



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2025 - 2027

1[^] variazione

DUP approvato con delibera di Consiglio n. 21 del 10/07/2024
Nota d'aggiornamento al DUP approvata con delibera n. 33 del 27/11/2024

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
LA SEZIONE STRATEGICA - SeS.....	8
PARTE PRIMA.....	8
1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne	9
1.1 Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica	9
1.2 Finanza pubblica tendenziale	11
1.3 L'economia internazionale.....	13
1.4 Economia italiana: tendenze recenti	15
1.5 Contesto socio-economico del territorio mantovano.....	20
1.6 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.).....	35
2. Quadro di riferimento delle condizioni interne.....	45
2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027 e la sostenibilità finanziaria	45
2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria.....	50
2.1.2. Le entrate.....	55
2.1.3 Le spese	60
2.1.4 L'indebitamento.....	63
2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio	66
2.2 Organizzazione e risorse umane	68
2.2.1 Situazione del personale	69
2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio	75
2.4. Soggetti gestionali esterni.....	77
2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	77
2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie	77
2.4.3 Organismi del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo	98
2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche	102
3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato.....	111
4. Albero della performance e collegamento con le Linee programmatiche di mandato	113

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	119
PARTE PRIMA.....	119
Obiettivo strategico 1. Lavoro – Lavoratori - Impresa	120
Obiettivo operativo 1D Creare occupazione	120
Obiettivo operativo 2A – Pensare alla coesione sociale	125
Obiettivo Operativo 2C – Garantire pari opportunità	128
Obiettivo Strategico 3 – Territorio e ambiente.....	129
Obiettivo Operativo 3A: Pianificare il territorio	130
Obiettivo Operativo 3B: Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili.....	131
Obiettivo Operativo 3C: Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava	132
Obiettivo Operativo 3D: Garantire la sicurezza.....	132
Obiettivo Operativo 3F: Tutelare l’ambiente e valorizzare le risorse	134
Obiettivo Strategico 4 - Infrastrutture e Trasporti	138
Obiettivo Operativo 4A: Potenziare le infrastrutture viabilistiche.....	139
Obiettivo Operativo 4B: Garantire strade sicure.....	143
Obiettivo Operativo 4C: Promuovere l’intermodalità nei trasporti.....	144
Obiettivo strategico 5 – Scuola.....	148
Obiettivo Operativo 5A: Formare le nuove generazioni.....	149
Obiettivo Operativo 5B: Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici.....	150
Obiettivo Operativo 5C: Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali.....	156
Obiettivo Operativo 6A: Promuovere la nostra identità culturale	158
Obiettivo operativo 6B: Promuovere un turismo sostenibile.....	159
Obiettivo strategico 7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	161
Obiettivo Operativo 7A: Rendere la Provincia efficiente – tecnologica - comunicativa.....	162
Obiettivo Operativo 7B: Dialogare col territorio e i suoi comuni.....	167
Obiettivo Operativo 7C: Investire nel personale provinciale.....	169
Obiettivo Operativo 7D: Curare la programmazione e controllo, i dati statistici e la rete delle partecipazioni.....	170
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	172

PARTE SECONDA.....	172
PIAO - Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2025 - 2027 - Indirizzi.....	173
Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2025 - 2027.....	174
Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2025.....	176
Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi 2025 - 2027.....	184

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio e del PIAO, e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di:

- una *sezione strategica* (SeS), che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale;
- una *sezione operativa* (SeO), concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In tal senso, la SeO è lo strumento di guida e il vincolo, dati gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici fissati nella SeS, per la redazione del bilancio di previsione e per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Non possono essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

LA SEZIONE STRATEGICA - SeS

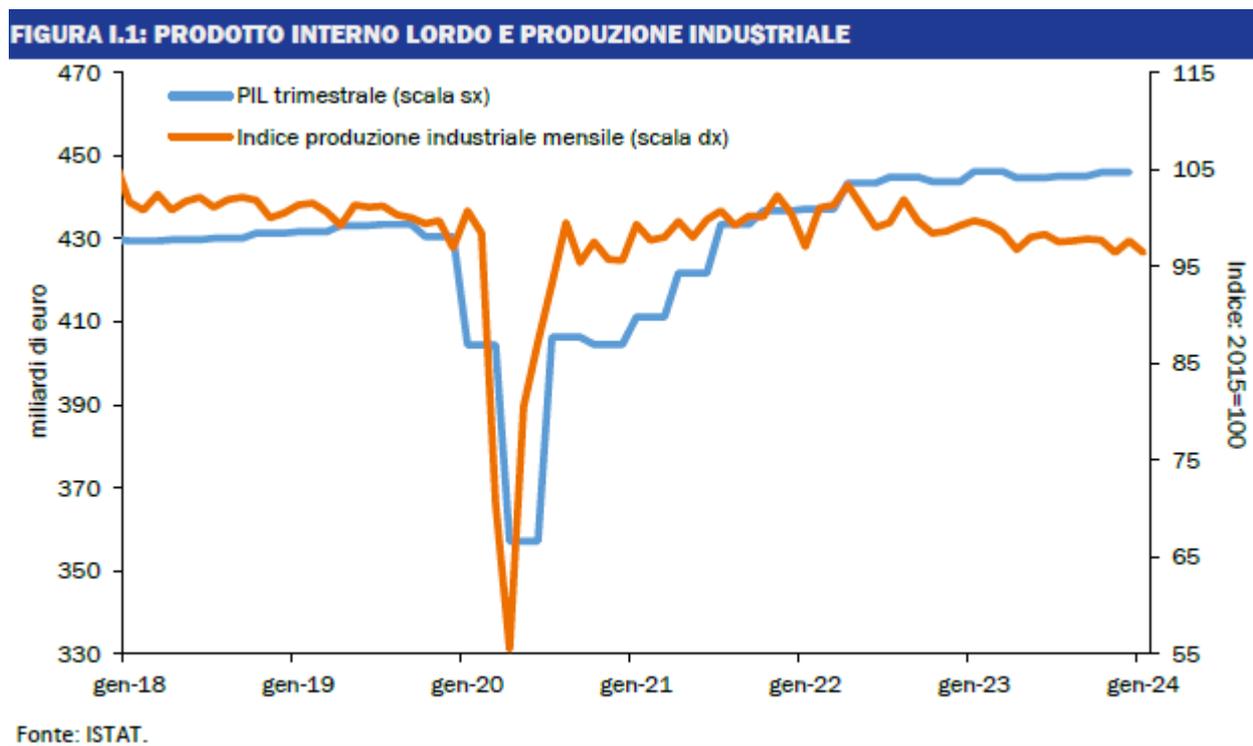
PARTE PRIMA

1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne ¹

1.1 Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) del settembre 2023 (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per il 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.



¹ Testo estratto da Documento di Economia e Finanza 2023 – Fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

I mercati si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno

incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

1.2 Finanza pubblica tendenziale

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche.

Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.

Il fatto che l'onere medio del debito sia risultato inferiore alla crescita nominale ha permesso alla componente snow-ball di restare anche nel 2023 in territorio marcatamente negativo (-4,5 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. Anche la componente relativa all'aggiustamento stock-flussi è risultata negativa e di entità non trascurabile (-2,1 per cento del PIL).

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

I crediti d'imposta relativi agli incentivi edilizi, al pari degli altri incentivi fiscali, incidono sul fabbisogno di cassa e, quindi, sull'accumulazione di debito pubblico solo per la quota parte effettivamente utilizzata in ciascun anno. Tuttavia, la cedibilità dei crediti relativi al Superbonus e la possibilità di utilizzare in compensazione i crediti relativi ad altri incentivi quali Transizione 4.0 ha portato le autorità statistiche a classificarli come 'pagabili' (payable) e quindi ad attribuirli per competenza all'indebitamento netto dell'anno in cui questi sono maturati. Ciò contribuisce a spiegare la discrasia tra la contenuta riduzione del deficit e la notevole discesa del debito pubblico in rapporto al PIL registrate nel 2023.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati nei primi mesi dell'anno in corso e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Il nuovo quadro tendenziale, inoltre, tiene conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023.

Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo.

L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in surplus già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL). Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus.

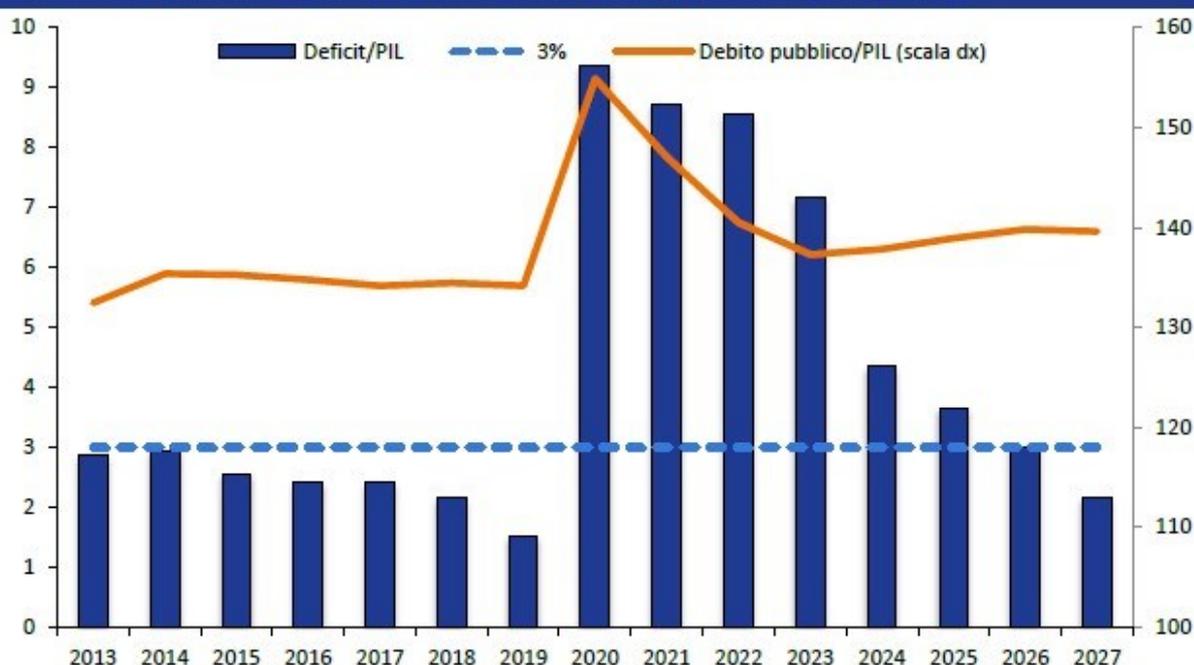
Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

I conti pubblici, e in particolare l'andamento della spesa, saranno attentamente monitorati nel corso dei prossimi mesi; in ogni modo, la loro tendenza di fondo, al netto di effetti temporanei, quali quelli legati al Superbonus, indica un significativo consolidamento della finanza pubblica.

La finanza pubblica tendenziale mostra già un miglioramento prospettico dei conti pubblici. Con riferimento agli anni 2025-2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarà riportato in linea con il quadro programmatico della NADEF attraverso nuovi interventi normativi. Inoltre, il miglioramento appena delineato sarà consolidato nel prossimo Documento programmatico che, in coerenza con la nuova governance, stimolando la crescita tramite investimenti e riforme concilierà una discesa sostenibile del rapporto debito/PIL con il perseguimento di obiettivi strategici legati alla transizione ecologica e digitale, di equità sociale e di ripresa demografica.

FIGURA I.2: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2024, previsioni dello scenario tendenziale.

1.3 L'economia internazionale

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita.

Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento

dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.).

Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023.

Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio. Sono continuate ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più affini sul piano geo-politico, al fine di mitigare i rischi, e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche.

A partire dall'autunno del 2023, nuove tensioni geopolitiche si sono manifestate nello scenario globale. Alla ripresa delle ostilità in Medio Oriente dello scorso ottobre hanno fatto seguito nel mese successivo gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthis verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. I rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi nevralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, hanno indotto le principali compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico noto come El Niño con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci, con conseguenti pressioni sui prezzi.

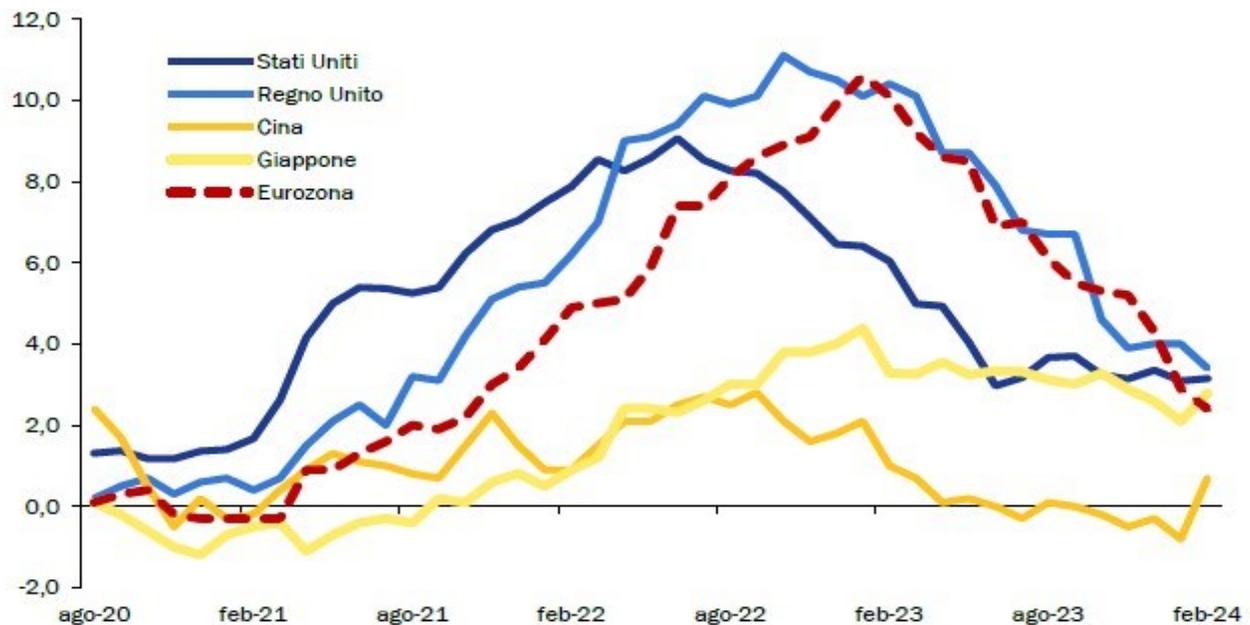
In base ai dati più recenti, nel mese di febbraio del 2024 la crescita su base annua dei prezzi si è portata al 3,2 per cento. L'inflazione core, in decelerazione da marzo del 2023, si è attestata al 3,8 per cento a febbraio del 2024, sospinta da un aumento dei prezzi dei servizi diffuso a tutte le componenti.

Anche per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Guardando alle principali componenti dell'indice, al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la

progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare. L'indice core nel 2023 ha segnato invece un'accelerazione al 6,2 per cento, dal 4,8 per cento del 2022, per via di un'inerzia dei prezzi della componente dei servizi. I dati più recenti indicano una decelerazione ancora in corso nei primi mesi del 2024, con l'inflazione complessiva che a febbraio si è portata al 2,6 per cento, e l'indice core al 3,3 per cento.

Il dispiegarsi delle molteplici criticità nel quadro internazionale già descritte si è esteso all'inizio del 2024, traducendosi in un'attività globale meno dinamica. La quasi totalità delle maggiori economie ha registrato una flessione della produzione industriale in gennaio, più accentuata in Giappone (-6,7 per cento m/m) rispetto a quelle rilevate nell'Eurozona e negli Stati Uniti (-3,2 per cento e -0,5 per cento m/m rispettivamente), mentre la variazione negativa è stata più contenuta nel Regno Unito (-0,2 per cento m/m). D'altra parte, alcuni dati più recenti sembrano suggerire un'inversione di tendenza, o quantomeno una stabilizzazione, nell'andamento dell'industria nel corso del primo trimestre dell'anno. In febbraio la produzione è tornata a crescere negli Stati Uniti (0,1 per cento m/m) e, nei primi due mesi del 2024, in Cina è lievemente aumentata (0,2 per cento m/m). Inoltre, le ultime inchieste hanno rilevato che, in febbraio, i costi globali di trasporto sarebbero diminuiti, segnalando come le catene globali del valore (CGV) stiano risentendo in misura più contenuta rispetto alle attese della minore percorribilità dei principali crocevia degli scambi internazionali. Inoltre, la graduale ripresa della produzione di semiconduttori in Asia ha alleggerito le pressioni sulla manifattura. Allo stesso tempo, i servizi stanno beneficiando del ritorno del trasporto aereo di passeggeri ai livelli pre-pandemici.

FIGURA I.3: INFLAZIONE AL CONSUMO DEI MAGGIORI PAESI (variazioni % a/a)



Fonte: Refinitiv.

1.4 Economia italiana: tendenze recenti

Come anticipato nel paragrafo 1.1, nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato – rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori – ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante

un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi, in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo. In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) – la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.

Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi – settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata. Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie.

Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento).

Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni.

Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo

energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in surplus nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi).

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio. In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

Mercato del lavoro

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un

valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea. D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,6 per cento rispetto al 2022.

Retribuzioni e prezzi

Durante lo scorso anno si è osservata una ripresa della dinamica salariale, anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni. Le retribuzioni di fatto per dipendente sono cresciute del 3,0 per cento, in decisa accelerazione rispetto allo 0,3 per cento del 2022. L'incremento ha riflesso, in primo luogo, la corresponsione di importi una tantum e l'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. Inoltre, il recepimento di nuove intese, unitamente all'anticipo di somme di competenza del 2024, ha sospinto la dinamica delle retribuzioni contrattuali per dipendente nel corso dell'anno. Nel complesso, la dinamica salariale è risultata, comunque, moderata.

Lo scorso anno è stato segnato da un progressivo rientro dell'inflazione al consumo che, in maniera più rapida delle aspettative, si è attestata in media d'anno al 5,9 per cento (dall'8,7 per cento del 2022). La riduzione del tasso d'inflazione è stata favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili; in senso contrario hanno agito, per buona parte dell'anno, i prezzi dei beni alimentari che hanno fornito impulso alla crescita del 'carrello della spesa' (9,5 per cento, dall'8,4 per cento del 2022).

Nel complesso, mentre i prezzi dei beni hanno attenuato la crescita, quelli dei servizi hanno registrato un'accelerazione, in particolare dovuta ai servizi ricettivi e di ristorazione. Il ritardo con cui gli impulsi inflattivi si trasmettono sugli andamenti di fondo ha spiegato il comportamento più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2023 si è portata al 5,5 per cento (dal 4,0 per cento del 2022).

La crescita del deflatore del PIL nel 2023 si è attestata al 5,3 per cento (dal 3,6 per cento del 2022). Il deflatore delle importazioni si è ridotto del 5,7 per cento, riflettendo la caduta dei prezzi degli energetici importati; ciò, unitamente all'aumento del deflatore dell'export (1,8 per cento), ha comportato un miglioramento delle ragioni di scambio.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinarsi negativo).

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti

percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo.

Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Più in dettaglio, nell'anno appena trascorso si è ridotto il divario tra la crescita dei prezzi al consumo misurata dall'indice armonizzato (IPCA) e quella retributiva (2,9 p.p., dai 7,6 p.p. del 2022); in prospettiva, una dinamica salariale superiore a quella dei prezzi al consumo darà luogo a un recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. Anche il buon andamento della ricchezza finanziaria costituirà un ulteriore elemento a favore di una maggiore dinamica di spesa delle famiglie.

Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per l'Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027. Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

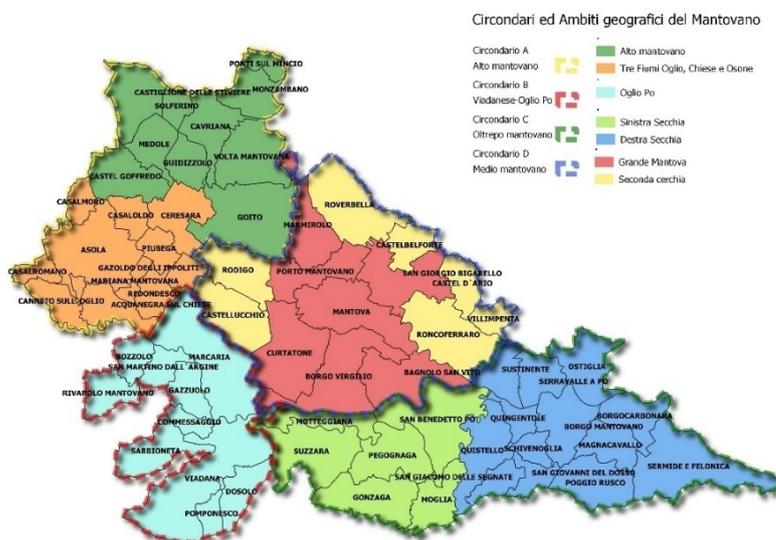
Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Il deflatore dei consumi è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2024, per poi risalire fino all'1,9 per cento nel biennio 2025-2026 e ridursi all'1,8 per cento nel 2027. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente aumenterebbe significativamente nel 2024, portandosi al 3,5 per cento dall'1,8 per cento del 2023, per poi tornare a decelerare negli anni successivi. La dinamica del costo del lavoro

per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,3 per cento nell'anno in corso (dal 3,1 del 2023) e si ridurrebbe sensibilmente nel triennio successivo. La crescita del deflatore del PIL è prevista al 2,6 per cento nel 2024, per poi ridursi gradualmente nel triennio 2025-2027, fino ad attestarsi all'1,8 per cento nell'ultimo anno di previsione.

1.5 Contesto socio-economico del territorio mantovano

L'estensione totale del territorio provinciale ammonta a **2.341,4 kmq**, suddiviso in **4 macro aree**, prevalentemente pianeggianti: Alto Mantovano (21 comuni/618,79 kmq), Oglio Po (10 comuni/364,45 kmq), Oltre Po (19 comuni/702,60 kmq), Medio Mantovano (14 comuni/655,60 kmq, di cui 7 comuni che compongono la Grande Mantova con 402,88 kmq). L'estensione media dei Comuni mantovani è di 37 kmq. **35 Comuni** su 64 hanno **meno di 5 mila abitanti** (con un'estensione media di 21 kmq) e accolgono il 21% della popolazione totale. Viadana, con una superficie di 104 kmq (pari all'4% del totale provinciale) è il più esteso comune mantovano, seguito da Marcaria (90 kmq, 3,8% del totale) e Sermide Felonica (80 kmq, 3,4%). I Comuni di minori dimensioni sono Mariana Mantovana (8,91 kmq, 0,4% del totale), Commessaggio (11,65 kmq, 0,5%) e Ponti sul Mincio (11,72 kmq, 0,5%).



Territorio	Abitanti 2023	Superfici e (kmq)	Densità (ab./km2)	Comuni (numero)	Comuni <5mila ab.	Comuni 5-10 mila ab.	Comuni >10 mila ab.
Alto Mantovano	110.120	619	177,9	n.21	n.15 (40.313)	n.3 (23.109)	n.3 (46.698)
Medio Mantovano	157.031	656	239,4	n.14	n. 3 (10.095)	n.6 (39.487)	n.5 (107.449)
di cui Grande Mantova	120.258	403	298,4	n. 7		n.2 (12.809)	n.5 (107.449)
Oltre Po	93.438	703	132,9	n.19	n. 9 (13.866)	n.9 (58.415)	n.1 (21.157)
Oglio Po	46.462	364	127,6	n.10	n. 8 (20.117)	n.1 (6.401)	n.1 (19.944)
Provincia di Mantova	407.051	2.341	173,9	n.64	n.35	n.19	n.10

Territorio	Abitanti 2023	Superficie (kmq medi)	Densità (ab./km2)	Comuni (numero)	Comuni <5mila ab.	Comuni 5-10 mila ab.	Comuni >10 mila ab.
Comuni < 5 mila ab.	84.391	734	157,6	n.35	n.35 (84.391)		
Comuni 5-10 mila ab.	112.360	989	113,6	n.19		n.19 (127.412)	
Comuni > 10 mila ab.	197.134	619	268,6	n.10			n.10 (195.248)

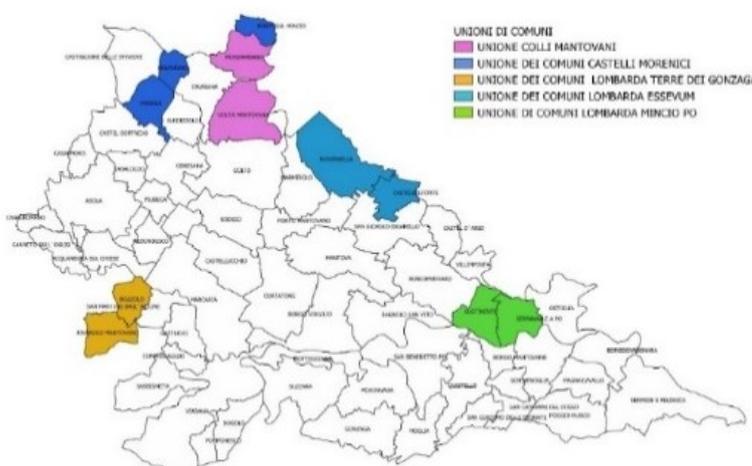
La Provincia di Mantova si estende nella porzione sud-est della Lombardia, incuneata tra Veneto ed Emilia Romagna, confinante con Verona, Brescia, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ferrara, Rovigo,

Cremona, è prevalentemente pianeggiante e ricca di acque che l'attraversano: il Po, il tratto finale dell'Oglio e del Chiese suo affluente, il tratto finale del Mincio, il tratto finale del Secchia, la parte nord-est della provincia rientra nel bacino del fiume Tione, affluente di destra del Tartaro che raccoglie le acque di risorgiva (detti fontanili) di quell'area. Moltissimi sono i canali dedicati all'irrigazione o alla bonifica. E diverse sono le aree naturali protette tra cui il "Parco del Mincio" e "Parco dell'Oglio Sud", oltre a varie riserve e parchi locali e aree verdi.

A nord del territorio mantovano è presente una zona collinare (9% dell'intero territorio), costituita dall'anfiteatro morenico del lago di Garda digradante verso la Pianura Padana. L'area orientale a sinistra del Po è caratterizzata da una zona pianeggiante (91% dell'intero territorio) lievemente ondulata mentre la pianura a ridosso del Po, che sulla riva destra costituisce l'Oltrepò mantovano, è totalmente piatta.

A dicembre 2023, rispetto alle 12 province lombarde, Mantova si è mantenuta all'undicesimo posto per densità di popolazione (fonte Istat: dati provvisori della popolazione) e quinta per estensione territoriale.

Il numero dei comuni mantovani è diminuito, grazie ai processi di **fusione di comuni**, attuati con lo scopo di ottimizzare i costi ed i servizi per i cittadini e di rendere più efficiente la macchina amministrativa. Dal 2013 fino al 2022 il numero di Comuni è passato da 70 a 64, interessando 14 enti locali, con modifiche di circoscrizioni territoriali, l'istituzione di nuove unità territoriali e cambi di denominazione.

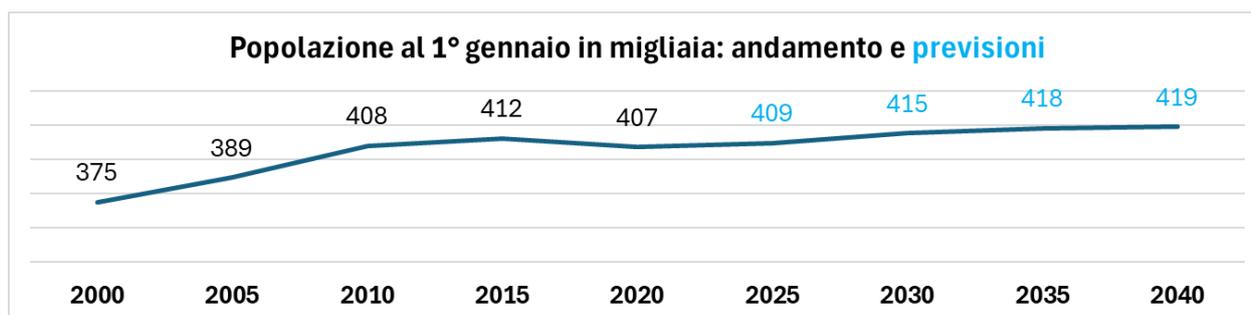


A sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, nel mantovano si sono costituite **5 unioni di comuni**, alle quali partecipano 11 Comuni, ossia il 17% delle amministrazioni comunali mantovane. (fonte: Registro Unioni di Comuni lombarde della Regione Lombardia).

Unione di Comuni	Comuni	Territorio	Abitanti 2023	Superficie (kmq)	Densità (ab./km2)
Castelli Morenici	Medole, Ponti s/Mincio Solferino	Alto Mn	9.154	51	179,5
Colli Mantovani	Monzambano Volta Mantovana	Alto Mn	12.031	81	148,5
Lombarda Mincio Po	Serravalle Po Sustinente	Oltre Po	3.349	52	64,4
Lombarda Terra dei Gonzaga	Bozzolo Rivarolo Mantovano	Oglio Po	6.413	44	145,8
Lombarda Essevum di Roverbella e Castelbelforte	Castelbelforte Roverbella	Medio Mn	12.000	85	141,2

POPOLAZIONE

La popolazione mantovana nell'ultimo ventennio è cresciuta significativamente, passando da 375 mila abitanti nel 2000 a **400 mila abitanti** nel 2007 e da allora, pur crescendo, si è mantenuta entro questa soglia, sostenuta dall'ingresso degli stranieri. Tra il 2015 e il 2020 si è registrato un leggero calo della popolazione, che ha ripreso a crescere a partire dal 2022, invertendo la tendenza. Secondo le previsioni di Istat (base dati anno 2023), tra dieci anni assisteremo ancora ad una crescita, passando da 407 mila nel 2023 a 415 mila nel 2030.



La **popolazione provinciale** (dati provvisori Istat) **al 31/12/2023 è di 407.051** e gli **stranieri sono 55.144 il 14,2%**, con 153 nazionalità diverse, di cui il 28% provengono dall'Asia centro meridionale, seguiti dall'Unione Europea 18%, Africa settentrionale 17%, Europa centro orientale 15% e Asia Orientale 9%, Africa occidentale 8%, America centro meridionale 4%. Negli ultimi dieci anni dal 2013 al 2023 la popolazione straniera regolarmente residente è passata da 53.228 unità a 57.705 unità (+8%).

Fino al 2023 la popolazione è cresciuta soprattutto nei comuni del medio e alto mantovano e in quelli con più di 10 mila abitanti. Le variazioni demografiche comunali più significative registrate tra il 2002 e il 2023 hanno riguardato **Asola** che nel 2021 ritornata ad avere meno di 10 mila abitanti, **Castellucchio** che nel 2009 ha superato i 5 mila abitanti, **Goito** che nel 2008 ha superato i 10 mila abitanti, **San Giorgio Bigarello** che nel 2004 ha superato i 10 mila abitanti e Suzzara che nel 2008 ha superato i 20 mila abitanti.

ISTRUZIONE

L'organizzazione della rete scolastica e la definizione del Piano provinciale dei servizi dell'Amministrazione provinciale è proposta nel piano annuale del dimensionamento, come espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda; inoltre, è propedeutica alla programmazione regionale, e alla conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni ed alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

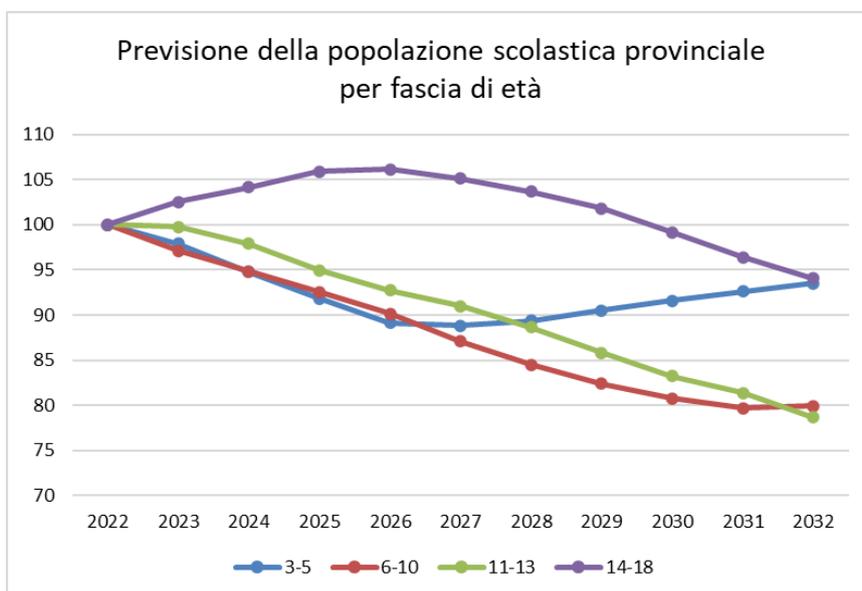
L'offerta scolastica del primo ciclo (infanzia, primaria e secondaria di 1°) e **secondo ciclo (secondaria di 2°)** è garantita in tutto il territorio mantovano, con 49 istituzioni scolastiche, oltre al centro

provinciale di istruzione degli adulti (C.P.I.A) a Mantova. Sono presenti inoltre sul territorio provinciale n°6 Centri di Formazione Professionale C.F.P. accreditati da Regione Lombardia.

Secondo i dati dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, sta diminuendo **-1,5%** il numero delle iscrizioni nel 1° e 2° ciclo, degli ultimi 4 anni scolastici dal '20-'21 al '23-'24; in particolare, in questo arco temporale, si assiste ad un calo del **-5,3%** nel 1°ciclo, ed ad un incremento del **+8%** nel 2° ciclo.

Alunni	Ciclo	n° Istituti	n° Sedi	n°Iscritti 2020-'21	n°Iscritti 2021-'22	n°Iscritti 2022-'23	n°Iscritti 2023-'24	Var. % 4 anni
Asola	1°	4	34	4.504	4.392	4.372	4.388	-2,6%
	2°	1	2	1.290	1.319	1.370	1.350	+4,7%
Guidizzolo	1°	4	31	5.797	4.709	4.587	4.588	-20,9%
	2°	1	2	1.232	1.162	1.200	1.252	+1,6%
Mantova	1°	12	104	14.187	14.682	14.154	14.160	-0,2%
	2°	8	14	8.077	8.511	8.773	8.988	+11,3%
Ostiglia	1°	4	41	3.388	3.374	3.357	3.350	-1,1%
	2°	2	3	1.589	1.585	1.740	1.805	+13,6%
Suzzara	1°	5	32	4.875	4.753	4.632	4.582	-6,0%
	2°	2	3	1.451	1.427	1.501	1.495	+3,0%
Viadana	1°	5	46	4.278	4.184	4.064	3.996	-6,6%
	2°	1	3	1.175	1.169	1.099	1.106	-5,9%
Provincia	1° e 2°	50	327	51.843	51.267	50.849	51.060	-1,5%
Sub tot	1°	34	288	37.029	36.094	35.166	35.064	-5,3%
Sub tot	2°	15	27	14.814	15.173	15.683	15.996	+8,0%

Per rispondere alla domanda su come cambierà la popolazione studentesca nei prossimi anni, la Provincia di Mantova in partnership con Istat (sede di Milano), nell'ambito del tavolo tecnico regionale previsto dal Protocollo d'intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci Upi Lombardia, hanno sviluppato una metodologia standardizzata, robusta e accessibile, basata su fonti ufficiali (Istat e Ministero dell'Istruzione), utilizzando le i dati della popolazione, le



previsioni demografiche Istat (anno base 2022) e il numero degli iscritti al Ministero dell'Istruzione, per stimare la variazione della popolazione studentesca nel periodo 2022-2032 per grado scolastico, (3-5 anni primaria di 1°, 6-10 anni primaria di 2°, 11-13 secondaria di 1°, 14-18 anni secondaria 2°).

La programmazione dell'offerta formativa e la gestione dell'edilizia scolastica tengono conto delle iscrizioni, ma anche della presenza di alunni diversamente abili, affinché le strutture siano adatte alle loro esigenze. Secondo di dati del Sistema Informativo del Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca (SIMPI) nella provincia mantovana la percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni è in aumento.

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Presenza di alunni disabili%	4,3	4,6	4,9	5,2	n.d.	n.d.

Diminuisce la percentuale di persone di 25-39 anni sulla popolazione di pari età, che hanno conseguito un titolo di istruzione terziario ISCED 5-8 ("5" l'istruzione terziaria a ciclo breve, "6" l'istruzione superiore: Bachelor o equivalenti - Laurea triennale, "7" l'istruzione superiore: Master o equivalenti - Laurea magistrale, e "8" Istruzione superiore: Dottorale o equivalenti - Dottorato) (fonte Istat).

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Laureati e altri titoli (25-39 anni)%	20,4	21,0	21,4	24,3	24,0	22,3

Aumenta la percentuale di persone di 25-64 anni, sulla popolazione di pari età, che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) (fonte Istat).

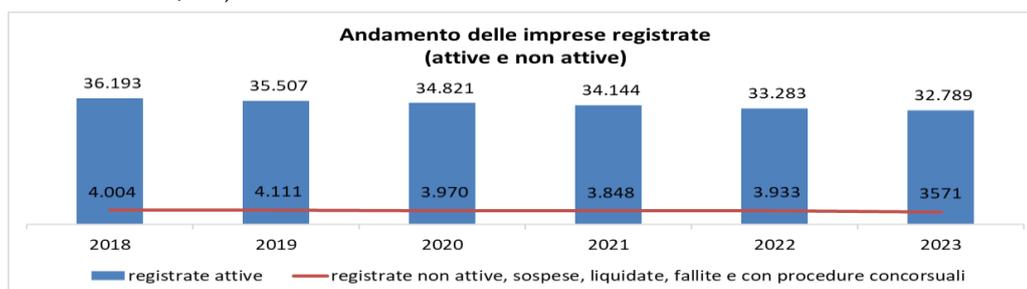
Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Persone con diploma (25-64 anni)%	57,6	57,5	57,9	56,2	59,4	65,0

Aumenta la percentuale di popolazione (25-64 anni) in istruzione e/o formazione, ricavati dall'indagine delle forze di lavoro (fonte Istat).

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione 25-64 anni in istruzione/formazione continua	7,2	6,9	6,7	7,3	7,3	9,2

IMPRESE E OCCUPAZIONE

Complessivamente in tutto il territorio mantovano cala dell'1,5% il numero delle **imprese registrate attive**, proseguendo il trend decrescente in tutti i settori, da 33.283 nel 2022 a 32.798 unità nel 2023. (Fonte: CCIAA di Mantova). Le imprese mantovane registrate attive operano in tutti i settori produttivi: industria 26%, commercio 21,1%, agricoltura 21%, servizi alle imprese 14%, altri settori 7%, turismo 6%, credito e assicurazioni 3% e trasporti e spedizioni 2% (secondo la classificazione Ateco all.A al D.M. n.155/11).



Il **tasso di occupazione** nel 2023 della popolazione mantovana tra i 20 e i 64 anni (vale a dire l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione), è diminuito rispetto al totale dello scorso anno (-0,8%), più per la componente maschile che è passata da 84,5% a 82,2% che per quella femminile che è passata da 64,8% a 65,7%. (Fonte: Istat).

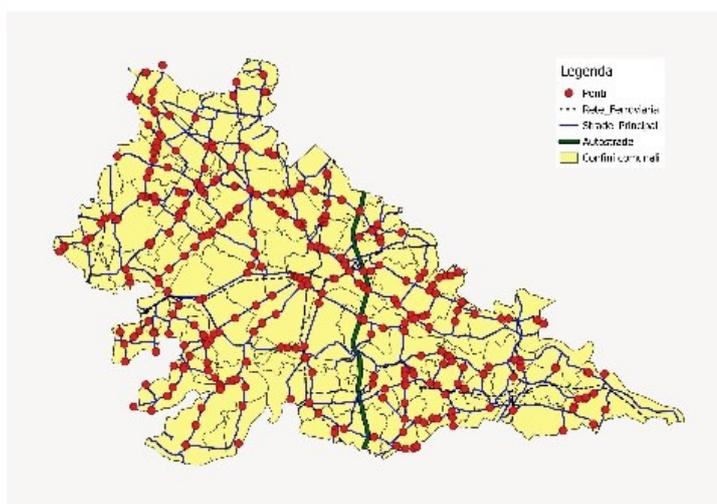
Tasso di occupazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Maschi	80,8	81,4	80,6	81,6	84,5	82,2
Femmine	61,0	64,0	60,4	59,9	64,8	65,7
Totale	71,1	73,0	70,7	70,9	74,8	74,2

La popolazione giovane, dai 15 ai 29 anni, che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione, detti anche "Neet" Not in Education, Employment or Training, dopo il picco del 2021 in cui si erano attestati a 25,4%, si ridimensiona notevolmente e nel 2023 si attesta a 9,8%, portandosi a valori inferiori rispetto agli anni precedenti al covid.

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023
NEET 15-29 anni	19,7	19,5	17,9	25,4	14,9	9,8

VIABILITA' E TRASPORTI

Il territorio mantovano si estende su una **superficie territoriale di 2.341,44 Km²** ed è attraversata da 1.180km di strade principali (statali, ex-statali e provinciali) e da 2.774km di strade secondarie (de-provincializzate e comunali) oltre a **38 km di rete autostradale A22** (fonte: Grafo Stradale Regione Lombardia - 2024). I principali elementi che costituiscono la rete viabilistica della Provincia di Mantova sono di seguito riportati in figura: l'unico tratto autostradale che attraversa la provincia è costituito dalla A22 Autostrada del Brennero, che taglia verticalmente il territorio in esame passando per il capoluogo. Dal 3 maggio 2021 sono tornate di competenza di ANAS le strade SS10 "Padana Inferiore" (precedentemente denominata SP exSS 10), la SS343 "Asolana" (precedentemente denominata SP exSS 343) e la strada SS358 "di Castelnuovo" (precedentemente denominata SP exSS 358). Con la S.S. n. 12 "Abetone-Brennero" sono quindi quattro le strade sul territorio mantovano di competenza ANAS. La **Provincia di Mantova gestisce 999,768 km di strade provinciali**: 230,514 km di strade provinciali ex ANAS (SP EX SS, comprensive dei nuovi tratti di "tangenziali" realizzati dalla Provincia di Mantova) e 769,254 km di strade provinciali (SP). Il tema dei trasporti è caratterizzato da una situazione di "traffico di attraversamento", per il forte pendolarismo intercomunale e interprovinciale, e per un ingente trasporto merci, prevalentemente gestito ed effettuato su gomma. Questi fattori incidono molto sull'utilizzo della rete stradale, e quindi sul traffico, che grava poi di



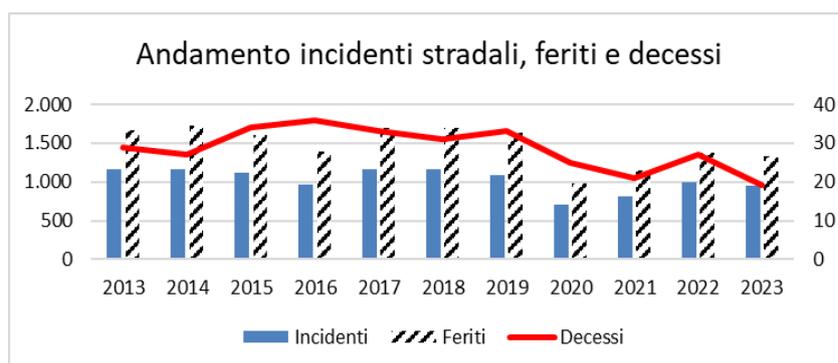
conseguenza sull'inquinamento acustico e atmosferico. La Provincia di Mantova è chiamata a intervenire in quasi 1.000 km di strade di competenza provinciale, con la manutenzione ordinaria e straordinaria e con interventi di sicurezza stradale (nei tratti evidenziati nella mappa). L'attività manutentiva si esplica sia in interventi ordinari e di piccolo calibro, quali la riparazione delle buche, lo sfalcio dell'erba ai lati delle provinciali e in prossimità degli incroci, il rifacimento della segnaletica orizzontale (fuori dai centri abitati) e le asfaltature ordinarie, che in interventi di maggior entità, quali le manutenzioni straordinarie delle infrastrutture stradali, compreso il **monitoraggio e la manutenzione dei ponti** (Fonte: SIT - Sistema Informativo della Provincia).

INCIDENTI STRADALI

Negli ultimi dieci anni gli **incidenti stradali** nella provincia mantovana, riguardano prevalentemente incidenti tra veicoli e, come si osserva attraverso i dati Istat, sono complessivamente diminuiti, passando da 1.161 nel 2013 a 952 nel 2023.

Provincia	2023	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenti	1.161	1.157	1.117	965	1.156	1.156	1.088	706	820	997	952
Feriti	1.669	1.719	1.607	1.384	1.689	1.693	1.631	974	1.151	1.383	1.330
Decessi	29	27	34	36	33	31	33	25	21	27	19

Nel 2023, nel mantovano gli incidenti stradali con lesione alle persone si sono verificati per il 54% sulle strade urbane (per un totale di 513 incidenti di cui il 44% nei rettilinei, il 40% negli incroci, il 7% nelle rotonde e 9% nelle curve), per il 42% in altre strade (per un totale di 401 incidenti di cui il 31% negli incroci, l'8% nelle rotonde, il 45% nei rettilinei e il 16% nelle curve) e per il 4% in autostrada (per un totale di 38 incidenti di cui il 89% nei rettilinei e l'11% nelle curve).



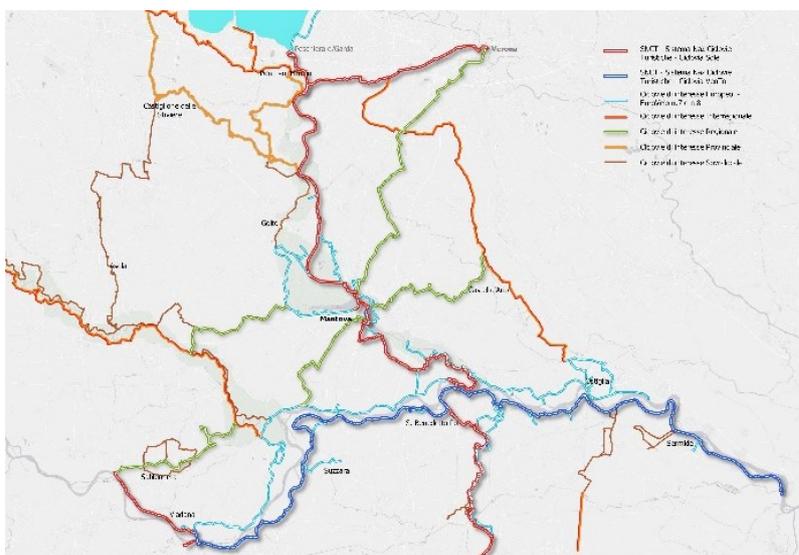
Provincia	2013						2023					
	incrocio	rotonda	rettilineo	curva	dosso, pendenza, strettoia	Totale	incrocio	rotonda	rettilineo	curva	dosso, pendenza, strettoia	Totale
strada urbana	318	31	302	40		693	203	37	227	44	2	513
altra strada	142	30	165	79		419	123	31	180	66	1	401
autostrada	49	...		49	34	4	...	38
Totale	460	61	516	119	5	1.161	326	68	441	114	3	952

I morti in incidenti stradali, rispetto al totale degli incidenti (valori per cento) sono passati dal 2,5% nel 2013 a 2% nel 2023 e i feriti in incidenti stradali, rispetto al totale degli incidenti (valori per cento) sono passati dal 143,76% nel 2013 a 139,71% nel 2023.

Provincia	2013				2023			
	strada urbana	autostrada	altra strada	totale	strada urbana	autostrada	altra strada	totale
Indice di mortalità	1,88%	2,04%	3,58%	2,50%	1,56%		2,74%	2,00%
Indice di lesività	137,09%	140,82%	155,13%	143,76%	128,07%	189,47%	149,88%	139,71%

CICLABILI

La pianificazione e la progettazione delle piste ciclabili rientra tra le competenze della Provincia, che ha partecipato attivamente alla realizzazione della tratta lombarda della Ciclovía nazionale del Sole, itinerario cicloturistico che connette Verona con Firenze, attraversando quattro regioni, ovvero Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana e che per l'elevata rilevanza è stata inserita nell'Elenco dei 10 percorsi costituenti la rete di ciclovie di



interesse nazionale a preminente interesse turistico (SNCT). Sono 92 i chilometri che interessano il territorio provinciale e che si sviluppano da nord a sud lungo i fiumi Mincio e Secchia. Anche la Ciclovía VenTo è inserita nel SNCT e si sviluppa da ovest ad est lungo il fiume Po per ben 98 km.

A queste due dorsali si aggiungono ulteriori ciclovie, di interesse europeo, regionale, interregionale, provinciale e sovralocale a formare una vasta rete cicloviaria, che connette le principali risorse storico culturali e paesaggistiche ambientali presenti nel territorio. Attualmente la rete cicloviaria provinciale ha un'estensione di circa 1200 km, e di questi ben 65 km sono gestiti direttamente dall'amministrazione provinciale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il **trasporto pubblico su gomma** è gestito dall'Azienda di Pubblici Autoservizi di Mantova, attraverso una rete di 45 linee e 2 navette, e alcune di queste linee coprono parte del territorio delle province limitrofe (Brescia, Verona, Parma e Modena). Il colore blu identifica i mezzi utilizzati sul servizio interurbano. Sono presenti 1.306 fermate, distanziate di 1 km circa nei pressi dei centri abitati, attrezzate con tabelle porta orari e di indicazioni sul punto vendita più vicino. Alcune, inoltre, sono fornite di impianto di informazione orari luminoso a messaggio variabile con

indicazione elettronica degli orari in attesa delle linee in transito in grado di fornire ai passeggeri informazioni in tempo reale sul passaggio degli autobus e/o altre informazioni istituzionali. In particolare, sulla linea 46 Mantova-Peschiera Garda c'è il servizio Bicibus per tutti gli amanti delle escursioni in bici e gli appassionati di cicloturismo.

In base alla rilevazione Istat sui dati ambientali nei comuni capoluogo, i posti-km per abitante, offerti dal trasporto pubblico locale, registrano un andamento in crescita.

Comune capoluogo	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Posti-km	3.637	3.659	2.866	3.742	4.217	n.d.

TRASPORTO FERROVIARIO

Per quanto riguarda il **trasporto ferroviario**, il territorio provinciale è servito da **7 linee ferroviarie** (FS 50 Bologna-Ostiglia-Venezia; FS 154-155 Mantova-Cremona-Codogno-Pavia/Milano; FS 196 Brescia-Canneto sull'Oglio-Parma; FS 200 Mantova-Castel d'Ario-Legnago Monselice; FS 202 Modena-Suzzara-Mantova-Verona; FC 435 Suzzara-Parma; FC 439 Suzzara-Ferrara), con relative fermate in almeno **22 Comuni** nel territorio mantovano, di cui 2 Comuni nell'alto mantovano (Asola e Canneto s/Oglio), 7 Comuni nel medio mantovano (Borgo Virgilio, Castel d'Ario, Castellucchio, Mantova, S. Antonio Mantovano, Roverbella, San Giorgio di Bigarello), 10 Comuni dell'Oltre Po mantovano (Gonzaga, Magnacavallo, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quistello, San Benedetto Po, Schivenoglia, Sermide, Suzzara) e 3 Comuni nell'Oglio Po (Bozzolo, Marcaria, Viadana).



Nel 2022 tra le opere strategiche del gruppo ferrovie dello Stato c'è in una prima fase il raddoppio della tratta Codogno-Cremona-Mantova, caratterizzato dalla realizzazione di una nuova sede a doppio binario in variante tra Piadena e Bozzolo. Inoltre, a marzo 2024 è stata siglata in Regione Lombardia un'intesa per potenziare il trasporto merci su ferro in provincia di Mantova, attraverso la realizzazione di nuovi terminal e raccordi ferroviari tra Castellucchio, Gazoldo degli Ippoliti e Rodigo. Fonte: Lombardia notizie on line.

NAVIGAZIONE

Caratteristica geografica peculiare del territorio mantovano è la ricchezza di acque e fiumi che l'attraversano, oltre a strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale. Il **Sistema Portuale Mantovano (SPM)** si colloca nel sistema idroviario del Nord Italia,

in particolare Padano-Veneto costituito dai fiumi Po, Mincio e dal canale Mantova-Adriatico (Va classe CEMT) e interessa le province di Mantova, Verona e Rovigo. E' al centro di un sistema interportuale costituito da 8 interporti situati nel nord est Italia. Si tratta di un'infrastruttura idroviaria bacinnizzata, caratterizzata da alti standard prestazionali per la navigazione



interna (IV-V classe CEMT): offre garanzia di fondali costanti lungo i 136 km di sviluppo; velocità di corrente minima; elevata sicurezza. Il percorso sull'idrovia, parallelo a quello del Po, parte dalla Conca di navigazione di Valdaro, attraversa il basso mantovano e arriva alla laguna di Porto Levante a Portoviro di Rovigo. Tra Mantova e Trevenzuolo è possibile collegarsi al Po e al Mincio attraverso la conca di San Leone. L'idrovia prosegue passando per il basso veronese ed entra nel Polesine fino alla conca di Baricetta ultimo manufatto prima del mare; da qui ci si può collegare all'idrovia Po-Brondolo in prossimità di Volta Grimana verso la laguna veneta. L'idrovia nel tratto della provincia di Mantova è conforme al transito di navi della V classe CEMT, essendo stata interessata da recenti lavori di adeguamento (la sezione in sommità è di 54 metri più 2 di banca, la cunetta di fondo è di oltre 40 metri). In prossimità di Ostiglia è stato realizzato un bacino di viraggio attrezzato con scivolo per alaggio e varo e banchina retta per ormeggio natanti. Nel tratto mantovano sono state realizzate una serie di opere migliorative quali vie alzaie con funzione di strade di servizio, piste ciclopedonali e raccordo tra Po e Idrovia, zone di rinaturalizzazione nell'area demaniale. Il SPM con 2,75 km di banchine di accosto è composto da sei porti pubblici con 1,5 milioni di mq di aree portuali e retroportuali e sei porti industriali con 4,6 milioni di mq di aree industriali da insediare presso i porti. Sono pubblici il porto di Mantova Valdaro, il porto Catena turistico a Mantova e le connesse banchine di Roncoferraro, San Benedetto Po, Ostiglia e Revere; il pontile di Viadana e le connesse banchine extraprovinciali di Casalmaggiore (CR) e Boretto (RE). Sono privati i porti nell'idrovia del Mincio (1.Cantiere Burgo Spa per bobine di carta e riciclata; 2.Raffineria IES/MOL per petroli; 3.Belleli Energy per carpenterie metalliche pesanti; 4.Porto Polimeri Europa per polimeri, petrolchimico derivati del petrolio) e nell'idrovia del fiume Po (5.Centrale termoelettrica Ostiglia e 6.Sermide per oli-combustibile). Il SPM è organizzato per elevare il livello di prestazioni dei servizi di trasporto per le imprese e per l'intero territorio provinciale, con attrezzature portuali qualificate ed alcuni raccordi ferroviari. Lo sviluppo dei distretti industriali nelle adiacenze del sistema navigabile ha evidenziato la necessità di spostare le merci dalla modalità strada, alla ferrovia e all'acqua, con la finalità di limitare la congestione e l'inquinamento dovuti alla gomma. La rete ferroviaria presente nell'area definisce un sistema tri-modale esteso in un quadrante territoriale di circa 6 milioni di mq (comprese le aree ancora da insediare).

CULTURA E TURISMO

L'illustre tradizione culturale mantovana, sede della corte dei Gonzaga, è sostenuta da decine di musei e monumenti sparsi nella provincia e rinomata dal riconoscimento di Mantova e Sabbioneta come patrimonio mondiale dell'UNESCO, oltre che dalle numerose iniziative locali. Secondo i dati del Ministero della Cultura è in aumento la dotazione di risorse del patrimonio culturale mantovano, sottoposte a vincolo di tutela dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Dotazione di risorse del patrimonio culturale n.per 100 kmq	-	-	45,5	46,2	47,5	48,6

La conservazione del paesaggio rurale storico e la promozione culturale sono un fattore di attrazione per il turismo e conferisce valore aggiunto alle realtà del territorio mantovano. Secondo i dati Istat, dopo il 2020, è di nuovo in crescita il flusso turistico proveniente dall'Italia e dal mondo, sia in termini di arrivi che di pernottamenti (presenze).

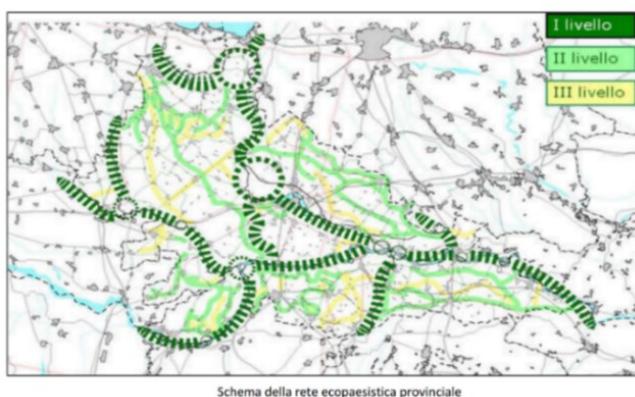
Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Arrivi	299.004	320.303	124.855	218.228	286.457	306.446
Presenze	621.190	662.671	286.234	483.522	621.290	637.225
Presenze var.anno-1	-0,8%	+6,7%	-56,8%	+68,9%	+28,5%	+2,6

Nel 2023, nonostante l'aumento degli arrivi e delle presenze (numero di giorni di permanenza nella struttura ricettiva), si osserva una leggera flessione dei dati riguardanti la capacità ricettiva, con un calo -7% delle strutture ricettive e un calo -13% dei posti letto.

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023
N. esercizi ricettivi	541	610	609	597	634	592
N. posti letto	8.567	9.223	9.151	9.365	9.565	8.302

AREE TUTELATE

Nella provincia di Mantova in generale e in particolare nell'Oltrepò Mantovano le **aree sottoposte a tutela** sono numerose. Infatti, oltre al corso del Po, il territorio di Mantova annovera la presenza del Parco regionale del Mincio e dell'Oglio Sud, oltre a diverse riserve regionali e dei parchi di interesse sovracomunale. La deliberazione n. 8/8515 del 26/11/08, integrata con la n. 8/10962 del 30/12/09, della Giunta Regionale della Lombardia ha approvato il disegno complessivo della Rete Ecologica Regionale (di seguito RER) riconoscendone al contempo la natura complessiva di rete ecologica. La rete ecopaesistica, già individuata nel PTCP della Provincia di Mantova costituisce il riferimento a cui le



Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

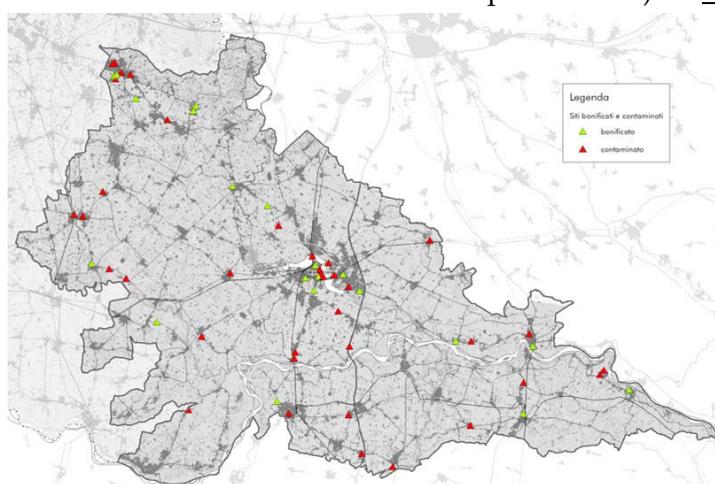
iniziative di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico della Provincia hanno fatto riferimento al fine di cogliere una visione comune. Secondo i dati del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, è cresciuto dal 2020 la percentuale di Comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico.

Comuni	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Siti Rete Natura 2000 %	40,6	43,8	51,6	51,6	51,6	n.d.

SITI INQUINATI BONIFICATI

Il geoportale regionale mostra la distribuzione dei **siti bonificati** (per i quali si è concluso il procedimento con l'avvenuta certificazione di bonifica o di messa in sicurezza permanente) e i **siti contaminati** (con contaminazione del suolo e/o della falda).

Tra i siti contaminati, il più critico ed esteso è certamente il Sito d’Interesse Nazionale “Polo Chimico e Laghi di Mantova”, perimetrato con Decreto del Ministero dell’Ambiente del 7 febbraio 2003 (Figura 4.17); esso include l'area del Polo Industriale di Mantova, le aree dei Laghi di Mezzo e Inferiore, la Vallazza, alcuni tratti del fiume Mincio e le relative sponde, per una estensione di circa 10 Km², in gran parte ricompresa all'interno del Parco del Mincio.



I **consorzi di bonifica** che interessano il territorio mantovano e che gestiscono la regolazione delle acque sono nove, di cui due non lombardi (Chiese, Garda Chiese, Territori del Mincio, Terre dei Gonzaga in destra Po, Navarolo Agro Cremonese Mantovano, Dugali Naviglio Adda Serio “Dunas”, Durana, Emilia Centrale e Bonifica Veronese).

Coincidente con il territorio provinciale è stata creata l’A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale), che rappresenta la circoscrizione amministrativa di governo del Servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del servizio idrico integrato.

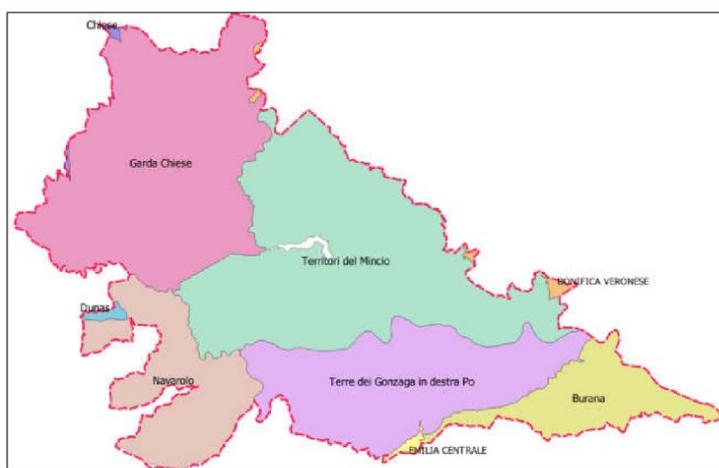
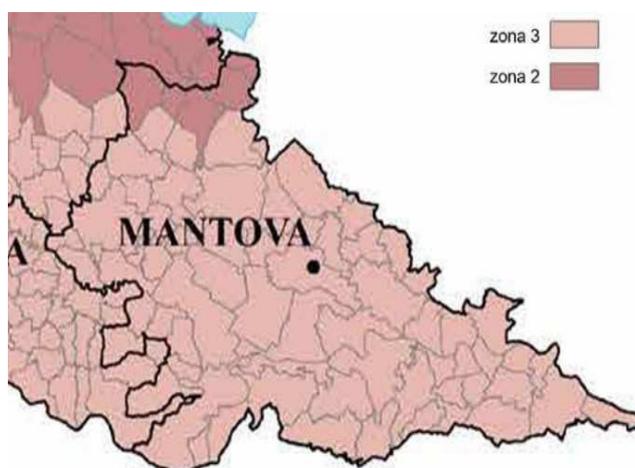


Fig. 1 – Consorzi di bonifica che interessano il territorio mantovano

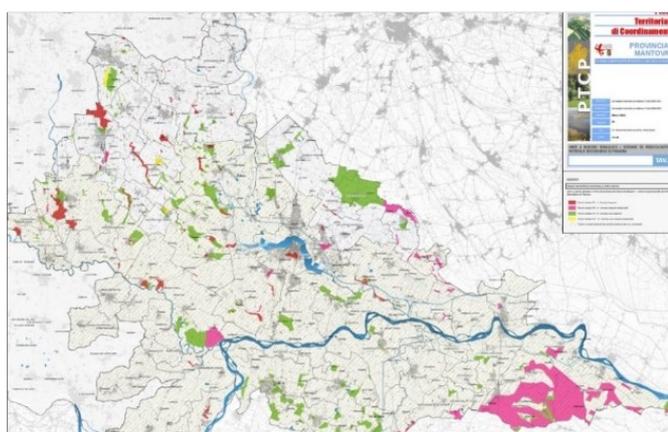
RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO

La Provincia di Mantova è interessata da un **rischio sismico** non particolarmente elevato, con terremoti di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0. Tuttavia, il territorio risente di terremoti il cui epicentro è risultato limitrofo al mantovano; inoltre, data l'importante esposizione urbana e l'elevata vulnerabilità di gran parte dei centri abitati, il rischio sismico risulta comunque elevato. Infatti, i cataloghi dei terremoti (Rovida et al., 2021) riportano che nel mantovano sono stati osservati effetti di intensità macrosismica anche oltre il VII grado della scala Mercalli-Cancani-Sieberg.



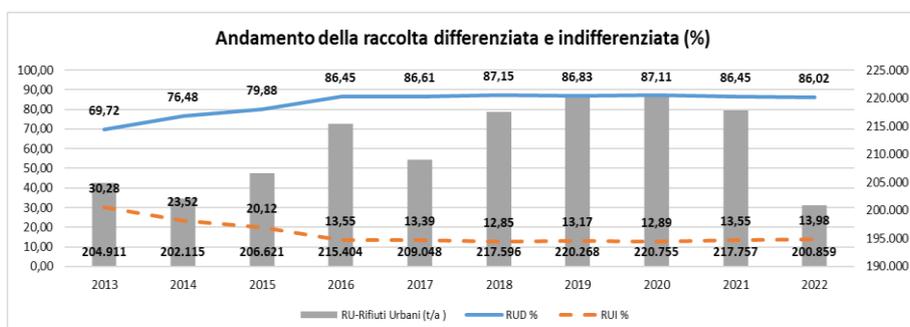
Ai sensi della Delibera X/2129 del 11/07/2014 "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia", sono 59 i Comuni della Provincia di Mantova classificati in Zona 3 (classe indicativa di bassa sismicità) e 5 i Comuni nell'alto mantovano (Castiglione delle Stiviere, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana) che sono classificati in zona 2 (classe indicativa di media sismicità).

Altrettanto basso è il **rischio idro geologico** nel mantovano, che risulta caratterizzato da esondazioni rare a pericolosità diffusa, come illustrato nel Piano territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Mantova.



RACCOLTA DIFFERENZIATA

La gestione dei **Rifiuti e la Raccolta differenziata** nei 64 Comuni della provincia di Mantova è affidata a 4 Enti: Aprica (n.13 comuni), Mantova Ambiente (n.47 comuni), Indecast (comune di Castiglione delle Stiviere) e Sesa (comune di Viadana); mentre Guidizzolo e Rodigo gestiscono in proprio la raccolta rifiuti. In provincia di Mantova l'unica forma di



smaltimento di rifiuti è la discarica. In essa confluiscono i rifiuti provenienti dalla lavorazione dei rifiuti urbani nell’Impianto di trattamento di Ceresara (Mantova Ambiente), parte dei rifiuti speciali prodotti da Aziende (sia presenti in provincia che da fuori provincia) e una piccola parte di rifiuti urbani non trattati, soprattutto lo spazzamento stradale. In questi ultimi anni, una parte di rifiuti indifferenziati, viene conferita direttamente nel termovalorizzatore di Brescia, passando da 56 tonnellate nel 2015 a 4.248 tonnellate nel 2022. Secondo il catasto rifiuti di ISPRA, che raccoglie i dati dagli osservatori provinciali sulla raccolta di rifiuti urbani RU, la provincia di Mantova è quella con i livelli più elevati di raccolta urbana differenziata **RUD**, passando dal 2013 al 2023 da 69,72% a 86,02%, ma anche quella con i livelli più bassi di raccolta urbana indifferenziata RUI che è passata nello stesso periodo dal 30,28% al 13,98%.

Provincia (tonnellate)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
RU	204.911	202.115	206.621	215.404	209.048	217.596	220.268	220.755	217.757	200.859
RU/ab.	496,51	490,61	504,56	527,09	512,91	533,52	541,31	543,65	538,37	494,58
RUD %	69,72	76,48	79,88	86,45	86,61	87,15	86,83	87,11	86,45	86,02
RUD/ab.	346,17	375,23	403,07	455,67	444,24	464,96	470,00	473,57	465,39	425,45
RUI %	30,28	23,52	20,12	13,55	13,39	12,85	13,17	12,89	13,55	13,98

Nel 2022 la frazione di rifiuti urbani differenziati RUD maggiormente raccolta è l’organico 46%, seguita dalla carta 15% e dalla plastica 12%. L’area con la più elevata percentuale di raccolta differenziata è l’Oltre Po mantovano con l’87,22%, seguito dall’Alto mantovano con l’87,16%, dall’Oglio Po con l’84,94% e infine dal medio mantovano con l’84,62%.

Aree - anno 2022 (tonnellate)	Abitanti	RUD	RU	RUD%	RUD/ab.	RU/ab.
Alto Mantovano (n.21 Comuni)	124.765	51.402	58.974	87,16%	411,99	472,68
Medio Mantovano (n.14 Comuni)	117.328	50.777	60.008	84,62%	432,77	511,45
di cui Grande Mantova (n.7 Comuni)	49.726	21.934	25.747	85,19%	441,09	517,78
Oltre Po (n.19 Comuni)	93.495	40.467	46.398	87,22%	432,82	496,26
Oglio Po (n.10 Comuni)	69.108	30.137	35.480	84,94%	436,08	513,40

ARIA

La pianura padana, dato il forte sviluppo industriale, presenta alti livelli di inquinamento atmosferico, favoriti da particolari condizioni climatiche e territoriali. E’ infatti è circondata su tre lati da rilievi montuosi, i quali limitano fortemente la circolazione dell’aria, pertanto, si generano condizioni di stabilità che favoriscono l’accumulo degli inquinanti, con particolare frequenza nei mesi più freddi. In corrispondenza delle aree urbane il fenomeno si intensifica, a causa della concentrazione del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento, oltre alle attività industriali.

Secondo i dati Istat, nel 2022, anno più caldo registrato dal 1971, la temperatura media annua dei 109 capoluoghi di provincia (calcolata come media dei valori rilevati nelle stazioni meteorologiche osservate) è pari a circa +16,6°C, mentre le precipitazioni medie annue sono di 598,4 millimetri .

A Mantova nel 2022, presso il Liceo Virgilio, tramite la stazione termo-pluviometriche del comune capoluogo di provincia, utilizzata come fonte primaria per il calcolo degli indicatori, la temperatura media annua è di 16,3°C, mentre le precipitazioni totali sono di 175,2 millimetri.

Medie annue comune capoluogo	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Temperature	14,9	16,1	14,9	15,9	15,8	16,6	16,7	16,5	15,1	16,3	n.d.
Precipitazioni	812,2	898	421	681	442,4	544,2	727,2	298,8	382	175,2	n.d.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, secondo un primo bilancio per l'anno 2023 di Arpa Lombardia, è stato rispettato il valore limite sulla media annua per le **emissioni atmosferiche da PM10** (con il limite di 40 µg/m³) e da **PM2,5** (con il limite di 25 µg/m³), in tutte le stazioni del territorio; nonostante le condizioni meteorologiche, dal punto di vista termico, ricalcano la tendenza improntata al riscaldamento, ormai evidente da diversi decenni.

Medie annue di particolato in µg/m ³	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PM10	34	32	36	34	40	30	31	31	31	34	33
PM2,5	28	24	27	24	28	22	21	20	18	20	17

La rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria della provincia è costituita da 7 stazioni fisse inserite nel programma di valutazione regionale (MN - Ariosto, MN - Gramsci, MN - S. Agnese, Schivenoglia, Borgofranco, Ponti sul Mincio, Viadana) e da altre 4 stazioni di interesse locale (MN - Tridolino, Ostiglia, Sermide, Monzambano). La rete fissa è integrata da postazioni mobili e campionatori gravimetrici per la misura delle polveri e da un'unità sita in territorio veneto.

Secondo i dati Istat (elaborazione dei dati ISPRA), nel capoluogo mantovano non è stato superato più di 35 volte il valore limite annuo, come previsto da normativa di riferimento.

Comune capoluogo	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PM10 superamento limite giornaliero (n.giorni)	34	57	74	66	65	n.d.
PM10 Concentrazione media (µg/m3)	30	31	34	34	34	n.d.

FONTI RINNOVABILI

La presenza tangibile di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica nel mantovano ed il relativo consumo nel tempo mette in evidenza il graduale passaggio dalle fonti fossili alle fonti rinnovabili. E secondo i dati TERNA si registra dal 2018 al 2021 un andamento in costante crescita.

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili%	18,9	20,3	24,0	21,9	22,2	n.d..

CONSUMO DI SUOLO

Per **consumo di suolo** si intende il suolo consumato a seguito di una variazione della copertura: da una copertura non artificiale a una artificiale, che si traduce spesso nella perdita irreversibile di aree naturali semi-naturali e agricole e dei loro rispettivi servizi ecosistemici. I dati a livello provinciale nel mantovano di ISPRA mettono in evidenza la dinamica del fenomeno.

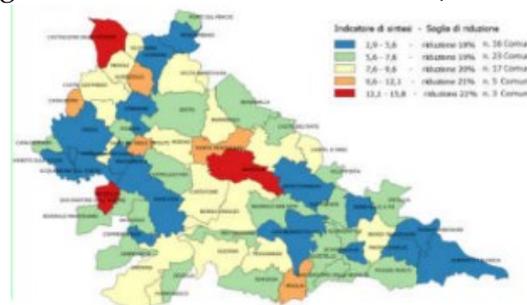
Provincia MN	2018	2019	2020	2021	2022
Suolo consumato ettari	24.551,79	24.639,16	24.724,52	24.819,57	24.899,34

Suolo consumato in %	10,48	10,52	10,56	10,60	10,63
Suolo consumato procapite [m2/ab]	602,39	604,12	607,60	611,23	615,59

L'iniziativa della Regione Lombardia con L.R. 31/2014 e delle Amministrazioni locali con il loro Piani di Governo del Territorio, di **riduzione delle previsioni di consumo di suolo -20%** è il contributo concreto, verso cui si sta tendendo.

Circondario	Ambito geografico	Soglia di riduzione %	Superficie mq AT	Superficie mq AT da ridurre
Alto Mantovano	Alto Mantovano	-20%	2.773.197	564.095
	Tre fiumi: Oglio, Chiese, Osone	-19%	1.616.651	315.096
Viadanense-Oglio Po	Oglio Po	-19%	3.279.644	661.193
Oltre Po	Destra Secchia	-19%	2.630.241	499.747
	Sinistra Secchia	-20%	1.789.661	357.105
Medio Mantovano	Grande Mantova	-20%	2.869.215	578.565
	Seconda Cerchia	-19%	2.083.159	404.260
Provincia		-20%	17.041.768	3.380.061

A marzo 2022, la Provincia di Mantova ha integrato il suo PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PTR Piano Territoriale Regionale, in attuazione della l.r. 31/14, che stabilisce la soglia media di riduzione provinciali e la riduzione delle previsioni di consumo di suolo da realizzarsi a cura di ciascun Comune in occasione della revisione dello strumento urbanistico comunale "Piano di Governo Territoriale", con riferimento agli Ambiti di Trasformazione residenziali e di altre funzioni urbane. Di seguito lo schema riepilogativo per area delle **superfici degli Ambiti di Trasformazione (AT) da ridurre entro il 2030**.



1.6 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.)

Completano l'analisi di contesto gli indicatori del sistema informativo statistico delle province italiane, nell'ambito del progetto BES "Il benessere equo e sostenibile delle province", a cui partecipa attivamente anche questa Amministrazione insieme a 38 uffici di statistica di province e città metropolitane di 9 regioni italiane, in collaborazione con il "CUSPI" (Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane).

L'obiettivo è quello di costruire un Sistema Informativo Statistico (S.I.S.) per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa delle Province, del monitoraggio delle decisioni pubbliche e per la valutazione del loro impatto sul territorio.

Il progetto BES nasce per valutare il progresso di una società con un sistema integrato di indicatori economici, sociali e ambientali; logica recepita anche in ambito internazionale, nell'Agenda 20-30 dell'ONU, che ha fissato specifici obiettivi di sviluppo sostenibile per ogni paese. Nel 2021 il progetto B.E.S è stato vincitore del Premio PA sostenibile e resiliente 2021, FPA 2021, nella sezione Misurare la sostenibilità.

Con la riforma della legge di contabilità n.196 del 2009 operata dalla Legge n.163/2016, gli indicatori di benessere eco e equo e sostenibile sono entrati nell'ordinamento italiano, venendo inclusi tra gli

strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale, attraverso un allegato al DEF, in cui si riporta l'andamento degli indicatori dell'ultimo triennio e le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento. La legge di contabilità italiana prevede un Comitato per gli indicatori di benessere, costituito presso l'ISTAT, che seleziona periodicamente gli indicatori utili alla valutazione del benessere sulla base dell'esperienza maturata a livello nazionale e internazionale.

Il Rapporto sul BES delle province si pone già nella direzione di porsi al servizio del territorio e del paese individuando alcuni indicatori che possono essere utilizzati nel Documento Unico di Programmazione. L'interpretazione incrociata degli indicatori di BES con i SDGs-Sustainable Development Goals (aspettativa di vita, competenze e partecipazione scolastica, partecipazione al lavoro, reddito; patrimonio culturale e naturalistico, qualità e sostenibilità ambientale, pubblica utilità) consente di mettere a confronto il contesto territoriale in cui la PA opera e di valutare in modo adeguato l'impatto delle politiche e delle azioni del governo locale, con un ritorno informativo utile a tutto il Paese.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale e contribuendo ad implementare obiettivi dell'Agenda 2030, oltre ad essere in linea con il Green Deal e il più recente Piano per la ripresa e la resilienza (Pnrr).

Il progetto BES si consolida nel PSN - Programma Statistico Nazionale come Sistema Informativo Statistico delle province a titolarità delle province e delle città metropolitane al quale Istat ha assicurato compartecipazione tecnica e metodologia con un forte coinvolgimento degli uffici territoriali.

Salute

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Aspettativa di vita	1 B A D Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,8	83,2	82,6
	2 B Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,7	81,1	80,5
	3 B A Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,0	85,3	84,8
	4 Speranza di vita a 65 anni	anni	20,5	20,8	20,4
Mortalità	5 C Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	101,9	105,7	95,3
	6 B A Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,9	7,7	8,0

Fonte: Istat.

Anni: Stime 2022 (indicatori 1-4); 2020 (indicatori 5-6).

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

B: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

C: Indicatore Bes a livello comunale

D: Indicatore di interesse per il DUP Documento Unico di Programmazione

Relazione

Salute	1-2-3	Speranza di vita alla nascita – Totale - Maschi – Femmine: esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	+
	4	Speranza di vita a 65 anni: esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.	+
	5	Tasso standardizzato di mortalità: aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.	-
	6	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni): tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	-

Istruzione e Formazione

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Livello di istruzione	1 B A D 	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	14,9	13,6	19,0
	2 B A 	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	59,4	65,4	63,0
	3 B A 	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	24,0	31,8	28,6
Competenze	4 D 	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	197,9	198,0	184,9
	5 D 	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	203,6	205,2	191,1
	6 B 	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	14,0	16,6	17,7
Formazione continua	7 B A D 	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	7,0	19,8	9,6

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 7), INVALSI (indicatori 4 e 5), MIUR (indicatore 6).
Anni: 2022 (indicatori 1-5, 7); 2021 (indicatore 6)

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

B: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

D: Indicatore di interesse per il DUP Documento Unico di Programmazione

		Relazione	
Istruzione e formazione	1	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet): percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	-
	2	Persone con almeno il diploma (25-64 anni): percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni	+
	3	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni): percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.	-
	4-5	Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti: punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).	+
	6	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM): Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	+
	7	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua): percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	+

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1 Tasso di inattività (15-74 anni)	%	36,9	37,6	43,2
	2 Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	53,3	53,3	58,8
	3 Differenza di genere nel tasso di inattività	punti percentuali	18,9	14,4	17,3
Occupazione	4 ^{B A} Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	74,8	73,4	64,8
	5 Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-19,7	-16,8	-19,8
	6 ^B Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	42,5	41,6	33,8
	7 ^B Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	249,5	251,2	235,3
	8 Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-22,5	-15,4	-17,2
Disoccupazione	9 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	4,5	4,9	8,1
	10 Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	6,8	8,4	14,4
Sicurezza	11 ^{B A} Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	7,7	7,6	10,2

Fonti: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).
Anni: 2022 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2021 (indicatori 7, 8 e 11)

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

B: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

		Relazione
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	1 2 Tasso di inattività (15-74 anni) e Tasso di inattività giovanile (15-29 anni): Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.	-
	3 Differenza di genere nel tasso di inattività: differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.	-
	4 ⁶ Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni): percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.	+
	5 Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M): differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.	-
	7 Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti): numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps	+
	8 Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M): differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.	-
	9 Tasso di disoccupazione (15-74 anni): percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.	-
	10 Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni): percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.	-
	11 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente: numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	-

Benessere economico

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Reddito	1 ^B Reddito imponibile medio per contribuente	euro	19.009,64	23.748,61	19.761,00
	2 ^B Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	22.833,34	27.285,24	21.868,16

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

	3]	Importo medio annuo delle pensioni	euro	13.657,52	15.634,47	13.036,45
	4]	Pensioni di basso importo	%	17,22	17,92	21,18
Disuguaglianze	5]A	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-9.538,47	-9.829,96	-7.907,76
Difficoltà economica	6]B	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,55	0,47	0,56

Fonti: MEF (indicatore 1) Inps (indicatori 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).
Anni: 2022 (indicatori 3, 4 e 6); 2021 (indicatori 1, 2 e 5).

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

B: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

			Relazione		
Benessere economico	1]	Reddito imponibile medio per contribuente: rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche.			+
	2]	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).			+
	3]	Importo medio annuo delle pensioni: rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.			+
	4]	Pensioni di basso importo: percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.			-
	5]	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M): differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).			-
	6]	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie: rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.			-

Relazioni sociali

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Disabilità	1]A	Presenza di alunni disabili	%	4,9	3,9	3,5
	2]	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,6	2,5	2,9
	3]	Presenza di postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	56,7	72,2	76,9
	4]	Acquisizioni di cittadinanza	%	3,1	2,6	2,4
Società civile	5]A]C	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	66,2	57,9	61,2

* al 1° gennaio

Fonti: SIMPI (indicatori 1 e 2); Istat (indicatori 3-5).

Anni: 2021 (indicatore 3 e 4); 2020 (indicatori 1-2 e 5).

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

B: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

			Relazione		
Relazioni sociali	1]	Presenza di alunni disabili: percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.			+
	2]	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado: percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.			+
	3]	Presenza di postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado: composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado.			+
	4]	Acquisizioni di cittadinanza: percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti.			+
	5]	Diffusione delle istituzioni non profit: quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.			+

Politica e Istituzioni

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Inclusività Istituzioni	1 B A D C	Amministratori donne a livello comunale	%	39,3	35,6	34,1
	2 B C	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	23,6	25,2	25,9
Amministrazione locale	3 C	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	30,00	25,6	24,2
	4 B C	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,76	0,60	0,62

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2); Open BDAP (indicatore 3 e 4).
Anni: 2022 (indicatori 1, 2); 2021 (indicatore 3 e 4).

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

B: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

C: Indicatore Bes a livello comunale

D: Indicatore di interesse per il DUP Documento Unico di Programmazione

		Relazione
Politica e Istituzioni	1	Amministratori donne a livello comunale: percentuale di donne sul totale degli amministratori. +
	2	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale: percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva. Sono stati esclusi dal calcolo i commissari e sub commissari straordinari. +
	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti: rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti (percentuale). -
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione: rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro). +

Sicurezza

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Criminalità	1 A	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	1,2	0,4	0,5
	2 A	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	19,0	52,8	37,4
	3 A	Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	595,7	535,5	498,5
	4	Violenze sessuali	per 100mila ab.	8,6	10,6	8,9
Sicurezza stradale	5 C	Feriti per 100 incidenti stradali	%	140,4	130,3	134,8
	6 C	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	151,2	146,3	150,1
	7 C	Tasso di feriti in incidenti stradali	per 1.000 ab.	2,8	3,4	3,5

* escluse le autostrade

Fonte: Istat

Anno: 2021

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

C: Indicatore Bes a livello comunale

		Relazione
Sicurezza	1	Tasso di omicidi volontari consumati: numero di omicidi per 100.000 abitanti. -
	2	Tasso di criminalità predatoria: rapine denunciate per 100.000 abitanti -

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

3	Truffe e frodi informatiche: truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.	-
4	Violenze sessuali: violenze sessuali per 100.000 abitanti.	-
5	Feriti per 100 incidenti stradali: indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.	-
6	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*: indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.	-
7	Tasso di feriti in incidenti stradali: tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti.	-

Paesaggio e patrimonio culturale

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Patrimoni o culturale	1 B D	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	3,3	2,8	1,7
	2 B C	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Km ²	1,2	1,6	1,4
	3 C	Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	26	21	22
	4	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Km ²	47,5	83,4	75,2
Paesaggio	5 B D C	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Km ²	9,9	7,2	8,4
	6	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	51,6	35,8	56,6

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Anagrafe ICCU (indicatore 3); Ministero della cultura (indicatore 4); Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (indicatore 6)

Anni: 2022 (indicatori 3, 4 e 6); 2021 (indicatori 1, 2 e 5).

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

B: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

C: Indicatore Bes a livello comunale

D: Indicatore di interesse per il DUP Documento Unico di Programmazione

		Relazione	
Paesaggio e Patrimoni o culturale	1	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*: percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbanizzate dei comuni capoluogo di provincia.	+
	2	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto): numero di strutture espositive permanenti per 100 km ² (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	+
	3	Presenza di biblioteche: numero di biblioteche per 100.000 abitanti.	+
	4	Dotazione di risorse del patrimonio culturale: beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 km ² .	
	5	Diffusione delle aziende agrituristiche: numero di aziende agrituristiche per 100 km ² .	+
	6	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza): percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).	+

Ambiente

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Qualità ambientale	1 B A D	Disponibilità di verde urbano	m ² per ab.	40,9	28,0	32,5
	2 C	Superamento limiti inquinamento dell'aria – PM2,5	µg/m ³	18	12	83

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^a variazione

	3 C	Superamento limiti inquinamento dell'aria - NO2	µg/m³	26	44	10
Consumo di risorse	4 A	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.155,7	1.116,8	1.094,8
Sostenibilità ambientale	5 B A D	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	21,9	26,3	39,6
	6	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	31,3	14,8	21,5
	7	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per kmq	5,7	8,4	4,1
	8	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	21,6	14,9	23,0
Rischio ambientale	9 A	Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	%	0,0	6,6	8,7
	10	Incidenza aree a pericolosità idraulica media	%	18,0	10,2	10,0

Fonti: Istat (indicatori 1-3); TERNA (indicatori 4 e 5); GSE (indicatori 6-8); Ispra (indicatori 9 e 10)
Anno: 2022 (indicatori 4, 7-8); 2021 (indicatori 1-3, 5-6 e 9); 2020 (indicatore 10)

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

B: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

C: Indicatore Bes a livello comunale

D: Indicatore di interesse per il DUP Documento Unico di Programmazione

					Relazione
Ambiente	1	Disponibilità di verde urbano: metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.			+
	2	Superamento limiti inquinamento dell'aria – PM2,5: valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 5 µg/m3). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.			-
	3	Superamento limiti inquinamento dell'aria - NO2: valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m3) e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.			-
	4	Consumo di elettricità per uso domestico: consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).			-
	5	Energia prodotta da fonti rinnovabili: rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.			+
	6	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici: rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).			+
	7	Impianti fotovoltaici installati per kmq: numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.			+
	8	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico: rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.			+
	9	Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI: Percentuale di superficie territoriale classificata come area a pericolosità da frana elevata o molto elevata – L'indicatore ha come base di riferimento la mosaicatura nazionale ISPRA (v. 4.0 - 2020-2021) delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI, effettuata utilizzando i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2021			-
	10	Incidenza aree a pericolosità idraulica media: Percentuale di superficie territoriale classificata come area a pericolosità idraulica media – L'indicatore ha come base di riferimento la mosaicatura nazionale ISPRA (v. 5.0 - Dicembre 2020) delle aree a pericolosità idraulica, effettuata utilizzando i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2020			-

Innovazione, ricerca e creatività

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Innovazione	1 A	Specializzazione produttiva settori ad alta intensità di conoscenza	%	29,2	37,4 33,7
	2	Lavoratori della conoscenza	%		17,8 17,8
Ricerca	3 B	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-11,0	14,6 -2,7

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

Creatività	4I	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-12,9	13,0	-2,4
	5I	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-8,1	16,9	-3,2
	6I	Imprese nel settore culturale e creativo	%	3,8	6,1	4,5
	7I ^B	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	5,6	7,2	5,8

Fonte: Istat (indicatori 1-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).

Anni: 2022 (indicatore 2, 6-7); 2021 (indicatori 1, 3-5)

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

B: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

					Relazione
Innovazione, ricerca e creatività	1I ^A	Specializzazione produttiva settori ad alta intensità di conoscenza: percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).			
	2I	Lavoratori della conoscenza: percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.			+
	3I/4I/5I	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni), Totale, Femmine, Maschi: tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.			+
	6I	Imprese nel settore culturale e creativo: percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.			+
	7I ^B	Lavoratori nel settore culturale e creativo: percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.			+

Qualità dei servizi

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Socio-sanitari	1I ^{B A C}	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	17,2	16,6	15,2
	2I ^{B A}	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	17,1	4,9	7,8
	3I	Presenza di servizi per l'infanzia	%	96,9	79,7	59,6
Servizi collettività	4I ^B	Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,1	1,4	2,2
	5I ^{B A D C}	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	86,5	73,0	64,0
	6I ^B	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	80,1	53,8	53,7
Carceri	7I ^{B A}	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	122,7	132,0	109,5
Mobilità	8I ^{B A}	Posti-km offerti dal Tpl*	posti-km per ab.	3.724	11.447	4.748

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 6 e 8); Arera (indicatore 4); Ispra (indicatore 5); Agcom (indicatore 6); Ministero della Giustizia (indicatore 7).

Anni: 2022 (indicatori 4, 6 e 7); 2021 (indicatori 1-3, 5 e 8).

A: Indicatore d'interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione.

B: Indicatore che corrisponde alle misure del BES Ista a livello nazionale

C: Indicatore Bes a livello comunale

D: Indicatore di interesse per il DUP Documento Unico di Programmazione

		Relazione	
Qualità dei servizi	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia: percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.	+
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione: emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).	-
	3	Presenza di servizi per l'infanzia: comuni che offrono il servizio sul totale dei comuni.	+
	4	Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso: numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.	-
	5	Raccolta differenziata di rifiuti urbani: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.	+
	6	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet: percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).	+
	7	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena: detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.	-
	8	Posti-km offerti dal Tpl*: posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).	+

2. Quadro di riferimento delle condizioni interne

2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027 e la sostenibilità finanziaria

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato già a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015. In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura. Le riduzioni di spesa, recate dalla citata disposizione, vengono ripartite annualmente in sede di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio.

A seguito delle conseguenti difficoltà economico-finanziarie del comparto, dal 2016 sono state attivate misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario, con l'autorizzazione di diversi contributi a sostegno della spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sia di tipo contabile, quali, in particolare, la possibilità di approvare il solo bilancio annuale (anziché quello triennale), la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, l'ampliamento da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

La gran parte di tali contributi sono stati riconosciuti a favore delle sole province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa), sulla base dei seguenti criteri:

riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi (articolo 8 D.L. n. 66/2014) nella misura complessiva di 340 milioni per il 2014 e di 510 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio;

riduzione della spesa per autovetture (articolo 7 D.L. n. 66/2014) di 0,7 milioni di euro, per l'anno 2014, e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;

riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (articolo 14 D.L. n. 66/2014), di 3,8 milioni di euro per l'anno 2014 e di 5,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018.

Si precisa che detti limiti di spesa sono stati definitivamente superati con l'art.57 , c.2, del DL 124/2019.

In aggiunta, l'articolo 19 del medesimo D.L. n. 66/2014, ha previsto un contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

In particolare:

art. 1, comma 754, legge n. 208/2015, che prevede per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 (di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane), finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;

art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017, che prevede un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province delle regioni a statuto ordinario di 180 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni annui a decorrere dall'anno 2019 (ripartiti con DM 14 luglio 2017) nonché per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018;

art. 1, comma 438, legge n. 232/2016, che istituisce un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047. Tale fondo, ripartito con DPCM 10 marzo 2017, è attribuito per 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e per 650 milioni di euro a decorrere dal 2017 alle province delle regioni a statuto ordinario, in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di ciascuno degli enti;

art. 1, comma 838, legge n. 205/2017, che autorizza un contributo di 428 milioni in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, per il finanziamento delle funzioni fondamentali, che viene ripartito per 317 milioni in favore delle province e per 111 milioni in favore delle città metropolitane, ed un ulteriore contributo per le sole province di 110 milioni annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 (ripartiti, per le città metropolitane con il D.M. interno 7 febbraio 2018 e per le province, per gli anni 2018-2020, con il D.M. 19 febbraio 2018);

ai sensi del predetto art.1, comma 838, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dall'anno 2021, l'attribuzione alle Province delle Regioni a statuto ordinario è di 180 milioni di euro, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n.56 (con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 gennaio 2021, si è provveduto al riparto del predetto contributo alle Province).

L'ammontare del concorso alla finanza pubblica di cui al richiamato art.1, comma 418, che ciascuna Provincia è tenuta a versare al bilancio dello Stato, al netto dei contributi spettanti è riportato nella tabella A, allegata alla circolare n. 17/2021 del Ministero dell'Interno prot. n. 0055528 del 9/04/2021 avente ad oggetto "Articolo 1, commi 418 e 419 della legge 23/12/2014, n.190. Concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2021. Ulteriori disposizioni sul concorso alla spesa pubblica, ai sensi dell'art.1, comma 150 bis della legge 56/2014. Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento."

Ulteriori versamenti, quale concorso alla riduzione della spesa pubblica previsti dall'art.1, comma 150 bis della legge 56/2014, secondo le modalità di riparto del decreto ministeriale 1/11/2016 di concerto con il MEF, sono riportati nella tabella B allegata alla predetta circolare.

I commi 849-853 (Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali) dell'art. 1 della legge finanziaria 2021, introducono una novità e disciplinano il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 100 milioni annui a carico dei Comuni e 50 milioni annui a carico di province e CM. Il concorso alla finanza pubblica è connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile. Il riparto tra i vari enti provinciali sarà effettuato con DPCM, previa intesa in sede di CSC, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento affidata alla commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI. La quota a carico dell'ente nel biennio 2024-25 è stata definita, per la cd "spending review digitale", pari ad euro 377.972,00 anche se incongruente rispetto al dato di realtà delle Province che rileva risorse insufficienti rispetto ai fabbisogni standard, come attestato dalla specifica Commissione tecnica, in sede di attuazione dell'art.1, comma 561 della legge di bilancio 2022 e pur mancando in merito alcuna indicazione metodologica per procedere all'effettiva determinazione dell'importo.

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2021(L. n. 178/2020) prevede una significativa modifica in merito al concorso alla finanza pubblica delle Province, prevedendo che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali". Il successivo comma 785 ha stabilito poi che i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza

pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784". Con la nuova normativa istitutiva dei due fondi, dunque, sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF del 26.4.2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per Province e C.M. delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-24.

Permane nel triennio 2024-26, a seguito delle modifiche normative introdotte dal 2022, il contributo da versare allo Stato per la cd "riduzione dei costi della politica" pari a euro 483.900,12 annui, mentre vengono eliminati in entrata il fondo sperimentale di riequilibrio e il contributo ordinario dello Stato, pari rispettivamente ad euro 185.933,88 e 190.838,65, confluiti nel fondo per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province.

Il contributo netto alla finanza pubblica per la Provincia di Mantova, comprensivo del predetto contributo per la cd "riduzione dei costi della politica", per gli anni 2023 e 2024 è pari rispettivamente ad euro 12.522.163,08 e 12.234.974,30. Per il triennio 2025-2027, non essendo ancora disponibile il riparto, sono stati riproposti i medesimi importi del 2024.

Con circolare n. 70/21.6.2022 del Ministero dell'interno sono state date precise indicazioni per una corretta contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, modificando in modo sostanziale, a decorrere dal 2022, la modalità di rappresentazione del fondo funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica, da indicare per gli importi complessivi, sia in entrata che in spesa e non più solo in spesa al netto, come avvenuto negli anni precedenti, per espressa indicazione normativa; nella medesima circolare si dà atto che sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio; per gli anni 2022/2025, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova è sintetizzato nella tabella sotto riportata; nella tabella che segue sono indicati anche i dati del quadriennio 2015/2018 e del periodo 2019-2021.

L'art.1, commi 533-535 della Legge 213/2023 (Legge Finanziaria 2024) ha introdotto una spending review aggiuntiva rispetto alla c.d. "spending review digitale", con contributo da versare all'erario per il quinquennio 2024-2028 da parte della Provincia di Mantova, pari rispettivamente a:

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

- 2024 euro 398.051,50
- 2025 euro 404.365,99
- 2026 euro 406.398,33
- 2027 euro 406.696,00
- 2028 euro 408.859,00

TABELLA A

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12	-4.062.495,12
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica - ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali - ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	+2.313.728,33	--

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014 (azzerato dal 2019)	0,00	0,00	0,00
Concorso alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	483.900,12	483.900,12	483.900,12
Concorso alla finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014 (1 mld, 2 mld, 3 mld)	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68
Contributo Legge n.232/2016 art.1 comma 439 (650 mln)	-9.749.649,989	-9.836.525,29	-9.836.525,29
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica - ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754 Legge 208/2015 (manovra dal 2019 220 mln)	-2.802.914,51	-2.827.890,18	-1.928.106,94
Contributo alle Province funzioni fondamentali - ex DL 50/2017 art. 20 comma 1 (manovra dal 2019 80 mln)	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.028.323,70
Contributo Legge di bilancio 2018 n.205/2017 art. 1 comma 838 (manovra dal 2019 110 mln)	-2.361.509,75	-3.410.875,94	-3.282.335,48
FONDI E CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE ULTERIORI NON COMPRESI TRA QUELLE SOPRA ELENCAE			
TOTALE DEL CONTRIBUTO AI COSTI DI FINANZA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	+13.998.206,92	+13.856.231,39	13.856.231,39
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO (CRITERI FABBISOGNO, CAPACITA' FISCALI + CRITERIO STORICO)			
RISORSE AGGIUNTIVE			
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RESIDUALE			

TABELLA RIEPILOGATIVA D'ISCRIZIONE A BILANCIO
DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA NEGLI ANNI 2022-2027
(in base alle nuove disposizioni contabili di cui alla circolare del Ministero Interno - Direzione Centrale per la Finanza
Locale n. 70 del 21/06/2022)

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Contributo di parte corrente per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province da iscrivere in entrata(a)	16.452.063,95	16.452.063,95	16.452.063,95	16.452.063,95	16.452.063,95	16.452.063,95
Contributo aggiuntivo da iscrivere in entrata(b)	698.454,96	873.068,70	1.134.989,31	1.134.989,31	1.134.989,31	1.134.989,31
PARTE ISCRITTA IN ENTRATA (a+b) cap. 1306 (eliminati dal 2022 i cap. 1303 e 2102)	17.150.518,91	17.325.132,65	17.587.053,26	17.587.053,26	17.587.053,26	17.587.053,26
PARTE ISCRITTA IN SPESA Concorso complessivo alla finanza pubblica iscritto in spesa, di cui:	29.864.141,15	29.847.295,73	29.822.027,61	29.822.027,61	29.822.027,61	29.822.027,61
Concorso netto alla finanza pubblica residuale (c) da versare allo Stato (comprensivo dei 483.900,12 da versare per riduzione dei costi della politica su cap. 13842/10; si somma a cap. 13841/10)	12.713.622,24	12.522.163,08	12.234.974,35	12.234.974,35	12.234.974,35	12.234.974,35
Concorso alla finanza pubblica compensato dall'entrata (a+b) (cap. 13841/15)	17.150.518,91	17.325.132,65	17.587.053,26	17.587.053,26	17.587.053,26	17.587.053,26

2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria

Di seguito viene rappresentato il quadro generale riassuntivo 2024/2027 che consente di valutare la situazione finanziaria dell'ente in un arco temporale tale da consentire di apprezzare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici ed il grado di salute complessivo.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive 2024 (aggiornate alla 4 ^a variazione)	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.439.703,66	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	34.513.735,50	832.047,91	0,00	0,00

	Utilizzo avanzo di Amministrazione	10.575.300,13	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.581.044,99	30.250.000,00	30.250.000,00	30.250.000,00
2	Trasferimenti correnti	35.215.186,13	33.500.619,88	32.808.766,70	29.715.412,88
3	Entrate extratributarie	7.490.236,58	7.043.246,03	7.041.546,03	6.986.296,03
4	Entrate in conto capitale	87.447.593,99	38.531.004,63	13.519.085,30	10.843.044,50
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.000.000,00	0,00	0,00	6.490.000,00
6	Accensione prestiti	5.000.000,00	0,00	0,00	6.490.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.396.000,00	13.446.000,00	13.446.000,00	13.446.000,00
	TOTALE	196.130.061,69	132.770.870,54	107.065.398,03	114.220.753,41
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	244.658.800,98	133.602.918,45	107.065.398,03	114.220.753,41

Le previsioni definitive 2024 sono aggiornate alla 4^a variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 approvata con Delibera Consiglio Provinciale n. 2024/25 del 17/09/2024.

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni definitive 2024 (alla 4 ^a variazione)	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	DISAVANZO AMMINISTR.		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsioni di competenza	78.567.730,16	67.489.319,25	66.746.766,06	64.004.462,24
		di cui già impegnato	59.225.749,80	34.975.087,64	31.155.255,09	581.645,24
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsioni di competenza	135.311.657,82	40.354.599,20	14.490.631,97	18.304.591,17
		di cui già impegnato	96.268.174,18	7.231.656,50	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	832.047,91	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO	previsioni di competenza	5.030.000,00	20.000,00	0,00	6.490.000,00
	ATTIVITA' FINANZIARIE	di cui già impegnato	10.000,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	previsioni di competenza	2.353.413,00	2.293.000,00	2.382.000,00	1.975.700,00

		di cui già impegnato	1.226.284,05	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI	previsioni di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI	previsioni di competenza	13.396.000,00	13.446.000,00	13.446.000,00	13.446.000,00
	E PARTITE GIRO	di cui già impegnato	9.152.109,45	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	244.658.800,98	133.602.918,45	107.065.398,03	114.220.753,41
		di cui già impegnato	165.882.317,48	42.206.744,14	31.155.255,09	581.645,24
		di cui fondo pluriennale vinc	832.047,91	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsioni di competenza	244.658.800,98	133.602.918,45	107.065.398,03	114.220.753,41
		di cui già impegnato	165.882.317,48	42.206.744,14	31.155.255,09	581.645,24
		di cui fondo pluriennale vinc	832.047,91	0,00	0,00	0,00

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Equilibrio di parte corrente;
- Equilibrio di parte capitale

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			75.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		70.793.865,91	70.100.312,73	66.951.708,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		67.489.319,25	66.746.766,06	64.004.462,24
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			322.848,96	322.402,72	323.344,34
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.293.000,00	2.382.000,00	1.975.700,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			1.011.546,66	971.546,67	971.546,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		600.000,00	600.000,00	600.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			411.546,66	371.546,67	371.546,67

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	832.047,91	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	38.531.004,63	13.519.085,30	23.823.044,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	6.490.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	600.000,00	600.000,00	600.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		40.354.599,2 0	14.490.631,9 7	18.304.591,1 7
			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		20.000,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-411.546,66	-371.546,67	-371.546,67

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	6.490.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	6.490.000,00
			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			411.546,66	371.546,67	371.546,67
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			411.546,66	371.546,67	371.546,67

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

La Ragioneria generale dello Stato, con Circolare n. 3 del 14.02.2019, ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dal 2019 ai sensi dell'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio 2019);

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019 utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

La circolare del 09/03/2020 n.5 ha fornito chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli art. 9 e 10 della L. 24/12/2012, n.243, a seguito della pronuncia delle Sezioni riunite n.20/2019.

2.1.2. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2025-2027 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e le possibili modifiche normative che avranno impatto sul gettito.

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni per le principali entrate del Bilancio di previsione 2025/2027 vengono riportati dopo il prospetto.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Previsioni tendenziali

Tipologia 101 - Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2023	Previsioni definitive 2024 (aggiornate alla 4^ variazione)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Imposta sulle assicurazioni (RCA)	13.855.357,83	14.050.000,00	14.050.000,00	14.050.000,00	14.050.000,00
Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)	13.270.553,59	13.050.000,00	13.350.000,00	13.350.000,00	13.350.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA)	3.421.950,09	3.000.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00
TOTALE	30.547.861,51	30.400.000,00	30.250.000,00	30.250.000,00	30.250.000,00

Considerato che il comma 37, lett. a) della legge n. 205/2017 proroga al solo 2018 il blocco della leva tributaria degli enti locali (pertanto, tornando quest'ultima ad essere riutilizzabile dal 2019), l'Ente potrebbe aumentare le aliquote nel 2024. Tuttavia essendo la Provincia già al livello massimo, vengono prorogate le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle delibere adottate negli anni precedenti per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, a seguito delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio ex D.L. 35/2013 e delle ulteriori riduzioni di risorse disponibili per l'ente ex D.L. 66/2014:

- 1) Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- 2) Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene, invece, al Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente è stata fissata, con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161, l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto riguarda l'andamento storico medio delle entrate tributarie nel periodo 2018-2024 (con riferimento al 2024, è stato considerato il tendenziale al 30/09/2024) si precisa che:

- la base imponibile della RCA si è attestata negli ultimi anni ad un livello medio attorno ai 14,1 mln, pur con una variabilità a volte molto significativa (nel 2019, ad esempio, il gettito è stato pari a circa 14,5 mln mentre nel 2022 è stato di 12,9 mln);
- l'IPT, dopo la brusca frenata nel 2022 dovuta probabilmente alle tensioni sui prezzi dell'energia (aggravate dal conflitto in Ucraina scoppiato nello stesso anno), è ritornata gradualmente a livelli non troppo lontani da quelli raggiunti prima della pandemia da Covid-19;
- le nuove modalità di incasso del TEFA (direttamente da Agenzia Entrate, per le riscossioni tramite F24 a partire dal mese di giugno 2020, e direttamente da pagoPa per i pagamenti di

tipo multibeneficiario), rendendo meno omogenei i dati del periodo 2016-2019 con quelli del periodo 2020-2023, hanno reso meno affidabili le previsioni basate sui dati medi di un trend storico di medio-lungo periodo (maggiore di 5 anni). In base ai dati degli ultimi anni, tuttavia, si può stimare in circa 2.850.000,00 mln il gettito atteso medio nel prossimo triennio.

Le previsioni del 2025 - 2027 riportate nella tabella sopra riportata, sono state tarate prendendo come riferimento il valore medio tra l'andamento medio del gettito del periodo 2018-2023 e il valore tendenziale 2024.

Si ricorda che nel 2023 (così come nel 2020, 2021 e 2022, a seguito della pandemia da COVID-19) il Governo ha adottato alcune misure a compensazione delle minori entrate attese per IPT / RCA nel 2023 (contributo pari, a fine settembre 2023, a 182.811,60 euro, contabilizzati sul titolo 2 dell'entrata, a titolo di trasferimenti correnti).

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	Accertato 2023	Previsioni definitive 2024 (aggiornate alla 4^ variazione)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 10101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche centrali	22.204.790,23	22.050.434,40	21.625.850,13	21.482.699,13	21.482.699,13
Tipologia 10102: Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	7.723.251,96	12.368.185,26	11.632.953,75	9.312.647,75	8.060.147,75
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	382.256,73	172.566,00	172.566,00	172.566,00	172.566,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	241.626,14	485.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.428.496,43	139.000,47	54.250,00	1.840.853,82	0,00

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Dal 2018 vengono modificate le modalità con le quali sono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che, per effetto del Decreto Legge n. 66/2014 e della Legge n. 190/2014, le Province devono riversare allo Stato. L'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia pari a 317 milioni, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della Legge 208/2015 e all'articolo 20, comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017, venga

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014.

In considerazione di quanto descritto, ciascuna Provincia, fino al 2021, ha iscritto solo in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014, senza iscrivere in entrata le somme relative ai contributi attribuiti, come meglio dettagliato nella precedente tabella A.

A decorrere dal 2022, invece, in base alla circolare Ministero Interno (Direzione Centrale per la Finanza Locale) n. 70 del 21/06/2022, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione (in precedenza esposti al netto per espressa prescrizione normativa), sono stati iscritti a bilancio (in entrata) anche gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente così come in spesa viene iscritto l'intero importo del concorso alla finanza pubblica, parte compensato dall'entrata e parte a carico del bilancio, come esposto in precedente tabella.

E' stato inoltre previsto nel triennio 2025/2027 il contributo ex art. 1, comma 889, della legge di bilancio 30.12.2018, n. 145, attribuito all'ente per euro 3.895.645,87.

I trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega o mediante convenzioni specifiche.

Titolo 3 - Entrate Extratributarie

	Accertato 2023	Previsioni definitive 2024 (aggiornate alla 4 ^a variazione)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.501.750,98	3.548.860,68	3.404.935,92	3.405.935,92	3.406.935,92
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.209.681,11	1.329.411,02	1.237.950,00	1.230.250,00	1.234.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.888,28	8.141,58	400,00	400,00	400,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.223.600,00	1.138.155,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.731.084,78	1.465.668,30	1.299.960,11	1.304.960,11	1.244.960,11

A seguito della ripresa delle attività economiche dopo la pandemia da Covid 19, lo stanziamento del dividendo ordinario di A22 SpA è stato previsto nel 2025 ai livelli del 2024. Va comunque monitorata nel corso dei prossimi esercizi la situazione collegata alla proroga/rinnovo della concessione.

Il Servizio Patrimonio e il Servizio opere del sistema aeroportuale e navigazione hanno comunicato l'elenco delle locazioni attive e dei canoni attivi di concessione per il 2025, nonché le previsioni per le concessioni portuali temporanee:

- Fitti attivi euro 373.082,88 arrotondati a 373.000,00
- Canoni di concessioni attivi nelle scuole euro 15.088,56
- Canoni di concessione per le aree del Porto di Valdaro 653.357,92 (comprensivi dei canoni temporanei, stimati in euro 40.000,00, nonché del recupero spese di gestione dei servizi portuali in base agli accertamenti 2024 e all'attività presso il porto di Valdaro).

Ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, avente ad oggetto il riordino della disciplina dei tributi locali, e per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 816 a 836, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Legge di bilancio 2020", è stata fatta l'istituzione, a decorrere dal 2021, del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e del corrispettivo per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP).

Il regolamento istitutivo del CUP è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 15/02/2021.

Le tariffe sono state approvate con Decreto Presidenziale n. 18 del 15/02/2021 rettificato con Decreto Presidenziale n. 40 del 23/03/2021 e a decorrere dal 01/01/2025 le tariffe del CUP sono state aggiornate con Decreto Presidenziale n. 127 del 23/10/2024.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	Accertato 2023	Previsioni definitive 2024 (aggiornate alla 4 ^a variazione)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	19.637.379,54	86.612.804,25	37.715.910,87	12.703.991,54	10.027.950,74
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	588.169,17	550.000,00	795.093,76	795.093,76	795.093,76
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	150.340,26	264.789,74	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	24.561,01	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti dallo Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, alienazioni di immobili e alienazioni partecipazioni societarie. Le previsioni per alienazioni saranno aggiornate in corso d'esercizio in base all'effettivo concretizzarsi delle vendite.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

	Accertato 2023	Previsioni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027

		definitive 2024 (aggiornate alla 4^ variazione)			
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	6.490.000,00

Titolo 6- Accensioni di prestiti

L'Amministrazione prevede il ricorso all'indebitamento con la contrazione di un mutuo ordinario ventennale con Cassa Depositi e Prestiti di euro 6.490.000,00 per il cofinanziamento della realizzazione della cd Pope 4, con ammortamento da definirsi in base al cronoprogramma dei lavori in quanto l'opera è complessa e l'avvio va coordinato con la realizzazione della cd Pope 3.

Nel 2024 è prevista la contrazione di un nuovo mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per un importo nominale di 5.000.000,00, per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali.

Il mutuo sarà contratto a tasso fisso e ammortizzato in 15 anni.

La rata annuale del nuovo mutuo, stimata al tasso fisso del 3,62% (valutazione di mercato al 09/10/2024), con piano di ammortamento alla 'francese' decorrente dal 01/01/2026, è pari a circa 435.000,00 euro:

Anno 2026 -quota interessi euro 180.000,00
 -quota capitale euro 255.000,00.

Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Con decreto presidenziale sarà autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2025 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione nel limite dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (come previsto dall'art. 222 del TUEL).

2.1.3 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono in linea con le previsioni assestate 2024 e sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, prestiti obbligazionari, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, necessariamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Macroaggregati	Previsioni definitive 2024 (aggiornate alla 4^ variazione)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101 redditi da lavoro dipendente	15.972.099,39	14.576.519,32	14.687.244,08	14.747.180,95
102 imposte e tasse a carico ente	1.375.290,43	1.239.776,79	1.245.776,79	1.245.776,79
103 acquisto beni e servizi	18.783.502,17	14.294.043,51	14.163.682,92	13.699.164,80
104 trasferimenti correnti	36.718.184,44	34.828.933,32	33.946.237,82	31.432.654,63
105 trasferimenti e tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	537.700,00	569.400,00	555.900,00	508.40000
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	41.000,00	36.000,00	36.000,00	35.000,00
110 altre spese correnti	5.139.953,73	1.944.646,31	2.111.924,45	2.336.285,07
TOTALE	78.567.730,16	67.489.319,25	66.746.766,06	64.004.462,24

Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge. n. 145/2018, la sospensione degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", è cessata a decorrere dall'anno 2019. Pertanto, l'ultima annualità per cui tale sospensione ha avuto effetto è stata il 2018.

Anno	2023	2024 (asestato alla 4^variazione)	2025	2026	2027
Oneri finanziari	477.987,76	537.700,00	569.400,00	555.900,00	508.400,00
Quota capitale	2.287.174,93	2.353.413,00	2.293.000,00	2.382.000,00	1.975.700,00
Totale	2.765.162,69	2.891.113,00	2.862.400,00	2.937.900,00	2.484.100,00

NB: Nella tabella non vi sono rimborsi anticipati, ad estinzione totale o parziale di mutui / prestiti obbligazionari.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

- dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- dall'art. 1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;
- dall'art. 1, comma 845 e 846, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dall'art. 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2019, introdotto con D.lgs.n. 162/2019 c.d milleproroghe all'art. 17, che ha stabilito che le province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;
- dal D.M. 11 gennaio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/2/2022, in cui sono stati individuati i valori soglia ai fini della determinazione della capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane;
- dal combinato disposto dell'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 e dell'articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022, che consente a partire dall'anno 2022 alle Province di assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori.

La previsione per gli anni 2025-2027 è inferiore alla spesa di personale media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.299.801,20. Tali previsioni di spesa - predisposte dal Servizio personale dell'ente - sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	MEDIA 2011/2013	2025	2026	2027
spese macroaggregato 101	14.818.340,22	14.573.580,11	14.667.244,08	14.747.180,95
spese macroaggregato 103	383.792,50	45.000,00	45.000,00	45.000,00
spese macroaggregato 102	954.924,29	949.276,79	955.276,79	955.276,79
totale spese di personale	16.157.057,01	15.567.856,90	15.667.520,87	15.747.457,74
componenti escluse		1.230.474,88	1.230.474,88	1.223.246,83
componenti escluse note (*)		5.099.737,10	5.094.401,07	5.179.798,14
tot. comp escluse		6.330.211,98	6.324.875,95	6.403.044,97
componenti assoggettate al limite spesa	15.299.801,20	9.237.644,92	9.342.644,92	9.344.412,77

* nelle componenti “escluse” ai sensi dall’1, comma 557, della Legge 296/2006 è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018. Tali spese infatti vengono rimborsate da Regione Lombardia (Vedasi anche Corte dei Conti Lombardia n. 281/218).

Nel macroaggregato 101 (spese di missioni) non si è tenuto conto della spesa 2025 di 2.939,21 e della spesa 2026 di 20.000 relative ai progetti europei "HYMANTOVALLEY" e "SMAPE" finanziati con capitolo di entrata 2441 e 2442.

2.1.4 L’indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il Legislatore tende, avendo previsto il rispetto di questo principio norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e dell'art. 119; inoltre, nel tempo ha introdotto misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tra queste si segnala l’art. 1 comma 420 lett. a) il quale, testualmente, così recita: *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell’edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza”*.

La riforma costituzionale ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio del bilancio; la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione di tale principio, ha stabilito che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale, al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibri complessivo a livello regionale; la disciplina di questo meccanismo di indebitamento è rinvenibile nel D.P.C.M. 21/02/2017, n. 21.

Lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, negli ultimi anni è stato più volte modificato in merito al limite massimo di indebitamento consentito, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali; l'attuale art. 204 del Tuel sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Si precisa inoltre che l'Ente:

- non contrae nuovi debiti dal 2012 e di conseguenza, in questi ultimi anni, l'ammontare del debito per mutui/prestiti obbligazionari contratti nel passato si è ridotto sensibilmente;
- non ha mai sottoscritto contratti "derivati".

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile (costituita esclusivamente da prestiti obbligazionari) ha avuto la seguente evoluzione (dati arrotondati):

- 2011: 790.000,00 euro
- 2012: 683.000,00 euro
- 2013: 240.000,00 euro
- 2014: 230.000,00 euro
- 2015: 130.000,00 euro
- 2016: 44.000,00 euro
- 2017: 4.000,00 euro
- 2018: 0,00 euro
- 2019: 1.200,00 euro
- 2020: 0,00 euro
- 2021: 0,00 euro
- 2022: 15.000,00 euro
- 2023: 218.000,00 euro
- 2024: 233.000,00 euro

Si precisa che, con decorrenza 01/01/2020, è stato convertito a tasso fisso il 68% circa del debito residuo per prestiti obbligazionari (circa 18,5 mln su un totale di circa 27 mln).

Per quanto riguarda il 2024, la risalita generalizzata dei tassi d'interesse, iniziata a dicembre 2021, è costantemente proseguita fino a portare l'euribor 6 mesi, a fine giugno 2023, a un livello vicino al 4% (da -0,55% circa a dicembre 2021). Da dicembre 2023, è invece iniziata una discesa generalizzata e costante dei tassi d'interesse che ha visto l'euribor 6 mesi portarsi a metà ottobre del 2024 ad un livello vicino al 3%. In conseguenza di tale andamento di mercato, la spesa per interessi sulla parte del debito provinciale a tasso variabile, nel 2024 sarà complessivamente pari a circa 233.000,00 euro (su un totale di oneri finanziari stimati pari a circa 500.000,00 euro).

I prestiti obbligazionari (BOP) a tasso variabile (indice Euribor 6M), alle attuali condizioni di mercato, espongono la Provincia a un rischio di tasso d'interesse, che tuttavia si può considerare residuale rispetto al portafoglio complessivo. Infatti, i BOP a tasso variabile rappresentano il 19% circa del debito in essere.

Sulla base delle attuali aspettative di mercato, che prevedono una riduzione costante dell'euribor a 6 mesi fino a giugno 2025, con un target del 2%, le stime per il triennio 2025-2027 sono state effettuate ipotizzando prudenzialmente un tasso euribor a 6 mesi superiore dello 0,5% rispetto ai valori indicati dalla curva forward (elaborata a fine settembre 2024). In base a tale criterio, i tassi di fixing dell'euribor a 6 mesi, stimati per effettuare le previsioni di bilancio, sono i seguenti:

- 3,15% a dicembre 2024;
- 2,55% a giugno 2025;

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

- 2,45% a dicembre 2025;
- 2,45% a giugno 2026;
- 2,55% a dicembre 2026;
- 2,65% a giugno 2027.

Sulla base di tali stime, gli interessi passivi sulla parte variabile del debito in essere (5.449.701,19 euro al 01/01/2025) vengono previsti pari a euro 168.902,82 nel 2025, euro 138.306,81 nel 2026 ed euro 136.533,73 nel 2027.

Pur in presenza di significative aspettative di ribasso dei tassi d'interesse, l'esposizione residua al rischio di tasso sui BOP a tasso variabile verrà costantemente monitorata, al fine di aggiornare eventualmente gli stanziamenti di bilancio relativi alla spesa per interessi e/o per valutare eventuali opportunità di conversione a tasso fisso.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi (compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate) sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi*	407.006,25	537.700,00	569.400,00	555.900,00	508.400,00
Fideiussioni	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76
entrate correnti**	48.632.083,14	66.661.824,83	73.209.625,53	73.209.625,53	73.209.625,53
% su entrate correnti	0,94%	0,88%	0,84%	0,83%	0,76%
Limite art.204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, per gli anni 2025, 2026 e 2027, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio contabilità dei mutui/prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	25.830.702,95	28.482.002,95	26.189.002,95	23.807.002,95
Prestiti rimborsati (-)	2.348.700,00	2.293.000,00	2.382.000,00	1.975.700,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00			

Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00			
Totale fine anno mutui/bop in essere	23.482.002,95	26.189.002,95	23.807.002,95	21.831.302,95
Nuovi prestiti previsti (+)	5.000.000,00			6.490.000,00
TOTALE con nuovi mutui	28.482.002,95	26.189.002,95	23.807.002,95	28.321.302,95

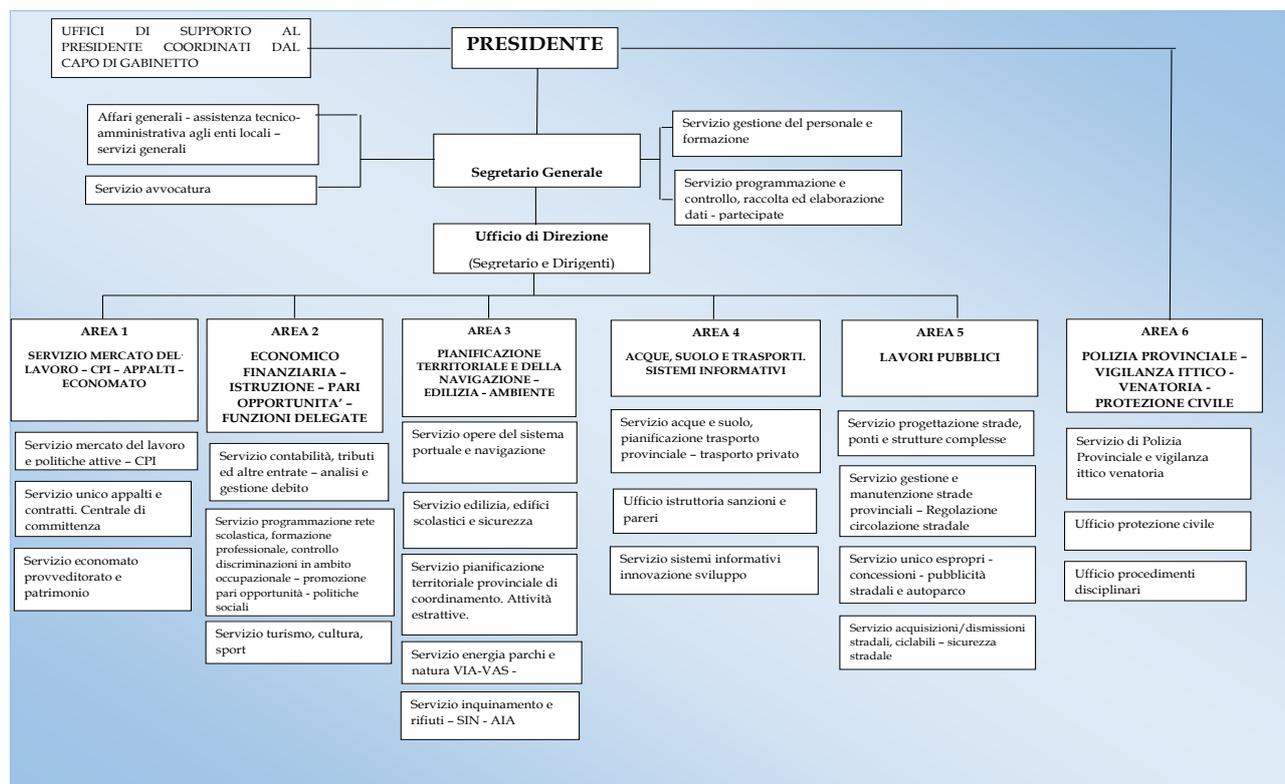
2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2019/2023 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previsti dal Dlgs118/2011 che ha approvato i nuovi schemi di bilancio di previsione e rendiconto della gestione.

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale	29.898.342,03	18.685.276,03	18.511.838,08	36.606.899,57	36.205.558,69
ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1-2-3)	50.107.251,09	54.677.467,32	48.632.083,14	66.661.824,83	73.209.625,53
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	22.649.366,14	17.277.728,47	28.596.240,62	20.807.625,54	20.400.449,98
TITOLO 5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie	3.844,40	2.080.370,00	1.252.568,40	0,00	0,00
TITOLO 6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	72.760.461,63	74.035.565,79	78.480.892,16	87.469.450,37	93.610.075,51
SPESE	2019	2020	2021	2022	2023
TITOLO 1 Spese correnti	37.968.499,90	39.496.053,47	42.471.580,48	59.891.855,70	68.183.454,06
<i>fondo pluriennale</i>	2.521.624,19	2.699.560,97	1.524.875,74	2.538.793,04	3.439.703,66
TITOLO 2 Spese in conto capitale	36.490.035,11	21.355.831,01	23.716.201,28	21.734.413,89	23.399.457,69
<i>fondo pluriennale</i>	16.163.651,84	15.812.277,11	35.082.023,83	33.666.765,65	34.513.735,50
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	4.144.414,04	4.949.474,84	3.900.592,71	2.244.303,75	2.287.174,93
TOTALE SPESE	78.602.949,05	65.801.359,32	106.695.274,04	120.076.132,03	131.823.525,84

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023
TITOLO 9 Entrate da servizi per conto di terzi	10.202.281,16	7.567.317,19	8.069.579,34	9.092.735,50	8.467.424,18
TITOLO 7 Spese per servizi per conto di terzi	10.202.281,16	7.567.317,19	8.069.579,34	9.092.735,50	8.467.424,18

2.2 Organizzazione e risorse umane



La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia all' applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti introdotti sono venuti meno o quanto meno ridimensionati alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione o gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l' attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito fino al 2017 di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale.

Con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili.

Con la modifica dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e l'inserimento del comma 1-bis, è stato modificato il sistema di calcolo delle capacità assunzionali per le Province, prevedendo il superamento del criterio del turn-over (capacità assunzionale determinata esclusivamente sulla base delle risorse finanziarie che si liberano a causa delle cessazioni di personale) e introducendo il criterio della cd. sostenibilità finanziaria della spesa di personale (capacità assunzionale determinata in base al rapporto tra spesa di personale e media entrate correnti dell'ultimo triennio) che, a differenza del sistema previgente in materia di turn-over, non porta alla definizione di un budget assunzionale, che può essere speso nell'esercizio di riferimento, ma all'individuazione di un limite complessivo di spesa.

Ad oggi sono pertanto consentite, nei limiti di spesa di personale vigente e nel rispetto di tutte le altre disposizioni normative in materia, di cui si dà conto nell'allegato Piano dei fabbisogni di personale, aggiornato al decreto ministeriale 11/1/2022 di individuazione del valore soglia per le assunzioni nelle Province:

- ✓ assunzioni di personale a tempo indeterminato sulle funzioni fondamentali: da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici;
- ✓ assunzioni per l'esercizio delle funzioni delegate da Regione Lombardia (porto, protezione civile, cultura e turismo, sport, pol. sociali, agenti ittico venatori), nei limiti del fabbisogno regionale quantificato all'interno di accordi bilaterali triennali con le province del territorio.
- ✓ assunzioni di personale per la funzione delegata da Regione Lombardia in materia di mercato del lavoro, nell'ambito del piano di rafforzamento dei centri per l'impiego previsto dalle leggi di bilancio, in forza di apposite convenzioni con R.L. per far fronte al reddito di cittadinanza;
- ✓ instaurazione di rapporti di lavoro flessibile nel limite del 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022), anche ai sensi degli articoli 90 e 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

2.2.1 Situazione del personale

Il personale della Provincia di Mantova ha subito, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali previsto dalla Legge n. 56/2014 e dalla conseguente Legge n. 190/2014, una drastica riduzione numerica, che di seguito viene rappresentata:

	Personale in servizio al 08/04/2014	Personale in servizio al 01/01/2025 (funzioni delegate da R.L. e piano potenziamento CPI)	Differenza unita'
Dipendenti	368	296	-72
Dirigenti	8	6 (compresi n. 3 td)	- 2
Totale	376	302	-74

La riduzione del personale, in forza del processo di ricollocazione previsto dagli art. 1, commi 421 e seg. della Legge n. 190/2014, è stata determinata da prepensionamenti del personale avvenuti nel biennio 2015-2016, da processi di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.Lgs.n. 165/2001 di dipendenti, dal trasferimento parziale di alcune funzioni a Regione Lombardia (agricoltura, disabilità).

L'art. 1, commi 85 e seguenti, della Legge n. 56/2014 ha individuato le seguenti funzioni fondamentali per le Province:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può, altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Ad oggi, la situazione del personale in servizio sulle funzioni fondamentali di cui alla Legge n.56/2014 è la seguente:

Dotazione organica Funzioni fondamentali

Si rappresenta di seguito il personale in servizio sulle funzioni fondamentali all'01/01/25 (diviso per area):

Profilo professionale	Categoria	In servizio 01/01/2025
Funzionario amministrativo	FUN	19
Funzionario tecnico	FUN	1
Istruttore amministrativo	IST	10
Istruttore tecnico	IST	1

Operatore esperto amministrativo	OPE	3
Autista	OPE	1
AREA 1 - MERCATO DEL LAVORO - ECONOMATO - APPALTI		35
Dirigente	DIR	1
Funzionario amministrativo	FUN	2
Funzionario contabile	FUN	5
Istruttore amministrativo	IST	1
Istruttore contabile	IST	2
AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA FUNZIONI DELEGATE DA R.L.		11
Dirigente t.d.	DIR	1
Funzionario tecnico	FUN	19
Funzionario tecnico ambientale	FUN	14
Funzionario amministrativo	FUN	2
Istruttore ambientale	IST	3
Istruttore amministrativo	IST	3
Istruttore tecnico	IST	3
Operatore esperto amministrativo	OPE	1
Operatore	OPE	1
Autista	OPE	1
AREA 3 - PIANIFICAZIONE PORTO EDILIZIA AMBIENTE		48
Dirigente	DIR	1
Funzionario amministrativo ambientale	FUN	2
Funzionario tecnico ambientale	FUN	12
Funzionario tecnico	FUN	5
Istruttore amministrativo	IST	2
Istruttore tecnico	IST	1
Istruttore ambientale	IST	3
Operatore amministrativo esperto	OPE	1
AREA 4 - ACQUE, SUOLO E TRASPORTI. SISTEMI INFORMATIVI		27
Dirigente t.d.	DIR	1
Funzionario tecnico	FUN	13
Funzionario amministrativo	FUN	3
Istruttore amministrativo	IST	2
Istruttore tecnico	IST	13
Operatore tecnico esperto	OPE	15
AREA 5 - LAVORI PUBBLICI		47

Funzionario amministrativo	FUN	10
Funzionario tecnico	FUN	1
Avvocato	FUN	2
Funzionario addetto stampa	FUN	1
Istruttore amministrativo	IST	7
Operatore amministrativo esperto	OPE	5
Autista	OPE	1
SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI DI STAFF		27
Dir.t.d.	DIR	1
Operatore tecnico esperto	OPE	1
Agente polizia	ISTR	1
AREA 6 POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE		3
Totale Dipendenti in servizio al 01/01/2025		198

FUNZIONI MERCATO DEL LAVORO (compreso Piano di Potenziamento CPI)

<u>Profilo professionale</u>	Area	In servizio al 01/01/2025
Dirigente	DIR	1
Funzionario specialista informatico statistico	FUN	1
Funzionario specialista mercato e servizi del lavoro	FUN	28
Istruttore tecnico informatico	IST	7
Istruttore mercato del lavoro	IST	36
TOTALE		73

DOTAZIONE ORGANICA FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Funzione	Fabbisogno regionale accordo 2022-2023	In servizio al 01/01/2025
Protezione Civile	5	5
Cultura	4	4
Turismo	7	6
Politiche Sociali	3**	3
Porto	2	2
Vigilanza Ittico Venatoria	10	10
TOTALE	31	31

**aggiunta un'unità per attività RUNTS (Registro unico terzo settore)

Si rappresenta di seguito l'evoluzione del personale dipendente e della relativa spesa.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Previsione 1/1/25
Dipendenti ruolo 31/12 (compres CPI)	222	221	222	220	249	290	315	318
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 L. 296/06)	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 L. 296/06 escluse le funzioni delegate da R.L. e componenti escluse	8.847.287,78	7.583.146,96	7.078.408,41	7.518.023,33	7.959.469,09	8.026.324,59	8.859.291,23	9.237.644,92
Rispetto del limite	SI							
Incidenza delle spese di personale (calcolata come sopra) sulle spese correnti	19%	16%	19%	18%	17%	12%	13%	14%

(*) da aggiornare a consuntivo

Assunzioni e cessazioni - Funzioni fondamentali

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Assunzioni di personale tempo indeterminato	7	24	17	11	6	11	11	8

Assunzioni di personale tempo determinato	2	0	1	1	5	2	2	3
Cessazioni di personale tempo indeterminato	21	14	16	10	9	10	8	5

Pensionamenti - Funzioni fondamentali

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Pensionamenti	14	11	8	6	7	7	7	5

Assunzioni e cessazioni - Funzioni delegate e lavoro

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Assunzioni di personale tempo indeterminato - lavoro (rafforzamento CPI)	0	0	1	27	39	31	17	Sostituzioni dimissionari
Cessazioni di personale tempo indeterminato - lavoro	4	0	0	4	0	11	1	
Assunzioni di personale tempo indeterminato - delegate	0	0	3	5	3	9	4	1
Cessazioni di personale tempo indeterminato - delegate	0	2	2	5	2	0	0	1

2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme e Prefettura, nonché dal consistente demanio stradale costituito da 1065 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 225 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il d. lgs 112/98 e con la L.R. 1/2000. Si precisa che in data 28/04/2021 è stato sottoscritto il verbale di riconsegna di alcune strade statali per circa 75 km ai sensi del DPCM del 21 novembre 2019, pubblicato sulla GURI n. 22 in data 28/01/2020. In particolare, per quanto concerne la Provincia di Mantova ha trasferito ad ANAS S.p.A. i tratti della ex SS 10 "Padana Inferiore", della ex SS 343 "Asolana" e della ex SS 358 "Di Castelnuovo", correnti nel territorio della Provincia di Mantova.

La Provincia di Mantova ha acquistato il 31/01/2022 due lotti di terreno rispettivamente di mq. 49.798 e di mq 5.948 destinati alla realizzazione del campus scolastico in Borgochiesanuova, in continuità con gli Istituti Itis Fermi e IPSA Vinci.

Demanio Artistico Provinciale

- Palazzo "di Bagno" in Mantova - Sede uffici provinciali e sede Prefettura
- Edificio 40 Ore in Mantova - Sede uffici provinciali
- Casa del Mantegna in Mantova - Spazio espositivo
- Palazzo del Plenipotenziario in Mantova - uffici in concessione
- Edificio Via Chiassi in Mantova - sede Comando Provinciale CC.
- Complesso ex Caserma Palestro - sede Conservatorio di Musica e magazzini provinciali
- Villa Strozzi in Palidano di Gonzaga - edificio scolastico
- Palazzo Lanzoni in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Tasso in Mantova - edifici scolastici
- Edificio Via Guerrieri Gonzaga in Mantova - edificio scolastico
- Ex Conventino in Suzzara - edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in Mantova

- Palazzo della Cervetta in Mantova - sede uffici provinciali
- Palazzo Via Don Maraglio in Mantova - uffici in locazione attiva
- Edificio V.le delle Rimembranze in Mantova - Archivio Storico Provinciale
- Edificio Via Gandolfo in Mantova - Sede "FOR.MA"
- Corte Bigattera - edifici scolastici ed in parte in uso a FORMA
- Edificio Via Tione in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Circonvallazione Sud - edifici scolastici
- Edificio Via Amadei in Mantova - edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in provincia

- Edificio Via Roma in Guidizzolo - edificio scolastico
- Edificio Via San Felice in Viadana - edificio scolastico
- Edificio P.tta Orefici in Viadana - edificio scolastico

- Edificio Via Vanoni in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Roma in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Verona in Ostiglia – edificio scolastico
- Edificio Via Mantova in Suzzara – edificio scolastico
- Edificio Via F.lli Lodrini in Castiglione d/Stiviere – edificio scolastico
- Edificio Via Mantegna in Castiglione d/Stiviere – Sede “FOR.MA”
- Ponte in barche “Torre d’Oglio”

Patrimonio disponibile in Mantova

- Edificio Via Cocastelli in Mantova – Sede Provveditorato agli Studi
- N. 2 Palchi Teatro Sociale in Mantova

Patrimonio disponibile in provincia

- Casa Cantoniera in loc. Salletto di Suzzara – sede Magazzino stradale
- Edificio V.le rinascita in Sermide – sede caserma CC.
- Edificio P.zza S.d’Acquisto in Revere – sede caserma CC.
- Edificio Via Barsizza in Castiglione d/Stiviere – ex caserma CC.

La Provincia ha inoltre in gestione:

- ex L.23/1996, edifici scolastici sede di Istituti di istruzione superiore sia in Mantova, sia in Comuni della provincia (Ostiglia, Poggio Rusco, Asola)
- ex L.R. 30/2006 il porto fluviale di Valdaro in Mantova (all’interno dell’area portuale la Provincia è proprietaria superficiaria di un capannone)
- ex L.56/1987 edifici sede dei Centri per l’impiego di Suzzara, Viadana, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia.

Beni mobili e mobili registrati di proprietà dell’ente

Il Patrimonio mobiliare (beni mobili e mobili registrati) di proprietà della Provincia consta di arredi e attrezzature funzionali alle attività istituzionali proprie della Provincia.

La Provincia è proprietaria di un parco automezzi che consta di:

- n. 49 autovetture di servizio,
- n. 25 autocarri,
- n. 2 ciclomotori,
- n. 5 rimorchi,
- n. 2 macchine operatrici,
- n. 5 macchine operatrici a traino,
- n. 11 macchine agricole,
- n. 33 imbarcazioni.

La Provincia è inoltre proprietaria di una significativa collezione di opere artistiche (quadri, incisioni, sculture, ecc.) interamente catalogata.

2.4. Soggetti gestionali esterni

2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La Provincia provvede alla gestione del servizio idrico integrato mediante l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie

Le aziende speciali della Provincia sono l'azienda speciale "Formazione Mantova" (For.ma) e l'"Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

Le società nelle quali la Provincia in sede di *Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche* ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.175/2016 (delibera di Consiglio n. 45 del 12/12/2023) ha deciso di mantenere la partecipazione sono le seguenti:

1. A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 100%);
2. APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
3. Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l. con una quota del 20,50%;
4. Autostrada del Brennero s.p.a. con una partecipazione del 3,18%.

Residuano le seguenti partecipazioni societarie in liquidazione o per le quali risultano in corso le procedure di recesso dalla società:

1. S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5% - recesso - procedura in corso;
2. Valdaro s.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30% - procedura in corso;
3. Mantova Energia s.r.l. in liquidazione, con una partecipazione del 14% - procedura in corso;
4. Distretto Rurale s.r.l. Società di servizi territoriali in liquidazione, con una quota dell'11,03% - procedura in corso.

Le aziende speciali, insieme all'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova e alle società nelle quali il Consiglio provinciale ha deliberato di mantenere la partecipazione rappresentano gli organismi gestionali che maggiormente concorrono a diverso titolo alla realizzazione delle linee d'indirizzo e degli obiettivi dell'ente.

Per questi organismi gestionali, oltre, all'oggetto sociale e alla situazione economico-patrimoniale dell'ultimo quinquennio, si esplicitano le linee d'indirizzo e di controllo che l'ente esprime nell'ambito dell'esercizio della cosiddetta *governance* delle società. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività, a prescindere dal modello gestionale utilizzato, per assicurare una prospettiva strategica comune.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate sono graduati in relazione all'ambito di attività, alla quota di partecipazione dell'ente e alla rilevanza di quest'ultima sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia. Per le aziende speciali e le società in house il presidio è del tutto analogo a quello esercitato sui servizi interni all'ente; per le altre società il monitoraggio e controllo è esercitato nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti

parasociali, dalla legge, nonché dalle modalità e dalle tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Azienda Speciale For.Ma – Formazione Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

1. *L'Azienda ha per oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:*
 - a) *la gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare l'azienda potrà:*
 - *svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;*
 - *istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;*

Favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socio-educative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
 - *promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti;*
 - *realizzare azioni afferenti il programma di intervento dei fondi strutturali dell'Unione Europea partecipando alle relative sezioni e gestendo i relativi finanziamenti;*
 - b) *la progettazione e la conduzione di attività di assolvimento dell'obbligo formativo, di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, riqualificazione di lavoratori coinvolti da crisi occupazionali, nonché l'attività di formazione continua e permanente in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari e rivolta, in modo particolare, alla formazione e all'integrazione professionale delle fasce deboli;*
2. *L'Azienda può in ogni tempo articolarsi in diverse sezioni organizzative, assumendo la gestione di tutti quei servizi consentiti all'azione delle Aziende speciali, in conformità agli indirizzi espressi dal Consiglio provinciale ai sensi di legge e di Statuto, ferma restando l'unicità dell'Azienda.*
3. *L'Azienda può compiere le operazioni industriali, commerciali, immobiliari e finanziarie, inclusa la prestazione di garanzie e fidejussioni, previste nel Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio provinciale che risultino finalizzate esclusivamente al perseguimento dei propri fini istituzionali di ente strumentale all'azione della Provincia di Mantova.*
4. *L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo della formazione professionale e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.*
5. *L'azienda potrà partecipare ad associazioni temporanee con enti, istituti e organismi tra quelli individuati nel comma precedente, nel rispetto degli indirizzi posti dal Consiglio provinciale.*

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/23	100.000,00	4.026.871,00	1.672.396,00	9.105,00
Bilancio al 31/12/22	100.000,00	3.974.633,00	1.663.292,00	8.201,00
Bilancio al 31/12/21	100.000,00	4.277.285,00	1.655.091,00	71.372,00
Bilancio al 31/12/20	100.000,00	3.900.214,00	1.583.719,00	173.513,00
Bilancio al 31/12/19	100.000,00	3.822.836,00	1.410.206,00	475.557,00

Linee d'indirizzo

Il sistema della formazione professionale non può prescindere dal processo di mutamento in essere che scaturisce sia dal sistema stesso sia dal suo essere sistema di raccordo quelli ad esso attigui, quali ad esempio il sistema dell'istruzione, dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro, nonché del welfare in senso lato; le prospettive di azione aziendale nel medio-lungo periodo sono, pertanto, strettamente legate all'assetto futuro che assumerà la formazione professionale, il piano di sviluppo a breve e medio termine sarà orientato:

- 1) nell'ambito dell'Orientamento e inserimento lavorativo: alla promozione e attivazione di azioni inerenti l'accoglienza, l'informazione, la formazione orientativa, l'accompagnamento e sostegno al lavoro
- 2) nell'ambito del Diritto Doveri di Istruzione e Formazione, alla progettazione e attivazione:
 - a. di percorsi triennali di qualifica
 - b. di percorsi relativi al quarto anno
 - c. di percorsi integrati con la Scuola Media Superiore al fine del conseguimento del successo formativo
 - d. di percorsi formativi per apprendisti minorenni
- 3) nell'ambito del sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, alla progettazione e attivazione di attività formative rivolte all'utenza disabile e ai soggetti sottoposti a regime di detenzione
- 4) nell'ambito Formazione Superiore attività formative finalizzate a formare le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica, diploma o laurea attraverso percorsi di formazione superiore realizzati anche attraverso l'integrazione con i sistemi dell'istruzione, dell'università e del mondo delle imprese
- 5) nell'ambito della Formazione durante tutto l'arco della vita (continua e permanente), alla progettazione e attivazione:
 - di attività formative per apprendisti maggiorenni con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante e comunque nelle sue nuove articolazioni normative
 - di attività formative scaturenti da domanda individuale per occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi anche per l'acquisizione di una qualifica o specializzazione, nonché interventi formativi programmati e richiesti direttamente dalle imprese o enti pubblici per la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del proprio personale occupato.

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

- 1) L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, quale azienda speciale della Provincia di Mantova e suo ente strumentale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 2 della L.R. 12/12/2003 n.26, come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21, partecipa all'esercizio delle seguenti funzioni e attività:
 - a) l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
 - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
 - c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
 - d) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154 comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
 - e) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006.

- 2) L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, esercita inoltre le seguenti funzioni e attività:
 - a) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;
 - b) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
 - c) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
 - d) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

- 3) Oltre alle funzioni e attività sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività previste dallo Statuto dell'Azienda.
- 4) L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore “no profit”, con istituti privati operanti nel campo dei servizi idrici integrati e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.
- 5) L'Azienda Speciale fornisce il supporto segretariale ed organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, L.R. 26/2003 e s.m.i.

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/23	314.630,00	6.480.941,00	400.439,00	1.808,00
Bilancio al 31/12/22	314.630,00	5.832.256,00	398.633,00	950,00

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

Bilancio al 31/12/21	314.630,00	5.449.217,00	397.681,00	5.933,00
Bilancio al 31/12/20	314.630,00	6.753.915,00	391.749,00	2.530,00
Bilancio al 31/12/19	314.630,00	6.613.666,00	389.219,00	44.132,00

Linee d'indirizzo

Tra gli obiettivi dell'azienda speciale si distinguono quelli generali rispetto a quelli specifici. Tra i primi ci si propone di:

- migliorare il servizio all'utente sia civile che industriale, al fine di raggiungere gli standard già consolidati in altre tipologie di forniture (luce gas e telefonia);
- promuovere un uso sostenibile e consapevole della risorsa idrica;
- incentivare il contenimento dei costi operativi nella gestione al fine di contenere i costi per l'utenza;
- tutela delle acque e dell'ambiente.

Gli obiettivi specifici, relativi ai diversi ambiti sottoelencati, sono finalizzati a:

Infrastrutturale

- estensione rete di distribuzione dell'acquedotto (90% copertura sulla popolazione provinciale)
- estensione rete di fognatura (100% copertura sulla popolazione residente in agglomerati)
- dismissione di alcuni dei piccoli impianti e potenziamento di altri (aumento del carico trattabile del 25% con riduzione del 33% nel numero degli impianti)
- riduzione degli sfioratori nella rete fognaria, da attuarsi anche a seguito della predisposizione del Piano di riassetto delle fognature e degli sfioratori

Servizio all'utenza

- controllo sistematico sulla qualità (rispetto parametri di legge) e quantità di acqua distribuita
- servizio di Pronto intervento guasti efficiente
- assistenza al Cliente veloce ed efficace
- comunicazione dei dati di qualità e quantità dell'acqua distribuita e dei servizi erogati
- deve essere garantita la migliore corrispondenza possibile tra servizio erogato e fatturato in bolletta

Ambientale

- contribuire al miglioramento dello stato biologico e chimico dei corpi idrici superficiali della Provincia di Mantova
- ridurre gli sprechi di risorsa idrica di buona qualità, ossia quella proveniente dagli acquiferi
- ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti

Gestionale

- addivenire al gestore unico d'Ambito, tenendo conto anche dell'approssimarsi della scadenza dei contratti di servizio in essere di SICAM s.r.l ed AIMAG S.p.A., attualmente fissata rispettivamente al 28/11/2025 e 25/11/2025

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

- ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti
- manutenzione programmata
- monitoraggio e gestione degli impianti con tecniche di automazione (anche dei reflui collettati e anche dei consumi energetici) e ricognizione
- riduzione portate di acque parassite circolanti in rete di fognatura mista
- controllo attivo delle prescrizioni negli atti autorizzativi
- riutilizzo acque depurate per i maggiori impianti

Più in generale, la pianificazione deve puntare ai seguenti obiettivi:

- realizzare acquedotti nei comuni sfornti e completamento rete idrica nelle zone sprovviste;
- realizzare interventi di fognatura e depurazione per la risoluzione delle infrazioni in corso;
- realizzare collettori per il convogliamento dei reflui degli agglomerati di medio piccole dimensioni verso agglomerati di maggiori dimensioni, dismettendo la maggior parte possibile di piccoli impianti di depurazione a favore di nuovi impianti o di impianti preesistenti opportunamente potenziati;
- garantire un budget di interventi di manutenzione straordinarie ed estensioni di rete/riqualificazioni nei tre settori del servizio idrico;
- verificare la sostenibilità tariffaria.

A termine piano ci si attende questi risultati:

- tutti i comuni mantovani saranno serviti da acquedotto;
- la percentuale di popolazione servita dalla rete di acquedotto passerà dal 72,6% al 90,3%;
- il numero totale di impianti di depurazione passerà da 108 a 67;
- la media degli abitanti equivalenti serviti per impianto passerà da 95,7% a 100%
- il servizio sarà erogato dal gestore unico d'Ambito.

Gestore unico d'Ambito

Le tappe verso il gestore unico e le obbligazioni assunte dalla Società AqA S.r.l.

Il capitolo G del Piano d'Ambito vigente, approvato con Deliberazioni del Consiglio Provinciale n.21 del 16/04/2019 e n. 43 del 24/09/2019, quanto al modello gestionale, ha previsto e confermato un percorso di aggregazione fra le gestioni esistenti così sinteticamente articolato in distinte fasi: (i) quanto alla prima, è stata prevista la costituzione della società Acque Castiglionesi S.r.l. (in seguito denominata AqA Mantova S.r.l.) mediante scissione della società concessionaria del SII esistente INDECAST S.r.l. e conferimento a suddetta società del ramo di azienda relativo al servizio idrico integrato. Già dopo tale prima fase in effetti si aggregava in Gruppo TEA la gestione già in capo a INDECAST S.r.l.; (ii) con una seconda fase si è previsto il superamento definitivo della frammentazione tra le zone gestite rispettivamente da SICAM s.r.l. e Tea Acque S.r.l. delineando: (a) una prima sottofase consistente nell'affitto dei rami d'azienda di TEA Acque S.r.l. e SICAM S.r.l. da parte di AqA Mantova S.r.l.; (b) una seconda sottofase di c.d. "pubblicizzazione" di Tea Acque S.p.A. con contestuale scadenza dei contratti di affitto d'azienda; (c) una terza sottofase di acquisto degli asset idrici da parte del Gestore Unico; (iii) infine, con una terza ed ultima fase, in cui si è previsto il completamento del processo aggregativo tra gestioni esistenti con il coinvolgimento anche della zona già affidata ad AIMAG S.p.A..

Il Piano d'Ambito deve intendersi vincolante con riferimento ai contenuti previsti dalla normativa e, segnatamente, con riguardo a quanto previsto all'art. 149 del D. Lgs. n. 152/2006 e quindi anche con riferimento al modello gestionale ed organizzativo individuato, nell'Ambito della Provincia di Mantova, mediante aggregazioni societarie ai sensi della normativa vigente di settore, mentre in detti contenuti vincolanti non rientrano le specifiche fasi e sottofasi previste, peraltro in parte già attuate dal Gruppo TEA, fermo restando l'obiettivo prescrittivo - e quanto più tempestivo - del conseguimento dell'unicità di gestione in una società interamente pubblica.

Con nota del 31/1/2020, indirizzata anche alla Provincia di Mantova e pervenuta all'Ufficio d'Ambito in data 03/2/2020, TEA S.p.A. comunicava che: (i) con riguardo alla prima sottofase di pubblicizzazione di Tea Acque s.r.l., TEA S.p.A. aveva approvato il procedimento di scissione parziale proporzionale di Tea Acque S.r.l. con la costituzione di una nuova società, denominata "Depura S.r.l.", cui sono state attribuite le attività di Tea Acque S.r.l. non direttamente afferenti la gestione del S.I.I.; (ii) a seguito di tale operazione societaria, per consentire il completamento della sottofase di pubblicizzazione, in data 02/12/2019, si è perfezionato il riacquisto da parte di TEA S.p.A. di una prima quota pari al 20% del capitale sociale di Tea Acque S.r.l.; (iii) sempre nell'ottica della gestione unica del servizio idrico integrato della Provincia, TEA S.p.a. ha poi sottoscritto un accordo con il socio privato, in base al quale la stessa TEA S.p.A., a semplice richiesta scritta, si è riservata il diritto di esercitare un'opzione per riacquistare la residua quota sociale del capitale tenuto dal socio privato pari al 20% del capitale sociale; in aderenza a quanto previsto nel Piano d'Ambito, TEA S.p.A. intende portare a termine il processo di integrazione fra AqA Mantova s.r.l. e Tea Acque S.r.l.; (iv) all'esito di tale operazione societaria, AqA Mantova S.r.l. risulta il gestore aggregante di Tea Acque S.r.l.; (v) AqA Mantova S.r.l. verrebbe poi trasformata da società a responsabilità limitata a società per azioni, "riservando comunque la possibilità della partecipazione al capitale sociale a Sisam s.r.l., nella misura ipotizzata, attraverso il conferimento delle attività della controllata Sicam s.r.l."

Con nota prot. n. 159 del 31701/2020 TEA S.p.a. avanzava all'Ufficio d'Ambito ed alla Provincia di Mantova istanza finalizzata ad avviare un processo di analisi delle modalità con cui assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione affidata ai fini dell'effettiva bancabilità degli interventi e conseguentemente della loro realizzabilità, attuando una riprogrammazione delle gestioni all'anno 2037.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 04/03/2020 l'Ufficio d'Ambito ha deliberato di dare nulla osta all'istanza di riequilibrio presentata da TEA S.p.A. e, dunque si è determinato (i) in relazione all'operazione tra Tea Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l. nonché (ii) con riguardo alla misura di riequilibrio mediante revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati dal Piano d'Ambito, previa ottemperanza alle integrazioni e prescrizioni di cui alle lett. da a) a j) della predetta deliberazione assegnando termine sino al 30/4/2020 nonché (iii) in riferimento al perfezionamento e sottoscrizione di convenzione unica.

Con PEC del 13/5/2020, TEA S.p.A. in esecuzione delle prescrizioni richieste con la citata Delibera n. 9 del 04/03/2020, ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito nota prot. 641 del 13/5/2020 e nn. 14 allegati.

Con la deliberazione del Consiglio del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 16 del 16/6/2020 avente ad oggetto "Integrazioni ricevute da TEA S.p.A. (prot. 641 del 13/05/2020) - Aggiornamento del percorso Gestore unico della Provincia di Mantova - procedimento di Nulla Osta - Termine" l'Ufficio d'Ambito dava conto che "con riguardo alla sottoscrizione della

convenzione con AqA Mantova S.r.l. si possa provvedere successivamente al parere della Conferenza dei Comuni e alle decisioni conclusive della Provincia di Mantova in qualità di Ente di Governo dell'Ambito".

Con delibera n. 7 del 24/09/2020 la Conferenza dei Comuni ha espresso parere favorevole in ordine alle convenzioni dei gestori esistenti adeguate ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e della Convenzione Tipo ARERA di cui alla Delibera n. 656/2015, deliberando altresì di disporre un rinvio della seduta, previa nuova convocazione, entro i successivi 30 giorni; in detta sede la Presidente della Conferenza convocava TEA S.p.A. e SISAM S.p.A. e un gruppo di Sindaci rappresentativi al fine di condividere eventuali ulteriori modalità del percorso di aggregazione e la fissazione di parametri determinati di valutazione preliminare per la concretizzazione dell'ingresso di SISAM S.p.A., per il tramite del conferimento di SICAM S.r.l. in AqA S.r.l. in vista dell'operazione di aumento di capitale a questa riservato.

Con la deliberazione n. 10 del 26/10/2020, la Conferenza ha espresso parere favorevole in merito ai contenuti delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 9 del 04/03/2020 e n. 16 del 16/06/2020 nonché ha deliberato di esprimere parere favorevole all'istanza presentata da TEA S.p.A. e, in particolare, (i) all'operazione di fusione tra TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l. e la sua compatibilità con il modello gestionale prospettato dal Piano d'Ambito vigente (ii) alla misura di riequilibrio mediante revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati dal Piano d'Ambito (e il termine previsto del 2037); (iii) al perfezionamento di un'unica convenzione con AqA Mantova S.r.l..

Il Consiglio Provinciale con Delibera n. 36 del 02/11/2020 ha approvato l'operazione prospettata con riguardo a TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l. nonché con riguardo alla misura di riequilibrio mediante revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati dal Piano d'Ambito (e il termine previsto del 2037), subordinando il perfezionamento e la sottoscrizione della prevista convenzione con AqA Mantova S.r.l. all'acquisizione di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale attestante il completamento dell'operazione societaria e la sussistenza delle condizioni per la stipula, deliberando altresì di accogliere l'invito formulato dalla Conferenza dei Comuni ai rappresentanti del Gruppo TEA S.p.A. e del Gruppo SISAM S.p.A. nonché ai sindaci rappresentativi dei territori interessati a perseguire le azioni per la formalizzazione della procedura di fissazione di parametri predeterminati di valutazione preliminare per l'attuazione dell'ingresso di Gruppo SISAM in AqA S.r.l. in vista dell'aumento di capitale a questa riservato.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 7 del 04/03/2021 sono stati approvati il Programma degli interventi per gli anni 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico Finanziario, la relativa Convenzione nonché la Revisione della nuova articolazione tariffaria ai sensi del TICSU applicato agli utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova e del parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 2 del 23/03/2021 con cui è stata proposta la tariffa ai sensi dell'MTI-3 (periodo regolatorio 2020-2023) del gestore AqA Mantova S.r.l. congiunta con il gestore TEA Acque S.r.l.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021 è stata determinata la tariffa per il gestore AqA Mantova S.r.l. approvando il Programma degli interventi per gli anni 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico Finanziario, la relativa Convenzione

nonché la Revisione della nuova articolazione tariffaria ai sensi del TICSII applicato agli utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova.

Con nota del 10/03/2021 AqA Mantova S.r.l. ha comunicato che in data 01/03/2021 è avvenuto l'atto di fusione per incorporazione di TEA Acque S.r.l. in AqA Mantova S.r.l., con contestuale mutamento della denominazione della società in Aqa S.r.l. con atto Notaio Bertolucci di Mantova rep. n. 86310, racc. n. 33621.

Con nota di TEA S.p.A. del 31/03/2021 è stato trasmesso l'atto di fusione tra AqA Mantova S.r.l. e TEA Acque S.r.l. e lo Statuto di Aqa S.r.l. che riproduce lo Statuto di TEA Acque S.r.l. tanto in quanto derivante dalla procedura ad evidenza pubblica svolta per la scelta del socio operativo.

Con delibera n. 49 del 29/11/2017 il Consiglio Provinciale, esprimendosi favorevolmente al percorso di aggregazione tra gli attuali gestori del SII della Provincia di Mantova, ha previsto la ri-pubblicizzazione di TEA Acque S.r.l. al più tardi entro il 2025.

All'interno del percorso concluso con la deliberazione del C.d.A. n. 24 del 30/07/2021 l'Ufficio d'Ambito ha valutato che la clausola dello statuto di Aqa S.r.l. - che riproduce quanto già previsto nello Statuto di TEA Acque S.r.l. di cui all'art. 10.6 - secondo cui nel caso di riscatto della partecipazione privata, il socio pubblico potrà avviare procedura ad evidenza pubblica per la sua cessione sul mercato, non può trovare applicazione in quanto (a) nel modello gestionale del Piano di Ambito vigente è previsto quale Gestore Unico cui partecipano gli enti locali dell'Ambito la compagine interamente pubblica della società oggi denominata Aqa S.r.l. (b) qualunque modifica degli attuali assetti gestori non potrà che avvenire secondo le deliberazioni dell'Ente di Governo dell'Ambito nonché (c) l'assetto societario dovrà permanere conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente e della normativa in essere e, segnatamente, per quanto allo stato previsto in materia dal D. Lgs. 152/2006 e al D. Lgs. 175/2016.

Con la nota di TEA S.p.A. del 1/06/2021 è stata trasmessa la deliberazione dell'Assemblea Aqa Mantova S.r.l. in copia conforme Notaio Bertolucci di Mantova del 28/05/2021 Rep. 86711 avente ad oggetto, tra l'altro, contenuti ricognitivi dell'Accordo del 27/06/2019 tra TEA S.p.A. con il socio operativo selezionato con procedura ad evidenza pubblica, già ricevuto da TEA S.p.A. in data 31/01/2020 (con omissis a tutela dei diritti di soggetti terzi non rilevanti ai fini del rapporto con l'ente d'ambito) e agli atti dell'Ufficio, per l'avvenuto riscatto di quota pari al 20% della partecipazione da questo detenuta nella compagine del gestore TEA Acque S.r.l. (ora la corrispondente e minor quota detenuta in Aqa S.r.l. ad esito della fusione) e per l'ulteriore riscatto a semplice richiesta della quota residua in Aqa Mantova S.r.l. ridenominata Aqa S.r.l.; in suddetto verbale di assemblea si ricorda che, in coerenza con predetto modello gestionale di individuazione del Gestore Unico di Ambito e la sopra indicata procedura ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis, comma 2 bis del D.L. 138/2011 conv. con modif. in L. 148/2011, è consentito al gestore SISAM S.p.A. l'ingresso in Aqa S.r.l. con quota di partecipazione al capitale sociale pari al 25% e ciò contestualmente all'integrale pubblicizzazione di Aqa S.r.l. oppure anche in un momento immediatamente successivo con un termine affinché SISAM S.p.A. manifesti la propria volontà.

Trattasi di operazione di aumento di capitale riservato a SISAM S.p.A. mediante il conferimento di ramo di azienda - o di quote - SICAM S.r.l. e che il valore del capitale pari al 25% verrà congruato in funzione di idonee valutazioni peritali.

Il suddetto impegno di aumento di capitale finalizzato all'ingresso di SISAM nel capitale sociale di AqA S.r.l., appare compatibile e aderente con il percorso di aggregazione previsto nel Piano d'Ambito vigente, e in particolare con quanto previsto nella c.d. seconda fase volta al definitivo superamento della frammentazione tra le (non più pianificate sub) zone gestite rispettivamente da SISAM S.p.A. per il tramite di SICAM S.r.l. e TEA S.p.A. per il tramite di TEA Acque S.r.l. (oggi AqA S.r.l. a seguito della fusione sopra richiamata); tale operazione societaria costituisce attuazione del Piano d'Ambito per il necessario ingresso di tutti gli enti locali dell'Ambito nella compagine societaria individuata quale Gestore Unico che troverà completamento con la c.d. terza fase in cui faranno ingresso nel Gestore Unico gli enti locali allo stato soci di AIMAG S.p.A. gestore della ulteriore sub zona anch'essa non più pianificata in aderenza al conseguimento della finalità normativamente prevista dal D. Lgs. 152/2006 della gestione unica a livello di ambito.

Si è ritenuto che l'avvenuta operazione di fusione, nonché quanto espresso da ultimo sia elemento di necessaria conformità al Piano d'Ambito e dunque alla normativa di settore per la sottoscrizione di una unica convenzione di gestione con AqA S.r.l. approvata per la durata funzionale alla rideterminazione delle condizioni di riequilibrio economico-finanziario tramite aggiornamento del termine di scadenza delle concessioni cui AqA S.r.l. è succeduta, a TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l., anche ai sensi dell'art. 1, comma 609 della L. 190/2014 nonché della delibera ARERA 656/2015 e, in particolare, degli artt. 8 e ss. dell'Allegato A e per una durata complessiva non superiore a 30 (trenta) anni, in coerenza con gli investimenti programmati e pianificati dal Piano d'Ambito per l'intero Ambito nonché in applicazione della tariffa per il periodo regolatorio 2020-2023, come previsto dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021 e che pertanto si debba prescrivere al gestore che l'attuazione degli impegni sopra indicati costituisca mantenimento della conformità rispetto alla normativa vigente e attualmente ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 175/2016 nonché al Piano d'Ambito.

Con la citata deliberazione n. 24 del 30/07/2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha stabilito quanto segue:

- (a) le operazioni societarie già intraprese da TEA S.p.A. e dettagliate nelle delibere n. 9 del 04/03/2020 e n. 16 del 16/06/2020 nonché le operazioni prospettate e gli impegni ad esse funzionali risultano idonei a determinare la successione tra gestioni esistenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis comma 2 bis del D.L. 138/2011 conv. modif. in L. 148/2011, (b) l'aumento del perimetro di utenze e (c) il ricorrere degli ulteriori requisiti di squilibrio gestionale nell'originaria durata, così come previsti all'art. 5.3 dell'All. A della delibera ARERA 656/2015, ai fini del riconoscimento della misura di riequilibrio del gestore, compresa, da ultimo, l'operazione di fusione fra TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l., poi denominata AqA S.r.l. appaiono conformi a quanto previsto nel Piano di Ambito e rispondenti alla normativa vigente e, per quanto sopra visto sub punto (i), (ii) e (iii), ai presupposti per la misura di riequilibrio e rideterminazione della durata della concessione e suo perfezionamento con termine al 2037 in coerenza con gli investimenti programmati;
- si ritiene che ricorrano i presupposti di cui all'art. 1, comma 609 della L. 190/2014 e che, trattandosi di società affidatarie di gestione di SII esistenti e conformi alla normativa pro tempore vigente risultano confermati i requisiti qualitativi già sussistenti in capo alle compagini gestorie al momento dell'affidamento originario e ai seguenti adeguamenti normativi e che la durata complessiva della gestione oggetto della misura non supera comunque il periodo massimo trentennale.

Con comunicazione pervenuta in data 9 luglio 2021 da parte del gestore AqA S.r.l. ribadisce che (i) alla scadenza originaria (17 novembre 2025), in conformità al Piano d'Ambito, alla normativa di settore di cui al D. Lgs. 175/2016 e alle decisioni delle autorità competenti, la società sarà interamente pubblica - il gestore in particolare ha dichiarato che:

- "A. Sul tema della ri-pubblicizzazione

Con riferimento alla tematica riguardante la ri-pubblicizzazione della scrivente società AqA S.r.l. entro il termine di scadenza della concessione in essere (17 novembre 2025), emerge che essa non potrà che avvenire secondo le indicazioni delle autorità competenti, in conformità alle prescrizioni del piano d'ambito ed ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016 ... che in base alla normativa vigente ed alle previsioni del citato strumento di pianificazione generale, entro la data di scadenza della concessione in essere la società dovrà essere integralmente pubblica" - e che, inoltre, (ii) l'art. 10.6 dello Statuto attualmente adottato dalla società anche in base al citato Accordo del 27 giugno 2019 deve intendersi superato e non efficace per quanto disposto da parte della Provincia con delibera del Consiglio Provinciale n. 49 del 29/11/2017, nonché che (iii) la società, proprio ai fini dell'integrale conseguimento di capitale pubblico partecipato dagli enti locali dell'Ambito, 18 mesi prima dell'originario termine della concessione (aprile/maggio 2024) procederà a deliberare aumento di capitale riservato funzionale all'ingresso dei comuni dell'Ambito nel capitale sociale e a semplice richiesta dell'ente provinciale concedente; e, ancora, che (iv) le perizie di conferimento dovranno avvenire entro 6 mesi dalla predetta delibera per le valutazioni degli asset di conferimento in ogni caso al 25% del capitale in coerenza con Piano d'Ambito sulla base della valutazione di AqA e con eventuale sovrapprezzo e mediante conguagli.

Per tutte le sopra indicate ragioni, l'Ufficio d'Ambito ha rilevato la necessità di verificare, non oltre il termine di impegno del gestore AqA e comunque entro il termine per l'esercizio delle funzioni previste nei casi di subentro dalla disciplina di settore, le condizioni per il mantenimento dei presupposti di aderenza e conformità alla normativa di settore e al Piano d'Ambito vigente e, pertanto, di prescrivere ai fini della sottoscrizione della convenzione con durata al 2037 in coerenza con gli investimenti programmati e approvati che, in ogni caso, la concreta attuazione dei suindicati impegni - di riscatto e contestuale aumento di capitale riservato funzionali alla pubblicizzazione del gestore AqA S.r.l. - entro i termini di durata della originaria gestione costituiscono condizione per il mantenimento dei requisiti di conformità al Piano d'Ambito.

Con deliberazione n. 24 del 30/07/2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" ha stabilito in particolare quanto segue:

- "di confermare l'istruttoria e i contenuti delle deliberazioni n. 9 del 04/03/2020 e n. 16 del 16/06/2020 e prendere atto delle delibere della Conferenza dei Comuni del 24/09/2020 e del 26/10/2020 nonché delle delibere del Consiglio Provinciale n. 36 del 02/11/2020 e del 29/04/2021, per la misura di riequilibrio gestionale cui è funzionale la sottoscrizione della convenzione con AqA S.r.l. come da ultimo trasmessa nell'ambito della determinazione delle tariffe per il periodo regolatorio 2020-2023;
- di prendere atto dell'operazione di fusione fra TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova, ridenominata AqA S.r.l., per come comunicata con nota del 31/03/2021 nonché del relativo Statuto che unitamente al diritto di opzione del socio pubblico TEA S.p.A. al riacquisto della quota residua già in capo al socio operativo nonché agli impegni volti all'aumento di capitale riservato al (terzo e non socio di AqA S.r.l.) gestore SISAM S.p.A. nei termini e nei modi che

- sono stati comunicati dal gestore e dunque mediante conferimento del ramo di azienda – o del 100% delle quote – SICAM S.r.l. sono idonei a determinare la successione tra gestioni esistenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis comma 2 bis del D.L. 138/2011 conv. modif. in L. 148/2011 nonché conformità alle procedure previste nel Piano d'Ambito vigente per l'individuazione della società interamente pubblica quale Gestore Unico dell'Ambito anche prima delle attuali scadenze delle gestioni esistenti (17.11.2025);
- di prescrivere, in ogni caso e ai fini della rispondenza alle condizioni per la stipula della convenzione per la durata rideterminata al 2037, che la concreta attuazione dei suindicati impegni – di riscatto e aumento di capitale funzionali alla ri-pubblicizzazione del gestore previsti dalla Provincia e dal Piano d'Ambito entro i termini di durata della originaria gestione - costituiscono condizione per il mantenimento dei requisiti di conformità al Piano d'Ambito e alla normativa vigente dell'affidamento al gestore;
 - di attestare - ai fini di quanto deliberato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49 del 29/11/2017 per la ri-pubblicizzazione del gestore società mista, n. 36 del 2/11/2020 e n. 13 del 29/04/2021 - il completamento dell'operazione societaria di fusione e la sussistenza delle condizioni per la stipula della predetta convenzione con il gestore AqA S.r.l. ai fini del riequilibrio della concessione, con la prescrizione sopra indicata per la conformità al Piano d'Ambito nonché alla normativa di settore, anche per quanto dichiarato dal gestore da ultimo con nota del 9.7.2021 – come citato nel presente atto;
 - di dare atto, nelle premesse della convenzione allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, a conferma dell'efficacia vincolante della prescrizione, della sopra citata dichiarazione del gestore del 9 luglio 2021, nonché del presente provvedimento deliberativo”.

Sulla base della deliberazione sopra citata, alla luce di quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021, sussistendo i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla sottoscrizione della convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova e il gestore AqA S.r.l., nella versione integrata nelle premesse allegata alla deliberazione n. 24 del 30/07/2021 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito di Mantova”, la Provincia, con Determinazione n. 737 del 23/09/2021, ha stabilito quanto segue:

- 1) di provvedere alla stipula della convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova e il gestore AqA S.r.l. (Allegato A parte integrante e sostanziale della determinazione), approvata con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021, come integrata nelle premesse dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale n. 24 del 30/07/2021, in seguito alla verifica ed approvazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) delle misure di riequilibrio determinate dall'EGATO o, comunque, non prima di centottanta giorni dalla ricezione da parte di ARERA dei dati relativi alla raccolta Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici, Periodo regolatorio 2020-2023, ivi compresi la Delibera del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021, comprensiva degli allegati, sopra richiamati, decorrenti dal 30/06/2021;
- 2) di dare atto che, come stabilito nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 24 del 30/07/2021 (Allegato B parte integrante e sostanziale della determinazione), in ogni caso e ai fini della rispondenza alle condizioni per la stipula della convenzione per la durata rideterminata al 2037, la concreta attuazione degli impegni assunti dal gestore e richiamati in premessa – di riscatto e aumento di capitale funzionali alla ri-

- pubblicizzazione del gestore previsti dalla Provincia e dal Piano d'Ambito entro i termini di durata della originaria gestione - costituiscono condizione per il mantenimento dei requisiti di conformità al Piano d'Ambito e alla normativa vigente dell'affidamento al gestore;
- 3) di comunicare il provvedimento all'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", alla Conferenza dei Comuni della Provincia di Mantova nonché all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per ogni necessario pronunciamento di competenza;
 - 4) di comunicare la determinazione a tutti i gestori esistenti dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova (Gruppo TEA, Gruppo SISAM, AqA S.r.l., SICAM S.r.l., AIMAG S.p.A.).

Decorso il termine di centottanta giorni dalla ricezione da parte di ARERA dei dati relativi alla raccolta Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici, Periodo regolatorio 2020-2023, sopra menzionati, senza che fosse pervenuta alcuna osservazione da ARERA, effettuate da parte degli Uffici competenti le necessarie verifiche dei requisiti richiesti ad AQA S.r.l. propedeutici alla stipula della convenzione, considerato che, con sentenza pubblicata in data 11/03/2022, il Tar Brescia ha dichiarato inammissibili per difetto di giurisdizione del Giudice adito il ricorso principale, ed i sette ricorsi per motivi aggiunti connessi, depositato in data 28/12/2021 da S.I.C.A.M. S.r.l. contro la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 02/11/2020 ed i successivi provvedimenti collegati, dichiarando la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, si è provveduto alla stipula della convenzione medesima.

Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" - Verifica del rispetto del percorso e delle obbligazioni assunte dalla Società AqA S.r.l. e conclusione del procedimento avviato sulla istanza di proroga della vigente convenzione presentata da SICAM S.r.l.

Ai fini della verifica del rispetto del percorso tracciato e dell'adempimento delle obbligazioni assunte da parte della Società AqA S.r.l., l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" è chiamata in particolare alle seguenti azioni:

- verifica della concreta attuazione degli impegni assunti da AqA S.r.l. - di riscatto e aumento di capitale funzionali alla ri-pubblicizzazione del gestore previsti dalla Provincia e dal Piano d'Ambito entro i termini di durata della originaria gestione (17 novembre 2025) -, consistenti nello specifico nel riscatto a semplice richiesta della quota residua detenuta in AqA Mantova S.r.l. dal socio operativo selezionato con procedura ad evidenza pubblica;
- monitoraggio del percorso di aggregazione tra gestori, verificando l'invio da parte di AqA S.r.l. a SISAM S.p.A., in tempo utile in considerazione dei termini di durata delle originarie gestioni (17 novembre 2025), di puntuale richiesta di manifestazione di interesse all'ingresso in AqA S.r.l. con quota di partecipazione al capitale sociale pari al 25%, e ciò contestualmente all'integrale pubblicizzazione di AqA S.r.l. oppure anche in un momento immediatamente successivo con un termine affinché SISAM S.p.A. manifesti la propria volontà, curando di verificare che trattasi di operazione di aumento di capitale riservato a SISAM S.p.A. mediante il conferimento di ramo di azienda - o di quote - SICAM S.r.l. e che il valore del capitale pari al 25% venga conguagliato in funzione di idonee valutazioni peritali;
- monitoraggio della successiva fase di gestione, fino alla rideterminata scadenza al 28/11/2037.

L'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" è inoltre chiamata a concludere il procedimento avviato sulla istanza di proroga della vigente convenzione presentata da SICAM S.r.l. in data 27.10.2020.

Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto - Finalità e funzioni dell'Agenzia)

1. *L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla l.r. n. 6/2012 e, in particolare, provvede a:*

- a) *la definizione e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di bacino del trasporto pubblico locale, nonché la loro regolazione e controllo;*
- b) *l'elaborazione di proposte, da trasmettere alla Regione Lombardia, relative ai servizi ferroviari regionali, volte ad ottimizzare l'integrazione intermodale nei bacini;*
- c) *l'approvazione del sistema tariffario di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe;*
- d) *la determinazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici, nel rispetto degli standard minimi definiti a livello regionale;*
- e) *la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;*
- f) *l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità;*
- g) *la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio, anche ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, inclusa l'applicazione dei premi e delle penali;*
- h) *la verifica dell'osservanza delle condizioni di viaggio minime applicate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale;*
- i) *lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e forme complementari di mobilità sostenibile;*
- j) *lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto pubblico locale, fra cui:*
 - 1) *iniziative innovative mirate a incrementare la domanda;*
 - 2) *forme di comunicazione innovativa agli utenti, anche con ricorso alla comunicazione mobile per l'informazione in tempo reale ai clienti e per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il servizio;*
 - 3) *politiche commerciali e di incentivazione all'utilizzo;*
- k) *la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico locale, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza;*
- l) *la definizione di agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste a livello regionale, con oneri a carico dell'Agenzia;*
- m) *la consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'Agenzia, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003, con i mobility manager, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e le loro associazioni, mediante la costituzione di apposite conferenze locali del trasporto pubblico, in particolare sui temi riguardanti:*
 - 1) *programmazione dei servizi;*
 - 2) *contratti di servizio;*
 - 3) *qualità, Carta della qualità dei servizi, livello di soddisfazione degli utenti;*
 - 4) *aspetti tariffari;*

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^a variazione

- 5) *dati di monitoraggio;*
- n) *il monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;*
- o) *la vigilanza, in collaborazione con i soggetti preposti, sul rispetto, da parte delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico locale, delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro;*
- p) *l'autorizzazione allo svolgimento di altri servizi di carattere sociale, nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio di trasporto pubblico locale e dalle norme vigenti in materia di noleggio di autobus con conducente.*

2. *L'Agenzia può svolgere altresì, previo accordo con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che tale Ente stabilisca di esercitare in forma associata ai sensi dell'art. 7, c. 14, della l.r. n. 6/2012.*

3. *Al fine di garantire una omogenea esecuzione dei contratti di servizio stipulati dagli Enti locali aderenti a seguito di procedure ad evidenza pubblica, tali contratti potranno essere trasferiti dai medesimi Enti all'Agenzia ai sensi dell'art. 60, c. 7 della l.r. n. 6/2012.*

L'Agenzia è in regime di contabilità finanziaria e dal 2017 è tenuta alla presentazione del fascicolo economico-patrimoniale.

Situazione Finanziaria ed Economico - Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Risultato di amministrazione
Bilancio al 31/12/23	0,00	14.145.607,54	1.147.856,81	694.988,23	1.147.856,81
Bilancio al 31/12/22	0,00	14.426.251,23	452.868,58	-1.936.375,41	452.868,58
Bilancio al 31/12/21	0,00	14.104.965,34	2.389.243,99	2.320.488,22	2.388.511,99
Bilancio al 31/12/20	0,00	11.383.244,73	68.755,77	-199.825,99	67.291,07
Bilancio al 31/12/19	0,00	9.490.131,83	268.581,76	-7.592,48	219.567,54

Linee d'indirizzo

Nell'esercizio della *governance* dell'Agenzia, si intende promuovere e controllare la gestione puntuale dei compiti seguenti statutariamente previsti:

- considerato che con determinazione n. 2024/7 del 28/03/2024 il Direttore dell'Agenzia TPL ha stabilito, in particolare, "di imporre al gestore uscente APAM Esercizio S.p.A. (...) ai sensi dell'art.5, par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione dell'esercizio dei servizi TPL interurbani della provincia di Mantova precedentemente affidati con il "Contratto di servizio per il trasporto pubblico locale automobilistico interurbano relativo al periodo 01/04/2012-31/03/2016" rep. n. 3689 prot. 19430/12 del 24/05/2012 e s.m.i., in base al programma di esercizio di cui al punto 2), dalla data di scadenza del contratto stesso (31/03/2024) e fino a tutto il 31/12/2025", sussiste la necessità di monitorare l'attuazione dell'atto d'obbligo nonché di espletare le formalità necessarie per l'aggiudicazione del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica entro la scadenza suindicata;
- aggiornamento del nuovo contratto di servizio è necessaria la revisione del vigente sistema tariffario provinciale a zone, per adeguarlo al Regolamento Regionale n. 4/2014, attuando una progressiva armonizzazione con gli analoghi sistemi vigenti in ambito cremonese e con le tariffe del servizio ferroviario regionale, ai fini della creazione di un nuovo STIBM (Sistema Tariffario Integrato di Bacino della Mobilità), tale revisione è stata progettata e si attende riscontro da Regione;

- verifica della gestione dei contratti di servizio ivi comprese: l'adeguamento ordinario annuale delle tariffe, la rideterminazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici nel rispetto degli standard minimi regionali, la verifica del rispetto degli stessi e della osservanza delle condizioni di viaggio applicate dai gestori;
- coordinamento per armonizzare gli orari degli istituti scolastici;
- incentivare tramite l'Agenzia Tpl l'attività di maggior controllo sugli autobus da parte dei controllori per contrastare l'evasione tariffaria (mettere in atto interventi per contrastare l'evasione tariffaria);
- aggiornamento del Programma di Bacino del tpl interurbano mirato a una revisione degli orari declinata rispetto alle reali esigenze dell'utenza;
- promuovere la conversione ecologica e il rinnovo del parco veicolare con mezzi meno inquinanti;
- monitorare, tramite l'Agenzia tpl, l'anzianità del parco veicolare (spesso si ripetono guasti frequenti dei mezzi);
- in previsione degli sviluppi della rete cicloviana Vento e Sole, pianificare l'eventuale estensione del servizio bicibus su altre tratte anche del basso mantovano;
- promozione di attività di comunicazione e sensibilizzazione all'utilizzo dei mezzi pubblici;
- messa in esercizio del sistema della bigliettazione elettronica anche sugli autobus interurbani;
- avviare la sperimentazione di servizi di TPL interurbano a chiamata su linee/corse a ridotta domanda.

A.G.I.R.E. società in house s.r.l.

Oggetto Sociale (art.2 statuto)

La Società non ha scopo di lucro; essa non può dunque distribuire, nemmeno in modo indiretto, utili, nonché fondi, riserve o capitale.

La Società ha per oggetto:

- *lo svolgimento di tutte le attività di competenza della Provincia di Mantova in materia di controllo e ispezione degli impianti termici e sonde geotermiche ubicati nell'ambito territoriale di riferimento;*
- *la formazione del personale destinato ad effettuare i controlli di cui al punto precedente;*
- *lo svolgimento di ulteriori attività nel campo energetico e ambientale, nell'ottica del perseguimento del benessere della comunità;*
- *lo svolgimento delle attività connesse con i punti precedenti, ed in particolare nel campo del risparmio energetico e della formazione professionale;*
- *la realizzazione di programmi ed azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta e della domanda di energia;*
- *la promozione dell'efficienza energetica, procurando un miglior utilizzo delle risorse locali del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili nell'ambito territoriale della provincia di Mantova, anche attraverso la diffusione di una cultura e di una pratica della gestione intelligente delle risorse energetiche;*
- *la prestazione di servizi di formazione, di consulenza e operativi in campo energetico, nell'ambito dell'attività di promozione, di supporto e di assistenza tecnica ad Enti locali, imprese e cittadini;*
- *la progettazione e partecipazione a progetti finanziati da fondi europei diretti e indiretti, da fondi nazionali, regionali, locali e da altre fonti di finanziamento, anche private, nonché la consulenza e il*

supporto tecnico alla Provincia di Mantova, ai Comuni e ad altri enti del territorio in questo ambito di competenza;

- lo svolgimento di attività, servizi o consulenza, di competenza della Provincia di Mantova, in materia di navigazione.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio, in via occasionale, di fidejussioni ed altre garanzie a favore di terzi, purché strumentali all'oggetto sociale.

La Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2023	20.800,00	1.165.192,00	162.093,00	11.928,00
bilancio al 31/12/2022	20.800,00	430.512,00	150.164,00	7.940,00
bilancio al 31/12/2021	20.800,00	489.140,00	142.294,00	31.094,00
bilancio al 31/12/2020	20.800,00	403.000,00	111.201,00	45.156,00
bilancio al 31/12/2019	29.800,00	287.600,00	75.044,00	6.662,00

Linee d'indirizzo

Considerata la necessità quanto mai attuale di ridurre i consumi energetici coperti da fonti fossili e di migliorare la qualità dell'aria, per la società AGIRE viene individuata la linea di indirizzo di realizzazione di nuove attività riguardanti fonti energetiche rinnovabili sul territorio provinciale, con particolare riferimento allo sviluppo di una "Hydrogen Valley" e di Comunità energetiche, sfruttando le opportunità offerte dai bandi di finanziamento attivi (regionali, nazionali ed europei).

In particolare dovrà cooperare con la Provincia di Mantova:

- nella redazione di un "PIANO STRATEGICO DELL'HYDROGEN VALLEY DI MANTOVA", necessario a tracciare gli sviluppi a medio-lungo termine delle attività territoriali legate alla transizione energetica e simbiosi industriale del quadrante di Valdaro;
- nell'attuazione di politiche di "ENERGY MANAGEMENT" rivolti agli edifici di proprietà della Provincia di Mantova;
- nella creazione di uno "SPORTELLINO ENERGIA", che possa supportare la cittadinanza e i Comuni del territorio provincial.

Si conferma l'indirizzo di utilizzare le risorse residue dell'Accordo Quadro del progetto FO.R.AGRI: le attività saranno oggetto di definizione previo confronto con Regione Lombardia allo scopo di valutare il possibile utilizzo dei fondi residui del richiamato accordo quadro per attività/progetti di promozione ed incentivazione di fonti energetiche rinnovabili, anche non direttamente connesse con il mondo agricolo.

Gli indirizzi dovranno trovare attuazione nelle linee di attività e negli obiettivi di risultato da prevedere nel piano industriale 2024 - 2026, in fase di predisposizione.

A.P.A.M. s.p.a.

Oggetto Sociale (art. 3 Statuto)

La società ha per oggetto:

- a) la gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;
- b) la gestione diretta ed indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- c) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
- d) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto gestione di attività di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative e connesse alla mobilità urbana, ecc.);
- e) attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio e/o per il tramite di società collegate e/o controllate;
- f) acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;
- g) acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilità, nonché di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;
- h) costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e/o alberghieri nonché opere pubbliche in genere.

In via non prevalente ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati, concedendo avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie, anche reali, purché nell'interesse della società, anche a favore di terzi e/o di società controllate e/o collegate, nonché assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre società od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 C.C. ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonché promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2023	4.558.080,00	10.685.977,00	9.638.038,00	-120.061,00
bilancio al 31/12/2022	4.558.080,00	10.507.843,00	9.758.099,00	142.838,00
bilancio al 31/12/2021	4.558.080,00	10.422.429,00	9.615.260,00	-395.070,00
bilancio al 31/12/2020	4.558.080,00	11.050.809,00	10.010.331,00	-174.836,00
bilancio al 31/12/2019	4.558.080,00	11.663.376,00	10.185.167,00	197.811,00

Linee d'indirizzo

L'ente esprime le proprie linee d'indirizzo in materia di trasporto pubblico locale avendo a riferimento la propria Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova.

FIERA MILLENARIA S.R.L.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto esclusivo l'organizzazione, nell'ambito del territorio nazionale, delle manifestazioni fieristiche con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente nazionale e regionale, rapportandosi con le istituzioni Provinciali, Regionali, Nazionali per ottenere le necessarie autorizzazioni e gli eventuali conseguenti finanziamenti.

La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, con facoltà di partecipare anche ad altre società od enti aventi oggetto affine o consono al proprio., La società potrà inoltre assumere con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine al proprio, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal DL 146/91, convertito nella Legge 197/91 con facoltà, altresì ai sensi del comma 3 del medesimo art. 11 DLgs 385/1993, di acquisire fondi con obbligo di rimborso, anche a titolo non oneroso, presso soci, presso società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., e presso controllate da una stessa controllante, con i limiti e i criteri di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio in data 3 marzo 1994 e successivi provvedimenti di modificazione ed integrazione. In ogni caso detta attività finanziaria non potrà essere esercitata nei confronti del pubblico e non in via prevalente e con esclusione delle attività di cui alle Leggi 1815/39, 1/91, 52/91, 197/91, Dlgs 385/93, Dlgs 415/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

La società potrà avvalersi della collaborazione e dei contributi anche di altri enti, associazioni legalmente costituite, le cui finalità siano direttamente o indirettamente in armonia con gli obiettivi propri della società.

La società inoltre si impegna a regolare, a tutti gli effetti, i rapporti con la regione Lombardia e con le altre istituzioni all'uopo interessate, per il raggiungimento dello scopo sociale.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio al 31/12/2023	154.000,00	2.215.030,00	611.300,00	1.363,00
Bilancio al 31/12/2022**	154.000,00	2.390.346,00	609.938,00	2.563,00
Bilancio al 30/04/2022	154.000,00	2.331.441,00	607.375,00	447.955,00
Bilancio al 30/04/2021	154.000,00	1.714.024,00	159.420,00	7.160,00
Bilancio al 30/04/2020	154.000,00	1.815.910,00	152.261,00	-21.217,00
bilancio al 30/04/2019	154.000,00	2.248.809,00	173.478,00	3.515,00

* Bilancio straordinario dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno di riferimento. E' stato redatto a seguito dell'avvenuta modifica dell'esercizio sociale, che a partire dal corrente anno è determinato dal 1° maggio al 30 aprile dell'anno successivo. Tale modifica è stata deliberata dai soci in assemblea straordinaria.

** Bilancio straordinario dal 1° maggio al 31 dicembre dell'anno di riferimento. In seguito all'Assemblea straordinaria della società tenutasi in data 08/03/2023 si è modificato l'articolo 28 dello statuto societario comportando la modifica della chiusura dell'esercizio dal 30 aprile di ciascun anno al 31 dicembre.

Linee d'indirizzo

L'attività prevalente della società di gestione ed organizzazione di spazi ed eventi fieristici deve essere finalizzata alla promozione e allo sviluppo della comunità e del territorio mantovano, con tutte le sue peculiarità.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO s.p.a.

Oggetto Sociale

La Società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione

di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà, inoltre, costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- 1) il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;*
- 2) il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;*
- 3) attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;*
- 4) la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative, markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.*

Le attività di cui ai commi 1 e 2 possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Fermo il carattere prevalente delle attività di cui sopra, la Società potrà altresì operare all'estero, direttamente o attraverso società, consorzi e/o imprese partecipate, per la progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché con le ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

La Società potrà svolgere tutte le attività ispettive, accreditate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 e s.m.i. e/o ad altre norme similari nazionali e non, aggiuntive e/o modificative.

Tali attività ispettive, intese come esame di un progetto, di un prodotto, di un servizio, di un processo, di un impianto e la verifica a specifiche conformità, sono esercitate nell'ambito della progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali ed edili, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché delle ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

In relazione ad esse la Società conduce le proprie attività in pieno rispetto delle esigenze di indipendenza ed imparzialità.

Le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l'assunzione diretta o indiretta

di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre società od Enti aventi scopo analogo.

Per la costruzione e per l'esercizio dell'autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l'impiego, nei limiti dell'offerta locale, di elementi della rispettiva Provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell'offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio al 31/12/2023	55.472.175,00	2.019.338.861,00	932.370.289,00	80.032.087,00
Bilancio al 31/12/2022	55.472.175,00	1.941.119.455,00	890.281.102,00	93.547.897,00
Bilancio al 31/12/2021	55.472.175,00	1.875.086.322,00	824.354.205,00	56.951.297,00
Bilancio al 31/12/2020	55.472.175,00	1.766.646.614,00	782.747.908,00	20.286.514,00
Bilancio al 31/12/2019	55.472.175,00	1.825.248.343,00	797.754.894,00	87.086.911,00

2.4.3 Organismi del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e organismi da includere nell’area di consolidamento del gruppo

Il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10/08/2014 n. 126 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi ed, in particolare, l’allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” al punto 3 prevede che “*gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:*

- ✓ *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica”;*
- ✓ *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato”.*

Secondo suddetto Principio costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. *gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
2. *gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni²;*
 - 2.1 *gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*
 - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;*
 - b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;*
 - c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;*
 - d) *ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
 - e) *esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante³. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.*

L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione⁴.

- 2.2 *gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.*
3. *le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione⁵;*
- 3.1 *le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:*
- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- b) *ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁶. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*
- L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.⁷*
- 3.2 *le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*
- Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.*

Con decreto del Presidente n. 80 del 04/07/2024 è stato approvato l'elenco dei componenti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica (primo elenco) e individuata l'area di consolidamento del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato 2023 (secondo elenco).

Primo elenco - GAP della Provincia di Mantova

n.	Componente	%	ref. Principio contabile
0	Provincia di Mantova	capogruppo	
1	Azienda Speciale For. Ma.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)

⁴ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁵ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁶ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁷ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

3	AGIRE s.r.l. (<i>società in house</i>)	100%	art. 2 punto 3.1 lett a)
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	28%	art 2 punto 2.2
5	Consorzio Oltrepò Mantovano	30%	art 2 punto 2.2
6	Parco del Mincio	20%	art 2 punto 2.2
7	Parco Naturale Oglio Sud	15%	art. 2 punto 2.2
8	Fondazione Università di Mantova	6,67%	art 2 punto 2.2
9	Fondazione Centro Studi L. B. Alberti	16,67%	art 2 punto 2.1. lett d)
10	Fondazione Mantova Capitale Europea dello spettacolo	12,50%	art 2 punto 2.1. lett d)
11	A.P.A.M. S.p.A.	30%	art 2 punto 3.2
12	Fiera Millenaria s.r.l.	20,50%	art 2 punto 3.2

Il secondo elenco (enti, aziende e società componenti del gruppo oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco dopo aver eliminato:

- ✓ gli enti e le società il cui bilancio è “irrilevante” ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- ✓ gli enti e le società per i quali si è verificata l’impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Si precisa che il principio contabile definisce “irrilevante” il componente del “Gruppo Amministrazione Pubblica” il cui bilancio presenti, per ciascuno dei seguenti parametri, un’incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Mantova:

- totale dell’attivo,
- patrimonio netto (in presenza di patrimonio netto negativo, l’irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti);
- totale dei ricavi caratteristici.

Si precisa inoltre che, qualora la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati “irrilevanti” presenti, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un’incidenza pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo deve individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre tale sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Sono considerati in ogni caso “rilevanti” gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dai parametri sopra indicati.

Secondo elenco - Perimetro di consolidamento

N.	Organismi, Enti strumentali e Società dirette	% di partecipazione	Ricorrenza condizioni art 2 principio contabile 4/4 "bilancio consolidato"
	AZIENDE SPECIALI		
1	Azienda Speciale For. Ma.	100,00%	art. 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100,00%	art. 2 punto 2.1 lett a)
	FONDAZIONI		

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

3	Fondazione Università di Mantova	6,67%	art. 2 punto 2.2
	ALTRI ENTI		
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	28,00%	art. 2 punto 2.2
	SOCIETA'		
5	AGIRE srl (<i>in house</i>)	100,00%	art. 2 punto 3.1 lettera a)
6	A.P.A.M. S.p.A.	30,00%	art. 2 punto 3.2

2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche

Sono in corso di progettazione o di esecuzione le opere viabilistiche ed edili che risultano dai seguenti prospetti:

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE - STRADE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO 2023	COMUNI COINVOLTI INTERVENTO
Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Guidizzolo nei Comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole	45.338.000,00	<p>€ 41.234.000,00 Finanziamento incrementato, approvato con Determinazione Dirigenziale n° 11 del 20/01/2016</p> <p>Fonti di finanziamento: Regione Lombardia e Provincia di Mantova.</p> <p>€ 3.334.500,00 Cessione all'Impresa Appaltatrice del "materiale da rilevato" di classe A1-a; A1-b e raramente A2-4, ricavato dagli scavi delle trincee (NON soggetto a Ribasso) PREVISTO IN PROGETTO e modificato come da Perizia di Variante n. 3. € 769.500,00 Tale importo è stato accantonato dalla Provincia di Mantova come avanzo di amministrazione in sede di rendiconto 2020, per colmare la riduzione di introiti dalla cessione della ghiaia rispetto al contratto.</p> <p>€ 610.000,00 Incremento capitolo 67105/50.</p> <p>€ 2.500.000,00 Delibera R.L. n. XI / 1052 del 17.12.2018.</p> <p>€ 220.000,00 Incremento capitolo 67105/12</p>	Approvazione collaudo	Guidizzolo, Cavriana, Medole
Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po	33.800.000,00	<p>€ 30.000.000,00 Regione Lombardia</p> <p>€ 3.800.000,00 Provincia di Mantova</p>	Stato avanzamento 80%	Bagnolo San Vito, San Benedetto Po
"Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 Alto Polesana in località Formigosa	1.450.000,00	<p>€ 350.000,00 Comune di Mantova,</p> <p>€ 400.000,00 Provincia di Mantova,</p> <p>€ 700.000,00 Fondo "Patto per la Lombardia" della Regione Lombardia</p>	Lavori conclusi	Mantova
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. ex SS 482 sul Canale Fissero-Tartaro in Comune di Roncoferraro	715.000,00	Euro 536.250,00 con risorse di cui alla L.R. 24/2019 ("decreto Ponti") ed Euro 178.750,00 con fondi propri della Provincia di Mantova	Lavori conclusi	Roncoferraro

Ponte in barche Torre Oglio. Interventi strutturali per migliorarne l'efficienza ed il funzionamento	700.000,00	€ 576'000,00 Fondi Patto per la Lombardia, € 124.000,00 Provincia di Mantova	Lavori in corso	Viadana e Marcaria
Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° Reparto Stradale - Anno - 2022	1.000.000,00	1.000.000,00 da risorse proprie di bilancio	Lavori conclusi	Comuni vari
Ristrutturazione ponte sulla S.P. n.79 sul Canale Fissero-Tartaro in Comune di Sustinente - confine Gazzo Veronese	730.008,51	343.000 da Regione Lombardia e 387.008,51 da Ministero (Decreto Ponti)	Lavori in corso	Sustinente
Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2022 con sanzioni Autovelox	884.852,36	Sanzioni Autovelox	Lavori conclusi	Comuni vari
Manutenzione straordinaria su SP exss 482 "Alto Polesana" e SP 34 "Ferrarese"	182.288,00	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Mantova e Borgo Carbonara
Manutenzione straordinaria su SP 17 "Postumia"	183.590,97	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Roverbella
Manutenzione straordinaria su SP exss 420 "Sabbionetana"	180.985,02	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Sabbioneta
Manutenzione straordinaria su SP 30 Mantova - Roncoferraro - Villimpenta" e SP 33 "Roncoferraro - Ponte S. Benedetto"	182.288,00	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Roncoferraro
Manutenzione straordinaria su SP 59 "Viadanese"	170.848,01	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Viadana
Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° Reparto Stradale - Anno - 2023	1.000.000,00	Fondi Provincia	Lavori in corso	Comuni vari
Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2022	704.885,57	Fondi DM 9 maggio 2022 Ministero	Lavori conclusi	Comuni vari

Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2023	775.374,13	Fondi DM 9 maggio 2022 Ministero	Lavori conclusi	Comuni vari
Interventi di manutenzione straordinaria, compresi ponti e viadotti, su strade di competenza provinciale - DM 29.05.2020 (L. 145/2018) - Anno 2023	249.781,03	Fondi DM 29.05.2020 (L. 145/2018)- Ministero	Lavori conclusi	Goito
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - 1^ LOTTO Anno 2023	2.531.759,12	Fondi Ministeriali DM 49/2018	Lavori conclusi	Comuni vari
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2023 con sanzioni Autovelox	899.861,17	Sanzioni Autovelox	Lavori in corso	Comuni vari
Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - Anno 2023 - fondi DM 123/2020	2.279.492,57	Fondi Ministeriali DM 123/2020	Lavori conclusi	Comuni vari
S.P. ex S.S. n° 62 "Della Cisa" ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia alla linea MN-Suzzara in Comune di Motteggiana	479.504,07	€ 294.504,07 Fondi Patto per la Lombardia risorse FSC 2014/2020 - euro 110.000,00 Fondi Provincia di Mantova	Lavori in corso	Motteggiana
Riqualficazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 50 con Viale Lenin in Suzzara	1.245.000,00	Fondi del Comune di Suzzara trasferiti alla Provincia di Mantova per Euro 850.000,00 ed Euro 175.000,00 fondi propri della Provincia	Lavori in corso	Suzzara
Messa in sicurezza del ponte sulla SP 60 a San Matteo delle Chiaviche sul canale Ceriana	700.000,00	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Viadana
Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - fondi DM 29.05.2020 (L. 145/2018) - rete cicloviana provinciale	174.070,34	Fondi propri dell'Unione dei Colli Mantovani trasferiti alla Provincia di Mantova per Euro 750.000,00 (Euro 375.000,00 anno 2021 - Euro 375.000,00 anno 2022) ed Euro 200.000,00 fondi propri della Provincia di MN	Lavori conclusi	Comuni vari

Totale complessivo 96.557.588,87

OPERE IN PROGETTAZIONE - STRADE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO 2023	COMUNI COINVOLTI INTERVENTO
PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio.	7.500.000,00	Euro 7.000.000 Piano MARSHALL" per la Lombardia - euro 182.000,00 Fondi Min. Interno per la progettazione - euro 318.000,00 fondi propri della Provincia di MN	In corso di redazione il Progetto Definitivo	Quistello
GRONDA NORD - Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	9.500.000,00	Euro 6.928.000,00 con fondi DGR XI/3531 del 05/08/2020 ("Piano MARSHALL" per la Lombardia) + Euro 172.000,00 con Fondi Min. Interno per la progettazione	P.F.T.E. approvato. In corso di redazione il Progetto Definitivo	Viadana
Riqualificazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 7 e la ex SS n. 236 in loc. Contino	1.175.000,00	Fondi propri dell'Unione dei Colli Mantovani trasferiti alla Provincia di Mantova per Euro 750.000,00 (Euro 375.000,00 anno 2021 - Euro 375.000,00 anno 2022), Euro 200.000,00 fondi propri della Provincia di MN ed euro 225.000,00 fondi del comune di Volta Mantovana	P.F.T.E. approvato	Volta Mantovana Goito

S.P. ex S.S. n°413 "Romana" - Intervento di Ristrutturazione Antisismica del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po	24.250.000,00	900.000,00 Regione Lombardia D.Lgs. 112/98, 310.593,74 risorse proprie dell'Ente (fondi A22), 1'000'000,00 risorse proprie dell'Ente (avanzo 2019), 5.251.000 con fondi Struttura Commissariale per il terremoto,3.142.308,70 con fondi Decreto Ponti MIT per l'anno 2021, 2.196.999,13 mediante risparmio su fondi regionali per intervento ponte in alveo, 1.449.098,43 con parte dei fondi Decreto Ponti MIT per l'anno 2022	P.F.T.E. approvato	San Benedetto
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale - Manutenzione straord. Ponte di Borgoforte	5.000.000,00	1.446.780,37 Risorse da Regione Lombardia per interventi di manutenzione straordinaria (anno 2020), Euro 3'553'219,63 L. n. 145 del 30.12.2018 art.1 c. 891 (anno 2021)	In approvazione Progetto Definitivo	Comuni vari
Riqualificazione mediante nuova intersezione sulla SP 16 via San Martino e realizzazione nuovo ingresso allevamento Bompieri in Comune di Ceresara	420.000,00	Fondi della Provincia fondi privati e fondi regionali	Approvato Progetto Definitivo	Comune di Ceresara
Adeguamento della rotatoria di via Poggio Reale	305.000,00	Fondi privati Progest spa	Redatto uno Studio di Fattibilità	Comune di Mantova

S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA.	2.100.000,00	Fondi DGR XI/3531 del 05/08/2020 Piano Marshall	Approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica. In fase di redazione il Progetto Definitivo	Comune di Gazoldo degli Ippoliti e Comune di Marcaria
Ristrutturazione ponte sulla S.P. n.78 sul Fiume Oglio in Comune di Marcaria	1.564.000,00	Euro 782.000,00 con risorse di cui alla L.R. 24/2019 ("Decreto Ponti") ed Euro 782.000,00 con fondi Decreto Ponti MIT per l'anno 2023	Approvato Progetto Esecutivo	Comune di Marcaria
Modifica corsia di uscita dalla Tangenziale Nord di Mantova	345.000,00	Fondi privati Progest spa	E' stato approvato il Progetto Esecutivo	Comune di Porto Mantovano
Interventi di manutenzione straordinaria dell'impalcato del ponte sulla SP n.44 sul Fiume Secchia in località Bondanello di Moglia, per il ripristino della capacità portante	1.000.000,00	Fondi Regione Lombardia	In redazione Progetto Esecutivo	Moglia
Intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Navarolo - in Comune di Comessaggio per il ripristino della capacità portante	900.000,00	Fondi Regione Lombardia	In redazione Progetto Esecutivo	Comessaggio
intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Sabbioncelli in Comune di Sabbioneta per il ripristino della capacità portante	850.000,00	Fondi Regione Lombardia	In redazione Progetto Esecutivo	Sabbioneta

Ristrutturazione del ponte S.P. n. 33 sul canale Fissero-Tartarto in Comune di Roncoferraro	686.000,00	Fondi L.R. 24/2019 ("Decreto Ponti") + Fondi Decreto Ponti MIT	In redazione Progetto Esecutivo	Roncoferraro
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. n.80 sul canale Fissero Tartaro in Comune di Serravalle a Po	675.000,00	Fondi regionali (demanio idrico) + Fondi Decreto Ponti MIT	In redazione Progetto Esecutivo	Serravalle a Po
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 33 sul Fiume Mincio in Comune di Roncoferraro - fraz. Governolo	1.100.000,00	Fondi Decreto Ponti MIT	In redazione Progetto Esecutivo	Roncoferraro
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 28 sul canale Diversivo in Comune di Mantova - fraz. Virgiliana	989.254,00	Fondi Decreto Ponti MIT	In redazione Progetto Esecutivo	Mantova

Totale complessivo 58.359.254,00

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE - SCUOLE ED ALTRI EDIFICI

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO 2023	COMUNI INTERESSATI
Edifici scolastici provinciali: IPA Don Bosco" di Viadana. Realizzazione nuova palestra	1.600.000,00	Provincia di Mantova	Lavori conclusi	Viadana
Sede Ist. superiore F. Gonzaga via fratelli Lodrini 32 a Castiglione d/Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto B.1°stralcio	1.609.117,74	Stato (DM 1-2-2019)	Stato avanzamento lavori: 70%	Castiglione d.S.
Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "A.	1.200.000,00	Stato (DM 1-2-2019)	Lavori conclusi	Guidizzolo

Dal Prato" di via Roma n. 2 a Guidizzolo (MN). Lotto 2				
Sede dell'Ist. superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguam. sismico. Lotto B. 3° stralcio Corpo di fabbrica B.	549.016,69	Stato (Min. Istruzione avviso pubblico prot. 19240 del 7-7-2020) confluito PNRR (Unione Europea)	Lavori conclusi	Castiglione d.S.
Adeguamento sismico della sede dell'Istituto Superiore F. Gonzaga di Via Fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN) - Lotto B, 2° Stralcio - Corpo di fabbrica D	1.200.000,00	Stato (Min. Istruzione DM 175 del 10/03/2020) confluito PNRR (Unione europea), Provincia di Mantova	Aggiudicato	Castiglione d.S.
Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012	13.200.000,00	Commissario emergenza sisma (Stato) € 9.000.000, Provincia € 4.200.000	Stato avanzamento lavori: 10% circa	Gonzaga
"Edifici scolastici ex l 23/96: Greggiati di Ostiglia (MN). realizzazione nuova palestra" - intervento PNRR M4C1 investimento 3.3 - piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.	2.100.000,00	PNRR (Unione Europea)	Aggiudicato	Ostiglia
"Succursale dell'Istituto Superiore E. Sanfelice di Piazza Orefice a Viadana (MN): Adeguamento sismico" - intervento PNRR M4C1 investimento 3.3 - piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.	2.000.000,00	PNRR (Unione europea)	Aggiudicato	Viadana
Lavori di messa in sicurezza di controsoffitti danneggiati in seguito ad evento atmosferico presso l'I.S. E. Fermi di Mantova sito in strada Spolverina 5	182.702,06	Provincia di Mantova	Aggiudicato	Mantova
Sede del liceo Belfiore di via Tione 2 a Mantova: ristrutturazione con adeguamento sismico e riqualificazione energetica	7.285.801,82	Stato (Min. Istruzione DM 13 del 08-01-2021, 192 del 23-06-2021) confluito PNRR (Unione Europea), Stato (Min.	Lavori consegnati	Mantova

		Istruzione DM 251 del 21-06-2019), Stato (M.E.F.), Provincia di Mantova		
Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di via Mantova 13 a Suzzara (MN): adeguamento sismico. Lotto "2"	2.824.135,94	Stato (Min. Istruzione DM 217 del 15-07-2021, confluente PNRR (Unione Europea), Stato (Min Istruzione DM 251 del 21-06-2019), Stato (M.E.F.), Provincia di Mantova	Stato avanzamento lavori: 40% circa	Suzzara
Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico dei padiglioni a struttura prefabbricata (lotti 1, 2, 3 e 4). Lotto "b"	2.403.300,00	Stato (Min. Istruzione DM 217 del 15-07-2021) confluente PNRR (Unione Europea), Stato (DM interno del 07-12-2020), Stato (M.E.F.)	Stato avanzamento lavori: 30% circa	Mantova
Sede dell'Istituto superiore F. Gonzaga di via F.lli Lodrini 32 a Castiglione d/Stiviere (MN): COMPLETAMENTO INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - lotto b - 2^ stralcio - corpo di fabbrica B	1.241.092,66	Stato (Min. Istruzione DM 217 del 15-07-2021) confluente PNRR (Unione Europea) Stato (M.E.F.) Provincia di Mantova	Stato avanzamento lavori: 50% circa	Castiglione d.S.
Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "Dal Prato" di via Roma n.2 a Guidizzolo (MN) - LOTTO 3	1.610.000,00	Stato (Min. Istruzione DM 217 del 15-07-2021) confluente PNRR (Unione Europea) Stato (M.E.F.) Provincia di Mantova	Stato avanzamento lavori: 10% circa	Guidizzolo
Restauro e valorizzazione del giardino di Villa Strozzi presso ITAS di Palidano - Gonzaga (MN)	2.000.000,00	PNRR (Unione Europea)	Stato avanzamento lavori: 15% circa	Gonzaga
Istituto Scolastico "Pietro Antonio Strozzi" Sede di Palidano di Gonzaga Mantova: Ampliamento sede	400.000,00	Provincia di Mantova	Lavori consegnati	Gonzaga

scolastica (laboratorio meccatronica)				
---------------------------------------	--	--	--	--

Totale complessivo 41.405.166,91 (di cui 23.213.347,11 finanziati con PNRR)

OPERE IN PROGETTAZIONE - SCUOLE ED ALTRI EDIFICI

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO 2023	COMUNI INTERESSATI
Sede del centro l'impiego di Mantova: ampliamento degli sportelli FRONT-OFFICE al piano rialzato	650.000,00	PNRR (Unione Europea)	Progettazione di fattibilità	Mantova
Sede del Centro per l'Impiego di Mantova: lavori di riqualificazione di impianti di illuminazione.	290.358,88	PNRR (Unione Europea)	Progettazione di fattibilità	Mantova
Istituto Superiore "F. Gonzaga" di Via Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): realizzazione Scuola Innovativa	9.642.000,00	Stato (Min. Istruzione), Provincia di Mantova	Prog. fattibilità, prog. def.-esec. in gara	Castiglione d. S.

Totale complessivo 10.582.358,88 (di cui 940.358,88 finanziati con PNRR)

3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato

L'art. 4 del D. Lgs.149/11 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;

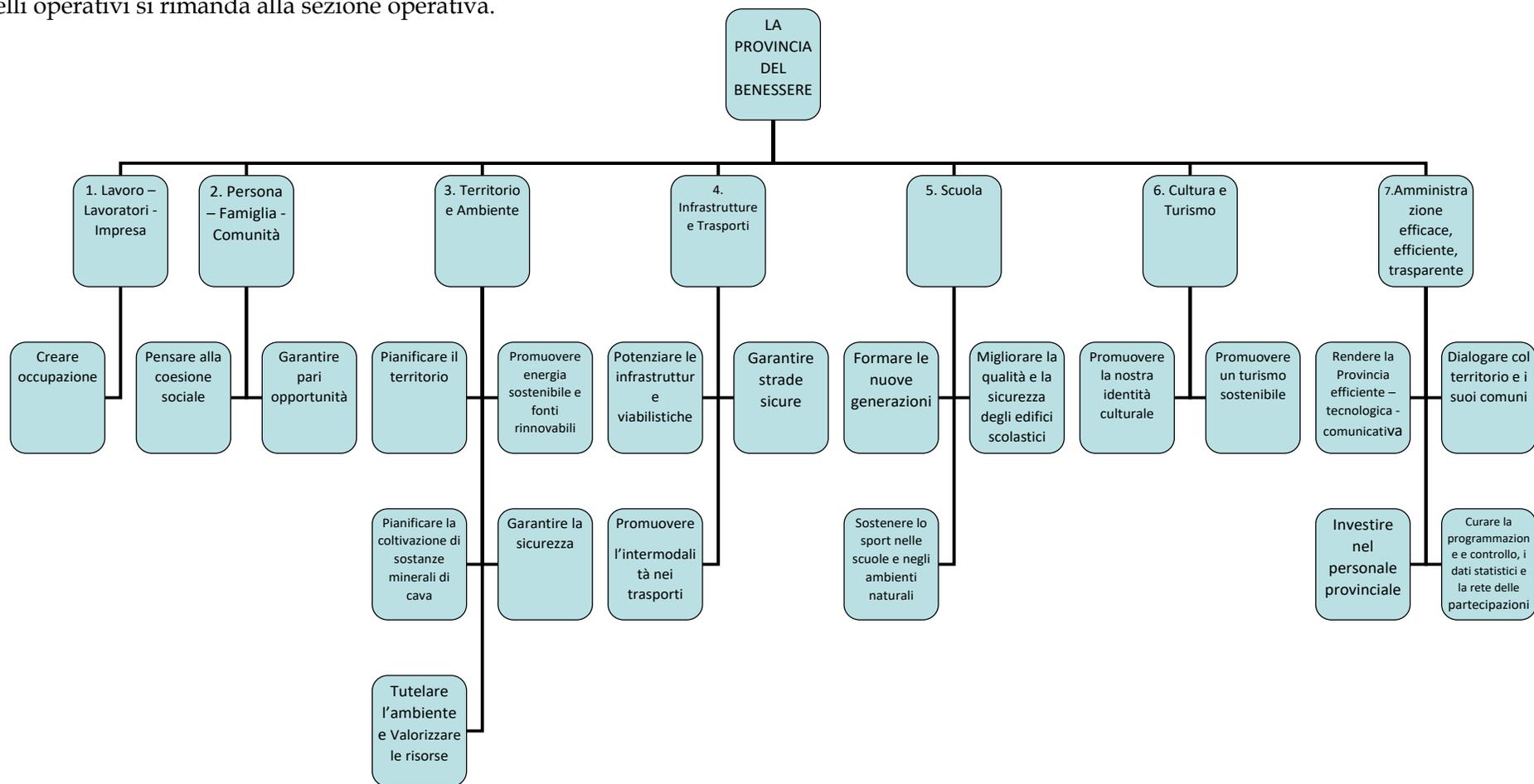
2. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del
3. percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Fin dal primo anno di mandato, l'Amministrazione ha dato vita a momenti di lavoro e di condivisione con tutti i Sindaci del territorio, avviando con loro un lavoro di relazione costante per poter conoscere più da vicino i diversi problemi e le varie azioni di sviluppo che i Comuni stanno affrontando, con particolare riguardo a quelle problematiche che rendono necessario un rapporto o un intervento diretto dell'ente sovracomunale.

La Relazione relativa al mandato 2016 - 2019 è stata sottoscritta dal Presidente in data 29/06/2020, certificata dal Collegio dei Revisori il 14/07/2020, trasmessa alla Sezione Regionale di controllo Lombardia il 15/07/2020 e nella stessa data pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

4. Albero della performance e collegamento con le Linee programmatiche di mandato

La Provincia esprime nel DUP una programmazione generale attendibile nel triennio: le linee programmatiche di mandato sono riconducibili a sette temi strategici, ciascuno dei quali risulta poi declinato in obiettivi operativi 2025 – 2027, contenenti sia le scelte discrezionali dell’Amministrazione che le funzioni che sono attribuite per legge alle Province, in un quadro unitario, che definisce la parte “alta” dell’albero della performance. Per i contenuti sia degli obiettivi strategici che di quelli operativi si rimanda alla sezione operativa.



Obiettivo Strategico	cod. obiettivo operativo	Obiettivo Operativo	riferimento alle Linee programmatiche	a seguito della riforma, funzione ...	Consigliere delegato
1. Lavoro - Lavoratori - Impresa	1D	Creare occupazione	<p><i>"Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.</i></p> <p><i>Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.</i></p> <p><i>Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l'azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore."...</i></p> <p><i>"Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. E' il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all'interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri."...</i></p> <p><i>"E' importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita."...</i></p> <p><i>"Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l'offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un'occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica."</i></p>	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 9/2018)	Salvarani
2. Persona - Famiglia - Comunità	2A	Pensare alla coesione sociale	<p><i>E' importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita. E' in questo contesto che la Provincia si farà parte attiva per dare vita a una Fondazione di partecipazione del "Dopo di noi" con enti pubblici e associazioni di genitori, per diventare punto di riferimento per tutto il territorio mantovano con lo scopo di raccogliere risorse regionali e ministeriali per destinarle a sostenere e dare continuità a tali progetti.</i></p>	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 19/2015)	Salvarani

			<p>Allargando poi la sicurezza territoriale anche al tema sanitario, la Provincia, in questo mandato, punta a qualificarsi come garante per tutti i comuni con Asst, Ats e Regione Lombardia per un ruolo di primo piano nella salute dei mantovani: dal riequilibrio dei posti letto nelle RSA rispetto a Cremona, dalla garanzia delle cure primarie alle future Case di comunità.</p> <p>La Provincia, pur non avendo competenze in materia di sanità, tuttavia attiverà un monitoraggio del processo di integrazione tra sistema socio – sanitario e socio – assistenziale per un approccio olistico integrato. Verranno quindi organizzate con i Comuni sinergie di confronto da coordinare con le competenze istituzionali sia locali che regionali.</p>		
	2C	Garantire pari opportunità	<p>Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. E' il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all'interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.</p>	Fondamentale	Salvarani
3. Territorio e Ambiente	3A	Pianificare il territorio	<p>Funzione fondamentale resta la pianificazione territoriale finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socio-economico con un'attenzione alla salvaguardia dei caratteri naturali, paesaggistici e storico-culturali. Concluso l'iter di approvazione del Piano cave provinciale, occorre ora completare quello del Piano territoriale di coordinamento.</p>	Fondamentale	Aporti
	3B	Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili	<p>E' giusto puntare alla promozione delle comunità energetiche per l'espansione delle fonti di energia rinnovabile (progetto CE porto di Valdarò) e incentivare l'utilizzo dell'idrogeno verde. L'ente sarà parte costitutiva e attiva della neonata Alleanza Carbon Neutrality della provincia di Mantova.</p>	Fondamentale	Perlari
	3C	Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava	<p>"Concluso l'iter di approvazione del Piano cave provinciale..."</p>	Fondamentale	Perlari
	3D	Garantire la sicurezza	<p>La sicurezza ambientale, e quindi territoriale, è fatta anche di controlli con personale dedicato: la Polizia provinciale potrebbe essere un corpo da istituire, integrando e riqualificando il personale presente, anche per le azioni anti inquinamento.</p>	Non fondamentale – confermato da legge regionale	Gazzani
	3F	Tutelare l'ambiente e valorizzare le risorse	<p>Alla luce del recente ingresso in Costituzione dei principi di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni, va incentivato lo sviluppo territoriale sostenibile: ogni singolo aspetto dovrà essere parte di un meccanismo circolare che non sia migliorativo solo per un aspetto e peggiorativo per tutti gli altri parametri (aria, acqua). Andranno promosse fonti rinnovabili o alternative ragionando a 360 gradi. Le pratiche ambientali dovranno essere trattate con un approccio manageriale per consentire iter più rapidi. Approccio concreto anche alle pratiche agronomiche sostenibili e coinvolgimento dell'ATO per garantire una rete di acquedotti sull'intero territorio provinciale.</p>	Fondamentale	Perlari

4. Infrastrutture e Trasporti	4A	Potenziare le infrastrutture viabilistiche	<i>Il territorio mantovano necessita di un sistema infrastrutturale adeguato ai bisogni di imprese e cittadini e tale da favorire la valorizzazione e promozione della provincia mantovana anche da un punto di vista turistico. Prioritario è il potenziamento della viabilità tra Mantova e Cremona per cui, se entro 12 mesi la Regione non darà risposte concrete, la Provincia chiederà un cofinanziamento alla società Autobrennero per il completamento dell'Asse interurbano: Castellucchio, Curtatone, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito. Per quanto concerne i collegamenti ferroviari, si punta con determinazione al raddoppio ferroviario della linea Mantova – Milano e alla realizzazione di metropolitane leggere verso Verona e Reggio Emilia per avere un raccordo con le linee dell'alta velocità.</i>	Fondamentale	Aporti Volpi
	4B	Garantire strade sicure	<i>Sarà indispensabile investire per la salvaguardia della rete stradale esistente e per la sicurezza di chi transita sulle arterie di competenza dell'ente. Una provincia efficiente richiede strade sicure per favorire attività produttive, commerci, spostamenti in generale e turismo. La sicurezza costituirà dunque la principale priorità che si tradurrà in manutenzione e cura, monitoraggio dello stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, della manutenzione del verde ai lati delle provinciali e in prossimità di incroci. Per questo sarà necessario implementare le risorse per avere mezzi e personale da dedicare a questo tipo di interventi. Servirà inoltre la massima sinergia con le amministrazioni comunali che si potrà avere con tavoli di confronto semestrali sugli stati di avanzamento degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria per cercare di andare a colmare anche il fabbisogno manutentivo arretrato accumulato negli anni passati per carenza di risorse.</i>	Fondamentale	Volpi
	4C	Promuovere l'intermodalità nei trasporti	<i>Vi sarà una particolare e scrupolosa attenzione per lo sviluppo del Porto di Valdarò a beneficio di tutto il territorio mantovano, con un costante confronto con Regione Lombardia affinché la Provincia possa essere protagonista del suo sviluppo in sintonia con i Ministeri di riferimento. E' in questo caso che il principio di sussidiarietà aiuterà la Provincia a giocare un ruolo decisionale ed esecutivo. Andrà completato il percorso per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Cremona Mantova. Sarà indispensabile costruire una regia unica del Sistema portuale mantovano con lo sviluppo dei porti lungo il Fissero Tartaro e il Po. Proprio in vista di questo obiettivo saranno anche completate le strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale. Infine, la scelta di incentivare il passaggio del trasporto di merci dalla gomma al ferro e all'acqua, quest'ultima grande risorsa della Pianura Padana, migliorerà anche la sicurezza dei cittadini.</i>	Fondamentale	Aporti Lungarotti
5. Scuola	5A	Formare le nuove generazioni	<i>La Provincia, quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento, esplicherà il proprio ruolo anche nella programmazione del Piano provinciale dell'offerta dei servizi d'istruzione e formazione, coniugando le specifiche esigenze educative con i bisogni formativi del territorio. Per questo verranno organizzati momenti di confronto periodici con istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali, mondo delle imprese, Ufficio scolastico. Per la formazione delle nuove generazioni, la Provincia promuove anche i percorsi post diploma degli Istituti Tecnico Superiori molto utilizzati nelle altre province lombarde, per incrociare domanda e offerta di lavoro specializzato e ricercatissimo dalle imprese del territorio.</i>	Fondamentale	Gazzani

			<p><i>Non mancherà il sostegno della Provincia all'Università coinvolgendo gli studenti nella realizzazione anche di progettualità dedicate ad una maggiore formazione sul campo. Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli tecnici che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.</i></p> <p><i>Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.</i></p> <p><i>Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l'azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.</i></p>		
	5B	Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici	<p><i>Non meno importante è la sicurezza degli edifici scolastici, luogo di formazione dove gli alunni trascorrono buona parte delle loro giornate. Gli interventi in questo ambito dovranno rispondere alla continua evoluzione della didattica (accentuata anche dall'emergenza Covid) e all'analisi di vulnerabilità sismica delle diverse zone della provincia: di volta in volta saranno individuate soluzioni progettuali consone che mirino a favorire, oltre alla sicurezza in caso di terremoto, anche il risparmio energetico.</i></p>	Fondamentale	Gazzani
	5C	Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali		Non fondamentale – confermato da legge regionale	Lungarotti
6. Cultura e Turismo	6A	Promuovere la nostra identità culturale	<p><i>Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, ...</i></p> <p><i>...offerta culturale accessibile...</i></p>	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 26/2016)	Volpi
	6B	Promuovere un turismo sostenibile	<p><i>Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l'offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un'occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.</i></p> <p><i>Altro ambito turistico da non sottovalutare è quello dedicato all'offerta culturale accessibile che permette di allargare il target promozionale e muovere ulteriore indotto economico – territoriale.</i></p>	Non fondamentale – confermato da legge regionale	Volpi

			<i>Auspicalo un'intesa con le compagnie aeree che fanno scalo all'aeroporto Catullo di Villafranca, per creare pacchetti turisticamente attrattivi dedicati a un pubblico di stranieri.</i>	(L.R. 27/2015)	
7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	7A	Rendere la Provincia efficiente - tecnologica - comunicativa	<i>Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l'azione di governo promuovendo la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, agevolando l'accesso dei cittadini alle informazioni, rendendo il processo snello e utile, sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.</i>	Trasversale/di staff	Cortesi Lungarotti
	7B	Dialogare col territorio e i suoi comuni	<i>...sarà molto importante il costante rapporto con i Comuni per un totale supporto all'efficienza amministrativa locale.</i> <i>Una Provincia che diviene ancora più efficiente, è anche un supporto per i Comuni nel cogliere le opportunità offerte dal digitale.</i> <i>La priorità individuata in queste linee programmatiche è il benessere territoriale dove i Comuni sono satelliti indispensabili per rendere solido uno scambio concreto di informazioni, esigenze e problemi.</i> <i>Sarà importante costruire una Casa dei Comuni, dove ci si riconosca indipendentemente dall'appartenenza politica e dalle dimensioni e dove strategicamente possa essere portato a compimento anche il benessere della cittadinanza. E' solo così che un ente come la Provincia può fungere da regia competente al fianco di tutti i Comuni per migliorare l'attrattività e la competitività territoriale.</i> <i>La Casa dei Comuni sarà importante anche per aiutare gli enti più piccoli ad affrontare la gestione di funzionalità richiedenti risorse professionali ed economiche di cui non dispongono in misura adeguata.</i> <i>Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazione unica appaltante, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.</i>	Fondamentale	Bottani Cortesi
	7C	Investire nel personale provinciale	<i>La Provincia di Mantova è un ente da ricostruire nella struttura, nei contenuti e nella progettualità, pensando ad un investimento concreto sul personale per qualificarlo sempre di più e all'istituzione di cabine di regia per lo sviluppo territoriale. ...</i> <i>L'innovazione si produce con le conoscenze e le competenze che già il personale possiede e con quelle, tecniche, organizzative e manageriali, che le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica richiedono di acquisire.</i>	Trasversale/di staff	Bottani
	7D	Curare la programmazione e la rete delle partecipazioni	<i>Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l'azione di governo ... , sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.</i>	Trasversale/di staff	Bottani Cortesi

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

Gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente

Obiettivo strategico 1. Lavoro - Lavoratori - Impresa

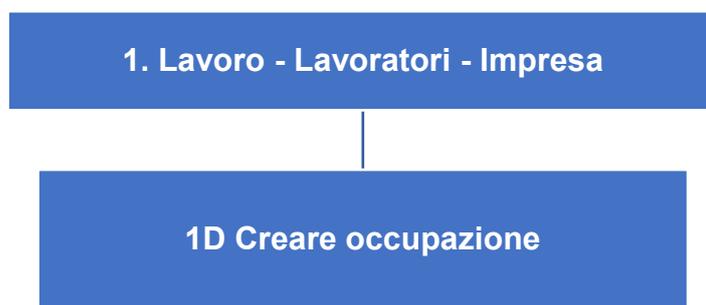
Stralcio linee programmatiche

“Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.

Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell’Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un’ottica di transizione ecologica all’interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.

Indispensabile l’intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l’azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.”...

“E’ importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita.”...



La Provincia esercita un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ la promozione delle politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori e, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali;
- ✓ l’integrazione dei sistemi dell’istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro per gli adulti.

Obiettivo operativo 1D Creare occupazione

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 9/2018)

Consigliere/i delegato/i: Salvarani

Il D. Lgs. 150/2015 ha introdotto una nuova governance dei servizi per il lavoro, prevedendo la loro complessiva regionalizzazione.

In Lombardia, per il recepimento delle novità introdotte dal D. Lgs. 150/2015 e dalla L. 205/2017, è stata approvata la legge regionale n.9/2018 “Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22- Il Mercato del Lavoro in Lombardia” che demanda alla Regione le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di Centri per l’Impiego (CPI) compreso il collocamento mirato per i disabili.

Alle Province è stato invece delegato l'esercizio di funzioni relative a specifici procedimenti amministrativi (puntualmente elencati nell'allegato A del progetto di legge regionale, tra cui i procedimenti di gestione delle anagrafiche dei disoccupati e i procedimenti di erogazione di politiche attive, compreso l'assegno di ricollocazione) connessi alla gestione dei Centri per l'Impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999.

La medesima legge ha previsto, altresì, la permanenza del personale nei ruoli delle Province con la precisazione che tale personale, in ragione della delega, non è considerato ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014.

In data 11 novembre 2019 è stata approvata la Delibera regionale n. 2389, di recepimento del Decreto Ministeriale n. 74/2019, avente ad oggetto "Approvazione del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 22 maggio 2020 ha approvato il DM 59/2020 relativo al "Piano nazionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego", di modifica al precedente DM n. 74/2019 che è stato recepito da Regione Lombardia con Deliberazione n. 3837 del 17/11/2020.

Infine, con Deliberazione N° XII / 749 del 24/07/2023, Regione Lombardia ha ulteriormente aggiornato i contenuti del Piano di Potenziamento, per uno stanziamento totale alla Provincia di Mantova pari a 6.000.000€

Il Piano di potenziamento dei CPI è fondato sulla centralità dei servizi pubblici all'impiego che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono da sempre fondamentali compiti per l'integrazione attiva delle persone.

Il Piano prevede tre obiettivi:

1. potenziare il capitale umano dei servizi pubblici per l'impiego;
2. implementare un sistema di pianificazione, monitoraggio, controllo e valutazione delle risorse e dei risultati;
3. potenziare i sistemi informativi, l'interoperabilità e le infrastrutture.

Tra le linee di intervento previste per l'obiettivo 1) vi è l'organizzazione di concorsi al fine di inserire nuove risorse umane nei CPI in Lombardia. Per la Provincia di Mantova sono state previste - alla luce dell'aggiornamento del Piano di Potenziamento - 80 nuove unità di personale.

Saranno completate le procedure di reclutamento del personale di categoria C e D al fine di dare attuazione al piano del fabbisogno del personale collegato al piano di Potenziamento regionale.

Coerentemente con quanto previsto dalle voci ammissibili stabilite da Regione Lombardia, la Provincia ha predisposto un piano d'interventi comprendenti manutenzione, anche straordinaria, delle sedi CPI, acquisto di arredi ed attrezzature, nonché acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell'espletamento dei concorsi e spese diverse ammissibili, sempre nella finalità del potenziamento.

Il considerevole aumento di personale in servizio rende le sedi dei CPI periferici presenti sul territorio non più idonee: da ciò l'esigenza di individuare e di adeguare nuove sedi che dovranno essere disponibili, vista la tempistica indicata da Regione Lombardia per le nuove assunzioni, soprattutto per quanto riguarda i Centri per l'Impiego di Castiglione delle Stiviere, di Ostiglia e di Viadana, oltre ad un nuovo front office per il Centro per l'Impiego di Mantova. In particolare, per il Centro di Castiglione delle Stiviere si sta valutando l'acquisto di un immobile, cui farà seguito un opportuno intervento di riqualificazione, mentre per il Centro per l'Impiego di Ostiglia, è prevista la piena operatività delle funzioni a partire dal 2025. Per il Centro per l'Impiego di Viadana è in corso l'interlocuzione con il Comune per valutare fattibili alternative all'immobile attualmente utilizzato divenuto sottodimensionato con l'inserimento di nuove unità di personale.

Sono in fase di avvio attività di potenziamento delle competenze sia trasversali che specialistiche di tutti gli operatori dei Centri per l'Impiego e del Collocamento Mirato, con particolare riferimento alle attività di scouting verso le imprese e alla gestione dei soggetti più fragili in rete con i servizi sociali dei Comuni, in affiancamento al piano formativo concordato da Regione Lombardia con Sviluppo LavoroItalia per tutti i CPI lombardi. Sono previste, per tutti gli operatori, sezioni formative nelle materie attinenti allo scouting e all'orientamento specialistico. Il piano formativo costruito in base ai bisogni dei servizi, è orientato al fine di permettere ai CPI e al Collocamento Mirato di esercitare con maggior efficacia il ruolo di governance sulle politiche attive del lavoro in rete con i principali stakeholders territoriali (come ad es. Comuni, Enti accreditati al lavoro e alla formazione, Imprese, Distretti sociosanitari).

Si prevede inoltre il proseguimento delle attività di gestione - nell'ambito degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti attuativi regionali - del programma GOL e delle misure Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e Assegno di Inclusione (AdI) - in sostituzione del Reddito di Cittadinanza.

Si prevede, infine, che le Province, oltre ad assicurare il confronto a livello territoriale con le parti sociali nello svolgimento delle rispettive funzioni, possano definire programmi attuativi degli indirizzi regionali, svolgere attività di monitoraggio e valutazione degli interventi sul mercato del lavoro e attuare iniziative per migliorare l'efficacia del sistema regionale dei servizi al lavoro e per la gestione delle crisi aziendali.

Nell'ambito dell'attuale organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia, la Provincia continua quindi ad esercitare le competenze in materia di mercato del lavoro definendo programmi attuativi degli indirizzi regionali, anche al fine di valorizzare le reti territoriali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche del lavoro.

Fino a tutto il 2025 sarà operativo il programma GOL, il cui significato è "*Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori*". Tale programma è stato introdotto per provare a rilanciare l'occupazione in Italia e combattere la disoccupazione. Prevede una serie di misure per il reinserimento lavorativo dei disoccupati, dei lavoratori in cassa integrazione, dei disabili, delle donne, dei giovani, degli over 50 e di altre categorie. Il programma GOL si inserisce nell'ambito del PNRR e durerà per il periodo 2021-2025. Nello specifico le misure regionali sono rivolte alle persone fino ai 65 anni, residenti e/o domiciliate in Lombardia, che hanno rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro e sono:

- beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) in assenza di rapporto di lavoro;
- altri lavoratori fragili o vulnerabili o con minori chance occupazionali quali: disoccupati di lunga durata (almeno sei mesi); soggetti con una presa in carico sociosanitaria e inseriti in progetti di inclusione sociale; working poors (lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione); soggetti con almeno 55 anni di età; donne, indipendentemente dalla condizione di fragilità.

Si riportano di seguito i 4 percorsi di politica attiva, a cui viene assegnata la persona in base al suo profilo:

1. percorso di reinserimento lavorativo per i lavoratori per cui non si prevede attività di formazione specifica a valere su GOL, ma soltanto servizi di orientamento e intermediazione finalizzati all'accompagnamento al lavoro;
2. percorso di *upskilling*, in cui gli interventi formativi richiesti sono prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante, richiedendosi un'attività meno intensa per il necessario adeguamento delle competenze;
3. percorso di *reskilling*, in cui è necessaria invece una più robusta attività di formazione per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato;
4. percorso lavoro ed inclusione nei casi di bisogni complessi, come ad es. per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza o soggetti disabili;

Nell'ambito del programma GOL i CPI della Provincia di Mantova offrono alle persone in cerca di lavoro i sopracitati servizi di politiche attive, in rete con gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione e i soggetti del terzo settore sulla base delle linee guida individuate da Regione Lombardia.

Gli altri interventi nell'ambito delle politiche attive del lavoro devono essere volti al/alla:

1. riqualificazione dei lavoratori, sulla base dei servizi previsti dal D. Lgs.150/2015 e dalla legge 68/99, oltre ai dispositivi di politiche attive nazionali e regionali (tra cui rientrano Assegno di Ricollocazione, Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani e il nuovo strumento denominato "GOL");
2. gestione delle misure del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno di Inclusione (AdI), in sostituzione del Reddito di Cittadinanza;
3. partecipazione in partenariato ai bandi locali e regionali finalizzati alla ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi, oltre che dei disabili;
4. agevolazione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, partecipando ai programmi Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani;
5. mantenimento del ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per disporre di una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti, ma anche di ricerche tematiche sulla base delle sperimentazioni avviate sul territorio;
6. programmazione e realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili e dall'Avviso Dote Impresa nell'ambito del Collocamento Mirato;
7. programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante, con particolare riferimento all'offerta pubblica della formazione mediante la gestione dell'apposito catalogo provinciale, anche tramite l'aggiornamento dei moduli formativi e degli operatori abilitati ad erogare la formazione sul territorio provinciale;
8. consulenza alle imprese per l'inserimento lavorativo dei disoccupati e dei soggetti disabili in cerca di lavoro e per gli incentivi erogabili.

Obiettivo Strategico 2. Persona - Famiglia - Comunità

Stralcio linee programmatiche

“E’ importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita. E’ in questo contesto che la Provincia si farà parte attiva per dare vita a una Fondazione di partecipazione del “Dopo di noi” con enti pubblici e associazioni di genitori, per diventare punto di riferimento per tutto il territorio mantovano con lo scopo di raccogliere risorse regionali e ministeriali per destinarle a sostenere e dare continuità a tali progetti.”...

“Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. E’ il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all’interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.”

Allargando poi la sicurezza territoriale anche al tema sanitario, la Provincia, in questo mandato, punta a qualificarsi come garante per tutti i comuni con Asst, Ats e Regione Lombardia per un ruolo di primo piano nella salute dei mantovani: dal riequilibrio dei posti letto nelle RSA rispetto a Cremona, dalla garanzia delle cure primarie alle future Case di comunità.

La Provincia, pur non avendo competenze in materia di sanità, tuttavia attiverà un monitoraggio del processo di integrazione tra sistema socio – sanitario e socio – assistenziale per un approccio olistico integrato. Verranno quindi organizzate con i Comuni sinergie di confronto da coordinare con le competenze istituzionali sia locali che regionali.”

“Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. E’ il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all’interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.”...



La Provincia riconosce un proprio ruolo nell’ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l’obiettivo strategico “Lavoro - Lavoratori - Impresa”. In particolare, l’operato della Provincia passa attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, individuo civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d’interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l’educazione all’accoglienza e all’interculturale;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell’orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull’aggregazione giovanile;

- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d'incrementare l'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, di assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Obiettivo operativo 2A - Pensare alla coesione sociale

Funzione Non fondamentale - confermato da legge regionale (L.R. 9/2018)

Consigliere/i delegato/i: Salvarani

La programmazione in ambito di politiche di coesione sociale insiste sui contenuti previsti dall'obiettivo strategico "Persona - famiglia - comunità".

La Legge Regionale n. 19/2015 ha stabilito che restano confermate in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, che sono trasferite alla Regione.

E' pertanto ricompresa nella funzione delegata e confermata in materia di politiche sociali la tenuta e la gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito ai sensi del Dlgs 117/2017 - Codice del Terzo Settore.

Con l'emanazione del decreto sopra citato e del successivo decreto di attuazione (D.M. 106/2020) è stata introdotta un'articolata normativa al fine di fornire una disciplina organica a superamento della frammentarietà della legislazione preesistente. Tale normativa ha comportato cambiamenti importanti sia per quanto riguarda la definizione di Ente del Terzo Settore, le norme organizzative degli enti medesimi, il regime fiscale e la disciplina del volontariato, sia per quanto attiene al sistema del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. I Registri regionali sono stati sostituiti da questo unico Registro Nazionale, operativo dal 23 novembre 2021, gestito centralmente da un Ufficio Statale e perifericamente dagli Uffici regionali. Regione Lombardia ha confermato l'assetto organizzativo vigente per la gestione del RUNTS, mantenendo l'articolazione funzionale distinta tra Ufficio regionale del RUNTS e "articolazioni" provinciali delegando alle Province le funzioni in materia. Il modello decentrato adottato da Regione Lombardia per le funzioni e le attività proprie dell'ufficio regionale è stato consolidato con l.r. 2/2023 art.14 e con deliberazione n. XII/1364 del 20/11/2023. A partire da novembre 2021 si è dato avvio al processo di implementazione del RUNTS che ha riguardato una prima fase di trasmigrazione dei dati relativi alle Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Organizzazioni di Volontariato (ODV) già iscritte nei "vecchi" Registri regionali e la presa in carico delle nuove istanze di iscrizione da parte dell'ufficio provinciale e una successiva fase, a partire da febbraio 2022, di attività di verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore per tutte le APS e ODV trasmigrate, oltre 800.

Completata nel corso del 2023 la fase di trasmigrazione nel RUNTS delle associazioni iscritte nei precedenti registri regionali, sarà portata a termine nel corso del 2024 l'implementazione del RUNTS con i dati e le informazioni mancanti degli enti trasmigrati i quali sono soggetti all'obbligo di fornire le suddette informazioni. L'ufficio provvederà a verificare la completezza e la correttezza dei dati trasmessi dagli enti tramite piattaforma RUNTS ed a gestire le diffide a procedere nei confronti degli enti inadempienti. Saranno presi in esame i bilanci degli ETS iscritti nel RUNTS i quali hanno l'obbligo di depositare il bilancio ogni anno, sarà verificata la corretta compilazione e il corretto utilizzo dello schema di bilancio previsto dalla normativa e inviate eventuali richieste di modifica e/o integrazioni e/o chiarimenti e diffide a procedere. Qualora gli enti non ottemperassero agli obblighi cui sono soggetti si procederà a cancellazioni d'ufficio dal RUNTS.

Saranno, inoltre, istruite le nuove istanze di iscrizione, variazione e cancellazione.

Proseguirà la formazione curata da Regione Lombardia e da InfoCamere ed il continuo approfondimento della corposa e articolata normativa con particolare riguardo all'interpretazione e alla sua corretta applicazione a casi specifici particolarmente complessi.

Si attiverà la funzione di vigilanza e controllo sugli enti iscritti nel RUNTS, come previsto dal Codice del Terzo Settore, e secondo le disposizioni e direttive che saranno emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno (Decreto Ministeriale n. 37847 del 13/10/2022) del finanziamento del progetto SAI Enea categoria ordinari (ex progetto SIPROIMI Enea) per il triennio 2023-2025, proseguirà il suddetto progetto, il cui ente capofila è il Consorzio Progetto Solidarietà- Distretto sociale di Mantova e a cui hanno aderito oltre alla Provincia di Mantova, il Piano di Zona di Guidizzolo e i Comuni di Asola, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Curtatone, Guidizzolo, Mantova, Medole e San Giorgio di Mantova.

Con Decreto del Ministero dell'Interno n. 4193 del 31/01/2024 e Decreto del Ministero dell'Interno n. 3195 del 20/03/2024 è stato finanziato l'ampliamento della capacità di accoglienza del progetto per n. 5 posti di accoglienza per il periodo dal 1/01/2024 al 31/12/2024.

Nell'ambito del progetto la Provincia di Mantova garantirà i servizi di formazione e di mediazione linguistico culturale tramite l'Azienda speciale For.Ma.

Regione Lombardia, con DGR n.7800 del 23/01/2023 e in conformità al Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2022 che ha assegnato alle Regioni nuove risorse per la progettazione di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, ha approvato la misura di sostegno ai comuni con popolazione fino a 20.000 prevedendone l'attuazione nel quadro dell'intesa approvata con D.G.R. n. 5821 del 29 dicembre 2021 ed eventuali successivi rinnovi, tra Regione Lombardia, UPL, le Province Lombarde e la Città Metropolitana di Milano.

Con successivo decreto n. 6241 del 28/04/2023 della DG Famiglia, è stato approvato l'impegno e la liquidazione dell'importo a favore delle Province, prevedendo nello specifico di destinare alla Provincia di Mantova, in base al numero dei comuni fino a 20mila abitanti, la somma di Euro 86.748,11. La Provincia di Mantova con decreto presidenziale n. 64 del 29/06/2023 ha approvato il progetto attuativo allegato alla DGR n. XI/7800 del 23/01/2023, e con determinazione n. 564 del 20/07/2023 l'Avviso per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni fino a 20.000 abitanti al 01/01/2022 del territorio della Provincia di Mantova.

A seguito della ricezione di 15 domande di contributo, con determinazione n.900 del 16/10/2023, è stato approvato l'elenco dei beneficiari con contestuale riapertura dei termini per l'assegnazione delle risorse residue, che però non ha visto la presentazione di ulteriori candidature.

Regione Lombardia, con nota prot. 26965 del 23/04/2024, ha disposto la proroga dei termini per la rendicontazione da parte dei comuni fissandola al 31 ottobre 2024, pertanto nel secondo semestre del 2024 seguiranno le attività relative alla raccolta delle rendicontazioni comunali e relativa erogazione delle somme spettanti, nonché predisposizione della rendicontazione finale a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2024.

La Regione Lombardia ha inoltre manifestato informalmente l'intenzione di continuare con le attività di finanziamento dei PEBA, in considerazione del fatto che in quasi tutte le province, compresa la nostra, vi sono risorse stanziare ma non assegnate. Si attendono quindi nuove disposizioni regionali in ordine al rifinanziamento dei bandi, con eventuale ampliamento dei beneficiari, che comporranno pertanto ulteriori attività della Provincia anche nel 2025.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 23/03/2023 è stato istituito il Coordinamento Provinciale sulla Legalità il cui intento, in continuità con le attività svolte in questi anni dalla Consulta territoriale per la legalità, è quello di sostenere, coordinare e promuovere nei Comuni del

territorio azioni di contrasto alla corruzione e all'illegalità, nonché affrontare in maniera condivisa le problematiche legate a comportamenti mafiosi e illegali.

Il Coordinamento è gestito dalla Provincia e rappresenta un organismo di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale finalizzato alla prevenzione e al contrasto a comportamenti improntati all'illegalità e alla promozione della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

Il Coordinamento proseguirà la propria azione attraverso gruppi di lavoro tematici interni. Sono stati istituiti due sottogruppi che si occuperanno rispettivamente della promozione di attività di sensibilizzazione sul tema nella scuola e del problema dell'abuso nelle professioni sanitarie. Si intende inoltre approfondire il tema dei beni confiscati alla mafia, delle cessioni d'azienda e promuovere iniziative con esperti quali la presentazione di libri, seminari, convegni, ecc. relativi ai temi della legalità, con il coinvolgimento dei Comuni del territorio.

Si intende, inoltre, proseguire la collaborazione con tutti gli organismi del terzo settore e del volontariato in particolare sostenendo l'associazionismo e potenziando il suo ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali in tutti gli ambiti specifici di competenza.

Obiettivo Operativo 2C – Garantire pari opportunità

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Salvarani

Questo obiettivo trova un'importante ridefinizione con la legge Delrio, che riconosce "il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale" una funzione fondamentale in capo al nuovo Ente di area vasta.

L'espletamento della funzione richiede prioritariamente un lavoro d'impostazione finalizzato a disporre delle necessarie competenze e conoscenze, oltre che degli strumenti, affinché il ruolo riconosciuto all'Ente possa essere agito con efficacia.

In particolare, ci si propone di:

- promuovere la realizzazione di principi che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e favoriscano le pari opportunità, attraverso la diffusione di politiche di genere, la lotta alla violenza e alla discriminazione di genere;
- favorire il superamento delle discriminazioni basate sul sesso, la razza, l'origine etnica, la religione, le condizioni personali e sociali e promuove il miglioramento della qualità della vita;
- supportare le attività della Consigliera di parità, nell'esercizio delle sue funzioni e competenze, attraverso attività connesse alle iniziative promosse dalla stessa, nell'ambito del ruolo esercitato sul territorio, per diffondere e valorizzare la cultura delle pari opportunità, per promuovere la conciliazione vita-lavoro, per contrastare stereotipi di genere, violenza contro le donne e discriminazioni;
- supportare e partecipare ad iniziative promosse dalle reti territoriali in materia di conciliazione vita-lavoro promosse da Regione Lombardia e coordinate dall'Agenzia di Tutela della Salute;
- partecipare al Protocollo d'intesa della rete interistituzionale antiviolenza territoriale di Mantova per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei loro figli al fine di costruire e raccordare azioni di rete fra i diversi soggetti che operano nell'ambito della violenza di genere per prevenire e combattere la violenza verso le donne ed i loro figli;
- promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti frequentanti le scuole provinciali sui temi dell'interculturalità, della discriminazione e della cultura della parità;
- sostenere e diffondere eventi e iniziative in ambito territoriale di promozione delle pari opportunità collaborando con esperti del territorio;
- promuovere eventi in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre volti a diffondere una cultura del rispetto dei generi, che valorizzi le differenze, che usi un linguaggio privo di luoghi comuni al fine di incidere su un reale cambio culturale attraverso azioni concrete di contrasto agli stereotipi di genere;
- supportare le attività della Commissione Provinciale per le Pari opportunità, organismo permanente costituito per la realizzazione dei diritti e delle pari opportunità in campo economico, sociale e culturale. Il compito della Commissione è quello di essere operativa sul territorio per diffondere il tema delle pari opportunità, sulle discriminazioni di qualsiasi genere, e quindi non solo quello donna/uomo. Gli interlocutori privilegiati sono la cittadinanza, le scuole e i rappresentanti del mondo della cultura.

Obiettivo Strategico 3 – Territorio e ambiente

Stralcio linee programmatiche

Funzione fondamentale resta la pianificazione territoriale finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico con un'attenzione alla salvaguardia dei caratteri naturali, paesaggistici e storico-culturali. Si sono conclusi gli iter di approvazione del Piano cave provinciale (2021), e del Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTCP (2022).

E' giusto puntare alla promozione delle comunità energetiche per l'espansione delle fonti di energia rinnovabile (progetto CE porto di Valdaro) e incentivare l'utilizzo dell'idrogeno verde. L'ente sarà parte costitutiva e attiva della neonata Alleanza Carbon Neutrality della provincia di Mantova.

Inoltre, anche alla luce del recente ingresso in Costituzione dei principi di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni, è necessario incentivare lo sviluppo territoriale sostenibile: ogni singolo aspetto dovrà essere parte di un meccanismo circolare che non sia migliorativo solo per un aspetto e peggiorativo per tutti gli altri parametri (aria, acqua). Andranno promosse fonti rinnovabili o alternative ragionando a 360 gradi. Le pratiche ambientali dovranno essere trattate con un approccio manageriale per consentire iter più rapidi.

Approccio concreto anche alle pratiche agronomiche sostenibili e coinvolgimento dell'ATO per garantire una rete di acquedotti sull'intero territorio provinciale.

La sicurezza ambientale, e quindi territoriale, è fatta anche di controlli con personale dedicato: la Polizia provinciale potrebbe essere un corpo da istituire, integrando e riqualificando il personale presente, anche per le azioni anti inquinamento.



La Provincia individua i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico viene declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico - privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società in house Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;

- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, economica e sociale, considerando la necessità di soddisfare il fabbisogno di inerti quale risorsa finita, anche incrementando l'utilizzo di materiali riciclati in edilizia e opere pubbliche;
- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;
- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
- ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti programmatori di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;
- ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso l'istituzione di un corpo di polizia provinciale, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

Obiettivo Operativo 3A: Pianificare il territorio

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Aporti

La pianificazione territoriale è finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali.

La funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, viene realizzata attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP), quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, insediative, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, che definisce indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi;
2. l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano stesso quali: PGT comunali, Piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, progetti strategici finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del PTCP, oltre che ad accrescere la divulgazione e l'informazione ai cittadini;
3. la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento intersettoriale e interistituzionali (ad esempio: protocolli d'intesa o accordi di programma con i Comuni) per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi strategici del PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
4. le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA;
5. la valutazione di compatibilità al PTR dei PGT comunali in materia di riduzione del consumo di suolo (LR31/2014)
6. la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e pareri), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
7. il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, socioeconomiche, e ambientali, in coordinamento con la Regione Lombardia e i Comuni.

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

Nel triennio si prevede di:

- dare attuazione al PTCP 2022 adeguato alla LR 31/2014 sul consumo di suolo, fornendo supporto ai Comuni per l'adeguamento dei PGT anche attraverso la predisposizione di basi cartografiche e documenti aggiuntivi, già allegati al PTCP 2022;
- sviluppare approfondimenti e progetti specifici in attuazione del PTCP, come il "Masterplan per la programmazione e rigenerazione territoriale del polo produttivo di livello provinciale di Mantova est e del sito inquinato di interesse nazionale - laghi di Mantova e polo chimico", o anche attraverso gli specifici piani di settore (Piano Regolatore Portuale e il Piano dei percorsi e delle piste ciclopedonali);
- partecipare a nuovi progetti europei che consentano di incrementare le politiche territoriali provinciali, ad esempio: per incentivare lo sviluppo dell'idrogeno verde (HYMANTOVALLEY), o la mobilità condivisa (Shared Mobility Action Programs Exchange - SMAPE);
- ottimizzare le procedure di verifica e controllo delle trasformazioni territoriali: pareri di compatibilità con il PTCP e il paesaggio, autorizzazioni e sanzioni paesaggistiche;
- implementare le attività di supporto e collaborazione con Regione Lombardia previste nello schema di intesa " ... per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - biennio 2022-2023" approvato con DGR 5821 del 29/12/2021.

Obiettivo Operativo 3B: Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Parlari

Il ricorso ad un uso sostenibile dell'energia deve transitare, da un lato, in un controllo delle fonti energetiche non rinnovabili attualmente utilizzate in larga parte per soddisfare i fabbisogni umani, dall'altro lato, nell'avvio e nell'implementazione di forme di energia c.d. alternativa. In questo senso l'obiettivo si può suddividere in due principali aree di intervento:

1. Controllo delle fonti energetiche non rinnovabili, attraverso il Servizio Verifica impianti termici (V.I.T.) affidato alla Società in house A.G.I.R.E..
2. Promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:
 - gestione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale: l'Ente intende intraprendere un confronto con Regione Lombardia al fine di reinvestire le risorse residue dell'Accordo Quadro del progetto FO. R. AGRI. in nuove attività di promozione ed incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili, anche attraverso la propria società in house A.G.I.R.E. SRL;
 - sostegno e promozione della ricerca, dello sviluppo e del potenziamento dell'utilizzo dell'idrogeno ai fini della realizzazione di una Hydrogen Valley quale bacino energetico strategico rispetto a molteplici utilizzi anche in settori connessi con le funzioni istituzionalmente attribuite alla Provincia di Mantova, fra cui il settore portuale, della mobilità e del trasporto pubblico locale e dello sviluppo del territorio in generale;
 - partecipazione di Provincia di Mantova all'accordo denominato Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Mantova , ovvero un progetto il cui scopo è quello di accelerare la transizione del nostro territorio verso la neutralità carbonica: tale obiettivo sarà perseguito attraverso la costruzione di un processo di co-creazione multilivello tale da rendere il territorio mantovano un hub di innovazione in tema di risposta ai cambiamenti climatici,

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

anche attraverso lo sviluppo di nuove forme di governance partecipativa, di un nuovo modello economico di azioni per il clima, di un nuovo modello di pianificazione territoriale integrata nonché attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di nuove piattaforme e strumenti per la gestione intelligente e a ridotto impatto del territorio.

Obiettivo Operativo 3C: Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Perlari

L'azione della Provincia, quale ente di pianificazione e programmazione, è indirizzata a soddisfare i fabbisogni provinciali di inerti, garantendo la massima compatibilità ambientale e paesaggistica, preservando le materie prime non rinnovabili, promuovendo il recupero ed il riciclaggio degli inerti e fornendo risposte adeguate alle istanze delle imprese, delle istituzioni e delle comunità.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Cave Provinciale, nel quale determinare i fabbisogni, programmare i quantitativi estraibili e individuare gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE), a partire dal completamento e ampliamento degli ATE esistenti e coinvolgendo i Comuni interessati;
2. il monitoraggio continuo delle attività estrattive, mediante sopralluoghi e controlli, raccolta ed elaborazione di dati, aggiornamento del catasto cave;
3. la promozione di progetti di recupero e riqualificazione ambientale a mitigazione e compensazione delle aree degradate interessate da attività estrattive, nonché la promozione del recupero ed il riciclaggio degli inerti, a partire da quelli utilizzati per le opere pubbliche della Provincia;
4. la gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazioni di cave, di interventi estrattivi in fondi agricoli e di progetti di gestione produttiva degli ATE,
5. la gestione delle funzioni delegate in materia di polizia mineraria e il supporto ai Comuni nelle attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive.

Nel triennio si prevede di:

- procedere con l'attuazione del Piano Cave Provinciale, divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURL n.22 del 03/06/2021 della delibera di approvazione definitiva del Consiglio regionale, n. 1888 del 25/05/2021, anche attraverso lo strumento della nuova Consulta Cave Provinciale;
- ottimizzare le procedure di autorizzazione delle attività estrattive, potenziare le attività di monitoraggio del piano e di controllo delle cave in essere, ampliare le funzioni di supporto tecnico ai Comuni, definendo strutture, strumenti e procedure più efficaci di verifica e intervento.

Obiettivo Operativo 3D: Garantire la sicurezza

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

L'esigenza di implementare il livello di sicurezza generale a favore della cittadinanza mantovana, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, trova completamento con l'istituzione del Corpo di Polizia provinciale ovvero un servizio istituito per lo svolgimento in modo efficiente, efficace e con continuità operativa delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni

proprie dell'Ente ed alle funzioni regionali delegate e trasferite. In quest'ottica il Corpo di Polizia provinciale opererà svolgendo le seguenti funzioni:

- funzioni di polizia amministrativa locale, in base all'art. 159, comma 1, del D. lgs. n. 112/1998, relative allo svolgimento di attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi nelle materie di competenza provinciale;
- funzioni di polizia ambientale e ittico venatoria, in base alle previsioni del D.lgs. n. 152/2006 e della legge 157/1992, delle normative regionale di settore e dei provvedimenti amministrativi in materia;
- funzioni di polizia stradale, in base alle previsioni di cui agli artt. 11 e 12 del D.lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada), da espletarsi sulle strade classificate come provinciali;
- funzioni di polizia lacuale, demaniale e della navigazione fluviale, per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e tutela del patrimonio lacuale-fluviale;
- funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, in base alla previsione di cui all'art. 5 della legge n. 65/1986, ponendo il presidio del proprio territorio tra i compiti primari, al fine di concorrere a garantire la sicurezza urbana;
- funzioni di polizia giudiziaria, in base alla previsione di cui all'art. 5 della legge n. 65/1986, assicurando lo scambio informativo e la collaborazione tra comandi di polizia locale e con le forze di Polizia dello Stato anche su richiesta dell'Autorità Giudiziaria per le attività da essa indicate;
- funzioni di prevenzione e contrasto alla criminalità diffusa, ad esempio reati in materia di produzione e commercio abusivi, escavazioni abusive dell'alveo dei fiumi, laboratori clandestini, violazione delle leggi sull'immigrazione, spaccio di stupefacenti ecc.

All'interno del più ampio Corpo di Polizia Provinciale continuerà a sussistere il nucleo di Vigilanza ittica e venatoria. Compatibilmente con le risorse di personale, mezzi e attrezzature disponibili, si continueranno a perseguire le finalità di controllo e di servizio rivolte ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e agli enti locali, nonché di tutela della fauna selvatica, attraverso:

- lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca;
- l'attuazione del Piano triennale provinciale di contenimento della nutria, aggiornando i contenuti, svolgendo le attività delegate di formazione degli operatori volontari, di coordinamento e supporto ai comuni, di smaltimento degli animali catturati, di monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
- la partecipazione all'attuazione del Piano regionale di contenimento piccioni, tortore e corvidi attraverso interventi di contenimento a difesa delle aziende agricole e degli allevamenti e garantendo la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
- la partecipazione all'attuazione del Piano regionale di contenimento dei cinghiali, mediante il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) del Territorio Provinciale Mantovano: avviando un proficuo rapporto di collaborazione al fine di promuovere efficaci azioni volte alla riduzione numerica della specie in esame, attuando operazioni sinergiche e attivando interventi efficaci, tempestivi e continui a difesa delle aziende agricole e degli allevamenti, garantendo inoltre la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
- la programmazione e realizzazione degli interventi di ripopolamento e cattura lepri e fagiani.

Nel triennio, in relazione alle risorse messe a disposizione dalla Regione, si prevede di:

- integrare il piano triennale provinciale di contenimento della nutria, definendo e attuando azioni finalizzate ad incrementare l'efficacia degli interventi;

- concordare con Regione Lombardia il quadro delle funzioni e delle attività delegate, in relazione alle risorse messe a disposizione.

Inoltre, la Polizia Provinciale, in quanto parte del sistema di protezione civile, presterà ausilio e soccorso in caso di calamità e in ordine ad ogni tipologia di evento che pregiudichi la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio e l'ordinato vivere civile.

In particolare, in materia di protezione civile, l'attività dell'Ente si concentrerà su:

- garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù delle funzioni delegate con la recente L.R. 29/12/2021 n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile), quale Ente di area vasta;
- sostenere l'azione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.), di cui all'art. 5.1 della L.R. 22/05/2004 n. 16, valorizzandone il ruolo di supporto dell'espletamento delle funzioni provinciali di Protezione Civile riconosciuto dalla legge;
- valorizzare le eccellenze: in questa chiave, garantendo il mantenimento della "Colonna Mobile Provinciale" (C.M.P.), nonché perseguendone il potenziamento qualora Regione mettesse a disposizione risorse economiche aggiuntive.

Obiettivo Operativo 3F: Tutelare l'ambiente e valorizzare le risorse

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Parlari

Le politiche di tutela ambientale del territorio volte a conservare e migliorare la qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo e controllare la produzione di rifiuti, vengono declinate nei seguenti obiettivi:

1. tutela e miglioramento della qualità della risorsa idrica attraverso le seguenti attività: autorizzazione e controllo degli scarichi privati e pubblici, risanamento dei corpi idrici superficiali mediante promozione di iniziative volte a sviluppare la fasce tampone ed incentivare i sistemi di fitodepurazione delle acque, autorizzazione e controllo delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, ivi compresi gli impianti idroelettrici, rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
2. svolgimento delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato poste in capo alla Provincia in qualità di Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova: in particolare, attraverso la programmazione delle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", si sosterranno prioritariamente:
 - a. l'attuazione degli interventi in materia di collettamento e depurazione atti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria ed alla risoluzione delle situazioni difformi;
 - b. la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza di arsenico nelle acque di falda in concentrazioni oltre i limiti di legge: a tal fine, si perseguirà l'obiettivo di incentivare la realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche, in coerenza con il vigente Piano d'Ambito, anche attraverso gli specifici Piani di investimento predisposti dai gestori, e si sosterrà, come soluzione provvisoria, in attesa della realizzazione dell'acquedotto, il finanziamento di "punti acqua" sostitutivi;
 - c. tutte le azioni finalizzate ad incentivare il pieno utilizzo dell'acquedotto per gli usi idropotabili nelle zone già servite, incentivando le attività di controllo sull'effettivo

- utilizzo dell'acquedotto nelle zone servite dallo stesso, con priorità per i Comuni interessati dalla problematica dell'arsenico nelle acque di falda;
- d. il monitoraggio delle attività dei gestori ai fini della verifica del rispetto del programma di realizzazione degli interventi finanziati;
 - e. il perseguimento dell'obiettivo del gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale;
 - f. attuazione del Piano d'Ambito attraverso i piani d'investimento dei gestori;
3. partecipazione di Provincia di Mantova al programma denominato "HYDROMETRA. L'acqua, una risorsa strategica per il futuro", da attuarsi nell'ambito del bando "Costruire il futuro" di Fondazione Cariverona, in raccordo in particolare con l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", il Comune di Mantova, i gestori dei servizi idrici mantovani, i Consorzi di bonifica.
 4. sostegno all'attuazione del "Contratto di Fiume Mincio", sottoscritto in data 18 maggio 2016, sia partecipando attivamente quale soggetto promotore di azioni specifiche, sia collaborando nel monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nel piano d'azioni mediante la partecipazione attiva al comitato tecnico appositamente istituito sia, laddove possibile, sostenendo la realizzazione di interventi specifici. A tal fine, le azioni prioritarie riguarderanno in particolare le seguenti tematiche, sostanzialmente già affrontate nel Programma d'azione dell'Accordo di programmazione negoziata "Contratto di Fiume Mincio":
 - contrasto all'interrimento delle Valli, contenimento della vegetazione alloctona e ricostituzione degli habitat
 - incremento e migliore gestione delle portate transanti e miglioramento della circolazione idraulica
 - riduzione del trasporto solido, dei rifiuti flottanti e dei nutrienti
 - strategia di transizione climatica.
 Nell'ambito delle summenzionate azioni prioritarie, la Provincia proseguirà nell'attuazione delle seguenti azioni:
 - progettazione e realizzazione di interventi di pulizia dei canali costituenti il reticolo idrografico delle Valli del Mincio mediante l'asportazione di sedimenti accumulati, in raccordo con Parco del Mincio e AIPO
 - partecipazione all'accordo denominato Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Mantova, in raccordo con il Comune di Mantova e gli altri partner aderenti;
 - confronto con gli stakeholder, ivi comprese le Associazioni aderenti all'iniziativa denominata "Tavolo del Mincio".
 5. partecipazione di Provincia di Mantova al progetto LIFE denominato CLIMAX PO "CLIMate Adaptation for the PO river basin district", coordinato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Obiettivo del progetto è l'attuazione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso una gestione ottimizzata delle risorse idriche, in accordo con la NAS (Strategia Nazionale di Adattamento) italiana nel bacino distrettuale del fiume Po.
 6. partecipazione di Provincia di Mantova al Tavolo di Regione Lombardia e Unione delle Province Lombarde sullo sviluppo sostenibile: facendo seguito alla sottoscrizione del protocollo regionale per lo sviluppo sostenibile da parte di UPL, Regione ha confermato la volontà di valorizzare il ruolo delle Province per la territorializzazione degli obiettivi di Agenda ONU e della programmazione regionale che, attraverso il nuovo PRSS, ha integrato gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle proprie politiche e azioni. Al fine di portare avanti congiuntamente questo impegno comune, Regione ha attivato un tavolo tecnico con tutte le Province per giungere alla costruzione di Agende provinciali per lo sviluppo sostenibile, partendo dall'identificazione di obiettivi e indicatori comuni, valorizzando il lavoro svolto dai territori già negli scorsi anni e correlandolo a quello portato avanti nell'ambito della strategia regionale.
 7. tutela ambientale del territorio e della qualità del suolo: verrà perseguita attraverso l'attiva partecipazione ai tavoli istituiti in relazione alle attività di risanamento del Polo chimico di Mantova e del connesso Sito d'Interesse Nazionale, al fine di accelerare i processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche, quali le aree oggetto di interrimenti di rifiuti industriali, nonché mediante lo svolgimento delle specifiche

competenze attribuite alla Provincia in materia di bonifica di siti contaminati (individuazione del responsabile, espressione di pareri sui progetti, rilascio della certificazione di avvenuta bonifica);

8. l'obiettivo di evitare o attutire la compromissione dell'ambiente, del paesaggio e della salute umana verrà perseguito anche attraverso i seguenti strumenti:
 - strumenti di natura preventiva per determinate categorie di opere, quali la Valutazione d'impatto ambientale e la Verifica di Assoggettabilità a VIA e relativi controlli;
 - valutazione d'incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali per evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000 e delle Reti ecologiche, che ne garantiscono la connessione;
 - esercizio dell'attività autorizzativa in campo ambientale (Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), autorizzazione impianti smaltimento rifiuti ex art. 208 TUA, autorizzazione impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e relativi controlli, Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale (P.A.U.R.);
9. rafforzamento delle attività volte al contenimento della produzione di rifiuti, attraverso il monitoraggio della raccolta differenziata di rifiuti urbani a livello comunale, il sostegno ai Comuni nell'implementazione dei sistemi di raccolta domiciliare, lo sviluppo di azioni di comunicazione e sensibilizzazione, l'attività di supporto ai Comuni nella gestione dei siti contaminati e l'aggiornamento del catasto delle bonifiche. In ambito di rifiuti speciali l'obiettivo è di favorire l'organizzazione delle diverse fasi della gestione dei rifiuti in modo efficace ed efficiente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore relativi alla limitazione della quantità, alla autosufficienza dell'ambito, alla prossimità e sicurezza degli impianti, nonché alla salvaguardia del territorio dai danni provocati da attività di gestione dei rifiuti. L'obiettivo potrà essere conseguito anche attraverso la raccolta dati ed elaborazioni per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.). In particolare, i dati provinciali relativi alla raccolta differenziata, alla produzione pro capite di rifiuti urbani e all'utilizzo della discarica di Mariana Mantovana, vengono utilizzati dalla Regione per la definizione dei fabbisogni impiantistici inerenti i rifiuti. Da segnalare è sicuramente l'attività inerente alla definizione, prima, ed ora all'attuazione dell'Accordo di Programma integrativo inerente il SIN (Sito di Interesse Nazionale) di Mantova. Con il citato accordo sono stati assegnati all'Amministrazione 12.458.520 € con i quali si dovranno progettare e, ove possibile, realizzare gli interventi di risanamento/messa in sicurezza di due aree ubicate rispettivamente, una, all'interno del perimetro aziendale della società Versalis e, l'altra, in prossimità dell'area naturale Vallazza.
10. confronto con gli stakeholder, ivi comprese le Associazioni interessate a mitigare l'impatto dei grandi impianti di combustione (es. CTE di Ostiglia).

La valorizzazione ambientale del territorio verrà perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

1. proseguirà l'attuazione del Progetto di gestione delle aree demaniali ottenute in concessione dalla Provincia nel 2012 ed affidate in conduzione al Consorzio Forestale Padano, ovvero la realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione di aree golenali per circa 700 ettari. L'approvazione, nell'agosto del 2021, del Programma d'Azione del progetto "Rinaturazione dell'Area Po" (PNRR_Po - M2C4 - Investimento 3.3) con decreto del Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, nel quale risultano incluse le aree in concessione alla Provincia ancora disponibili per interventi di rimboschimento e riqualificazione, garantisce il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione di detti interventi. Si prevede dunque, nel prossimo triennio, il coinvolgimento, anche per il tramite del Consorzio Forestale Padano gestore delle aree, in attività di progettazione definitiva e realizzazione degli interventi al fine di garantire il rispetto delle condizioni e dei tempi già fissati dal PNRR per l'impiego delle risorse. Nell'ambito del progetto sono ugualmente previste iniziative di valorizzazione e promozione degli interventi realizzati, coinvolgendo le comunità locali. Con Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi n. 14 del 12 gennaio 2024, AIPO ha approvato il primo
Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

stralcio funzionale del progetto, che vede direttamente coinvolte aree che non sono in concessione alla Provincia di Mantova. Allo stato attuale non è ancora noto se il progetto PNRR_Po - M2C4 - Investimento 3.3 verrà realizzato nella sua interezza oppure stralciato.

2. sviluppo di iniziative orientate alla conservazione della Biodiversità, alla valorizzazione della Rete Ecopaesistica provinciale, alla promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS), anche attraverso la corresponsione delle quote di finanziamento e la sottoscrizione di eventuali accordi per lo sviluppo di nuove iniziative, quale ad esempio la partecipazione al Contratto di Foresta Carpaneta.

Obiettivo Strategico 4 - Infrastrutture e Trasporti

Stralcio linee programmatiche

Il territorio mantovano necessita di un sistema infrastrutturale adeguato ai bisogni di imprese e cittadini e tale da favorire la valorizzazione e promozione della provincia mantovana anche da un punto di vista turistico.

Prioritario è il potenziamento della viabilità tra Mantova e Cremona anche attraverso una eventuale partnership finanziaria con la società Autobrennero S.p.a. per il completamento dell'Asse interurbano: Castellucchio, Curtatone, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito.

Per quanto concerne i collegamenti ferroviari, si punta con determinazione al raddoppio ferroviario della linea Mantova – Milano e alla realizzazione di metropolitane leggere verso Verona e Reggio Emilia per avere un raccordo con le linee dell'alta velocità.

Sarà altresì indispensabile investire per la salvaguardia della rete stradale esistente e per la sicurezza di chi transita sulle arterie di competenza dell'ente. Una provincia efficiente richiede strade sicure per favorire attività produttive, commerci, spostamenti in generale e turismo.

La sicurezza costituirà dunque la principale priorità che si tradurrà in manutenzione e cura, monitoraggio dello stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, della manutenzione del verde ai lati delle provinciali e in prossimità di incroci. Per questo sarà necessario implementare le risorse per avere mezzi e personale da dedicare a questo tipo di interventi.

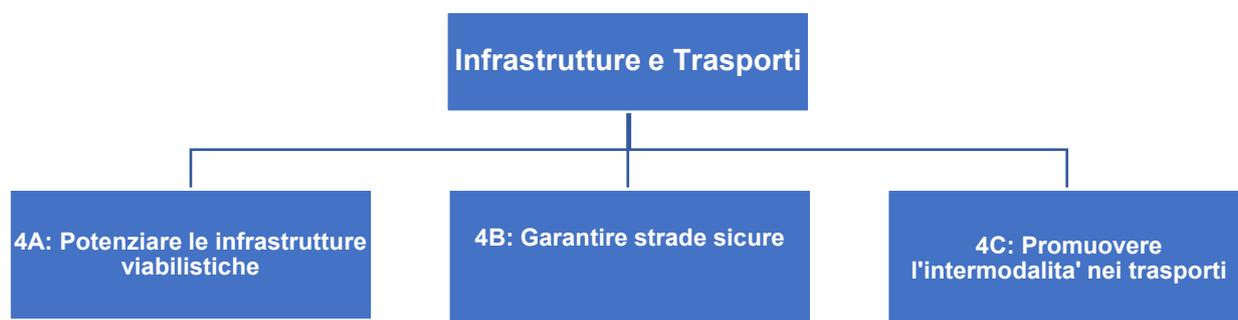
Servirà inoltre la massima sinergia con le amministrazioni comunali da concretizzarsi in tavoli di confronto semestrali sugli stati di avanzamento degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria e per tentare di colmare il fabbisogno manutentivo arretrato accumulato negli anni passati per carenza di risorse.

Vi sarà una particolare e scrupolosa attenzione per lo sviluppo del Porto di Valdaro a beneficio di tutto il territorio mantovano, con un costante confronto con Regione Lombardia affinché la Provincia possa essere protagonista del suo sviluppo in sintonia con i Ministeri di riferimento. E' in questo caso che il principio di sussidiarietà aiuterà la Provincia a giocare un ruolo decisionale ed esecutivo.

Andrà completato il percorso per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Cremona Mantova. Sarà indispensabile costruire una regia unica del Sistema portuale mantovano con lo sviluppo dei porti lungo il Fissero Tartaro e il Po.

Proprio in vista di questo obiettivo saranno anche completate le strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale.

Infine, la scelta di incentivare il passaggio del trasporto di merci dalla gomma al ferro e all'acqua, quest'ultima grande risorsa della Pianura Padana, migliorerà anche la sicurezza dei cittadini.



La Provincia intende gestire la rete dei trasporti e delle infrastrutture ad essa inerente attraverso:

- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate

- e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;
- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdarò;
 - ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
 - ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che preveda da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio;
 - ✓ l'attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che veda l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come soggetto attuatore e gestore;
 - ✓ la regolamentazione, in sede di rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzatori, e la gestione ottimale degli interventi realizzabili, da parte di soggetti privati, in fregio o al di sotto delle strade provinciali (apertura passi carrai, posa sottoservizi, posa mezzi pubblicitari, realizzazione recinzioni/parcheggi/ponteggi, spurgo fossi ecc.) in modo che detti interventi non arrechino pregiudizio né al demanio stradale provinciale, né alla sicurezza della circolazione e all'incolumità degli utenti della strada;
 - ✓ l'incremento in ambito di navigazione interna, dei flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.

Obiettivo Operativo 4A: Potenziare le infrastrutture viabilistiche

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Volpi/ Aporti

Rete stradale provinciale di 1° livello

Nel triennio **2025 / 2027** si intende procedere alla realizzazione delle seguenti opere strategiche per la Provincia di Mantova:

- avvio dei lavori per la Tangenziale di Goito nell'ambito del completamento del Sistema Tangenziale della città di Mantova;
- verifica della possibile risoluzione del nodo di Porta Cerese;
- realizzazione dell'Asse dell'oltrepo (PO.PE): collegamento tra la SP ex SS n.413 Romana ed SP ex SS 496 Virgiliana - 3^ stralcio in Comune di Quistello;
- realizzazione della Variante alle ex SS n.343 "Asolana" e n.358 "di Castelnuovo" denominata GRONDA NORD - 2^ lotto - 2^ stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la S.P. 51 "Viadanese" in Comune di Viadana;

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

- realizzazione della “Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex SS 496 Virgiliana (POPE - lotto 4)”;

Rete stradale provinciale di 2° livello

Nel triennio **2025 / 2027** si intende procedere a:

- realizzazione della rotatoria in località “Contino”, all’intersezione tra SP ex SS n. 236 “Goitese” e la SP n. 7 “Calvatone – Volta Mantovana”;
- riqualificazione mediante nuova intersezione sulla SP 16 via San Martino e realizzazione nuovo ingresso allevamento Bompieri in Comune di Ceresara;
- ristrutturazione del ponte sulla SP. 78 sul fiume Oglio in Comune di Marcaria;
- manutenzione straordinaria del Ponte di Borgoforte;
- messa in sicurezza del collegamento Corte Gatti e SC per Soave con Marmirolo (realizzazione della Bretella di Via Soave);
- realizzazione di una Rotatoria in Monzambano all’incrocio tra la SP 74, Via Marconi e Via Belvedere (località ex monumento ai caduti);
- riqualificazione dell’intersezione tra la SP ex SS 236 e la SP 19 all’interno del centro abitato di Goito attraverso la realizzazione di una rotatoria;
- riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del Ponte di Borgoforte nel comune di Borgo Virgilio;
- riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria;
- riqualificazione della S.P. 30 "Mantova – Roncoferraro - Villimpenta", 1° lotto nel Comune di Roncoferraro;
- completamento strada “della Calza”, collegamento tra Asola e Castelgoffredo, tratto in località Casaloldo;
- realizzazione del 2° lotto della Variante di Marmirolo tratto da Gombetto a Bosco Fontana.

Nello specifico per quanto riguarda le opere in corso di progettazione, entro l’**annualità 2025** è auspicabile la consegna e l’avvio dei lavori dei seguenti interventi:

- realizzazione dell’Asse dell’oltrepo (PO.PE): collegamento tra la SP ex SS n.413 Romana ed SP ex SS 496 Virgiliana - 3^ stralcio in Comune di Quistello;
- realizzazione della Variante alle ex SS n.343 “Asolana” e n.358 “di Castelnuovo” denominata GRONDA NORD - 2^ lotto - 2^ stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la S.P. 51 “Viadanese” in Comune di Viadana;
- realizzazione della rotatoria in località “Contino”, all’intersezione tra SP ex SS n. 236 “Goitese” e la SP n. 7 “Calvatone – Volta Mantovana”;
- riqualificazione dell’intersezione tra la SP ex SS 236 e la SP 19 all’interno del centro abitato di Goito attraverso la realizzazione di una rotatoria;
- ristrutturazione del ponte sulla SP. 78 sul fiume Oglio in Comune di Marcaria;

Entro l’**annualità 2025** è prevista la conclusione dei lavori e l’apertura al traffico dei lavori di:

- riqualificazione mediante nuova intersezione sulla SP 16 via San Martino e realizzazione nuovo ingresso allevamento Bompieri in Comune di Ceresara;

Entro l’**annualità 2025** è prevista l’indizione della gara dei seguenti interventi che verranno avviati **entro il 2026**:

- messa in sicurezza del collegamento Corte Gatti e SC per Soave con Marmirolo (realizzazione della Bretella di Via Soave);

- realizzazione di una Rotatoria in Monzambano all'incrocio tra la SP 74, Via Marconi e Via Belvedere (località ex monumento ai caduti);
- riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del Ponte di Borgoforte nel comune di Borgo Virgilio;
- riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria;

Entro l'**annualità 2026** è prevista l'indizione della gara degli interventi sotto richiamati che verranno avviati **entro il 2027**:

- riqualificazione della S.P. 30 "Mantova - Roncoferraro - Villimpenta", 1° lotto nel Comune di Roncoferraro;
- completamento strada "della Calza", collegamento tra Asola e Castelgoffredo, tratto in località Casaloldo;
- realizzazione del 2° lotto della Variante di Marmirolo tratto da Gombetto a Bosco Fontana.

Nell'annualità 2027 è auspicabile l'avvio dei lavori di realizzazione della "Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex SS 496 Virgiliana (POPE - lotto 4)".

Entro l'**annualità 2027** è prevista l'ultimazione dei lavori delle seguenti opere:

- messa in sicurezza del collegamento Corte Gatti e SC per Soave con Marmirolo (realizzazione della Bretella di Via Soave);
- realizzazione di una Rotatoria in Monzambano all'incrocio tra la SP 74, Via Marconi e Via Belvedere (località ex monumento ai caduti);
- riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del Ponte di Borgoforte nel comune di Borgo Virgilio;
- riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria;

I lavori di ristrutturazione del Ponte di San Benedetto sul fiume Po sono proseguiti con la realizzazione del rilevato stradale lato Bagnolo San Vito e del by-pass lato San Benedetto Po al fine di consentire il collegamento del nuovo ponte in acciaio a doppio arco, collocato in posizione provvisoria parallela al ponte esistente, con il tratto golenale di quest'ultimo affrancandosi, di conseguenza, dal tratto in alveo, fortemente ammalorato e deformato, del ponte esistente.

Nel mese di febbraio 2024 è stata aperta al traffico l'infrastruttura nella summenzionata configurazione provvisoria che consentirà al traffico di transitare sul nuovo ponte a doppio arco.

In riferimento all'intervento di ristrutturazione antisismica del tratto golenale del ponte esistente, denominato "S.P. EX S.S. n°413 "Romana" - Intervento di Ristrutturazione Antisismica del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po", è stato modificato e integrato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base di gara nell'ambito dell'appalto, ad oggi in corso di redazione, per l'affidamento sia delle nuove fasi progettuali, come da Nuovo codice degli Appalti D.Lgs. 36/2023, sia per l'esecuzione dei lavori. E' in corso di perfezionamento il capitolato speciale d'appalto.

L'esecuzione dei lavori è prevista nell'annualità 2026 ed il collaudo entro il 2027.

Autostrade

Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana è condizionato dalla futura realizzazione di due autostrade interessanti il territorio, il collegamento "Tirreno - Brennero", quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia), ed il "collegamento Transpadano", del quale fa parte il "tratto Cremona - Mantova". La Provincia continuerà nel triennio **2025 / 2027** a svolgere un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di

coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie.

Supporto ai Comuni

Si è favorito in passato e si intende conservare in futuro un costante rapporto con i Comuni della provincia al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia provinciale che comunale con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare.

Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

Si è rafforzata l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, attività che si intende proseguire anche nel triennio 2025 / 2027.

Piste e percorsi ciclabili

La Provincia svolge attività di pianificazione e progettazione della rete ciclabile di competenza provinciale, la promozione e sviluppo di studi e progetti nazionali ed europei sia per fini turistici sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola) e fornisce supporto ai Comuni e a tutti quei soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative inerenti il cicloturismo sul territorio mantovano.

Operativamente la provincia di Mantova ha competenza per i progetti di nuove piste ciclabili, di messa in sicurezza di tratti o punti critici, di riqualificazione di percorsi o piste ciclabili esistenti. Si occupa altresì della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ciclabile di competenza provinciale, che comprende le ciclovie Mantova-Peschiera, Bosco-Fontana-Marmirolo, Soave-Maglio, Angeli-Grazie, Grazie-Rivalta, Sacca-Goito, Chiavica Travata-Governolo, S. Giacomo Po-Correggio Micheli e la pista ciclabile Pradello-Villimpenta per un totale complessivo di oltre 70 km.

Tra le attività che verranno portate avanti nel triennio 2025/2027 si citano:

- ✓ manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza della rete ciclabile gestita dalla Provincia di Mantova: riqualificazione pavimentazioni stradali, rimozione radici affioranti, consolidamenti spondali, segnaletica orizzontale e verticale, ripristino manufatti ed opere d'arte (ponticelli), sistemazione e sostituzione staccionate, fra i quali:
 - **“Vivi la natura e la storia della Via Carolingia tratto mantovano” - Cammino religioso della Via Carolingia tratto mantovano: lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'itinerario Mantova - Santuario delle Grazie - Rivalta sul Mincio** finanziato dal Ministero del Turismo **“Ciclovia Mantova-Goito: interventi di messa in sicurezza del tratto di pista ciclopedonale Sacca di Goito mediante sostituzione di parapetto esistente”**;
 - Monitoraggio, manutenzione e cura del verde che ricomprende gli abbattimenti programmati, le nuove piantumazioni, lo sfalcio delle banchine, le potature e rimonde del secco e la pulizia dei contenitori rifiuti. Tali attività prevedono anche la verifica dello stato delle alberature, che viene eseguita a cadenze programmate a cura di professionisti qualificati ed esperti nel settore.

La Provincia di Mantova è partner del Progetto denominato **“Valorizzazione della ciclovia Mantova - Sabbioneta in un sistema diffuso di mobilità turistica sostenibile - Progettazione e realizzazione di aree di sosta attrezzate per bici”**, di cui l'Ente capofila è il Comune di Mantova ed è finanziato dal MiC. Il progetto è volto a promuovere la posizione strategica del sito UNESCO - posto all'incrocio di due itinerari ciclabili europei (EV7 e EV8) e al centro di un'ampia rete di percorsi ciclabili e cammini - potenziando e valorizzando la fruizione della ciclovia Mantova e Sabbioneta, sia

attraverso la fornitura di servizi utili per il cicloturista, sia inserendo il percorso in un sistema diffuso di mobilità turistica sostenibile che comprende ciclovie, ciclabili e cammini presenti sul territorio;

Svolge attività di supporto e cooperazione per le fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione delle ciclovie inserite nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (MIT-MIBAC);

Il servizio svolge inoltre attività di collaborazione all'implementazione del Catasto Regionale della rete escursionistica della Lombardia e alla ricognizione dei Percorsi Ciclabili di Interesse Regionale (PCIR) previsti dal Piano Regionale della Mobilità Ciclistica in fase di redazione.

Proseguirà l'attività di aggiornamento e redazione del Piano delle piste e dei percorsi ciclopeditoni quale piano di settore del PTCP che è stato approvato nel Maggio 2022;

Nell'ambito del proprio ruolo di programmazione, controllo e impulso allo sviluppo della mobilità dolce supporta i Comuni nella redazione di progetti di ambito locale e sovralocale/intercomunale.

Sarà impegnato inoltre nella redazione di studi di fattibilità e progetti finalizzati alla messa in sicurezza di punti/tratti critici e alla realizzazione di piste ciclabili o ciclopeditoni di nuova formazione e di riqualificazione di percorsi ciclabili esistenti.

Proseguiranno anche nel **triennio 2025/2027** le attività connesse più propriamente al Servizio Sicurezza Stradale con:

- ✓ la gestione delle Convenzioni con i Comuni dei dispositivi automatici di rilevazione della velocità (rilevatori fissi di velocità) collocati su strade provinciali in ambito extraurbano ed il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni per la quota di competenza dell'Ente;
- ✓ la partecipazione alle sedute della Commissione provinciale permanente della Prefettura di Mantova per l'esame delle istanze dei Comuni per l'autorizzazione alla installazione di apparecchiature per il controllo elettronico della velocità (autovelox);
- ✓ l'espressione di pareri tecnici in materia di sicurezza stradale ai fini concessori/autorizzatori;
- ✓ la fornitura dei dati disponibili relativi al traffico veicolare sulle strade provinciali, agli incidenti stradali ed al catasto strade.

Obiettivo Operativo 4B: Garantire strade sicure

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Volpi

Per il **triennio 2025 / 2027** si prevede:

1. l'esecuzione d'interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni delle strade provinciali. Nel triennio 2025-2027 sono attualmente confermati due finanziamenti ministeriali (DM 123 e DM 09/05/2022) per un importo annuale complessivo di 3,1 milioni nell'anno 2025 e di 4,3 milioni negli anni 2026 e 2027. A questi si aggiunge un finanziamento regionale di circa 3 milioni per l'anno 2025 e di 1,3 milioni per l'anno 2026 e il progetto annuale finanziato dai fondi Autovelox che i Comuni sono tenuti a versare, in parte, alla Provincia di Mantova.
2. l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria su manufatti di competenza provinciale. Nel triennio 2025-2027 è previsto l'inizio dei lavori per tre ulteriori interventi manutentivi di ristrutturazione ponti su altrettanti manufatti (SP 2, SP 36, Sp exSS 62 "Via Verona"), per un importo complessivo di circa 3,7 milioni di euro complessivi, grazie a finanziamenti regionali e ministeriali;

3. l'esecuzione d'interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate;
4. il mantenimento della gestione del ponte di Torre Oglio con la vigilanza nelle ore diurne curata direttamente dal personale dipendente ed in parte da ditta esterna nelle ore notturne e nei giorni festivi.
5. il mantenimento del Servizio di pronta Reperibilità da parte del personale manutentivo attivo 24/24 h per la gestione delle emergenze legate a problematiche stradali di varia natura.
6. la prosecuzione delle campagne di ispezione, di controllo e delle verifiche di portata dei principali ponti e cavalcavia che si trovano sulla rete stradale provinciale rispettando la scadenza del **30.06.2025**, come data ultima per completare, come previsto dalle Linee Guida Ministeriali, il quadro delle ispezioni di II livello per tutti i manufatti di competenza provinciale;
7. la gestione delle pratiche di autorizzazione dei trasporti eccezionali con il continuo aggiornamento della cartografia della rete stradale idonea per i trasporti eccezionali conformemente agli accordi stipulati con Regione Lombardia.
8. la gestione delle pratiche di risarcimento danni in caso di responsabilità della Provincia.
9. la gestione dei ripristini delle strutture stradali danneggiate a seguito di sinistri su strada.
10. la gestione delle pratiche inerenti le manifestazioni sportive e folcloristiche.
11. la gestione delle ordinanze inerenti la viabilità sulle strade provinciali.

Proseguiranno anche nel **triennio 2025/2027** le attività connesse più propriamente al Servizio Sicurezza Stradale con:

- ✓ la gestione delle Convenzioni con i Comuni dei dispositivi automatici di rilevazione della velocità (rilevatori fissi di velocità) collocati su strade provinciali in ambito extraurbano ed il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni per la quota di competenza dell'Ente;
- ✓ la partecipazione alle sedute della Commissione provinciale permanente della Prefettura di Mantova per l'esame delle istanze dei Comuni per l'autorizzazione alla installazione di apparecchiature per il controllo elettronico della velocità (autovelox);
- ✓ l'espressione di pareri tecnici in materia di sicurezza stradale ai fini concessori/autorizzatori;
- ✓ la fornitura dei dati disponibili relativi al traffico veicolare sulle strade provinciali, agli indici stradali ed al catasto strade;
- ✓ la partecipazione a iniziative finalizzate all'educazione stradale.

Obiettivo Operativo 4C: Promuovere l'intermodalità nei trasporti

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Aporti/Lungarotti

Trasporto pubblico locale: lo sviluppo del sistema trasportistico provinciale, dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare le infrastrutture e la mobilità, continuerà ad essere perseguito nel **triennio 2025/2027** attraverso una serie di interventi coordinati volti a:

1. monitorare gli indirizzi per la programmazione del Trasporto Pubblico Locale in capo all'Agenzia per il TPL del Bacino di Cremona e Mantova, subentrata nella titolarità del Contratto di Servizio tra gli Enti territoriali (Provincia e Comune di Mantova) ed il gestore Apam Esercizio S.p.A.;
2. controllare il rispetto della corretta attuazione del contratto di servizio con l'Agenzia stessa;
3. attuare una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale; a tal fine, le azioni prioritarie riguarderanno:

- l'attuazione degli interventi necessari volti a garantire la continuità dei servizi TPL interurbani nel sottobacino di Mantova, in attesa dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica per la concessione del servizio, i cui atti sono in corso di predisposizione a cura dell'Agenzia
- la definizione, in collaborazione con l'Agenzia, degli obiettivi di miglioramento del servizio oggetto della prevista gara;
- la verifica dell'attuazione da parte dell'Agenzia delle azioni previste ai fini dell'affidamento del servizio.

Regolazione del trasporto privato

In materia di trasporto privato l'attività sarà finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi amministrativi offerti ed erogati ai cittadini ed alle imprese, in particolare nel rapporto di comunicazione con l'utenza e nell'informatizzazione completa dei procedimenti.

In particolare, verranno gestite le attività connesse all'esercizio delle funzioni di competenza della Provincia in materia di:

- ✓ esami per l'abilitazione professionale all'esercizio delle attività di autotrasporto di merci e viaggiatori, dei conducenti di veicoli e natanti adibiti ai servizi non di linea di trasporto persone e dei consulenti automobilistici;
- ✓ autotrasporto in conto proprio;
- ✓ autoscuole, scuole nautiche e relativi centri di istruzione;
- ✓ centri di revisione degli autoveicoli e motoveicoli;
- ✓ studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- ✓ funzioni amministrative proprie dell'Ispettorato di Porto relative ad unità di navigazione e uso del reticolo idroviario, con tenuta dei registri navali, rilascio/rinnovo licenze di navigazione, certificati di navigabilità, autorizzazioni RUDLN, giornali di bordo, registri carburanti, etc.

Navigazione

Le azioni tese alla promozione della mobilità sostenibile tramite la navigazione e il trasporto ferroviario saranno realizzate tramite:

- l'infrastrutturazione del porto di Mantova Valdaro, attraverso il completamento delle opere di urbanizzazione, con particolare riguardo alle opere che completano l'anello di banchinamento sul perimetro della darsena portuale, le infrastrutture specialistiche come nuovi tratti di binario internamente al porto, nuovi impianti per la movimentazione dei cereali (fossa di scarico ferroviaria) oltre alla dotazione di presidi ambientali nelle nuove aree da annettere all'attuale perimetro portuale;
- la riqualificazione del raccordo ferroviario Frassine Valdaro con impianti di illuminazione di tutto lo sviluppo del raccordo ferroviario dal fascio di binari presa/consegna al porto di Mantova Valdaro per consentire il transito dei convogli anche in ore notturne;
- individuazione di una strategia condivisa con i Comuni interessati finalizzata alla realizzazione del raccordo ferroviario Castellucchio/Gazoldo. Prioritario sarà convogliare in un unico progetto risorse pubbliche e private nella logica di realizzare connessioni ferroviarie funzionali allo sviluppo del porto di Mantova Valdaro approntando tutti gli strumenti disponibili per una mobilità delle merci sostenibile in ambito Provinciale.
- Il Sistema portuale Mantovano individua nello sviluppo dei raccordi ferroviari dalla linea nazionale verso i centri logistici connessi ai porti interni (Ostiglia, Gazoldo D/I, Revere, San Benedetto Po, Viadana), un nuovo modello sostenibile per la mobilità delle merci e delle persone;
- il completamento e avvio dell'esercizio della nuova area specializzata per l'intermodalità ferro/gomma/acqua destinata alle merci ADR tipologia merceologica speciali;

- studi, progetti e ricerca dei finanziamenti per la riqualificazione ambientale delle aree portuali a servizio degli stabilimenti produttivi che si trovano insediati in fregio alle idrovie Mantovane (riqualificazione del porto della cartiera Pro-Gest sul lago di Mezzo e rifunzionalizzazione del pipeline di Viadana sul fiume Po);
- la redazione del piano provinciale degli ormeggi sui fiumi e laghi Provinciali nell'ambito della nuova Legge Regionale Lombardia n. 9 del 20/05/2022 che ha delegato le funzioni di Autorità Portuale alla Provincia di Mantova e che prevede un aggiornamento del Piano Regolatore Portuale di Mantova che includerà il piano degli ormeggi;
- Progetto di riqualificazione di porto Catena insieme a Comune di Mantova e Politecnico di Milano Campus Mantova;
- funzioni amministrative proprie dell'Ispettorato di Porto relative ad unità di navigazione e uso del reticolo idroviario, con tenuta dei registri navali, rilascio/rinnovo licenze di navigazione, certificati di navigabilità, autorizzazioni RUDLN, giornali di bordo, registri carburanti, etc
- proseguire nella collaborazione/assistenza ai Comuni del Sistema Portuale Mantovano per individuare nuove catene logistiche valorizzatrici degli investimenti portuali Comunali sul Po, idrovia Fissero Tartaro e fiumi e canali derivati; Il servizio continuerà il servizio di supporto ai comuni del Sistema Portuale Mantovano per tutte le operazioni navali e demaniali che ogni singolo porto Comunale deve affrontare. Particolare attenzione sarà posta al porto di Ostiglia che per effetto dell'avvio delle prime attività produttive insediate sul retroporto (Eusider), si impone un approccio gestionale organico nel contesto del Sistema Portuale Mantovano che la sola convenzione non può bastare. Al fine di valorizzare le peculiarità di ciascun porto e contribuire ad un unico piano industriale dei porti si potranno concertare con i Comuni una unica regia di governance. Per Ostiglia si dovrà studiare la migliore soluzione e concertazione fra Enti al fine di dotare il porto di Ostiglia del raccordo ferroviario da connettere con la vicina fermata della linea nazionale Bologna/Verona senza trascurare ipotesi di PPP (Partenariato Pubblico Privato) e il coinvolgimento di soggetti privati disponibili ad investimenti nella infrastruttura ferroviaria.

Fra gli impegni assunti con la delega di Autorità Portuale in esecuzione dal 01/01/2022 è da completare l'iter approvativo del Piano Regolatore Portuale.

Sul piano turistico della navigazione si intende procedere con la valorizzazione delle sponde di fiumi e canali Mantovani, riqualificando gli attracchi esistenti e migliorare gli accessi all'alveo con percorsi dedicati in condivisione alla rete delle piste ciclabili provinciali. La concertazione con i piani finanziati del Mab Unesco e altre iniziative di valorizzazione sui fiumi Mantovani e del suo patrimonio naturale da proteggere, impone la revisione del piano degli attracchi provinciali in collaborazione con i soggetti pubblici e privati gestori degli attracchi. Per quanto attiene porto Catena, che con decorrenza dal 01/01/2023 è in gestione all'Autorità portuale Provinciale, saranno da approfondire le progettualità già in corso tese alla valorizzazione del porto storico cittadino che oggi è terminal di navi turistiche da crociera di importanti compagnie. La riqualificazione di porto Catena dovrà considerare la formazione di infrastrutture per la fornitura di servizi essenziali luce, acqua, raccolta rifiuti attraverso il minor impatto possibile delle navi durante l'ormeggio. Ci si concentrerà sulla realizzazione delle dorsali principali per la fornitura di energia in banchina secondo i processi di "Cold ironing" in atto presso molti porti Europei turistici e commerciali. Proseguirà quindi la collaborazione con gli altri gestori della rete idroviaria come Infrastrutture Venete srl e Provincia di Cremona per condividere le scelte tecniche che renderanno omogenei i servizi sull'intera rete idroviaria.

La collaborazione sinergica fra Regione Lombardia ed Autorità Portuale sarà accentuata anche attraverso l'elevazione del territorio Portuale Mantovano a Zona Logistica Semplificata della Lombardia. Attraverso questo strumento il porto che ne è il fulcro potrà intercettare con favore sia investimenti pubblici dedicati alla creazione di infrastrutture che privati disponibili ad inseguire i

vantaggi che la ZLS offre. In questo quadro il porto si prefigura come centro delle attività di promozione territoriale e snodo delle procedure di insediamento delle aziende in una logica di sburocratizzazione degli iter che le ZLS prevedono.

Con riferimento ai finanziamenti UE per le reti TEN Tec, ottenuti con i fondi CEF, è necessario procedere con la candidatura agli stessi fondi per la realizzazione delle infrastrutture in progettazione prevedendo sinergie con gli investimenti dei privati.

E' fondamentale estendere alle Imprese la conoscenza degli impianti e delle opportunità offerte dalle modalità idroviaria e ferroviarie: Il polo portuale Mantovano è hub intermodale di rango Comunitario "cross corridor link" fra il corridoio Ten ScanMed e quello Mediterraneo. In questa ottica la partecipazione del porto agli organismi di promozione quali UNII ed EFIP dovrà essere rafforzata e sempre più incisiva.

Dall'accoglimento della Zona Logistica Semplificata (ZLS) Lombardia per Mantova consegue, in accordo con l'Agenzia delle Dogane, la definizione e l'istituzione di un corridoio doganale nella relazione idroviaria Mantova Mare di un'area per insediamenti produttivi di retroporto da perimetrare come Zona Franca Doganale al fine di ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell'indotto logistico, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo per il porto ed il suo distretto.

Obiettivo strategico 5 – Scuola

Stralcio linee programmatiche

La Provincia, quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento, esplicherà il proprio ruolo anche nella programmazione del Piano provinciale dell'offerta dei servizi d'istruzione e formazione, coniugando le specifiche esigenze educative con i bisogni formativi del territorio. Per questo verranno organizzati momenti di confronto periodici con istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali, mondo delle imprese, Ufficio scolastico.

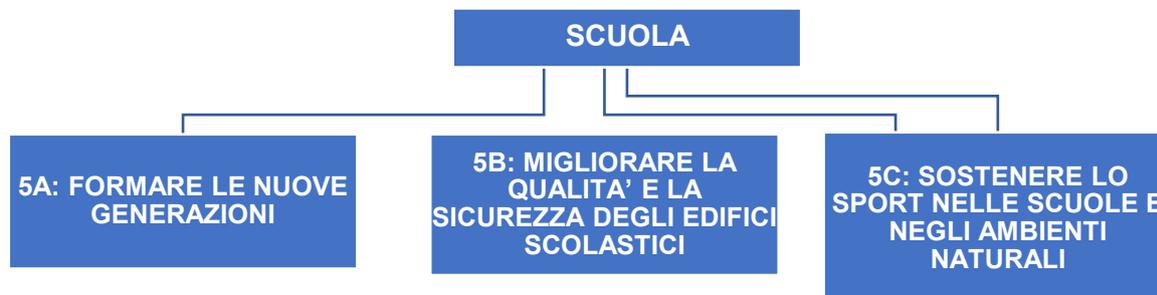
Per la formazione delle nuove generazioni, la Provincia promuove anche i percorsi post diploma degli Istituti Tecnico Superiori per incrociare domanda e offerta di lavoro specializzato e ricercatissimo dalle imprese del territorio.

Non mancherà il sostegno della Provincia all'Università coinvolgendo gli studenti nella realizzazione di progettualità dedicate ad una maggiore formazione sul campo. Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli tecnici che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.

Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendano realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.

Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e in azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.

Non meno importante è la sicurezza degli edifici scolastici, luogo di formazione dove gli alunni trascorrono buona parte delle loro giornate. Gli interventi in questo ambito dovranno rispondere alla continua evoluzione della didattica (accentuata anche dall'emergenza Covid) e all'analisi di vulnerabilità sismica delle diverse zone della provincia: di volta in volta saranno individuate soluzioni progettuali consone che mirino a favorire, oltre alla sicurezza in caso di terremoto, anche il risparmio energetico.



La Provincia intende contribuire all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al

periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto della sicurezza per l'utenza (sismica, antincendio, impiantistica, etc) e quindi anche del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;

- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di miglioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

Obiettivo Operativo 5A: Formare le nuove generazioni

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

La politica scolastica della Provincia, quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli e attori istituzionali, verrà espressa attraverso le seguenti attività:

- la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, volta al raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, dimensioni funzionali all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo delle stesse istituzioni e all'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territorio, mediante la concertazione, in particolare, con i Comuni del territorio provinciale;
- la programmazione, mediante la concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali (istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali e datoriali, Ufficio scolastico, ecc.) del piano provinciale dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio

Per supportare le attività programmatiche ci si è dotati di un osservatorio scolastico che permetta di conoscere e monitorare il sistema dell'istruzione e della formazione superiore sul territorio provinciale e che fornisca tali analisi a tutti i soggetti che operano nel mondo della scuola.

La Legge di Bilancio 2023 – Legge 197 del 29 dicembre 2022 e il Decreto Interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, dando attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno apportato significative modifiche ai criteri per la programmazione della rete scolastica per il triennio a.s. 2024/2025, a.s. 2025/2026 a.s. 2026/2027. Regione Lombardia e di conseguenza le province lombarde saranno quindi impegnate nei prossimi anni a dare attuazione a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.

Sempre a seguito della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le Linee guida per l'orientamento secondo la riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La Provincia, pertanto, anche alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, proseguirà l'attività di supporto all'orientamento scolastico mediante:

- la pubblicazione della Guida all'orientamento online rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori che rappresenta un valido supporto informativo e conoscitivo circa l'offerta di istruzione e formazione del territorio provinciale;

- l'organizzazione, in collaborazione con i diversi istituti scolastici e formativi provinciali, di servizi e eventi orientativi di presentazione dell'offerta formativa territoriale e degli istituti scolastici di secondo grado presenti nella provincia di Mantova;
- i lavori di un Tavolo provinciale per l'orientamento focalizzato sulla transizione scuola secondaria di primo grado - scuola secondaria di secondo grado, a seguito della convocazione degli Stati Generali della Formazione.

Strumento ritenuto fondamentale per promuovere, a livello provinciale, tutta la filiera dei servizi formativi, rivolti a diversi target, è l'Azienda speciale della Provincia FOR.MA. Formazione Mantova che si articola nelle sedi di Mantova (Via Gandolfo e Bigattera) e Castiglione delle Stiviere.

Obiettivo Operativo 5B: Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

La Provincia intende provvedere alla gestione dell'edilizia scolastica per l'istruzione superiore mantenendo e migliorando la qualità degli immobili, per fornire agli studenti un ambiente sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative.

Gli interventi saranno di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza delle strutture, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e prevenzione incendi, di superamento delle barriere architettoniche, oltre che di gestione degli impianti di riscaldamento.

Particolare importanza sarà accordata al tema dell'adeguamento sismico degli edifici scolastici, con il completamento delle verifiche strutturali degli immobili esistenti, la predisposizione della progettazione per adeguamenti o nuove costruzioni sostitutive, la ricerca dei finanziamenti, l'appalto e l'esecuzione delle opere. Data la vastità del campo d'intervento per mole di lavoro ed impegno economico, l'attività si prevede possa essere realizzata nell'ambito di una programmazione ventennale, con priorità stabilite in relazione al livello di sismicità dei territori su cui insistono gli immobili coinvolti, al loro affollamento e grado di sicurezza attuale, al prevedibile andamento futuro della popolazione scolastica in relazione alla vetustà ed inadeguatezza dei singoli immobili scolastici, congiuntamente alla progressiva verifica degli effetti del calo demografico sull'effettiva necessità di spazi scolastici rispetto all'attuale disponibilità e distribuzione territoriale.

A tale scopo, indispensabile sarà l'accesso a finanziamenti statali e regionali con la partecipazione a bandi e l'inserimento nella relativa programmazione e, ove necessario, l'integrazione con stanziamenti di bilancio della Provincia.

Per conseguire il massimo vantaggio dalle iniziative, manutenzione ordinaria ed interventi straordinari dovranno coordinarsi attraverso una visione integrata della gestione degli immobili.

Con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria, cardine di tutta l'attività, la Provincia intende operare secondo i seguenti criteri:

- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;
- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, per prevenire guasti o malfunzionamenti, e quindi interruzioni di servizio, oltre che a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;

- disporre di un'anagrafe manutentivo-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico per la gestione della manutenzione, anche nell'ottica della futura necessità di gestire tutti i processi edilizi con la metodologia del BIM (*building information modeling*);
- garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili;
- definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;
- ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;
- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.

Tali obiettivi saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili allo scopo, umane e finanziarie.

Tutti gli interventi saranno progettati tenendo conto di obiettivi generali di contenimento delle spese correnti, ed in particolare di risparmio energetico.

In vista della necessità di nuovi affidamenti pluriennali a partire dal 2025, è necessario valutare in maniera più approfondita se proseguire con appalti separati di lavori per ciascuna categoria di interventi (edili, elettrici, idraulici, etc) o ritornare allo strumento del global service, che garantisca tutte le prestazioni necessarie con l'affidamento di un unico contratto pluriennale di servizio. In tale contesto deve valutarsi anche l'opportunità di affidamento attraverso una concessione di Partenariato pubblico privato che consenta la realizzazione di una quota di interventi di manutenzione straordinaria necessari per la funzionalità degli immobili e per la loro riqualificazione energetica e tecnologica.

Gli obiettivi puntuali delle opere per singolo edificio saranno inoltre definiti in base alla programmazione dell'offerta scolastica e formativa realizzata dalla Provincia, ed agli esiti del confronto costante con le singole dirigenze scolastiche.

In relazione all'andamento demografico, fino all'ingresso della classe di età dei nati 2010 (anno scolastico 2024-2025) continuerà a registrarsi un incremento degli studenti delle scuole superiori, con necessità di spazi ulteriori per la didattica.

In seguito comincerà a dispiegare i suoi effetti il calo demografico con una riduzione del numero di studenti in ingresso, per singola classe di età, dell'ordine del 25%.

La programmazione degli interventi edilizi dovrà inserirsi in un quadro coerente delle effettive future necessità di spazi per indirizzo di studio, così da concentrare le risorse economiche disponibili solamente nei poli scolastici e nei plessi che necessitano di adeguamento/potenziamento, avviando alla progressiva dismissione gli immobili che si prevedono eccedenti rispetto alle future necessità.

Nel triennio si prevede di definire più dettagliatamente il piano d'intervento, anche sulla base di nuove progettazioni in corso che permetteranno di stimare i costi degli interventi da realizzarsi.

In applicazione di tali linee generali d'intervento, e delle attività già avviate con la precedente programmazione, si elencano le principali attività previste nel prossimo triennio 2025 - 2027.

La Provincia è assegnataria di finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza (PNRR) per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Restauro del parco di Villa Strozzi a Palidano, per euro 2.000.000,00: lavori in corso;

- Costruzione di nuova palestra scolastica per la sede dell'I.S. Greggiati di Ostiglia, per euro 2.100.000,00: lavori in corso;
- Adeguamento sismico della succursale dell'I.S. Sanfelice di piazza Orefice a Viadana, per euro 2.000.000,00: lavori in corso;
- Sede I.S. "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere: secondo stralcio lavori antisismica (blocco D); euro 874.995,00 (DM 175/2020); il Ministero dell'Istruzione ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento, ma, con Decreto n. 308 del 28/11/2022 il finanziamento è stato confermato; il progetto è confluito nel PNRR, con cofinanziamento da parte della Provincia di euro 325.005,00, approvati aggiornamenti PNRR della documentazione progettuale, propedeutici ad atto di riconducibilità PNRR; per complessivi euro 1.200.000,00: lavori in corso.
- Sede I.S. "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere: terzo stralcio lavori antisismica (blocco B, miglioramento sismico); euro 549.016,69 (DM 71/2020); progetto confluito nel PNRR; lavori collaudati, rendicontazione conclusa, in attesa di riscontro da parte del Ministero dell'Istruzione.
- Sede dell'I.S. Belfiore di Mantova: opere di adeguamento sismico e riqualificazione energetica e tecnologica; richiesto ed ottenuto un primo finanziamento di euro 4.872.904,46 (DM 1/10/2020); a completamento del finanziamento dell'opera (euro 6.711.700,00 progettazione compresa) richiesto un secondo contributo statale di euro 868.113,77 (vedi sotto "Decreto mutui annualità 2020"), e stanziati euro 587.018,23 di fondi propri provinciali; opera confluita nel PNRR; incremento finanziamento con fondo avvio opere indifferibili 2022 per euro 487.290,45; per complessivi euro 7.285.801,82: lavori in corso;
- Sede dell'I.S. Manzoni di Suzzara: opere di adeguamento sismico; richiesto ed ottenuto contributo dal Ministero dell'Istruzione di euro 2.241.359,44; opera confluita nel PNRR; finanziamento aggiuntivo della Provincia per euro 358.640,56 (per incremento prezzi materiali da costruzione, primo semestre 2022); incremento finanziamento con fondo avvio opere indifferibili 2022 per euro 224.135,94 (per incremento prezzi materiali da costruzione, secondo semestre 2022) per complessivi euro 2.824.135,94: lavori in corso;
- Sede dell'I.S. E. Fermi di Mantova: opere di adeguamento sismico dei padiglioni a struttura prefabbricata; richiesto ed ottenuto contributo dal Ministero dell'Istruzione di euro 2.033.000,00; causa incremento prezzi dei materiali da costruzione l'obiettivo d'intervento dovrà limitarsi al solo miglioramento sismico; opera confluita nel PNRR; incremento finanziamento con fondo avvio opere indifferibili 2022 per euro 203.300,00 (per incremento prezzi materiali da costruzione, secondo semestre 2022); DM Interno 07/12/2020 euro 167.000,00; per complessivi euro 2.403.300,00: lavori in corso;
- Sede I.S. "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere: quarto stralcio lavori antisismica (blocco B, completamento adeguamento sismico); richiesto ed ottenuto contributo dal Ministero dell'Istruzione di euro 1.037.356,96; opera confluita nel PNRR; finanziamento aggiuntivo della Provincia per euro 100.000,00 (per incremento prezzi materiali da costruzione, primo semestre 2022); incremento finanziamento con fondo avvio opere indifferibili 2022 per euro 103.735,70 (per incremento prezzi materiali da costruzione, secondo semestre 2022); per complessivi euro 1.241.092,66: lavori in corso;
- Sede I.S. "G. Romano" via Roma, Guidizzolo: adeguamento sismico terzo lotto; richiesto ed ottenuto contributo dal Ministero dell'Istruzione di euro 1.100.000,00; opera confluita nel PNRR; finanziamento aggiuntivo della Provincia per euro 400.000,00 (per incremento prezzi materiali da costruzione, primo semestre 2022, e per modifiche richieste da Soprintendenza ai beni architettonici); incremento finanziamento con fondo avvio opere indifferibili 2022 per euro 110.000,00 (per incremento prezzi materiali da costruzione, secondo semestre 2022); per complessivi euro 1.610.000,00: lavori in corso.

Le opere comportano stanziamenti per complessivi euro 23.213.347,11.

Per tutte le opere i lavori sono in corso, e dovranno essere conclusi e collaudati entro il marzo 2026.

L'intervento sul liceo Belfiore consentirà la piena riqualificazione tecnologica della sede scolastica, e ha richiesto il temporaneo trasferimento delle attività didattiche presso le attuali sedi dell'I.S. Mantegna, che sono state liberate grazie al trasferimento dell'istituto nella nuova sede presso l'ex ceramica nell'ambito del piano di recupero urbano Mantova HUB del Comune di Mantova.

Gli interventi sul liceo Gonzaga sono parte di uno dei principali programmi di adeguamento sismico di un plesso scolastico, essendo esso situato nella zona a maggiore sismicità della provincia di Mantova. Nel triennio verranno completati i lavori, già in corso, di adeguamento sismico del corpo principale della didattica e l'adeguamento sismico del corpo della palestra, già appaltato.

L'intervento sul liceo artistico di Guidizzolo consentirà di completare l'adeguamento sismico della sede scolastica.

L'intervento sulla sede dell'I.S. Manzoni consentirà di completare l'adeguamento sismico della sede scolastica storica.

L'intervento sulla sede dell'I.S. Fermi consentirà un sostanziale miglioramento sismico della porzione in struttura prefabbricata del complesso.

Nel triennio si prevede l'esecuzione dei lavori di recupero della sede dell'Istituto Strozzi a Palidano di Gonzaga, gravemente danneggiata dai terremoti del maggio 2012 ed ancora in gran parte inagibile.

Per il recupero del pregevole complesso storico-monumentale oltre che didattico sono stati stanziati 13,2 milioni di euro dal Commissario all'emergenza sisma e dalla Provincia, che hanno allo scopo sottoscritto una convenzione con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, che si è incaricato della realizzazione dell'opera.

Nel frattempo parte delle attività dell'istituto dovrà rimanere ospitata in locazione nel confinante

Nel triennio verrà inoltre realizzato il restauro del grande parco storico retrostante il complesso scolastico, con fondi del PNRR assegnati alla Provincia dal Ministero della Cultura.

Nell'ambito dell'iniziativa statale "Scuoleinnovative" verrà realizzata a Castiglione delle Stiviere una nuova struttura scolastica nell'area retrostante l'attuale plesso sede dell'I.S. F. Gonzaga. La nuova scuola ospiterà in parte corsi tecnici d'indirizzo alberghiero ed in parte aule didattiche per il liceo e comprenderà anche una nuova palestra. Il progetto dell'immobile è in carico alla Provincia che ne coprirà le spese con la cessione dell'area d'insediamento ad INAIL che a sua volta provvederà alla realizzazione dell'immobile di cui rimarrà proprietario. Il plesso sarà dato in uso alla Provincia, con oneri di affittanza a carico dello Stato.

L'importo del quadro economico stimato da progetto di fattibilità è pari ad euro 9.642.000,00, oltre la realizzazione del parcheggio sul fronte Ovest, non compreso nel finanziamento, pari ad euro 750.000,00.

La progettazione esecutiva della scuola ha evidenziato un extracosto di circa 5 milioni di euro rispetto al finanziamento statale, derivante dall'incremento dei costi dei materiali da costruzione, ma anche dalle scelte progettuali richieste dal progetto innovativo, comportando un quadro economico pari ad euro 14.912.261,26. La Provincia è in attesa di indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione per stabilire se il progetto sia realizzabile secondo il progetto originario, con incremento di finanziamenti, oppure debba essere ridimensionato. Tali circostanze influenzano i tempi di realizzazione dell'opera, il cui appalto è comunque in carico ad INAIL.

La Provincia provvederà all'allestimento della sede scolastica una volta consegnata da INAIL.

Il Conservatorio di musica di Mantova, in collaborazione con la Provincia, ha ottenuto un finanziamento statale del Ministero dell'università di euro 2.381.500,00 per i lavori necessari al completamento del progetto di valorizzazione della sede di via Conciliazione "la cittadella della musica", con il recupero della casa del custode, della porzione Sud della facciata su via Conciliazione, del grande spazio cortivo ad Ovest verso via Fancelli.

La Provincia fornirà il suo supporto a termini della Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Mantova ed il Conservatorio di Musica "L. Campiani", approvata con DGP n. 113 del 07/06/07 in cui il Conservatorio delega, relativamente agli interventi di recupero e restauro conservativo presso la ex caserma Palestro di via Conciliazione (MN), la Provincia di Mantova a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante in sua vece. Con la conclusione dei lavori, la Provincia avrà completamente adempiuto agli obblighi di lavori assunti con l'acquisizione in proprietà del complesso immobiliare dal demanio statale.

La Provincia fornirà parimenti il suo supporto al Conservatorio per la realizzazione di un grande auditorium polifunzionale al posto dell'attuale magazzino provinciale nel cortile verso via Fancelli. Il progetto, dell'importo di euro 10 milioni, è stato candidato a finanziamento dal Conservatorio in apposito bando del Ministero dell'Università, di cui si attendono gli esiti. Prima dell'avvio dei lavori sarà necessario individuare un nuovo magazzino operativo per gli operai dei reparti stradale, che attualmente utilizzano parte dell'edificio da demolire.

La Provincia ha candidato a finanziamento statale (MIMS 2021-2022) per le spese di progettazione definitiva dell'adeguamento sismico delle sedi/succursali scolastiche degli istituti superiori A. Pitentino ed Arco - Este di via Tasso a Mantova (euro 143.000 circa cadauno), e provvederà nei tempi prescritti alla candidatura alla medesima linea di finanziamento (MIMS 2023) per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva dell'adeguamento sismico della sede dell'I.S. G. Romano di via Trieste a Mantova (euro 143.000 circa).

Gli interventi da progettare sono stati individuati a seguito della redazione delle progettazioni di fattibilità tecnica ed economica finanziate in passato dal MIT, che hanno permesso di individuare gli interventi con il migliore rapporto costo - beneficio, su immobili pubblici vincolati che si prevede di mantenere in uso per l'istruzione superiore senza limiti di tempo.

Per l'accesso ai finanziamenti la Provincia si impegna a realizzare a proprie spese la progettazione esecutiva dei primi due interventi, e l'esecuzione delle opere per il terzo, nei termini stabiliti dal bando.

Disponendo delle progettazioni sarà in futuro possibile provvedere alla ricerca dei finanziamenti per l'esecuzione delle opere.

L'Istituto superiore E. Fermi è il maggiore per numero di studenti in tutto il territorio provinciale. La verifica di sicurezza strutturale e sismica della sua sede in Strada Spolverina 5 a Mantova è stata completata nel 2019, evidenziando una serie di carenze prestazionali sia rispetto alla sollecitazione sismica sia al carico da neve. Quest'ultimo caso comporta una limitazione d'uso per due dei padiglioni costituenti la scuola.

Per adeguare il complesso alle prestazioni ora richieste dagli edifici scolastici sono necessari lavori di completa ristrutturazione, che coinvolgono oltre alle strutture portanti anche gli impianti e le finiture edilizie. Di massima il costo di tali interventi è pari o prossimo al costo per la costruzione di uno o più edifici nuovi con le stesse funzioni.

Nuovi edifici di tal genere potrebbero tuttavia offrire prestazioni ben maggiori anche riguardo ad altri aspetti, quali per esempio il risparmio energetico e la connettività, oltre che mettere a disposizione dell'attività didattica spazi ed impianti innovativi, in linea con le moderne evoluzioni della didattica.

La demolizione e ricostruzione in sito dei padiglioni costituenti la scuola non è soluzione accessibile, in quanto il lotto è pressoché completamente saturato dalle costruzioni esistenti, ed in ogni caso un intervento edilizio importante di demolizione e ricostruzione o di ristrutturazione precluderebbe la funzionalità di buona parte dell'istituto per un intervallo di tempo considerevole e richiederebbe il reperimento di una nuova sede temporanea, attualmente non disponibile.

Per tutte queste ragioni risulta tecnicamente ed economicamente conveniente orientare le opere per l'adeguamento sismico della sede dell'Istituto Fermi verso la costruzione di un nuovo plesso scolastico in area limitrofa, nell'ambito del Piano di recupero urbano Borgochiesanuova.

La Provincia ha acquistato l'area e provveduto alla stesura di un progetto generale dell'insediamento, suddiviso in stralci realizzativi.

Si provvederà quindi alla ricerca di finanziamenti, alla realizzazione delle opere ed alla progressiva dismissione/demolizione dei padiglioni della scuola esistente corrispondenti agli edifici di nuova costruzione.

L'area individuata consente un analogo intervento anche per la sede dell'Istituto Este di via Ripa 1, per il quale la progettazione di fattibilità dell'adeguamento sismico del padiglione delle aule didattiche, già realizzata, prevede un costo analogo a quello per la demolizione e ricostruzione dell'immobile (vincolato).

La disponibilità dell'area consentirà inoltre nei prossimi anni di candidare a finanziamento statale le opere di ricostruzione dei singoli padiglioni, sulla scorta dei progetti in fase di compilazione, permettendo la progressiva realizzazione in quel settore della città di Mantova del più ampio insediamento di edilizia superiore del territorio provinciale, servito da stazione ferroviaria, stazione autobus, collegamento con il sistema di tangenziali della città, valorizzando le economie di scala e le sinergie istituzionali che questo tipo di iniziative comportano.

Per il menzionato incremento di iscrizioni la Provincia si è avvalsa nell'ultimo triennio di spazi acquisiti in locazione a vario titolo e secondo condizioni diversificate secondo le circostanze.

Gli spazi in locazione sono stati reperiti a Mantova, Asola, Ostiglia e Suzzara, mentre a Castiglione sono stati noleggiati moduli temporanei.

A breve termine sarà necessario proseguire con le locazioni, insieme ad un utilizzo più efficiente degli spazi disponibili, compatibilmente con le attività ospitate.

A medio termine si prevede:

- per Mantova l'utilizzo per collocazione temporanea di spazi didattici della scuola di via G. Gonzaga 8 (ora sede I.S. Mantegna) una volta terminati i lavori alla scuola di via Tione (sede liceo Belfiore) e, in prospettiva, un riassetto complessivo ruotante intorno al nuovo polo tecnologico di Borgochiesanuova, già descritto, e comprendente l'adeguamento sismico dei plessi di via Tasso (Pitentino e C. Arco), l'adeguamento sismico ed il recupero a spazi didattici del sottotetto della sede di via Trieste (I.S. G. Romano), la demolizione e ricostruzione della barchessa della scuola di via Dei toscani (I.S. Strozzi della Bigattera);
- per Asola, la sopraelevazione del padiglione più recente della sede di via Saccole Pignole, per n. 6 aule, o, in alternativa, l'acquisto della succursale attualmente in locazione in via Mantova, secondo disponibilità economiche ed andamento specifico delle iscrizioni;

- per Ostiglia, la costruzione di n. 5 aule e servizi nell'area adiacente alla sede dell'I.S. Greggiati, con fondi per compensazioni ambientali per l'ampliamento della centrale termoelettrica di Ostiglia;
- per Suzzara, l'ampliamento in sopraelevazione della cosiddetta "ala rossa" della scuola, una volta terminato l'adeguamento sismico del resto del plesso.

Obiettivo Operativo 5C: Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale

Consigliere/i delegato/i: Lungarotti

La Provincia di Mantova, coerentemente con le indicazioni di Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, nel triennio 2025-2027 concorrerà alla realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale relativa alla promozione della pratica sportiva sul territorio mantovano, collaborando con enti e associazioni e disciplinando l'utilizzo degli impianti sportivi di sua proprietà (palestre delle scuole superiori mantovane), per l'incremento degli spazi dedicati alla pratica dello sport e la diffusione dell'attività fisico-motoria nell'ambito scolastico ed extra-scolastico.

A tal scopo si confermano le seguenti linee d'indirizzo:

1. collaborare con i comuni e le associazioni sportive affinché l'esercizio dell'attività motoria sia praticata diffusamente e continui ad essere fonte di benessere e di aggregazione sociale promuovendo incontri e coordinando eventi sportivi d'impatto territoriale.;
2. promuovere momenti di sensibilizzazione sull'importanza della pratica dello sport, in collaborazione con i comuni e le associazioni sportive con particolare attenzione alle pratiche sportive che valorizzano le ricchezze naturalistiche e ambientali del Mantovano;
4. collaborare alla co-progettazione di progetti sportivi out-door e negli spazi naturali (prati, parchi, corsi d'acqua, ciclo-vie, percorsi ciclabili) ovvero nelle aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale e inclusiva;
5. disciplinare, coordinare e vigilare sugli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori da parte dei comuni e delle associazioni sportive, coerentemente con le direttive regionali e statali.

Obiettivo Strategico 6 – Cultura e turismo

Stralcio linee programmatiche

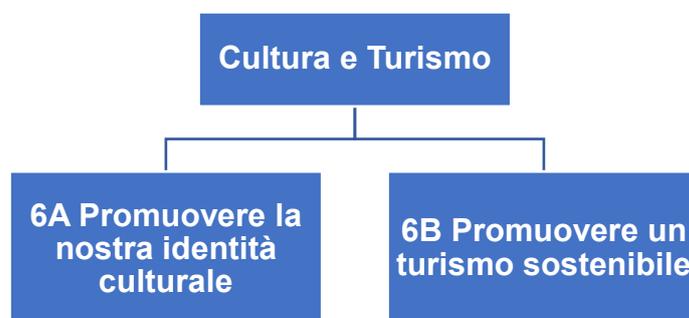
*“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, ...
...offerta culturale accessibile...”...*

“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l’offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un’occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.

Altro ambito turistico da non sottovalutare è quello dedicato all’offerta culturale accessibile che permette di allargare il target promozionale e muovere ulteriore indotto economico – territoriale.

Auspica un’intesa con le compagnie aeree che fanno scalo all’aeroporto Catullo di Villafranca, per creare pacchetti turisticamente attrattivi dedicati a un pubblico di stranieri.”

“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l’offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un’occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.”



Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale e turistico capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad “un unicum” esaustivo dell’identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione “a rete” dei servizi.
- ✓ coordinare la comunicazione integrata del territorio mantovano avvalendosi delle nuove tecnologie per la diffusione e la promozione delle peculiarità territoriali mantovane al fine di rilanciare l’economia del turismo e della cultura, mediante protocolli d’intesa con le Istituzioni coinvolte e lo sviluppo della digitalizzazione dei servizi;
- ✓ indire sessioni d’esame per l’abilitazione alle professioni turistiche (Guida turistica, Accompagnatore turistico, Direttore di agenzia di viaggio) ai sensi della L.R.n. 27/2015 art. 50 e l’organizzazione di specifici percorsi formativi;
- ✓ controllare e vigilare sull’acquisizione e il mantenimento dei requisiti strutturali delle strutture ricettive alberghiere ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 40.

Obiettivo Operativo 6A: Promuovere la nostra identità culturale

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 26/2016)

Consigliere/i delegato/i: Volpi

La Provincia concorre alla promozione di servizi e attività culturali, alla valorizzazione di sistemi e/o reti di istituti e luoghi della cultura secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia di cultura. Riordino normativo” – art. 4. e in attuazione del programma regionale 2018-2020 e dei programmi operativi annuali.

Nel triennio 2025-2027 la Provincia di Mantova opererà nel settore dei beni culturali, come ente propulsore e coordinatore della macro rete territoriale interprovinciale denominata Museo Diffuso del Risorgimento (MuDRi): una rete territoriale di 52 enti che condividono la volontà di infrastrutturare con percorsi culturali omogenei il patrimonio artistico, monumentale e memoriale del comune passato risorgimentale. La Provincia di Mantova, in tal modo, risponderà alla propria funzione delegata che riguarda la creazione di reti culturale e la valorizzazione dei patrimoni d’arte e di cultura cosiddetti “minori”, ma fondamentali per la storia e la memoria dei territori.

Il progetto “Visitare la Storia. Esplora il Museo Diffuso del Risorgimento 2.0”, candidato al bando Emblematici Maggiori della Fondazione Cariplo 2022, sarà realizzato entro il 2026. Saranno costruiti n. 12 nuovi itinerari nei comuni di Asola, Canneto sull’Oglio, Castiglione delle Stiviere, Guidizzolo, Goito, Medole, Monzambano, Rodigo, Roncoferraro, Solferino, Viadana e Volta Mantovana. Il suddetto progetto prevede interventi di recupero funzionale di Forte Ardietti a Ponti sul Mincio, di Forte Magnaguti a Borgo Virgilio, del Monumento ai caduti della battaglia di Curtatone e Montanara a Curtatone.

La macro rete del Mudri vedrà poi la realizzazione degli interventi previsti dal progetto “Museo diffuso del Risorgimento: consolidare la governance, l’identità della rete e rafforzare le competenze progettuali” finanziato dalla Fondazione Cariverona che si realizzerà entro settembre 2026. Il progetto prevede i seguenti obiettivi:

- consolidamento della governance della rete Mudri, definendo un modello strutturato e stabile, attraverso l’individuazione di strumenti formali (es. convenzione...) e organizzativi che ne garantiscano il presidio strategico, progettuale e gestionale;
- rafforzamento delle competenze della rete Mudri attraverso interventi di formazione peer-to-peer e incontri di approfondimento per la condivisione delle linee dell’agenda strategica
- omogeneizzazione della rete Mudri e rilettura del territorio sulla base del modello dei “percorsi tematici”;
- aggiornamento e sviluppo dell’agenda strategica;
- potenziamento dell’identità e della riconoscibilità (interna ed esterna) della rete Mudri;
- ampliamento della rete Mudri con l’individuazione definizione di linee di indirizzo per l’apertura a nuovi partner;
- elaborazione di progettualità da candidare ai bandi nazionali ed europei a partire dal 2025.

Per realizzare il disposto del sopracitato art. 4 “Funzioni delle Province” della L.R. 25/2016, l’ente metterà a disposizione competenze, beni e strumenti, al fine di:

1. collaborare per una programmazione territoriale triennale e annuale dell’attività culturale integrata con quella turistica del Mantovano (ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 25/2016), che stimoli le collaborazioni e l’individuazione di risorse e progetti per l’elaborazione di programmi comuni, sulla base della reciproca conoscenza e scambio di esperienze;
2. coordinare progetti realizzati dai Comuni, dalle istituzioni e/o fondazioni culturali (a titolo d’esempio, Festivalletteratura, Giorno della Memoria, del Ricordo e dei Giusti);

3. promuovere lo sviluppo della Rete Bibliotecaria Mantovana (RBM) e lo sviluppo dei servizi bibliotecari;
4. gestire e promuovere la Casa del Mantegna, spazio inclusivo per l'espressione delle arti e della cultura per giovani, associazioni ed enti e soggetti pubblici e privati. Il Programma espositivo del triennio 2025-2027 di Casa del Mantegna, includerà anche attività annuali discendenti dalla fattiva collaborazione con due istituti culturali locali di significato: il Politecnico di Milano – Polo universitario di Mantova e il Festivalletteratura. Casa del Mantegna sarà altresì un contenitore culturale polifunzionale e un luogo di aggregazione e di produzione culturale e artistica: uno snodo strategico funzionale alla politica per una rete culturale integrata.

Un accordo triennale 2025 -2027 tra il Politecnico di Milano – Polo Universitario di Mantova e la Provincia di Mantova definirà un programma di lavoro per articolare una presenza annuale delle attività del progetto della Cattedra Unesco che si espliciteranno nell'organizzazione degli eventi di Mantovarchitettura e nella redazione di un progetto finalizzato alla realizzazione del Centro di documentazione dedicato alla storia dell'edificio Casa del Mantegna che potrà completare gli interventi di valorizzazione del monumento.

Obiettivo operativo 6B: Promuovere un turismo sostenibile

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 27/2015)

Consigliere/i delegato/i: Volpi

La legge regionale n. 27/2015 “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo” riconosce le province come soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza; le funzioni turistiche delegate alle province contribuiscono quindi alla realizzazione delle linee d'indirizzo e delle strategie indicate nel piano turistico triennale 2025-2027 di promozione e attrattività del territorio lombardo di Regione Lombardia.

La Provincia di Mantova concorre alla realizzazione del programma regionale di regolamentazione e controllo dei servizi erogati dalle imprese turistiche lombarde, attuando le procedure per la verifica e la vigilanza dei requisiti e degli standard di qualità delle imprese turistiche ricettive alberghiere ed extra-alberghiere., disciplinati dalla legge Regionale n. 27/2015, art. 6, per favorire la crescita della qualità dei servizi erogati dalle strutture turistiche e migliorare il sistema dell'accoglienza turistica.

Nel triennio 2025-2027 la Provincia sarà coinvolta nel programma regionale di promozione territoriale che prevede la costituzione di un sistema turistico regionale integrato e concorrerà con la Regione alla diffusione di un modello d'accoglienza turistico omogeneo che garantisca l'erogazione di servizi turistici rispondenti agli standard qualitativi previsti nei regolamenti regionali.

A tal riguardo proseguirà la collaborazione con i soggetti di promozione di accoglienza turistica pubblici e privati maggiormente significativi del Mantovano, finalizzati alla definizione di progetti di promozione territoriali dedicati allo sviluppo dei segmenti turistici del cicloturismo, del turismo all'aria aperta, del turismo enogastronomico ed esperienziale.

La Provincia promuoverà la creazione di tavoli di lavoro territoriali nei quali svolgerà il ruolo di ente coordinatore e facilitatore di intese e accordi di collaborazioni tra enti pubblici e operatori turistici.

La gestione del portale del turismo mantovano www.turismo.mantova.it consentirà alla Provincia di Mantova di garantire visibilità all'offerta turistica dell'intero territorio e di proseguire con le attività di coordinamento degli infopoint e dei punti informativi attivati dai comuni dei poli turistici del Mantovano (Sabbioneta, Castel Goffredo, San Benedetto Po e Ostiglia).

Particolare attenzione sarà riservata nel triennio 2025-2027 al comparto del turismo lento e alla valorizzazione dell'offerta dei percorsi ciclabili e dei cammini del territorio. Entro il 2026 saranno realizzati gli interventi del progetto "Vivi la natura e la storia della Via Carolingia - tratto mantovano" finanziato dal Ministero del Turismo e costituita la rete dei soggetti pubblico e privati interessati al detto cammino religioso.

La Provincia di Mantova opererà altresì per portare a maggiore evidenza lo stretto legame fra enogastronomia, cultura e turismo del Mantovano che consentirà ai turisti di entrare in contatto con la cultura del luogo, con approcci più attivi e coinvolgenti grazie al "medium" del cibo e alla creazione della banca dati delle De. Co. Mantovane.

La vocazione turistico-culturale e ambientale del territorio Mantovano, la vasta offerta di eventi di richiamo nazionale (a titolo d'esempio Festivalletteratura), la presenza di un patrimonio architettonico e artistico diffuso e insignito del titolo "Unesco" (Città di Sabbioneta e il sito palafitticolo di Bande di Monzambano) richiederanno, anche nel triennio 2025-2027, la realizzazione d'interventi promozionali da svolgere con un approccio integrato che oltre al settore turistico, consideri anche quello economico, dei servizi e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle ciclabili esistenti, per superare definitivamente la frammentazione del sistema turistico locale.

Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale e turistico capace di:

- valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad "un unicum" esaustivo dell'identità del luogo e delle sue eccellenze;
- operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione "a rete" dei servizi;
- coordinare la comunicazione integrata del territorio mantovano avvalendosi delle nuove tecnologie per la diffusione e la promozione delle peculiarità territoriali mantovane al fine di rilanciare l'economia del turismo e della cultura, mediante protocolli d'intesa con le Istituzioni coinvolte e lo sviluppo della digitalizzazione dei servizi.

Obiettivo strategico 7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente

Stralcio linee programmatiche

“Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l’azione di governo promuovendo la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, agevolando l’accesso dei cittadini alle informazioni, rendendo il processo snello e utile, sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.” ...

“...sarà molto importante il costante rapporto con i Comuni per un totale supporto all’efficienza amministrativa locale.

...Una Provincia che diviene ancora più efficiente, è anche un supporto per i Comuni nel cogliere le opportunità offerte dal digitale.

La priorità individuata in queste linee programmatiche è il benessere territoriale dove i Comuni sono satelliti indispensabili per rendere solido uno scambio concreto di informazioni, esigenze e problemi.

Sarà importante costruire una Casa dei Comuni, dove ci si riconosca indipendentemente dall’appartenenza politica e dalle dimensioni e dove strategicamente possa essere portato a compimento anche il benessere della cittadinanza. E’ solo così che un ente come la Provincia può fungere da regia competente al fianco di tutti i Comuni per migliorare l’attrattività e la competitività territoriale.

La Casa dei Comuni sarà importante anche per aiutare gli enti più piccoli ad affrontare la gestione di funzionalità richiedenti risorse professionali ed economiche di cui non dispongono in misura adeguata.

Nell’ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l’area delle funzioni trasversali “al servizio dei Comuni”. Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l’assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazione unica appaltante, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.”...

“La Provincia di Mantova è un ente da ricostruire nella struttura, nei contenuti e nella progettualità, pensando ad un investimento concreto sul personale per qualificarlo sempre di più e all’istituzione di cabine di regia per lo sviluppo territoriale. ...

...L’innovazione si produce con le conoscenze e le competenze che già il personale possiede e con quelle, tecniche, organizzative e manageriali, che le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica richiedono di acquisire.”...



La Provincia di Mantova si propone di recuperare margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie, sulla base delle seguenti linee d’indirizzo:

- ✓ definire l’assetto dell’ente e riorganizzare le funzioni e i servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute e con le competenze delegate dalla Regione e dallo Stato, dopo il processo di riforma e gli esiti della consultazione referendaria;

- ✓ potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente Provincia introdotte dalla riforma, definendo le forme collaborative al servizio dei Comuni, quelle di erogazione di servizi specialistici (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT, espropriazioni...) e loro forme aggregative;
- ✓ promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- ✓ reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplificazione/unificazione degli iter burocratici, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini, ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ investire nella comunicazione e nell'informazione sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati;
- ✓ potenziare il sistema informativo direzionale, comprensivo degli organismi partecipati: dalla raccolta ed elaborazione dei dati statistici di contesto, alla programmazione e controllo integrati.

Obiettivo Operativo 7A: Rendere la Provincia efficiente - tecnologica - comunicativa

Funzione Trasversale/ di staff

Consigliere/i delegato/i: Cortesi/Lungarotti

Agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza ed in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale.

L'obiettivo è multidimensionale e può essere conseguito compiutamente solo agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

La pianificazione delle attività rese dai servizi in modalità di lavoro innovative e flessibili dovrà perseguire l'obiettivo di mantenere o migliorare gli standard di qualità, di tempestività, di efficienza, di efficacia, di trasparenza e di correttezza dell'azione amministrativa. Sarà necessario potenziare le capacità di comunicazione-relazione, definizione e aggiornamento degli obiettivi, condivisione con la struttura di riferimento, in relazione al contesto in costante cambiamento in cui ci si trova ad operare.

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi

L'obiettivo che l'Amministrazione Provinciale si pone è quello di dare risposta alle domande che vengono avanzate, da parte dei cittadini e del mondo produttivo, rispetto all'erogazione di servizi sempre più efficienti, accessibili e semplici.

Questo percorso passa attraverso la sburocratizzazione e la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, secondo logiche di semplificazione, lo sviluppo di modalità di conservazione sostitutiva, l'accesso telematico ai servizi, in generale attraverso lo sviluppo di architetture per l'apertura dei sistemi informativi alle interazioni con il territorio e i cittadini.

L'azione sui processi organizzativi generali non può prescindere dalla digitalizzazione, dal ridisegno delle procedure amministrative, dalla tracciabilità dei passaggi, dall'informatizzazione delle fasi e dalla progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Buoni passi sono già stati fatti, ma occorre continuare in questa direzione per arrivare ad un risultato il più possibile completo e generale, e non a macchia di leopardo.

La semplificazione dovrà coinvolgere anche i processi e le procedure interne, sia trasversali alle strutture e agli uffici che di area. In particolare saranno rivisti gli iter dei principali atti amministrativi sia dal punto di vista dell'accessibilità e semplificazione dei vari stadi del Work-Flow, che dal punto di vista della flessibilità del sistema di gestione nella fase istruttoria, prima dell'adozione dell'atto definitivo. Particolare attenzione sarà dedicata alla semplificazione e chiarezza del linguaggio degli atti amministrativi, nel rispetto della correttezza e coerenza giuridica e alla redazione di modelli standard per tipologie di atti/provvedimenti

L'analisi e la tracciabilità dei processi risponde anche agli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione delineati dal legislatore e adottati dalle linee di indirizzo dell'ANAC. In particolare saranno coinvolti i dirigenti di area per l'analisi e descrizione delle fasi e attività dei responsabili sui processi a rilevanza esterna più rilevanti e sensibili dal punto di vista dei fenomeni corruttivi. In aderenza agli obiettivi del piano anticorruzione saranno individuati per area, un panel di processi da mappare e analizzare in termini di azioni, flussi, pesatura del rischio corruttivo e di misure di prevenzione da attivare e verificare nell'arco temporale di un triennio.

Il lavoro di ricognizione e mappatura delle attività dell'ente richiede impegno e collaborazione da parte delle Aree/Servizi e rappresenterà un obiettivo condiviso e trasversale, per l'acquisizione della cultura della standardizzazione dei processi, finalizzata alla semplificazione dell'azione amministrativa, alla condivisione delle competenze, alla trasparenza interna ed esterna.

2. Informatizzazione e digitalizzazione

La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi, il supporto delle tecnologie informatiche.

Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Particolare attenzione sarà sempre di più rivolta alla sicurezza del Sistema Informativo dell'Ente a tutela dei dati custoditi da parte della Provincia, con una serie di iniziative strutturali e procedurali il cui percorso è già iniziato nel 2022.

Il percorso già intrapreso negli ultimi anni, di modifica dell'organizzazione per favorire l'introduzione della modalità di lavoro agile (smart working), ha subito un'accelerazione nel corso del 2020 a causa dell'emergenza legata al COVID-19. Il Sistema Informativo Provinciale proseguirà la propria evoluzione per permettere sempre di più l'accesso alle risorse informatiche da postazioni remote e da dotazioni mobili fornite dalla Provincia ai propri dipendenti, con particolare attenzione alle misure di sicurezza per garantire integrità e riservatezza dei dati.

Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione realizzerà un programma pluriennale al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedurali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.

Parallelamente sarà consolidato il processo nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini che interagiscono con l'amministrazione).

Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con l'implementazione del sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

Le linee d'azione mediante cui si intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi sono:

- consolidamento dell'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) mediante

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 - 1^ variazione

la razionalizzazione e l'ammmodernamento continuo con l'attenzione alle nuove tecnologie ed alla Cyber security;

- progressiva dematerializzazione con l'utilizzo sempre maggiore di firma digitale, documenti informatici, Posta elettronica certificata e conservazione sostitutiva;
- ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati;
- revisione dei processi e loro informatizzazione;
- utilizzo del portale istituzionale quale strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per la comunicazione e l'erogazione diretta di servizi. I procedimenti informatizzati saranno istanziabili da imprese e cittadini via web, ed erogati interamente online;
- collaborazione con gli altri enti e soggetti mediante la condivisione del patrimonio informativo, quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa, anche mediante gli open data ed il Sistema informativo Territoriale;
- svolgimento del proprio ruolo di programmazione, assume il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio, in questo senso sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale;
- sperimentazione dell'impiego di sistemi basati sull'Intelligenza Artificiale su processi gestiti dagli Uffici dell'Ente;
- adesione alle linee funzionali del Piano triennale per l'informatica redatto da AGID relative ai data center e al cloud, alla Connettività, ai Dati della Pubblica amministrazione, alle Piattaforme abilitanti, ai Modelli di interoperabilità, agli Ecosistemi, alla Sicurezza informatica, alle attività di Gestione del cambiamento, alla conservazione dei documenti informatici e adozione del Piano Triennale per l'informatica.

3. Legalità, trasparenza e controllo

Il contesto esterno in cui si colloca la programmazione dei prossimi anni in tema di legalità, trasparenza e controllo è in continua evoluzione, per effetto degli impatti che la grave crisi sanitaria portata dalla pandemia e la crisi economico/produttiva che ne è seguita hanno avuto sul tessuto economico produttivo locale e nazionale. Ad aggravare l'incognita della ripresa economica e sociale, lo scenario bellico internazionale che coinvolge i paesi dell'Unione Europea, compresa l'Italia. La pandemia, inoltre, con l'introduzione delle misure sanitarie e di prevenzione adottate dal governo, ha comportato per l'Ente un cambiamento radicale nell'approccio lavorativo prevedendo il passaggio improvviso ad una modalità lavorativa basata sul modello del cosiddetto lavoro agile, svolto presso la sede del dipendente, destinato a mutare in modo irreversibile il contesto interno in cui vengono agite le funzioni dell'ente.

Queste circostanze, inoltre, hanno influito e influiranno sulla valutazione del rischio corruttivo e sulla predisposizione di idonee e innovative misure volte a prevenirlo.

Inoltre, con il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto per tutte le Amministrazioni locali il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che nelle intenzioni del legislatore dovrebbe non solo sostituire diversi documenti di pianificazione e programmazione, fra cui i principali sono il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, ma anche, per la prima volta, uniformare le modalità di redazione del Piano fra Enti dello Stato ed Enti Locali.

Gli obiettivi strategici da declinare nella pianificazione sulla prevenzione della corruzione e la promozione della legalità e trasparenza sono:

- A. Integrazione dei sistemi di risk management** per la prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni. Tale attività di integrazione, con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione, trasparenza e performance si sta progressivamente realizzando a seguito dell'adozione del PIAO, che si pone l'obiettivo prioritario di unificare e interconnettere questi sistemi al fine di razionalizzarli e renderli maggiormente efficaci.

Particolare attenzione dovrà, invece, essere riservata alla realizzazione di meccanismi di integrazione strutturata, anche attraverso un continuo scambio di informazioni, fra il sistema di risk management ed il sistema dei controlli interni come disciplinati dall'art. 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000. In tal senso, le attività di controllo interno, quali il controllo successivo di regolarità amministrativa (cfr. art. 147-bis, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) o l'eventuale rilevazione e valutazione della soddisfazione dell'utenza, potranno rappresentare un efficace sistema di audit, volto sia al monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, sia a costituire la base per il riesame dell'intero sistema di prevenzione della corruzione della futura programmazione, nell'ottica di un miglioramento continuo.

B. La Formazione quale prioritario strumento fondamentale per incrementare la conoscenza e la consapevolezza dell'utilità dei piani. Al fine di creare nell'amministrazione una cultura della legalità e della trasparenza, punto di forza è la programmazione e l'attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale, che attraverso l'illustrazione della strategia di risk management adottata dall'Ente, ne consenta la sua diffusione nell'organizzazione, facilitandone l'attuazione.

C. Collaborazione tra il RPCT e organi di indirizzo, referenti e responsabili delle strutture. Con l'adozione del PIAO tutti i soggetti coinvolti nella definizione e attuazione delle strategie dell'ente devono mettere a fattor comune le proprie conoscenze e le proprie competenze, affinché l'integrazione prevista dal nuovo strumento di pianificazione e programmazione non sia solo su carta ma diventi effettiva, attraverso l'unificazione di azioni che fino ad ora viaggiano parallelamente all'interno di ciascuna organizzazione e in alcuni casi si sovrappongono o duplicano. Oltre a ciò, sarà anche necessario progettare e realizzare nuovi flussi informativi volti sia a realizzare la fase preparatoria del PIAO, sia il monitoraggio dello stato di attuazione.

D. Monitoraggio periodico per la valutazione dell'effettiva attuazione delle azioni di prevenzione e trasparenza e riesame complessivo del sistema di gestione del rischio. Sarà opportuno implementare gli attuali sistemi di monitoraggio, al fine di consentire di ripartire dalle risultanze del ciclo precedente ed utilizzare l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione adottata anche in un'ottica di integrazione delle risultanze dei diversi livelli di programmazione.

E. Incremento del grado di automazione e digitalizzazione dei processi.

La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza non potrà prescindere dall'individuare misure volte ad incrementare il livello di digitalizzazione dei processi, sempre tenendo presenti i criteri e le misure di accessibilità e fruibilità degli strumenti adottati.

4. Investire nell'informazione e comunicazione

L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si realizza attraverso il potenziamento, la valorizzazione o la revisione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- il portale web istituzionale, strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, richiede un continuo processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e costituisce il luogo di accesso dove attuare nuove forme di erogazione dei servizi
- i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le newsletter tematiche, le news web tematiche;
- l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, l'assistenza all'utenza da remoto;
- l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, da integrare con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Al centro del processo di governo delle azioni comunicative resta la pianificazione di una adeguata strategia di comunicazione, che integra in modo coerente, tutti i soggetti, le politiche di intervento e gli strumenti, comprendendo anche i piani obbligatori, come il piano integrato di attività e organizzazione.

L'obiettivo è quello di consentire un'azione integrata fra le aree e promuovere la consapevolezza di un'azione comune di ogni operatore pubblico, finalizzata all'interesse condiviso di contenere duplicazioni, sovrapposizioni, informazioni autoreferenziali, o carenti e incomplete.

In particolare si procederà ad una revisione dei contenuti pubblicati sul sito istituzionale attraverso il coinvolgimento delle strutture operative delle aree direttamente interessate. Sarà intrapreso un processo di formazione del personale sui temi della comunicazione pubblica per renderla parte integrante dei processi gestionali e strategici di governo, funzionale alla condivisione del valore pubblico generato dal raggiungimento degli obiettivi programmatici annuali e pluriennali e al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Sarà potenziata la capacità dell'ente di raggiungere i pubblici di riferimento per mezzo di una comunicazione multicanale valorizzando le piattaforme social istituzionali.

5. Ottimizzare la spesa e ridurre i costi di gestione

La capacità dell'ente di ottimizzare le risorse finanziarie, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa, prevede azioni strategiche a diversi livelli. In particolare, si richiede un'attenzione particolare alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti, alla dematerializzazione dei documenti e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

- l'implementazione del ricorso all'e-procurement e alle centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012 e dall'art.1, c.450 della L.n.296/2006, come modificato dalla legge n.208/2015, art.1, c.502; nel corso degli ultimi due anni le procedure sono state svolte attraverso le piattaforme telematiche, anche per affrontare adeguatamente le restrizioni e i divieti imposti a causa della pandemia;
- l'adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A., dei soggetti aggregatori e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e buoni pasto) e ai sensi del DPCM 11 luglio 2018, ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre, l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche dei beni e servizi acquistati e la rilevanza del soggetto acquirente;
- l'analisi degli strumenti contrattuali allo scopo di selezionare quelli più adeguati e convenienti a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e delle esigenze da soddisfare (es. acquisto o noleggio);
- la razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego;
- la dematerializzazione dei documenti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, come la posta elettronica e le gare telematiche.

Il ricorso allo smart working ha comportato il massiccio utilizzo dei servizi di connettività e delle attrezzature indispensabili per lo svolgimento delle attività da remoto (es. pc portatili, tablet,

telefonini, ecc.). Nella gestione e programmazione degli acquisti futuri sarà opportuno tenere conto di tali esigenze per fronteggiare in maniera efficiente eventuali future situazioni di emergenza e il ricorso al lavoro agile da parte dei dipendenti.

Processi e strumenti da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo restano una corretta programmazione e, per la verifica dei risultati, un corretto e costante monitoraggio e controllo.

6. Contenzioso dell'Ente

L'Amministrazione dispone di un servizio Avvocatura, istituito ai sensi dell'art. 23 L. 247/2012, "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense", deputato alla gestione e trattazione delle cause e degli affari legali dell'Ente.

Tale servizio rappresenta una risorsa strategica che concorre, sul piano della difesa giudiziale e stragiudiziale, a garantire la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza economica e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il contenzioso investe tutti i settori di attività, con un'incidenza particolare, sia in termini numerici che di importanza e complessità, nel campo ambientale, ove si registra anche una spiccata esposizione mediatica.

Le cause sulle altre materie, pur numericamente inferiori, non sono meno rilevanti e sono altrettanto suscettibili di possibili significativi impatti sulla gestione e sull'equilibrio finanziario dell'Ente.

I rischi collegati al contenzioso sono elevati e proporzionali all'importanza delle materie assegnate alle competenze dell'Ente: essi dipendono dall'alea connaturata ad ogni giudizio, all'elevata complessità tecnico giuridica delle questioni in discussione, al valore delle controversie.

Gli obiettivi dell'Ente rispetto alla gestione del contenzioso sono di:

- ✓ assicurare tramite i legali interni il patrocinio dell'Ente in giudizio, l'assistenza e la consulenza legale, salvo il caso di necessità di ricorso all'esterno, nelle ipotesi previste dal vigente regolamento sull'attività e l'organizzazione del servizio avvocatura;
- ✓ garantire e mantenere il risparmio di spesa collegato alla internalizzazione dell'attività legale, sia per quanto riguarda il patrocinio, sia per quanto riguarda la domiciliatura in giudizio, in coerenza e prosecuzione delle misure di razionalizzazione della spesa adottate negli anni precedenti.

Obiettivo Operativo 7B: Dialogare col territorio e i suoi comuni

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Bottani/Cortesi

Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, ufficio comune per le espropriazioni, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.

L'erogazione di questi servizi, le modalità e il relativo assetto funzionale devono essere il risultato di un processo strategico di co-progettazione con il territorio e i Comuni che, partendo da una fase di ascolto e ricognizione dei fabbisogni, individuino le migliori soluzioni organizzative incrociandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e funzioni comunali (gestione associate obbligatorie).

Da una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i servizi d'interesse, in parte attivati e in parte in fase di studio e analisi di fattibilità.

La Provincia, seppur nelle obiettive difficoltà legate alla carenza di risorse, ha mantenuto attivi e sviluppato i seguenti servizi:

- la stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement, rispettando i termini previsti nel piano delle gare;
- l'ufficio comune espropriazioni;
- la formazione, riqualificazione e valorizzazione del personale dei Comuni su tematiche di interesse.

Per quanto riguarda **“la stazione unica appaltante”** la Provincia supporta i Comuni richiedenti:

- fornendo assistenza nella gestione delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- espletando le procedure di gara in nome e per conto dei Comuni committenti, dall'analisi del progetto alla preparazione della documentazione di gara sino alla predisposizione del provvedimento di aggiudicazione
- fornendo consulenza nelle procedure direttamente gestite dai Comuni in relazione alla scelta delle procedure da attivare ed in relazione alla fase esecutiva dei contratti, nel superamento delle criticità derivanti dalla gestione dei rapporti con gli appaltatori e subappaltatori.

Tale attività risulta di particolare importanza in relazione al profluvio di novità normative che continuano ad investire la materia dei contratti pubblici, in particolar modo derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e dell'avvio della gestione del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici.

Nello specifico la Provincia di Mantova, pertanto, supporta i Comuni richiedenti nell'applicazione della nuova normativa con particolare riferimento alla corretta interpretazione degli istituti e delle disposizioni di nuova introduzione, mettendo a disposizione degli stessi strumenti concreti per perfezionare gli affidamenti e al tempo stesso ridurre le possibilità di contenzioso, nonché condividendo prassi operative nella gestione dei contratti.

Parimenti la Provincia offre il proprio supporto nell'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale interoperabili con i servizi dell'ANAC, nel controllo dei requisiti di partecipazione, nell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e nella risoluzione delle problematiche che spesso insorgono in fase di esecuzione dei contratti nonché nella corretta gestione degli appalti relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nell'assolvimento dei numerosi adempimenti connessi a questi ultimi.

Per quanto riguarda **“l'ufficio comune per le espropriazioni”** (U.C.E.), esso è stato istituito con DCP n. 23/2004 a norma dell'art. 6, comma 4 del DPR n. 327/2001 e fornisce assistenza in materia espropriativa a Comuni e ad altri Enti aderenti, emettendo gli atti di esproprio in nome e per conto dei medesimi ovvero fornendo consulenza, a fronte del pagamento di una quota annuale di adesione determinata in ragione della popolazione comunale secondo quanto previsto nella delibera istitutiva.

L'ufficio comune per le espropriazioni conta 25 Comuni associati, 2 Gestori di pubblici servizi oltre al Parco del Mincio limitatamente alla procedura di esproprio per la realizzazione della Ciclovia del Sole di interesse nazionale. L'attività dell'Ufficio si è ultimamente intensificata in considerazione delle numerose opportunità per i Comuni di partecipare a bandi, di aderire a finanziamenti di svariato genere e, da ultimo, di accedere ai fondi del PNRR. Le attività dell'ufficio riguardano gli atti dell'intera procedura, a partire dalla comunicazione di avvio del procedimento fino al Decreto di esproprio compresi gli adempimenti relativi alla registrazione, trascrizione e notificazione dello stesso. L'attività dell'ufficio comune per le espropriazioni contribuisce all'individuazione di un procedimento uniforme per tutto il territorio provinciale in una materia tanto complessa e delicata come quella espropriativa e concorre a consolidare il ruolo della Provincia come ente di governo complessivo del proprio territorio non solo sul piano della programmazione e del coordinamento ma anche su quello dell'esercizio diretto di funzioni e di servizi. **Le quote di adesione all'U.C.E. comporteranno nel triennio 2025/2027 un'entrata di circa 50.000,00 euro annui.**

La Provincia svolge funzioni per i Comuni inerenti la **formazione, la riqualificazione e la valorizzazione del personale** su tematiche di interesse. Con riferimento all'assistenza ai comuni del territorio sono state attivate convenzioni con i comuni per lo svolgimento in capo alla Provincia di selezioni uniche per la formazione di elenchi idonei all'assunzione nei ruoli degli enti locali ai sensi dell'art.3-bis del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L.6 agosto 2021, n.113, che consente agli enti di poter procedere più agevolmente alla selezione di candidati per la copertura dei posti previsti nel piano dei fabbisogni. Ad oggi sono state sottoscritte n. 17 convenzioni.

E' stato approvato inoltre un elenco di idonei per figure tecniche, a cui stanno attingendo i comuni, previo procedure di interpello.

Si approfondiranno, invece, gli aspetti legati alla fattibilità relativa all'attivazione di quelli ancora in fase di studio:

- ufficio unico concorsi e procedimenti disciplinari;
- supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante per la nuova programmazione;
- progettazione infrastrutturale e viabilistica.

In particolare, è in fase di studio e di valutazione della fattibilità tecnico-giuridica, il conferimento alla società in house providing, Agire srl, della funzione di supporto ai Comuni nel reperimento di finanziamenti di interesse per progetti provinciali o territoriali.

Più in generale, si conferma la volontà dell'Amministrazione di consolidare modelli organizzativi in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche.

Obiettivo Operativo 7C: Investire nel personale provinciale

Funzione Trasversale/ di staff

Consigliere/i delegato/i: Bottani

La riforma della Provincia ha comportato un vasto processo di rivisitazione delle funzioni e competenze del personale, che da un lato ha garantito il mantenimento di livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsti dalla riforma Delrio, dall'altro ha consentito di adeguare i profili professionali alle competenze e nuove capacità richieste all'ente di area vasta.

L'obiettivo è stato quello di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative.

In tal senso, occorre agire nelle seguenti direzioni:

1. dal punto di vista organizzativo, occorre consolidare la struttura organizzativa dopo la revisione dell'assetto strutturale avvenuta nel 2023 con la creazione di una nuova area sperimentale connessa all'istituzione del servizio di polizia provinciale e la redistribuzione dei servizi amministrativi tra le diverse Aree, secondo logiche di razionalizzazione della spesa, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, in coerenza con le funzioni fondamentali conferite alle province, e anche dei bisogni espressi dai Comuni nell'ottica di quanto previsto dalla legge riguardo l'assistenza tecnico-amministrativa ai comuni e azioni di supporto agli stessi.

2. aggiornamento tempestivo del PIAO, con particolare riferimento alla sezione 3.3 del Piano triennale dei fabbisogni di personale, al fine di garantire un adeguato turn-over del personale e l'inserimento di figure specialistiche in linea con le nuove competenze richieste agli enti, in ottica di riorganizzazione e migliore gestione delle risorse umane.
3. dal punto di vista della riqualificazione e lo sviluppo di professionalità, si darà rilievo alle azioni formative, attraverso l'adozione di specifico Piano annuale all'interno del PIAO. Le azioni formative, mirate alle specifiche esigenze dei profili professionali esistenti, sono rivolte a potenziare le competenze amministrative in tema di appalti, le competenze digitali e in materia di transizione ecologica, nonché al potenziare le competenze manageriali dei Dirigenti, in linea con le recenti Direttive ministeriali. Sono previsti, inoltre, specifici aggiornamenti obbligatori in materia di anticorruzione riguardanti il codice di comportamento, in fase di revisione, e il codice degli appalti. Alcune azioni formative potranno essere rivolte anche nei confronti del personale dei Comuni, al fine di garantire un supporto agli enti su tematiche di interesse trasversale;
4. al fine di valorizzare e incentivare il personale dipendente s'intende destinare specifiche risorse alla componente variabile del fondo risorse decentrate, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. C, CCNL 16/11/2022, anche per il finanziamento del nuovo servizio di polizia provinciale.

Obiettivo Operativo 7D: Curare la programmazione e controllo, i dati statistici e la rete delle partecipazioni

Funzione Trasversale/di staff

Consigliere/i delegato/i: Bottani/Cortesi

Lo svolgimento della funzione di programmazione, controllo e rendicontazione deve essere esercitata mediante un presidio strutturato e organizzato, che comprenda la raccolta ed elaborazione dati e gli organismi partecipati secondo una logica integrata e l'unica finalità di miglioramento dei servizi, interni ed esterni.

Ottimizzare il ciclo della performance e i documenti di programmazione e rendicontazione

Nell'ambito del sistema di programmazione e controllo, che comprende anche gli interventi correttivi e la valutazione, ai fini di un'economicità dell'azione amministrativa, viene perseguito il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti documenti dell'Ente. Questo al fine di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi.

La pianificazione unitaria e globale dell'Ente è la finalità perseguita anche dalla recente introduzione, ad opera dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (acronimo PIAO).

Documento unico di programmazione, Piano esecutivo di gestione, con le sezioni del Piano della performance e del Piano dettagliato degli obiettivi, insieme al Piano del fabbisogno di personale e al Piano anticorruzione e trasparenza dovranno basarsi su un sistema informativo comune, pur nel rispetto dei contenuti specifici, in modo tale da consentire un sistema informativo direzionale il più possibile *collegato* e completo.

Per la pianificazione prospettata sarà necessario una regia unitaria e una forte sinergia tra le strutture, di cui beneficiare anche in fase di interventi correttivi e rendicontazione per una gestione virtuosa del ciclo della performance.

Sistema informativo "statistico"

Verrà mantenuto attivo un *Sistema di osservatori settoriali* che restituisca al territorio dati e documenti sui temi di competenza provinciale (popolazione, turismo, rifiuti, occupazione, ...), permettendo

così un'interrogazione diretta delle banche dati disponibili e consentendo di perseguire quell'economia di scala derivante dall'utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.).

Le azioni su cui far leva, dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di rilevazioni specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con altri Enti, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici "giacimenti informativi" in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.

In particolare, si continuerà ad alimentare i sistemi informativi sui temi riguardanti la popolazione, il lavoro, il territorio, il turismo. Nel tempo la finalità è quella di un loro costante aggiornamento, unita a quella di un ampliamento degli ambiti di osservazione e alla produzione di Report annuali. In particolare la Provincia risulta essere l'ente che produce *Report della popolazione provinciale mantovana* con attenzione al dettaglio comunale. La partecipazione al progetto interprovinciale sul Benessere equo solidale (BES) si dispone di un quadro teorico provinciale, regionale e nazionale, con riferimento alle specificità del *benessere* locale.

Sistema informativo delle società e organismi partecipati

Nella logica di amministrazione pubblica "allargata", l'efficientamento dell'apparato amministrativo interno passa anche per il rafforzamento del sistema di informazione e gestione relativo alle partecipazioni della Provincia in società, enti di diritto pubblico ed enti di diritto privato.

L'attività in questione si prefigura l'obiettivo di disporre delle informazioni e delle notizie sulle partecipazioni che l'ente detiene, aggiornandole costantemente: la finalità è quella di conoscere, in tempo utile gli accadimenti di interesse ed assumere i relativi provvedimenti con il duplice scopo di ottemperare agli obblighi dell'Ente, conseguenti alla qualità di socio pubblico, e di curare l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge in materia di partecipazioni pubbliche.

S'intende mantenere costante la comunicazione con i diversi organismi partecipati ed interagire attivamente con essi prima e dopo le fasi decisionali, in modo da assumere scelte e decisioni consapevolmente e coerentemente con le finalità e gli obiettivi dell'ente.

Particolare attenzione va riservata alla società in house AGIRE S.r.l, di cui la Provincia di Mantova è socio unico, rispetto alla quale è richiesto un controllo *analogo* a quello esercitato sui servizi dell'ente, da effettuarsi sia in fase programmatica, soprattutto attraverso il Piano tecnico, economico e finanziario approvato annualmente, sia costantemente in corso di gestione.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

PIAO – Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2025 – 2027 - Indirizzi

Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2025 - 2027

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Patrimoniali 2025

Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi 2025 - 2027

Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2025 – 2027 – Indirizzi per PIAO

La Provincia di Mantova, con Decreto Presidenziale n. 28 del 7 marzo 2024, ha adottato il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), che, tra le varie sezioni, contiene anche quella dedicata alla prevenzione della corruzione ed al potenziamento della trasparenza amministrativa.

Il PIAO ha come scopo ultimo la generazione di valore pubblico, inteso come l'impatto positivo che le politiche e i progetti dell'ente hanno per il benessere complessivo di cittadini e imprese. Un risultato che viene considerato da un punto di vista multidimensionale (economico, sociale, ambientale e sanitario) e che viene valutato periodicamente, così da monitorarne i progressi. Il PIAO diventa così una pianificazione pubblica orientata ai risultati e alle effettive performance dell'amministrazione, che coinvolge l'amministrazione nel suo insieme, sollecitando la collaborazione tra i vari uffici coinvolti nella redazione del medesimo, per superare la logica della pianificazione autonoma e separata.

Nell'ambito del PIAO la prevenzione della corruzione è sia dimensione/quantità del valore pubblico prodotto sia attività che genera valore pubblico e, in quest'ultima accezione, ha natura trasversale a tutte le attività che realizzano la missione istituzionale dell'ente.

Gli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione, pertanto, terranno conto delle finalità e delle caratteristiche del PIAO e favoriranno un'organizzazione partecipata, nonché la collaborazione e la condivisione da parte di tutti gli uffici dell'Amministrazione, per pervenire alla loro realizzazione.

Gli indirizzi possono, pertanto, essere così individuati:

1. **Revisione e aggiornamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione:** si intende procedere ad una revisione della mappatura dei processi dell'Ente, preceduta da specifica attività di formazione, con l'obiettivo di rivedere e analizzare i processi organizzativi. La finalità è quella di addivenire ad una mappatura complessiva e aggiornata, da utilizzare non solo per la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, ma per tutte le altre attività in cui si rendesse necessaria.
2. **Formazione sul PIAO e sulle misure di prevenzione della corruzione:** si intende promuovere la formazione e la sensibilizzazione dei funzionari e dei dipendenti dell'Ente, soprattutto i soggetti neoassunti, sul contenuto, sul significato e sulle caratteristiche del PIAO, affinché vi sia conoscenza e consapevolezza delle modalità di programmazione ed azione dell'Amministrazione, da parte di tutti i soggetti che vi operano. La formazione, inoltre, avrà ad oggetto anche le tematiche dell'etica, dell'integrità e della legalità pubbliche.
3. **Progettazione partecipata della comunicazione via web dell'Ente:** a conclusione dell'attività di formazione sulla progettazione partecipata e all'individuazione delle modalità propedeutiche alla riorganizzazione del sito web istituzionale, si procederà a dare avvio all'attività volta alla modifica dell'architettura e dei contenuti del sito stesso. Si ritiene, infatti, che tali interventi rendano più chiara ed accessibile l'attività amministrativa, realizzino valore pubblico e contribuiscono alla prevenzione di fenomeni di cattiva amministrazione.

4. **Mantenimento di un approccio di programmazione partecipata per la** costruzione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027 del piano integrato di attività e organizzazione "PIAO", con il coinvolgimento attivo dei dirigenti, dei responsabili dei servizi titolari di incarico di elevata qualificazione e dei responsabili di procedimento, con particolare riferimento a quelli ad elevato rischio corruttivo, con l'obiettivo di realizzare una analisi concreta e finalizzata dei rischi effettivi e/o potenziali e di procedere ad una adeguata pesatura degli stessi anche in funzione di casistiche o di eventi significativi di malagestione verificatesi nell'ente o in enti analoghi. Lo stesso approccio integrato con le strutture dell'ente sarà adottato anche nella definizione di misure specifiche di prevenzione mirate alla neutralizzazione dei rischi individuati. Le risultanze dell'analisi partecipata del rischio rappresenteranno, inoltre, un apporto significativo per la definizione degli indirizzi strategici di rafforzamento della legalità e della lotta alla corruzione, contenuti nei documenti programmatici elaborati dagli organi di programmazione e controllo.
5. **Prosecuzione dell'attività di controllo sulle società e sugli organismi partecipati dall'Ente,** per prevenire il rischio di corruzione e di illegalità ed il potenziamento della trasparenza.
6. **Promozione di strumenti di condivisione e buone pratiche:** il RPCT e alcuni membri della struttura di supporto proseguiranno la propria partecipazione alla comunità di pratica in tema di anticorruzione istituita dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, così da mantenere un costante allineamento sulle politiche di prevenzione con gli altri attori pubblici presenti ed avere un canale rapido per la condivisione di problematiche e l'individuazione di soluzioni.
7. **Miglioramento continuo e progressivo dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente anche con riferimento ai dati relativi ai progetti PNRR:** si valuterà l'introduzione di una serie di integrazioni al programma gestionale documentale in uso - Jente - che consentano l'individuazione e l'etichettatura di un numero maggiore di tipologie di atto e garantiscano una pubblicazione in Amministrazione Trasparente più specifica, dettagliata e puntuale. Si manterrà il costante monitoraggio della tempestività e della correttezza dei dati pubblicati. Da ultimo è prevista l'emanazione di una disposizione organizzativa avente ad oggetto le corrette modalità di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente, tenuto conto delle novità introdotte dall'allegato 9 - "elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione amministrazione trasparente, sotto sezione 1, livello bandi di gara e contratti" - al PNA 2022. Il contenuto di tale provvedimento sarà anche oggetto di una sessione di formazione e condivisione rivolta soprattutto ai RUP.
8. **Progressiva digitalizzazione dei processi dell'amministrazione.**
9. **Accesso Civico Generalizzato:** mantenimento costante del monitoraggio delle richieste presentate alla Provincia di Mantova, attraverso il Registro degli Accessi informatizzato, con la tempestiva pubblicazione dei dati in esso contenuti.

Le attività che verranno poste in essere continueranno ad essere finalizzate al perseguimento dell'obiettivo di considerare le misure di prevenzione della corruzione e di potenziamento della trasparenza non come un onere aggiuntivo all'agire dell'amministrazione, ma come un'impostazione ordinaria della gestione amministrativa.

Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2025 - 2027

Capacità assunzionale - Provincia di Mantova

Con la pubblicazione del DM 11/01/2022 di individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione della capacità assunzionale delle province, è possibile dare applicazione all'art. 17 del D.L. 30-12-2019 n. 162, secondo cui "le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Art. 3 D.M. Individuazione fascia demografica

La Provincia di Mantova, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 1- bis, del D.L. 34/2019 rientra nella fascia demografica c) ovvero nel range da 350.000 a 449.999 abitanti.

Art. 4 D.M. Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

Il valore soglia, in base alla fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, in base alla fascia c) è pari al 19,1%.

Verifica del rapporto tra spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerato al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del conteggio del rapporto di cui sopra, ai sensi dell'art. 2, sono state applicate le seguenti definizioni:

a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al precedente punto, ai sensi dell'art. 57, comma 3 -septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, sono state neutralizzate, e quindi escluse dal conteggio, a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 104/2020 (ndr 14/10/2020), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse.

In particolare sono state neutralizzate entrate e spese riferite alle assunzioni di personale derivanti dal piano di potenziamento dei centri per l'impiego, effettuate a seguito di concorso regionale ad hoc, nonché le assunzioni effettuate dopo il 14/10/2020 in forza della convenzione con Regione Lombardia per l'esercizio delle funzioni delegate 2019-2021 sottoscritta in data 31/10/2019, che individuava il fabbisogno regionale per l'ottimale esercizio delle funzioni, e autorizzava alle assunzioni di personale relative.

In forza di un consolidato orientamento giurisprudenziale (vedasi Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 73/2021, la Corte dei Conti Sez. Abruzzo 249/2021 e la Corte dei Conti Sez. Liguria 1/2022) sono stati neutralizzati sia in entrata che in spesa gli incentivi per funzioni tecniche che risultano impegnati nel rendiconto 2022 e coerentemente nei bilanci previsionali 2023-2025.

Sulla base dei dati del rendiconto 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 22/4/2024, come da certificazione prot.n. 30739 del 10/5/2024 a firma del Dirigente dell'Area 2 Economica Finanziaria, dal Responsabile del Servizio Contabilità e Responsabile Risorse Umane, risulta che l'Ente ha una percentuale del rapporto tra spese e entrate pari al 15,73 %, pertanto si colloca al di sotto del valore soglia previsto dall'art. 4, comma 1, del DM.

Media Entrate 2021-2023 Totali al netto esclusioni	60.557.249,32
Spesa personale 2023 Totale al netto esclusioni	9.527.842,26
Valore soglia (spese nette/entrate nette)	15,73 %

Si tenga conto in ogni caso che nel 2025 è atteso un nuovo Decreto ministeriale che fisserà nuovi valori soglia per le Province, pertanto ad oggi è possibile fare previsione solamente con i valori correnti, definiti nel DM 2022 sopra richiamato.

Spazi di incremento della spesa di personale per gli enti al di sotto del valore soglia

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DM, "A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, **non superiore ai valori soglia** definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2. "

Al successivo art. 5, sempre nell'ipotesi di ente che si colloca al di sotto del valore soglia, è previsto che "In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'art. 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'art. 4, commi 1 e 2. 2. Per il periodo 2022-2024, le province e le città metropolitane possono utilizzare le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022 se più favorevoli rispetto alle facoltà assunzionali connesse agli incrementi percentuali individuati dal comma 1, fermo restando i limiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

A seguito della conversione in legge del DL 36/2022, all'art. 3, comma 4-ter, è stato previsto che "A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis

e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. “

Come anticipato, l'Ente dovrà verificare i nuovi spazi di incremento degli spazi assunzionali che verranno definiti nel 2025 con un nuovo decreto ministeriale, fermo restando comunque il rispetto del valore soglia.

Spesa di personale	2025	2026	2027
Spesa di personale al netto IRAP (senza incentivi tecnici e assunzioni delegate /CPI)	10.321.918,24	10.473.112,87	10.417.689,09
Variazioni di Bilancio spesa personale			
Cessazioni non previste a Bilancio	127.360,62	178.553,72	31.169,18
Spazio Assunzionale (non rileva ai fini dell'art. 1, comma 557-quater, L.n. 296/2006)	781.217,37	681.215,84	589.255,08
Spesa massima di personale	10.975.774,99	10.975.774,99	10.975.774,99

Il piano dei fabbisogni 2025-2027, dovrà quindi essere contenuto, nei presenti spazi finanziari, salvo aggiornamento derivante dai nuovi valori soglia.

Nel caso in cui nel corso dell'anno dovessero verificarsi ulteriori cessazioni non previste alla data del presente piano, le stesse potranno essere sostituite nei limiti della spesa finanziaria posta in Bilancio, senza necessità di apportare modifiche al presente piano.

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2025

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2025 contiene l'elenco dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Mantova, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

Il demanio e patrimonio edilizio della Provincia è costituito quasi esclusivamente dagli immobili che ospitano gli uffici provinciali, dagli immobili sede degli istituti scolastici superiori e del Provveditorato agli Studi, nonché dagli immobili (o porzioni di essi) che ospitano, dietro pagamento di un canone di locazione o di concessione, la Prefettura, alcune caserme (caserme dei C.C. di Sermide, Revere, Mantova) aziende speciali o enti o iniziative comunque partecipati dalla Provincia. Il demanio stradale della Provincia è costituito da circa Km. 1065 (Km 999,768 di strade e Km 65 di ciclabili) di strade e ciclabili (di proprietà) nonché da una casa cantoniera ex ANAS, situata in località Salletto di Suzzara, utilizzata attualmente solo come magazzino provinciale di due reparti stradali, essendo stato liberato ormai da tempo l'alloggio di servizio destinato al Capo cantoniere di zona.

Il comma 1 del citato art. 58 stabilisce che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione..."

Il citato articolo 58, come modificato dal D.L. 201/2011 convertito in L.214/2011, dispone inoltre:

che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

che gli elenchi di cui al comma 1 hanno effetto dichiarativo della proprietà e devono essere pubblicati "mediante le forme previste per ciascuno di tali enti";

che contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

che alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 (quali ad es. l'esonero dalla garanzia per vizi e per evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistico-edilizia e fiscale, nonché la riduzione alla metà degli onorari notarili relativi alla vendita degli immobili).

In ottemperanza alla citata normativa, con D.G.P. n. 12 del 19/02/2009 la Provincia di Mantova ha provveduto a redigere ed approvare un primo elenco dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008.

Con Deliberazioni della Giunta Provinciale, negli anni successivi, sono stati adottati gli elenchi dei beni immobili non strumentali, quali allegati ai relativi Bilanci di Previsione.

A partire dall'anno 2016 il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato adottato unitamente al DUP, mentre dall'anno 2024 il Piano viene adottato unitamente al PIAO.

Per la redazione del Piano 2025 l'Ufficio Patrimonio ha provveduto ad aggiornare la ricognizione dei singoli beni immobili di proprietà della Provincia, non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali, da inserire nell'Elenco:

l'Elenco è suddiviso in due parti, la prima relativa ai beni di proprietà suscettibili di dismissione, la seconda contenente l'elenco dei beni immobili provinciali oggetto di valorizzazione mediante riscossione di un canone di locazione o di concessione;

il suddetto Elenco potrà essere integrato o modificato in ogni momento, qualora in futuro emergano ulteriori beni immobili non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali da dismettere o valorizzare;

nell'Elenco non sono stati ricompresi, in quanto oggetto di diverse procedure di dismissione, né gli immobili ceduti o permutati nell'ambito di procedure espropriative, né i tratti del demanio stradale provinciale oggetto di declassificazione e trasferimento ai Comuni;

per quanto attiene la Casa cantoniera di Salletto di Suzzara, nel momento in cui si procederà alla sua alienazione si provvederà a reperire una collocazione alternativa e conveniente per il magazzino stradale operante presso di essa.

Va precisato che ai sensi del art. 56-bis, c.11, D.L. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n.98 e s.m.i., una quota pari al 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali dovrà essere destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per i beni trasferiti ai sensi del Federalismo demaniale, l'art.9, c.5 D.Lgs. 85/2010 prevede invece che "Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuitoomissis.... sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato".

..

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025
ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE**

COMPLESSI IMMOBILIARI											
Cod.	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	Sub	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE IN EURO	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
1	CASERMA CARABINIERI	REVERE	10	49	-	Via Dante Alighieri n. 6	6541 m ³	2.300.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012	2.070.000,00	
2	CASERMA CARABINIERI	SERMIDE	14	471 - 604	1 2 3 4 5	Viale della Rinascita n. 6	1614 m ³ - 4 vani - 4 vani - 5 vani - 3,5 vani	1.000.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012	900.000,00	
3	CASERMA CARABINIERI	MANTOVA	35	880-881-882-883-884-885-886	1 2 3 4	Via Chiassi nn. 27 - 29 - 31	9848 m ³ - 4 vani - 7,5 vani - 7,5 vani - 10 vani	3.801.900,00	Bene non più vincolato alla realizzazione del Ponte di S. Benedetto Po in attuazione delle determinazioni del Collegio Consuntivo Tecnico 1/2021 e 2/2023 Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dal Comando C.C.) Stima Gennaio 2015	3.421.710,00	
39	EX CASERMA DEI CARABINIERI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	23	153	1 2 3	Via Barziza	1.807m ³ - 7,5 vani - 31mq	400.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (a seguito 2 aste deserte) Stima Aprile 2012 Aggiunto con 1 ^a var DUP	360.000,00	
4	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	MANTOVA	28	154 - 275	302 304	Piazza Sordello n. 43	3993 m ³ + per sup. cat. 1100 mq	1.200.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (porzione immobile attualmente occupato da progetto SPRAR - ATO - AGIRE)	1.080.000,00	
5	EX CASA CANTONIERA	Sailletto - SUZZARA	4	60 sub 301-302	301 302	Via Strada Nazionale n. 48	5,5 vani - 115 mq area coperta.+ area scoperta = 2060 mq	250.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente in uso parziale a manutenzione stradale) Stima Novembre 2009	225.000,00	
TOTALE COMPLESSI IMMOBILIARI								8.951.900,00	Totale netto	8.056.710,00	

(1) Bene non più vincolato alla realizzazione del Ponte di S. Benedetto Po in attuazione delle determinazioni del Collegio Consuntivo Tecnico 1/2021 e 2/2023. Il valore in oggetto verrà destinato, con successivo provvedimento, al finanziamento di spese d'investimento.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025
ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE**

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
6	TERRENO	RONCOFERRARO	33	48	Relitto Stradale	600	3.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	2.880,00	
7	TERRENO	RONCOFERRARO	61	22	Bosco Ceduo	1.290	6.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.120,00	
8	TERRENO	ROVERBELLA	20	7	Prato	1.590	9.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	8.874,00	
10	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554-557-565	Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	11.610,00	
11	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102	Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	3.384,00	
12	TERRENO	MARCARIA	38	169 - 170	SEMINATIVO - VIGNETO	4.852	21.400,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	19.260,00	
13	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299-302-306-311-314-317	Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	27.654,30	
14	TERRENO	SERMIDE	6	420	RELITTO STRADALE	695	7.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.300,00	
15	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2	Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 1 - II ORD. - SX, N° Posto S201	20.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica	18.000,00	
16	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2	Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 14-11 ORD SX Posto S214	25.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica	22.500,00	
17	TERRENO	MARMIROLO	6	75	BOSCO CEDUO	380	3.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	3.420,00	
18	TERRENO	MARMIROLO	5	62	BOSCO CEDUO	670	6.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.030,00	
19	TERRENO	MARMIROLO	5	257	PRATO	200	2.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	1.800,00	

Cod.	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
20	TERRENO	MARMIROLO	33	79	Seminativo Irr.	130	3.250,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	2.925,00	
21	TERRENO	MARMIROLO	41	358	Pioppeto	180	4.500,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	4.050,00	
22	TERRENO	ASOLA	23	206	Relitto Stradale	124	1.240,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	1.116,00	
23	TERRENO	ASOLA	23	207	Relitto Stradale	676	6.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	6.084,00	
24	TERRENO	ASOLA	23	138	Relitto Stradale	528	8.000,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	7.200,00	
25	TERRENO	SABBIONETA	14	474 - 478 - 487	Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitto Stradale	393	3.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	3.330,00	
26	TERRENO	MONZAMBANO	9	916 (ex 54)	FERROVIA SP	4.523	29.414,00	Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017 (Asta 2018 deserta)		22.060,50
27	TERRENO	MONZAMBANO	9	917 (ex 54)	FERROVIA SP	1.354	8.806,00	Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017 (Asta 2018 deserta)		6.604,50
28	TERRENO	PORTO MANTOVANO	26	716 - 717	PRATO IRRIGUO	3.267	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)		
29	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845	AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (area di pertinenza condominiale)		
30	TERRENO	GOITO	45	110	Relitto Stradale	1.360	Valore da definire	Terreno da frazionare Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)		
31	TERRENO	GOITO	45	111	Relitto Stradale	4.240	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)		
32	TERRENO	CASTIGLIONE D/STIVIERE	6	487 (parte)	Ente urbano	c.a 6000	460.000,00	Cessione a INAIL nell'ambito del Progetto "Scuole Innovative" ai sensi della L. 208/2015 art. 1 c. 717 In attesa frazionamento		

Cod.	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
33	TERRENO	VILLIMPENTA	4	222 (parte)	Relitto Stradale	c.a 690	Valore da definire	Vendita a trattativa privata		
34	TERRENO	MARCARIA	34	1 e 2	Relitto Stradale ed ex SP	3.230	Valore da definire	Vendita a trattativa privata		
40	TERRENO	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	32	236 (parte)	Relitto Stradale	30 (parte)	Valore da definire	Vendita a trattativa privata per regolarizzazione atto n. 70668/2009 (aggiunto con 1^ var DUP)		
TOTALE TERRENI, RELIQUATI, ALTRO							678.817,00		162.537,30	28.665,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025										
ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE										
IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI										
Cod.	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE		
35	TERRENO	VIADANA	102	729	ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana	Cessione al Comune di Viadana per Campo da rugby		
36	TERRENO	MANTOVA	81	222	AREA URBANA	125	Cessione a titolo gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova da integrare con nuove aree da frazionare per il sottopasso		
37	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200-226-215-193-189-186-213-182-178-174-170-166-163-161-158-155-152-149-142-140	COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)	Cessione al Comune di Castiglione D/S della controstrada che affianca la EX SS 236 Goitese		
38	TERRENI	MEDOLE	9	221 - 222 - 223	RELITTO STRADALE	1.387	Cessione al Comune di Medole	Cessione al Comune di Medole delle aree delle SP esterne rispetto alla nuova Rotatoria realizzata sulla SP 8		
TOTALE ALIENAZIONI							9.630.717,00		Totale destinato a spese di investimento	8.219.247,30

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025

ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
1	CASERMA CARABINIERI DI REVERE	Revere Via Alighieri	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	16/03/2007	15/03/2013	€ 18.988,57	€ 16.140,29	Disdettato per rinnovo - Nuovo canone proposto € 89.000,00 in attesa stima Agenzia del Demanio
2	CASERMA CARABINIERI DI SERMIDE	Sermide V.le Rinascita n.6	LOCAZIONE IMMOBILE. PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	in attesa firma nuovo contratto		€ 47.441,73	€ 40.325,47	Contratto scaduto in attesa di sottoscrizione. Canone già congruito da Agenzia del Demanio
3	CASERMA SAN MAURIZIO - CARABINIERI DI MANTOVA	Mantova Via Chiassi n. 29	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	01/04/2009	31/03/2015	€ 98.126,81	€ 83.407,79	Contratto scaduto - Nuovo canone congruito dal Demanio € 248.500,00 del Demanio da ridurre del 15% (211.225,00)
4	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE PORZIONE IMMOBILE. PER SEDE UFFICI U.T.G.	MINISTERO DELL'INTERNO	26/04/2011	25/04/2017	€ 152.871,24	€ 129.940,56	Contratto disdettato e scaduto o con proposta di un canone pari ad € 240.000,00 - Spazi da rivedere
5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE 4 LOCALI	A.G.I.R.E. S.R.L.	01/01/2022	31/12/2027	€ 4.875,08	canone non soggetto a riduzione	Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT - Con rimborso oneri di gestione (per il 2017 pari ad € 3.400,19)
6	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE GRATUITA 1 LOCALE	COLLEGAMENTO PROVINCIALE PER IL VOLONTARIATO	12/01/2007		€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per esercizio funzioni istituzionali
7	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE GRATUITA 4 LOCALI	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ PROGETTO SPRAR	10/06/2021	31/12/2022	€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per cogestione funzioni istituzionali PROGETTO SPRAR In attesa Rinnovo Progetto
8	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	QUESTURA	CONCESSIONE GRATUITA 1 LOCALE + SERVIZI	MINISTERO DELL'INTERNO - QUESTURA	29/11/2019	28/11/2022	€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita per 3 anni della sala dei Sentieri ad uso degli uffici DIGOS della Questura di Mantova - Oneri di gestione rimborsati
9	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE 1 LOCALE ALLA RAI	RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	01/01/2020	31/12/2022	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso forfettario utenze e spese di gestione (1.280,38)

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art.3 c. 4 e c. 7 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
10	ISTITUTO SCOLASTICO "FALCONE"	Asola Via Pignole	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO ITC/LICEO - ASOLA	ZANZIBAR	01/09/2019	31/08/2024	€ 1.846,64	canone non soggetto a riduzione	Canone concessorio € 1.822,84 oltre oneri di gestione per € 1.220,00. Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
11	ISTITUTO SCOLASTICO "FERMI"	Mantova Via Circonvallazione Sud	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO "I.T.I.S. FERMI" - MANTOVA	ALLARI DANIELE	01/09/2018	31/07/2024	€ 11.761,72	canone non soggetto a riduzione	Canone concessorio 11.761,72 oltre rimborso oneri per € 5.286,00 Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
12	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE ISPettorato DEL LAVORO DI MANTOVA	MINISTERO DEL LAVORO	01/12/2023	30/11/2029	€ 62.600,00	€ 53.210,00	Contratto in essere Oltre al canone l'ITL rimborserà a consuntivo gli oneri di gestione calcolati su base millesimale.
13	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	CONCESSIONE GRATUITA DI TRE LOCALI PER MQ 78 AL'AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL	18/09/2021	Come da contratto di servizio	€ 0,00	€ 0,00	Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali
14	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	CONCESSIONE 8 LOCALI	ATO - AUTORITÀ DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI MANTOVA	01/01/2024	Come da contratto di servizio	€ 0,00		Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali su base millesimale (54,96/1000)
15	ISTITUTO SCOLASTICO "SAN FELICE" - PLESSINO DI PIAZZETTA OREFICE	Viadana P.zza Orefice	CONCESSIONE GRATUITA DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO AL COMUNE PER LA SCUOLA MEDIA "PARAZZI"	Comune di Viadana			€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione.
16	EX CASERMA PALESTRO	Mantova Via Conciliazione, 37	CONCESSIONE ALL'UNIONE DEI CIECHI DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX CASERMA PALESTRO	Unione Ciechi	01/04/2020	31/03/2026	€ 1.428,64	canone non soggetto a riduzione	Canone calcolato ai sensi del DPR n. 296/2005 ultimo 1.620,00
17	IS. MANTEGNA	Mantova Piazza Polveriera, 4	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico (ITET) A. Mantegna e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 9 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di piazza Polveriera 4 a Mantova.	Comune di Mantova - CPIA	01/09/2021	31/08/2024	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte del Comune MODIFICATO CON ACCORDO INTEGRATIVO L.23/96
18	IMMOBILE IN VIA GANDOLFO 13 MANTOVA PARTE AZIENDA AGRICOLA BIGATTERA	Via Gandolfo 13 Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 7 atti integrativi con l'ultima cessione di un magazzino
19	PLESSO IN CASTIGLIONE D/S	Via Mantegna, 48 CASTIGLIONE D/S	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 6 atti integrativi

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art.3 c. 4 e c. 7 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
20	IS. STROZZI DI PALIDANO - BIGATTERA - PORZIONE DI FABBRICATO - SERRA E TERRENI AGRICOLI	Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 7 atti integrativi
21	IS. STROZZI DI PALIDANO - BIGATTERA	Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra Provincia di Mantova, Istituto Superiore Antonio Strozzi e "Fondazione di partecipazione Istituto Tecnico Superiore per l'Agroalimentare Sostenibile Territorio Mantova" per l'utilizzo di n. 2 aule e locali accessori presso il complesso di Corte Bigattera	Istituto Tecnico Superiore (ITS) ad indirizzo agroalimentare sostenibile - Territorio Mantova	01/09/2022	31/08/2025	€ 0,00		Iniziativa sostenuta dalla Provincia con la concessione gratuita degli spazi
22	IS GREGGIATI	Via Roma OSTIGLIA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Ostiglia, Istituto Superiore "Greggiati" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 3 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Roma in Ostiglia".	Comune di Ostiglia - CPIA	01/09/2023	31/08/2026	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte del Comune 4.000 A FORFAIT
23	IS FALCONE	Via Pignole ASOLA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di ASOLA Istituto Superiore "Falcone" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 2 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Pignole in Asola	Comune di Asola - CPIA	01/09/2021	31/08/2024	€ 0,00		Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte del Comune 4.000 A FORFAIT
24	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ	14/09/2020	13/09/2026	€ 32.000,00		Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT 75% ultimo adeguamento 36.082,65
25	IS.MANZONI	Via Mantova SUZZARA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Suzzara, Istituto Superiore "Manzoni" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Mantova".	Comune di Suzzara - CPIA	01/09/2023	31/08/2026	€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita con rimborso oneri di gestione da parte del Comune
26	Condominio "Cocastelli"	Via Cocastelli MANTOVA	Concessione di uno spazio per l'attività istituzionale di protezione civile	ODV COORDINAMENTO VOLONTARIATO MANTOVA PROTEZIONE CIVILE	06/02/2023	31/12/2027	€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita
27	TERRENO OSTIGLIA	VIA Trabucchi OSTIGLIA	Concessione al Comune del Compo "I Pioppi" ad uso campo sportivo	Comune di Ostiglia	01/05/2010	30/04/2030	€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita DISDETTATO PER COSTRUZIONE PALESTRA
28	TERRENI CORTE AGRICOLA LA BIGATTERA	Via dei Toscani - Mantova	Comodato gratuito dei terreni presso la Corte Bigattera per il funzionamento dell'Azienda Didattica (Atto + integrazione 2020)	ITAS "A. Strozzi" Palidano	3/11/2005 + 25/02/2020	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00	€ 0,00	Oneri consortili a carico dell'azienda

Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi 2025 - 2027

(art. 37 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

La programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 ha seguito le indicazioni, i criteri e gli schemi contenuti nell'articolo 37 e nell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*.

Il programma triennale dei lavori pubblici contiene le opere pubbliche che si prevede di realizzare nel triennio 2025 - 2027 di importo unitario pari o superiore a 150.000 euro.

Il programma è stato adottato con Decreto Presidenziale n. 125 del 23/10/2024, nel rispetto del vigente iter di adozione e consultazione, e la sua approvazione si inserisce nell'iter di approvazione del più ampio documento di programmazione, il presente DUP 2025 - 2027, che lo contiene.

Risultano riproposti nel programma 2025 - 2027 i lavori del programma precedente, di cui alla data di redazione risultava ancora incerta l'avvio delle procedure di affidamento entro il 2024.

I lavori pubblici previsti ex novo nel Programma per l'annualità 2025 sono coerenti in termini finanziari col Bilancio di previsione 2025-2027, mentre quelli previsti nelle annualità successive, inseriti a fini programmatori, troveranno coerenza con il Bilancio man mano che si consolideranno le fonti di finanziamento.

Il programma triennale di forniture e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, che si prevede di effettuare nel triennio 2025 - 2027.

La scheda H del programma contiene anche acquisizioni di forniture e di servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici: tali acquisti, contraddistinti dal “sì” nella colonna *“Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi”*, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda G.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 - 2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MANTOVA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	38.993.642,86	45.592.008,74	40.079.905,01	124.665.556,61
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5.000.000,00	-	6.490.000,00	11.490.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	345.000,00	-	-	345.000,00
stanziamenti di bilancio	4.802.926,95	1.500.000,00	1.500.000,00	7.802.926,95
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n° 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n 403 - alienazioni del patrimonio	-	3.820.000,00	1.230.454,30	5.050.454,30
risorse derivanti da trasferimenti di immobili	-	-	-	-
altra tipologia	-	-	-	-
totali	49.141.569,81	50.912.008,74	49.300.359,31	149.353.937,86

**Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)**

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 - 2027 DELL'AMMINISTRAZIONE DI MANTOVA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	valore	valore	valore	valore	percentuale		Tabella B.3	Si/No	Tabella B.4	Si/No	Tabella B.5	Si/no	Si/No	Si/no
				somma	somma	somma	somma										

**Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)**

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C. in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già operato i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattuale previsto per l'ultimazione (art. 1 c2, lettera a) . DM 42/2013

b) i lavori di realizzazione avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi . (art. 1 c. 2 lett. b) DM 42/2013

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato e del relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1 c2 lett. c) DM 42/2013

Tabella B. 5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare e resi disponibili in banca dati ma non visualizzabili nel programma triennale)	
<i>Descrizione dell'opera</i>	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	Unità misura
Dimansionamento dell'intervento (valore)	valore (mq. mc.
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	Si/No
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	Si/No
Finanza di progetto	Si/No
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	Importo
<i>Tipologia copertura finanziaria</i>	
Dell'Unione Europea	Si/No
Statale	Si/No
Regionale	Si/No
Provinciale	Si/No
Comunale	Si/No
Altra Pubblica	Si/No
Privata	Si/No

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 - 2027
DELL'AMMINISTRAZIONE MANTOVA
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del D.Lgs. 36/2023															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1. lett. a) del codice	immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice		testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
800010702022019i00001	L80001070202201900042		Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3		220.000,00		220.000,00
800010702022019i00001	L80001070202202400034		Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3		212.545,70		212.545,70
800010702022019i00001	L80001070202202100029		Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3			300.000,00	300.000,00
800010702022019i00001	L80001070202201900057		Caserma CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3			737.454,30	737.454,30
800010702022019i00002	L80001070202201900042		Caserma CC di Sermide	03	020	061	ITC4B	1	2	3	3		280.000,00		280.000,00
800010702022019i00002	L80001070202202000055		Caserma CC di Sermide	03	020	036	ITC4B	1	2	3	3		225.000,00		225.000,00
800010702022019i00002	L80001070202201900057		Caserma CC di Sermide	03	020	011	ITC4B	1	2	3	3			52.000,00	52.000,00
800010702022019i00002	L80001070202202400034		Caserma CC di Sermide	03	020	014	ITC4B	1	2	3	3		343.000,00		343.000,00
800010702022019i00003	L80001070202202400034		Caserma CC di Mantova	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		40.500,00		40.500,00
800010702022019i00003	L80001070202202400024		Caserma CC di Mantova	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		380.000,00		380.000,00
800010702022019i00003	L80001070202202400034		Caserma CC di Mantova	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		26.100,00		26.100,00
800010702022019i00003	L80001070202202400034		Caserma CC di Mantova	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		3.591,00		3.591,00
800010702022019i00003	L80001070202202400034		Caserma CC di Mantova	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		783,00		783,00
800010702022019i00003	L80001070202202400034		Caserma CC di Mantova	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		1.269,00		1.269,00
800010702022019i00003			Caserma CC di Mantova	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		750.000,00		750.000,00
800010702022019i00003	L80001070202201900054		Palazzo del Plenipotenziario (porzione)	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		965.000,00		965.000,00
800010702022019i00003	L80001070202202400034		Palazzo del Plenipotenziario (porzione)	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		115.000,00		115.000,00
800010702022019i00004	L80001070202201900057		Ex Casa Cantoniera di Salletto du Suzzara	03	020	065	ITC4B	1	2	3	3			141.000,00	141.000,00
800010702022019i00004	L80001070202202400034		Ex Casa Cantoniera di Salletto du Suzzara	03	020	065	ITC4B	1	2	3	3		84.000,00		84.000,00
800010702022019i00005	L80001070202202400034		Terreno in Roncoferraro	03	020	052	ITC4B	1	2	3	3		2.880,00		2.880,00
800010702022019i00006	L80001070202202400034		Terreno in Roncoferraro	03	020	052	ITC4B	1	2	3	3		6.120,00		6.120,00
800010702022019i00008	L80001070202202400034		Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3	3		8.874,00		8.874,00
800010702022019i00009	L80001070202202400034		Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3	3		10.674,00		10.674,00
800010702022019i00010	L80001070202202400034		Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3	3		11.610,00		11.610,00
800010702022019i00011	L80001070202202400034		Terreno in Rodigo	03	020	051	ITC4B	1	2	3	3		3.384,00		3.384,00
800010702022019i00012	L80001070202202400034		Terreno in Marcaria	03	020	031	ITC4B	1	2	3	3		19.260,00		19.260,00
800010702022019i00013	L80001070202202400034		Terreno in Cavriana	03	020	018	ITC4B	1	2	3	3		27.654,30		27.654,30
800010702022019i00014	L80001070202202400034		Terreno in Sermide	03	020	061	ITC4B	1	2	3	3		6.300,00		6.300,00
800010702022019i00015	L80001070202202400034		1° Palco teatro Sociale	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		18.000,00		18.000,00
800010702022019i00016	L80001070202202400034		2° Palco teatro Sociale	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3		22.500,00		22.500,00
800010702022019i00017	L80001070202202400034		Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		3.420,00		3.420,00
800010702022019i00018	L80001070202202400034		Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		6.030,00		6.030,00
800010702022019i00024	L80001070202202400034		Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		1.800,00		1.800,00
800010702022019i00019	L80001070202202400034		Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		2.925,00		2.925,00
800010702022019i00020	L80001070202202400034		Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3		4.050,00		4.050,00
800010702022019i00022	L80001070202202400034		Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3	3		1.116,00		1.116,00
800010702022019i00023	L80001070202202400034		Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3	3		6.084,00		6.084,00
7800010702022019i00025	L80001070202202400034		Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3	3		7.200,00		7.200,00
800010702022019i00026	L80001070202202400034		Terreno in Sabbioneta	03	020	054	ITC4B	1	2	3	3		3.330,00		3.330,00
												0,00	3.820.000,00	1.230.454,30	5.050.454,30

**IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)**

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

L80001070202202500005		G67H23000650001	2027	Antonio Covino	no	no	03	020	035	ITC4B	07	0101	Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale e conservativo del Ponte sul Canale Bonifica Parmigiana Moglia lungo la S.P. 44 "Pegognaga-San Giacomo Segnate"	1		1.300.000,00	1.300.000,00						
L80001070202202500006		G27H23001000001	2027	Antonio Covino	no	no	03	020	026	ITC4B	07	0101	Lavori di manutenzione straordinaria al ponte sulla SP ex SS 236 "Goitese" al km 8+150 sul Canale Diversivo	1		1.393.407,46	1.393.407,46						
ANNUALITA' 2027 - INTERVENTI DI EDILIZIA																							
L80001070202202000062	5B091	G23H19000410001	2027	Igor Vezzoni	no	no	03	020	017	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 2° stralcio Corpi C, E	1		1.966.870,57	1.966.870,57						
L80001070202202100029	1D021		2027	Igor Vezzoni	no	no	03	020	017	ITC4B	04	0508	Centro di formazione professionale di Castiglione delle Stiviere: adeguamento sismico.	1		300.000,00	300.000,00	300.000,00					
L80001070202201900047	5B077	G55H20000060001	2027	Angela Catafamo	no	no	03	020	065	ITC4B	58	0508	Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" DI SUZZARA: Ampliamento edificio	2		1.000.000,00	1.000.000,00						
L80001070202201900067	5B112	G53H19000340001	2027	Diego Ferrari	no	no	03	020	038	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore G. Galilei di via Verona 35 ad Ostiglia (MN): adeguamento sismico.	1		6.000.000,00	6.000.000,00						
L80001070202201900069	5B114	G63H19000570001	2027	Anna Ligabue	no	no	03	020	066	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni 21 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	1		5.000.000,00	5.000.000,00						
L80001070202202400035	5B118	G63H19000610001	2027	Angela Catafamo	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Succursale dell'istituto superiore Strozzi di via Dei Toscani 3 a Mantova: adeguamento sismico.	1		8.300.000,00	8.300.000,00						
L80001070202201900076	5B121	G63H19000640001	2027	Isacco Vecchia	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Sede dell'istituto superiore A. Mantegna di via G. Gonzaga 8 a Mantova: adeguamento sismico.	1	250.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00						

**Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)**

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 - 2027
PROVINCIA DI MANTOVA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2025

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
ANNUALITA' 2025 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE													
L80001070202202400004	G51B18000070005	PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio	Alessia Ferrarini	10.000.000,00	10.000.000,00	MIS	2	si	si	2			
L80001070202202400005	G61B18000050005	GRONDA NORD - Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	Paolo Agosti	9.500.000,00	9.500.000,00	MIS	2	si	si	2			
L80001070202202400036	G21B24000050005	Riqualificazione dell'intersezione tra la SP ex SS 236 e la SP 19 all'interno del centro abitato di Goito attraverso la realizzazione di una rotatoria	Antonio Covino	1.350.000,00	1.350.000,00	MIS	2	si	si	1			
L80001070202202400022	G27H23000980003	Riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del ponte di Borgoforte della SP ex SS62 "della Cisa" nel comune di Borgo Virgilio	Luca Bondesani	3.895.906,98	3.895.906,98	MIS	1	si	si				
L80001070202202400023		Riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS. 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria	Antonio Covino	250.000,00	250.000,00	MIS	2	si	si				
L80001070202202400007	G97H20001680007	Adeguamento della rotatoria di via Poggio Reale in comune di Mantova	Rachele De Battisti	305.000,00	305.000,00	MIS	2	no	si	1			
L80001070202202500011	G41B24000280002	Intervento di "messa in sicurezza del tratto di SP ex SS 413 in approccio da sud al ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po attraverso la riqualificazione mediante rotatoria dell'intersezione con Via Maestri del Lavoro"	Debora Fengoni	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	si	si				
L80001070202202400038		Valorizzazione della ciclovia Mantova e Sabbioneta in un sistema diffuso di mobilità turistica sostenibile – realizzazione di aree di sosta attrezzata per biciclette	Alessia Ferrarini	202.000,00	202.000,00	MIS	2	si	si				
L80001070202202300021	G17H22002720002	Manutenzione straordinaria reparti stradali DM 9 maggio 2022 - anno 2025	Giovanni La Torre	916.352,24	916.352,24	MIS	1	si	si				
L80001070202202500013		Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale – Decreto 9 agosto 2024 n. 216 – anno 2025	Paola Matriccioni	256.442,00	256.442,00	MIS	1	si	si				Aggiornata la descrizione
L80001070202202400010	G27H20002160002	Manutenzione straordinaria dell'impalcato del ponte sulla SP n.44 sul Fiume Secchia in località Bondanello di Moglia, per il ripristino della capacità portante	Barbara Bresciani	1.400.000,00	1.400.000,00	MIS	1	si	si	2			Aumento d'importo da 1.000.000,00 a 1.400.000,00 euro

L80001070202202400013	G57H21000670002	Intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Navarolo - in Comune di Commessaggio per il ripristino della capacità portante	Barbara Bresciani	900.000,00	900.000,00	MIS	1	sì	sì	2			
L80001070202202400014	G57H21000660002	Intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Sabbioncelli in Comune di Sabbioneta per il ripristino della capacità portante	Barbara Bresciani	850.000,00	850.000,00	MIS	1	sì	sì	2			
L80001070202202400016	G27H21035670005	Ristrutturazione del ponte sulla S.P. n.80 sul canale Fissero Tartaro in Comune di Serravalle a Po	Barbara Bresciani	675.000,00	675.000,00	MIS	1	sì	sì	2			
L80001070202202400015	G17H21026670003	Ristrutturazione del ponte S.P. n. 33 sul canale Fissero-Tartaro in Comune di Roncoferraro	Barbara Bresciani	686.000,00	686.000,00	MIS	1	sì	sì	2			
L80001070202202400021	G17H21026660001	Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 33 sul Fiume Mincio in Comune di Roncoferraro - fraz. Governolo	Giovanni La Torre	1.100.000,00	1.100.000,00	MIS	1	sì	sì	2			
L80001070202202400017	G67H21017450004	Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 28 sul canale Diversivo in Comune di Mantova - fraz. Virgiliana	Giovanni La Torre	989.254,00	989.254,00	MIS	1	sì	sì	2			
L80001070202202300023		Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - Anno 2025 - fondi DM 101/2022 (proroga DM 123/2020)	Barbara Bresciani	2.279.492,57	2.279.492,57	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202200009		Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2025	Barbara Bresciani	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202500021	G17H2400119000	Interventi di risanamento della piattaforma stradale su strade di competenza provinciale - manutenzione straordinaria	Barbara Bresciani	5.000.000,00	5.000.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202200008		Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2025 con sanzioni Autovelox	Paola Matricciani	1.027.122,02	1.027.122,02	MIS	1	sì	sì				Aumento d'importo da 600.000,00 a 1.027.122,02 euro e modifica cod. int. amm.ne
L80001070202202300025		Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	Paola Matricciani	500.000,00	500.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202400042	G17H23002530002	SP ex SS 420, SP 23 - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza nei Comuni di Sabbioneta, Castellucchio e Rodigo	Barbara Bresciani	2.959.000,00	2.959.000,00	MIS	1	sì	sì				
ANNUALITA' 2025 - INTERVENTI DI EDILIZIA													
L80001070202202400025		Restauro della facciata di "Palazzo Di Bagno" di Mantova	Chiara Galusi	800.000,00	800.000,00	MIS	2	sì	sì	1			Intervento anticipato dal 2026 al 2025 e variata la fonte di finanziamento, da alienazioni a mezzi propri di bilancio
L80001070202202400018	G64E21004630002	Sede del centro l'impiego di Mantova: ampliamento degli sportelli FRONT-OFFICE al piano rialzato	Isacco Vecchia	650.000,00	650.000,00	MIS	2	sì	sì	2			
L80001070202202400039	G62B23005980003	Rifacimento tetti I.S. E. Fermi di Mantova ed altri istituti scolastici in seguito ad evento atmosferico Luglio 2023	Chiara Galusi	650.000,00	650.000,00	MIS	1	sì	sì	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati

Tabella E.2

DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più usate
1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 - 2027

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	livello di priorità Ered. Scheda D	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80001070202202400020		Riqualificazione sedi provinciali Centri per l'impiego	400.000,00	2	sdoppiato in interventi minori, ciascuno d'importo inferiore a 150.000 euro
L80001070202202400006	G77H22002610001	<i>SP 17 "POSTUMIA" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di Gazoldo d/I e Marcaria</i>	2.100.000,00	2	Il finanziamento è destinato all'incremento di valore dell'intervento "GRONDA NORD
totali			2.500.000,00		

**Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)**

(1) breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025 - 2027
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	218.400,00	218.400,00	218.400,00	655.200,00
stanziamenti di bilancio	780.000,00	1.575.000,00	1.465.000,00	3.820.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale	998.400,00	1.793.400,00	1.683.400,00	4.475.200,00

Il referente del programma
dr.ssa Roberta Righi

Non sono computati gli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi, pari a 244.000,00 euro.
Gli acquisti relativi alle annualità successive al 2027 ammontano a 1.268.400,00 euro.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025 - 2027

**DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice interno	NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni di lavori, forniture e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione	
																2025	2026	2027			Importo	Tipologia				
A_2022_03	S80001070202202200001	80001070202	2022	2027	G91B21004100009	si	no	Lombardia	Servizi		Servizio di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione dell'intervento di realizzazione del completamento della Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex S.S. n. 496 "Virgiliana" (POPE – Lotto 4)	2	Antonio Covino	12 mesi	no											
A_2024_02	S80001070202202400003	80001070202	2024	2025		no	no	Lombardia	Servizi	65310000-9	Energia elettrica	1	Cruciato Tiziana	12 mesi	si	450.000,00	450.000,00			900.000,00						
A_2024_03	S80001070202202400004	80001070202	2024	2026		no	no	Lombardia	Servizi	65310000-9	Energia elettrica	1	Cruciato Tiziana	12 mesi	si		450.000,00	450.000,00			900.000,00					
		80001070202	2025	2027		no	no	Lombardia	Servizi	65310000-9	Energia elettrica	1	Cruciato Tiziana	12 mesi	si			450.000,00	450.000,00	900.000,00						
A_2023_11	F80001070202202300007	80001070202	2023	2025		no	no	Lombardia	Servizi	72315200-8	Connettività	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	si	110.000,00	110.000,00			220.000,00						
A_2025_01	S80001070202202500001	80001070202	2025	2025		no	no	Lombardia	Servizi	55510000-8	Buoni pasto	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	si		195.000,00	195.000,00			390.000,00					
A_2023_18	S80001070202202200002	80001070202	2023	2025		no	no	Lombardia	Servizi	77000000-0	Servizio di manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova	2	Isacco Vecchia	60 mesi (3+2 anni)	si		200.000,00	200.000,00	600.000,00	1.000.000,00						
A_2022_26	S80001070202202300008	80001070202	2022	2025		no	no	Lombardia	Servizi		Concessione del servizio di Organo di Gestione degli impianti ferroviari costituenti il sistema dei raccordi esistente tra il fascio di presa e consegna del raccordo base e la piattaforma intermodale del porto di Valdarò	2	Anna Cerini	36 mesi (oltre 12 mesi di eventuale proroga)	si	218.400,00	218.400,00	218.400,00	218.400,00	873.600,00	873.600,00					
A_2025_02		80001070202	2025	2025		no	no	Lombardia	Servizi		Adesione a convenzione CONSIP Microsoft Enterprise Agreement	1	Matteo Zaniboni	36 mesi	si	120.000,00	120.000,00	120.000,00		360.000,00			226120	CONSIP		
A_2025_03		80001070202	2025	2025		no	no	Lombardia	Servizi		Implementazione ACDAT per BIM	1	Matteo Zaniboni	36 mesi	no	100.000,00	50.000,00	50.000,00		200.000,00						

Note:

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II - SCHEDA C: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025 - 2027
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80001070202202300 014		Servizio assistenza tecnica agli uffici per l'istruttoria di pratiche FER - affidamento alla società in house A.G.I.R.E.	160.000,00	2	riportata per errore: la procedura di affidamento risulta già avviata e conclusa nell'anno precedente
S80001070202202300 015		Servizio assistenza tecnica agli uffici per l'istruttoria di autorizzazione impianti rifiuti ex art. 208 D.lgs. 152/06 - affidamento alla società in house A.G.I.R.E.	160.000,00	2	riportata per errore: la procedura di affidamento risulta già avviata e conclusa nell'anno precedente
F800010702022024 00001		Arredi per nuova sede Centro per l'impiego di Castiglione d/Stiviere	400.000,00	1	Non ancora perfezionato l'acquisto della sede

Il referente del programma
dr.ssa Roberta Righi